

ECOMONOBLOCCHI

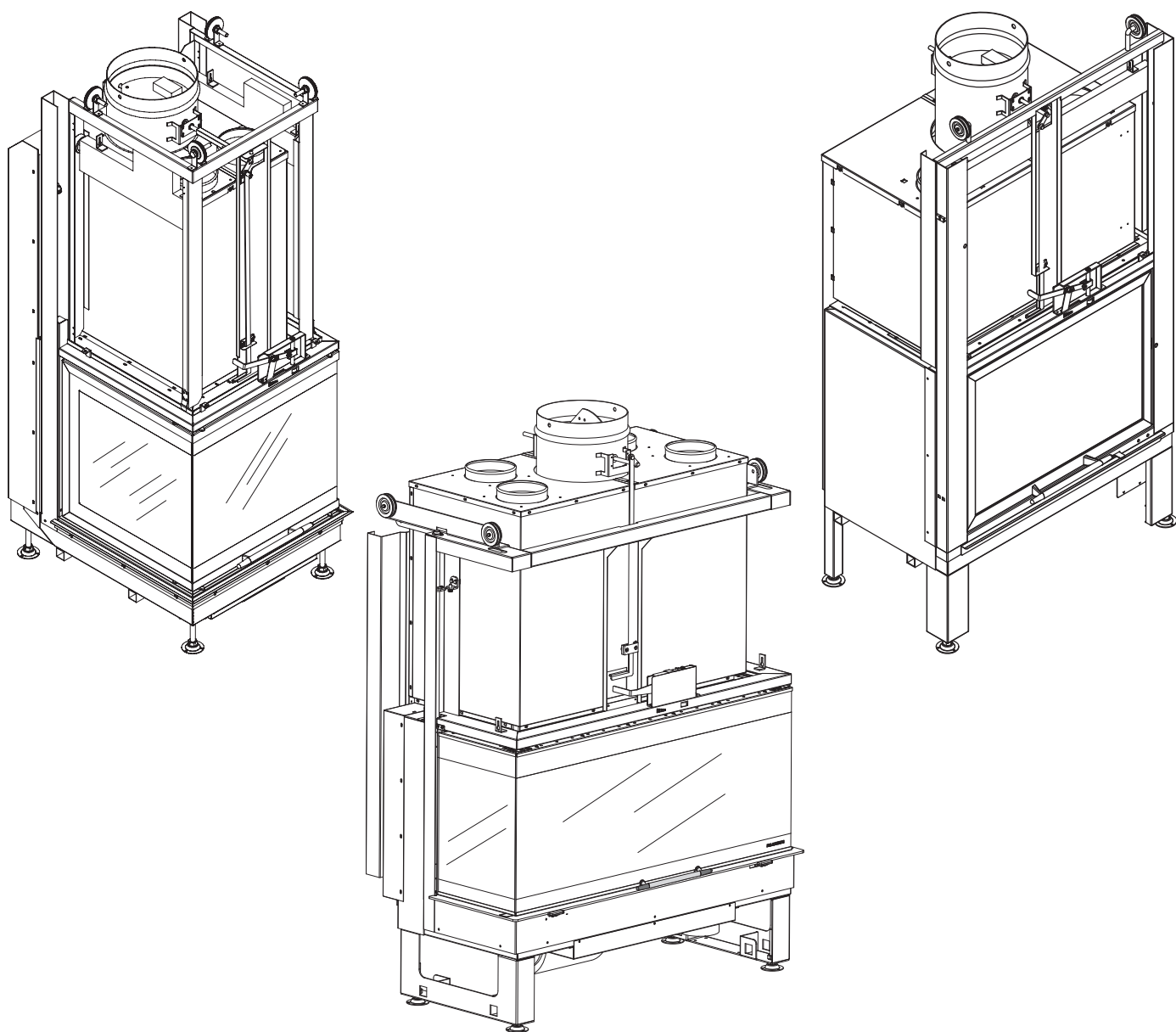
ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE

INSTRUCTIONS FOR USE AND MAINTENANCE

GEBRAUCHS- UND WARTUNGSANLEITUNG

INSTRUCTIONS D'UTILISATION ET D'ENTRETIEN

INSTRUCCIONES DE USO Y MANTENIMIENTO



PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

IT

GENTILE CLIENTE,
DESIDERIAMO INNANZITUTTO RINGRAZIARLA PER LA PREFERENZA CHE HA VOLUTO ACCORDARCI
ACQUISTANDO IL NOSTRO PRODOTTO E CI CONGRATULIAMO CON LEI PER LA SCELTA.
PER CONSENTIRLE DI UTILIZZARE AL MEGLIO IL SUO ECOMONOBLOCCO, LA INVITIAMO A
SEGUIRE ATTENTAMENTE QUANTO DESCRITTO NEL PRESENTE MANUALE.

GB

DEAR CUSTOMER,
WE'D LIKE TO THANK YOU FOR HAVING PURCHASED ONE OF OUR PRODUCTS AND
CONGRATULATE YOU ON YOUR CHOICE.
TO MAKE SURE YOU GET THE MOST OUT OF YOUR ECOMONOBLOCCO, PLEASE CAREFULLY
FOLLOW THE INSTRUCTIONS PROVIDED IN THIS MANUAL.

DE

SEHR GEEHRTER KUNDE,
ZUALLERERST MÖCHTEN WIR IHNEN FÜR DEN UNS GEWÄHRTEN
VORZUG DANKEN UND IHNEN ZUR WAHL GRATULIEREN.
DAMIT SIE IHREN NEUEN ECOMONOBLOCCO SO GUT WIE MÖGLICH BENUTZEN KÖNNEN,
BITTEN WIR SIE, DIE IN DIESER BEDIENUNGS- UND WARTUNGSANLEITUNG ENTHALTENEN
ANGABEN GENAU ZU BEFOLGEN.

F

CHER CLIENT,
NOUS SOUHAITONS AVANT TOUT VOUS REMERCIER DE LA PRÉFÉRENCE QUE VOUS NOUS
AVEZ ACCORDÉE EN ACHETANT NOTRE PRODUIT ET VOUS FÉLICITONS POUR VOTRE CHOIX.
AFIN DE VOUS PERMETTRE DE PROFITER AU MIEUX DE VOTRE NOUVEAU ECOMONOBLOCCO,
NOUS VOUS INVITONS À SUIVRE ATTENTIVEMENT LES INSTRUCTIONS REPORTÉES DANS CETTE
NOTICE.

ES

ESTIMADO CLIENTE,
DESEAMOS AGRADECERLE POR LA PREFERENCIA QUE NOS HA OTORGADO ADQUIRIENDO
NUESTRO PRODUCTO Y LO FELICITAMOS POR SU ELECCIÓN.
PARA EL MEJOR USO DE SU ECOMONOBLOCCO, LO INVITAMOS A LEER CON ATENCIÓN CUANTO
SE DESCRIBE EN EL PRESENTE MANUAL.

INDICE

1 PREMESSA

- 1.1 SIMBOLOGIA
- 1.2 DESTINAZIONE D'USO
- 1.3 SCOPO E CONTENUTO DEL MANUALE
- 1.4 CONSERVAZIONE DEL MANUALE
- 1.5 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE
- 1.6 GENERALITÀ
- 1.7 PRINCIPALI NORME ANTIFORTUNISTICHE
RISPETTATE E DA RISPETTARE
- 1.8 GARANZIA LEGALE
- 1.9 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE
- 1.10 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE
- 1.11 ASSISTENZA TECNICA
- 1.12 PARTI DI RICAMBIO
- 1.13 TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE
- 1.14 CONSEGNA DEL CAMINETTO

2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

- 2.1 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE
- 2.2 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE
- 2.3 AVVERTENZE PER IL MANUTENTORE

3 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

4 TIPO DI COMBUSTIBILE

5 PREPARAZIONE DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

- 5.1 PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA
- 5.2 POSIZIONAMENTO A SECCO

6 INSTALLAZIONE

- 6.1 SCHEMA DI MONTAGGIO
- 6.2 MESSA A TERRA
- 6.3 REGOLAZIONE ALTEZZA
- 6.4 SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI
- 6.5 COLLEGAMENTO AL CAMINO
- 6.6 PRESA D'ARIA ESTERNA
- 6.7 COLLEGAMENTO MANDATA ARIA CALDA
- 6.8 CONTROCAPPA E PANNELLO ISPEZIONE

7 OPTIONAL

- 7.1 KIT SCINTILLA® (SOLO PER I MODELLI
PREDISPOSTI)
- 7.2 O₂RING®
- 7.3 CONVOGLIATORE ARIA COMBURENTE
- 7.4 VENTILATORE CON CENTRALINA ESTERNA

8 MONTAGGIO REFRATTARI

9 MESSA IN SERVIZIO ED USO

- 9.1 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO
- 9.2 PRIMA ACCENSIONE
- 9.3 CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE
- 9.4 COME USARE LA PORTINA
- 9.5 VALVOLA FUMI (VDF®)

10 MANUTENZIONE E PULIZIA

- 10.1 PRECAUZIONI DI SICUREZZA
- 10.2 PULIZIA DEL VETRO
- 10.3 PULIZIA DEL FOCOLARE E CASSETTO CENERE
- 10.4 PULIZIA DEL CAMINO

11 INFORMAZIONI PER LA DEMOLIZIONE E LO SMALTIMENTO

1 PREMESSA

Non operare se non si sono ben comprese tutte le notizie riportate nel manuale; in caso di dubbi richiedere sempre l'intervento di personale specializzato Palazzetti.

Palazzetti si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali dell'apparecchiatura in qualsiasi momento senza darne preavviso.

1.1 SIMBOLOGIA

Nel presente manuale i punti di rilevante importanza sono evidenziati dalla seguente simbologia:



INDICAZIONE: Indicazioni concernenti il corretto utilizzo della stufa e le responsabilità dei preposti.



ATTENZIONE: Punto nel quale viene espressa una nota di particolare rilevanza.



PERICOLO: Viene espressa un'importante nota di comportamento per la prevenzione di infortuni o danni materiali.

1.2 DESTINAZIONE D'USO



L'apparecchiatura Palazzetti modello ECOMONOBLOCCO è un caminetto, adatto alla combustione di legna a ciocchi, per il riscaldamento residenziale, realizzato da una struttura completamente metallica, con focolare chiuso da un vetro ceramico.

Il caminetto funziona in maniera ottimale con la porta del focolare chiusa.

La destinazione d'uso sopra riportata e le configurazioni previste dell'apparecchiatura sono le uniche ammesse dal Costruttore: non utilizzare il caminetto in disaccordo con le indicazioni fornite.



La destinazione d'uso indicata è valida solo per apparecchiature in piena efficienza strutturale, meccanica ed impiantistica. Il caminetto Palazzetti è un apparecchio che deve essere installato ed utilizzato solo all'interno dell'abitazione.

1.3 SCOPO E CONTENUTO DEL MANUALE

Scopo

Lo scopo del manuale è quello di consentire all'utilizzatore di prendere quei provvedimenti e predisporre tutti i mezzi umani e materiali necessari per un suo uso corretto, sicuro e duraturo.

Contenuto

Questo manuale contiene tutte le informazioni necessarie per l'installazione, l'impiego e la manutenzione del caminetto Ecomonoblocco.

La scrupolosa osservanza di quanto in esso descritto garantisce un elevato grado di sicurezza ed efficienza del caminetto.

1.4 CONSERVAZIONE DEL MANUALE

Conservazione e consultazione

Il manuale deve essere conservato con cura e deve essere sempre disponibile per la consultazione, sia da parte dell'utilizzatore che degli addetti al montaggio ed alla manutenzione.

Il manuale Istruzione Uso e Manutenzione è parte integrante del caminetto.

Deterioramento o smarrimento

In caso di necessità fare richiesta di un'ulteriore copia a Palazzetti.

Cessione del caminetto

In caso di cessione del caminetto l'utente è obbligato a consegnare al nuovo acquirente anche il presente manuale.

1.5 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente manuale rispecchia lo stato dell'arte al momento dell'immissione sul mercato del prodotto.

I prodotti già presenti sul mercato, con la relativa documentazione tecnica, non verranno considerate da PALAZZETTI carenti o inadeguate a seguito di eventuali modifiche, adeguamenti o applicazione di nuove tecnologie su prodotti di nuova commercializzazione.

1.6 GENERALITÀ

Informazioni

In caso di scambio di informazioni con il Costruttore del caminetto fare riferimento al "serial number" del prodotto sotto il codice a barre presente nelle etichette che seguono il presente libretto.

Responsabilità

Con la consegna del presente manuale, Palazzetti declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per incidenti derivati dalla non osservanza parziale o totale delle specifiche in esso contenute.



Palazzetti declina, altresì, ogni responsabilità derivante da uso improprio dell'apparecchiatura od uso non corretto da parte dell'utilizzatore, da modifiche e/o riparazioni non autorizzate, da utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il proprio modello di Ecomonoblocco.

Manutenzione straordinaria

Le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere eseguite da personale qualificato ed abilitato ad intervenire sul prodotto a cui fa riferimento il presente manuale.

Responsabilità delle opere di installazione



La responsabilità delle opere eseguite per l'installazione del caminetto non può essere considerata a carico della PALAZZETTI, essa è, e rimane, a carico dell'installatore, al quale è demandata l'esecuzione delle verifiche relative alla canna fumaria, alla presa d'aria ed alla correttezza delle soluzioni di installazione proposte.



Devono essere rispettate tutte le norme previste dalla legislazione locale, nazionale ed europea vigente nel paese dove l'apparecchio è installato.

Uso



L'uso del caminetto è subordinato, oltre che alle prescrizioni contenute nel presente manuale, anche al rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove lo stesso è installato.

1.7 PRINCIPALI NORME ANTIFORTUNISTICHE RISPETTATE E DA RISPETTARE

- A) Direttiva 2014/35 UE: "Materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione".
- B) Direttiva 2014/30 UE: "Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica".

- C) Direttiva 89/391/CEE: "Attuazione delle misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro".
- D) Direttiva 89/106/CEE: "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione".
- E) Direttiva 85/374/CEE: "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi".
- F) Direttiva 2014/53 UE: "Riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità".

1.8 GARANZIA LEGALE

L'utente per poter usufruire della garanzia legale, di cui alla Direttiva CEE 1999/44/CE deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale, ed in particolare:

- operare sempre nei limiti d'impiego del caminetto;
- effettuare sempre una costante e diligente manutenzione;
- autorizzare all'uso del prodotto persone di provata capacità, attitudine ed adeguatamente addestrate allo scopo.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute in questo manuale implicherà l'immediata decadenza della garanzia.

1.9 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE



Il Costruttore declina ogni responsabilità civile e penale, diretta o indiretta, dovuta a:

- installazione non conforme alle normative vigenti nel paese ed alle direttive di sicurezza;
- inosservanza delle istruzioni contenute nel manuale;
- installazione da parte di personale non qualificato e non addestrato;
- uso non conforme alle indicazioni di sicurezza;
- modifiche e riparazioni non autorizzate dal costruttore effettuate sulla macchina;
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di focolare;
- carenza di manutenzione;
- eventi eccezionali.

1.10 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE

L'utilizzatore del caminetto deve essere una persona adulta e responsabile provvista delle conoscenze tecniche necessarie per la manutenzione ordinaria dei componenti del caminetto.



Fare attenzione che i bambini non si avvicinino al caminetto, mentre è in funzione, con l'intento di giocarvi.

1.11 ASSISTENZA TECNICA

Palazzetti è in grado di risolvere qualunque problema tecnico riguardante l'impiego e la manutenzione nell'intero ciclo di vita della macchina.

La sede centrale è a vostra disposizione per indirizzarvi al più vicino centro di assistenza autorizzato.

1.12 PARTI DI RICAMBIO

Impiegare esclusivamente parti di ricambio originali.

Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione.

Sostituire un componente usurato prima della rottura favorisce la prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti causati proprio dalla rottura improvvisa dei componenti, che potrebbero provocare gravi danni a persone e cose.



Eseguire i controlli periodici di manutenzione come indicato nel capitolo "Manutenzione e Pulizia".

1.13 TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta matricola è posta, in genere, sotto il focolare sul lato destro del caminetto (accessibile sollevando il piano fuoco) e riporta tutti i dati caratteristici relativi al prodotto, compresi i dati del Costruttore, il numero di Matricola e il marchio **CE**.

Il numero di matricola deve essere sempre indicato per qualsiasi tipo di richiesta riguardante il caminetto.

1.14 CONSEGNA DEL CAMINETTO

Il caminetto viene consegnato perfettamente imballato e fissato ad una pedana in legno che ne permette la movimentazione mediante carrelli elevatori e/o altri mezzi.



All'interno del caminetto viene allegato il seguente materiale:

- manuale di uso, installazione e manutenzione;
- libretto di prodotto;
- etichetta codice a barre;
- kit ventilazione cappa;
- telaio pannello ispezione;
- libretto di impianto;
- guanto di protezione.

2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

2.1 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

- Verificare che le predisposizioni all'accoglimento del caminetto siano conformi ai regolamenti locali, nazionale ed europei.
- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Verificare che le predisposizioni della canna fumaria e della presa d'aria siano conformi al tipo di installazione e ai regolamenti locali, nazionale ed europei.
- Non effettuare collegamenti elettrici volanti con cavi provvisori o non isolati.
- Verificare che la messa a terra dell'impianto elettrico sia efficiente.
- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e gli altri mezzi di protezione previsti per legge.

2.2 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE

- Predisporre il luogo d'installazione della stufa secondo i regolamenti locali, nazionale ed europei.
- Il caminetto, essendo una macchina da riscaldamento, presenta delle superfici esterne particolarmente calde.

Per questo motivo si raccomanda la massima cautela durante il funzionamento; in particolare:

- A) Non toccare e non avvicinarsi al vetro della porta, potrebbe causare ustioni;
- B) non toccare il raccordo e lo scarico dei fumi;
- C) non scaricare le ceneri;
- D) non eseguire pulizie di qualunque tipo;
- E) fare attenzione che i bambini non si avvicinino.

- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Rispettare le istruzioni e gli avvertimenti evidenziati dalle targhette esposte sul caminetto.
- Le targhette sono dispositivi antinfortunistici, pertanto devono essere sempre perfettamente leggibili. Qualora risultassero danneggiate ed illeggibili è obbligatorio sostituirle, richiedendone il ricambio originale al costruttore.
- Utilizzare solo il combustibile conforme alle indicazioni riportate sul capitolo relativo alle caratteristiche del combustibile stesso.
- Seguire scrupolosamente il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria al caminetto e all'impianto.
- Non impiegare il caminetto senza prima avere eseguito l'ispezione giornaliera come prescritto al capitolo "Manutenzione" del presente manuale.
- Non utilizzare il caminetto in caso di funzionamento anomalo, sospetto di rottura o rumori.
- Non gettare acqua sul caminetto in funzionamento.
- Durante la pulizia non appoggiarsi sulla porta aperta.

- Non usare il caminetto come supporto od ancoraggio di qualunque tipo.
- Non pulire il caminetto fino a completo raffreddamento di struttura e ceneri.
- Eseguire tutte le operazioni nella massima sicurezza e calma.
- In caso di incendio al camino cercare di spegnere il fuoco nel caminetto chiudendo tutta l'aria primaria necessaria alla combustione e successivamente soffocando la fiamma. Chiamare immediatamente il pronto intervento.
- Non usare il caminetto come inceneritore di rifiuti, usare solo il combustibile raccomandato.
- In caso di malfunzionamento del caminetto dovuto ad un tiraggio non ottimale della canna fumaria effettuare la pulizia della stessa secondo la procedura descritta nel paragrafo 9.4 rivolgendosi a personale qualificato.

La pulizia della canna fumaria deve essere effettuata comunque almeno una volta all'anno.

Un tiraggio non ottimale della canna fumaria può essere causato anche da condizioni atmosferiche particolarmente avverse (tipicamente bassa pressione o zone particolarmente ventose): in tal caso è necessario fare riscaldare bene la canna fumaria. A tale scopo effettuare correttamente l'accensione secondo la procedura descritta nel paragrafo 8.2.

2.3 AVVERTENZE PER IL MANUTENTORE



Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.

- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e gli altri mezzi di protezione.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione di manutenzione assicurarsi che il caminetto, nel caso in cui sia stata utilizzato, si sia raffreddato.



Qualora anche uno solo dei dispositivi di sicurezza risultasse non funzionante, il caminetto stesso è da considerarsi non funzionante.

- Togliere l'alimentazione elettrica prima di intervenire su parti elettriche, elettroniche e connettori.

3 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

Il caminetto viene consegnato con la struttura metallica montata, con il rivestimento separato, in un imballo adeguato ai lunghi trasporti. Consigliamo di disimballare il caminetto solo quando è giunto sul luogo di installazione. Il caminetto viene consegnato completo di tutte le parti previste.

Fare attenzione alla tendenza allo sbilanciamento dell'apparecchiatura.

Durante il sollevamento evitare strappi o bruschi movimenti.

Accertarsi che il carrello sollevatore abbia una portata superiore al peso dell'apparecchiatura da sollevare. Al manovratore dei mezzi di sollevamento spetterà tutta la responsabilità del sollevamento dei carichi.



Fare attenzione che i bambini non giochino con i componenti dell'imballo (es. pellicole e polistirolo). Pericolo di soffocamento!

Gli Ecomonobocchi sono dotati di particolari punti di ancoraggio per la movimentazione con appositi attrezzi (fig. 3.1).

4 TIPO DI COMBUSTIBILE

Gli Ecomonobocchi vanno alimentati preferibilmente con legna di faggio/betulla ben stagionata. Ciascun tipo di legna possiede caratteristiche diverse che influenzano anche il rendimento della combustione.

L'uso delle conifere (pino-abete) è sconsigliato: contengono elevate quantità di sostanze resinose che intasano velocemente la canna fumaria.

Non possono essere bruciati: cascami, corteccia, legna trattata con vernici, pannelli, carbone, materiali plastici; in questi casi decade la garanzia dell'apparecchio.

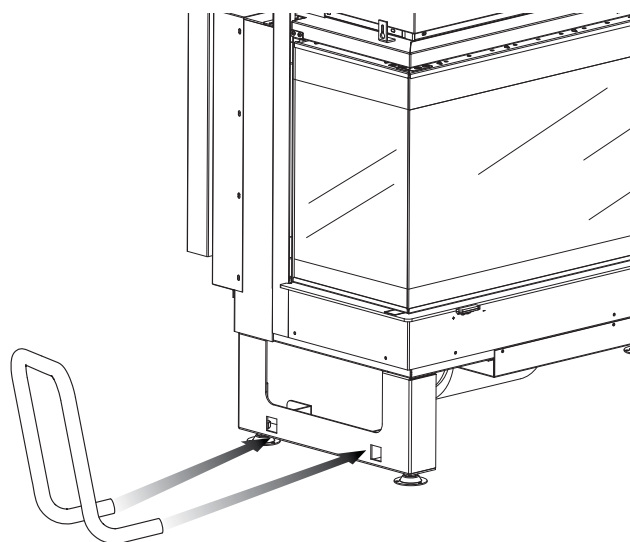
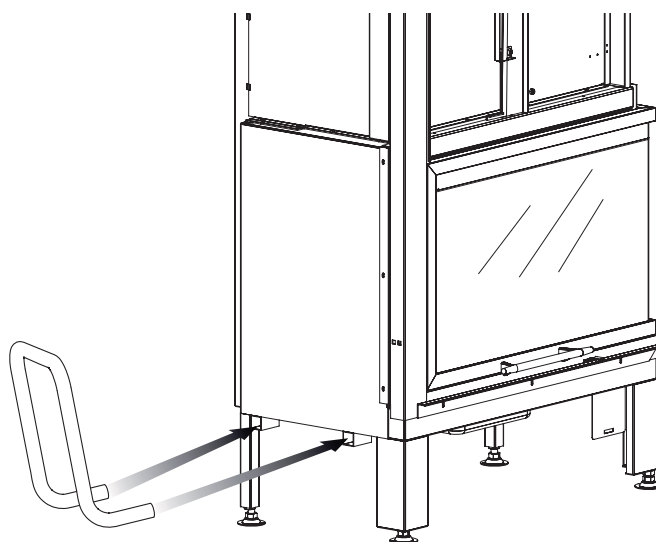
IMPORTANTE: l'uso continuo e prolungato di legna particolarmente ricca di oli aromatici (es. eucalipto, mirto, ecc.) provoca il deterioramento repentino dei componenti interni che compongono il prodotto.

La resa nominale in kW del caminetto dichiarata, si ottiene bruciando una corretta quantità di legna, facendo attenzione a non sovraccaricare la camera di combustione.

La lunghezza ideale della legna è di circa 35 cm e deve essere sistemata in posizione orizzontale e non in verticale.

L'umidità massima deve essere del 25%.

La norma di riferimento per il combustibile è la UNI/EN 14961-1 "legna a ciocchi di origine forestale".



5 PREPARAZIONE DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

5.1 PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA

La responsabilità delle opere eseguite nello spazio d'ubicazione del caminetto è, e rimane, a carico dell'utilizzatore; a quest'ultimo è demandata anche l'esecuzione delle verifiche relative alle soluzioni d'installazione proposte.



L'utilizzatore deve ottemperare a tutti i regolamenti di sicurezza locali, nazionale ed europei.

L'apparecchio dovrà essere installato su pavimenti con adeguata capacità portante.



Nel caso in cui il pavimento non sia di capacità portante sufficiente, si consiglia di utilizzare una piastra di distribuzione del carico di dimensioni adeguate.

Le operazioni di montaggio e smontaggio del caminetto sono riservate ai soli tecnici specializzati*.

Si raccomanda di accertarsi della loro qualifica e delle loro reali capacità.

L'installatore, prima di avviare le fasi di montaggio o di smontaggio della macchina, deve ottemperare alle precauzioni di sicurezza previste per legge ed in particolare a:

- A) non operare in condizioni avverse;
- B) deve operare in perfette condizioni psicofisiche e deve verificare che i dispositivi antinfortunistici individuali e personali, siano integri e perfettamente funzionanti;
- C) deve indossare i guanti antinfortunistici;
- D) deve indossare scarpe antinfortunistiche;
- E) deve accertarsi che l'area interessata alle fasi di montaggio e di smontaggio sia libera da ostacoli.

5.2 POSIZIONAMENTO A SECCO

• Si consiglia di pre-montare il caminetto a secco per rendersi conto degli ingombri dei vari componenti e dei passaggi delle prese d'aria. Il piano fuoco deve risultare allo stesso livello del piano del rivestimento.

• È necessario fare coincidere la parte frontale anteriore dell'apparecchiatura con il filo interno del piano di marmo lasciando una fessura di 5 mm in modo da permettere la libera dilatazione dell'Ecomonoblocco.



Per modelli con altezza del piano fuoco inferiore a 30 cm:

- rimuovere il convogliatore (A) ove previsto
- posizionare il pannello isolante (B) sotto l'Ecomonoblocco (Fig. 5.1)

I rivestimenti Palazzetti sono realizzati rispettando i requisiti tecnici e di sicurezza dettati dalle norme vigenti.

5.2.1 Raccomandazioni di sicurezza

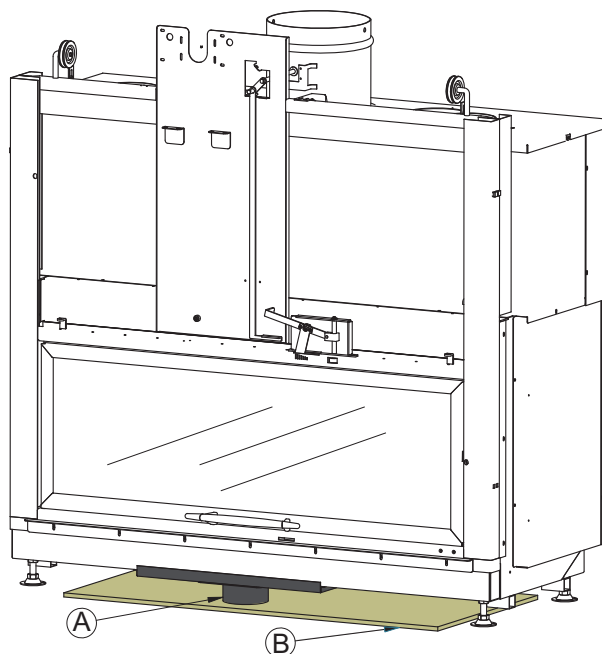
Il rivestimento del caminetto, indipendentemente dal materiale impiegato, deve essere autoportante rispetto al monoblocco e non essere a contatto con questo.

L'eventuale trave in legno, o comunque qualsiasi finitura in materiale combustibile deve essere adeguatamente isolata (oppure posta al di fuori dalla zona di irraggiamento del focolare) e mantenere rispetto al monoblocco una distanza di almeno 2 cm (fig. 6.1) per garantire il libero flusso di aria atto ad evitare il surriscaldamento.

Eventuali coperture in materiale combustibile poste al di sopra del generatore devono essere schermate mediante diaframmi in materiale isolante non combustibile.



In caso di pavimenti realizzati in materiale combustibile è necessario interporre tra monoblocco e pavimento un sottofondo ignifugo (già in dotazione su alcuni modelli).



* Per l'Italia tali tecnici devono essere in possesso di abilitazione alla lettera "C" rilasciata dalla camera di commercio in base al D.M. 37/08.

6 INSTALLAZIONE

6.1 SCHEMA DI MONTAGGIO

In fig. 6.1 è rappresentato in modo esemplificativo, uno schema di montaggio.

- Per una corretta installazione, il canale da fumo tra l'Ecomonoblocco e il camino va fatta a tenuta stagna sigillando, con materiale adatto alle alte temperature, tutti i giunti di unione.

- Qualora l'Ecomonoblocco venga installato su un camino precedentemente usato da altri focolari è necessario provvedere ad una accurata pulizia per evitare anomali funzionamenti e prevenire l'eventuale incendio degli incombusti che si depositano sulle pareti interne dello stesso.

- Su tutti gli Ecomonoblocchi, sui fianchi esterni del focolare e della cappa, devono essere applicati dei pannelli di lana di roccia ecologica dello spessore di 4 cm di densità 40 kg/m³ con supporto in foglio di alluminio, per isolare termicamente il caminetto.

- Le prescrizioni di installazione prevedono l'installazione di una griglia di recupero di calore il più possibile vicino al soffitto (circa 20 cm).

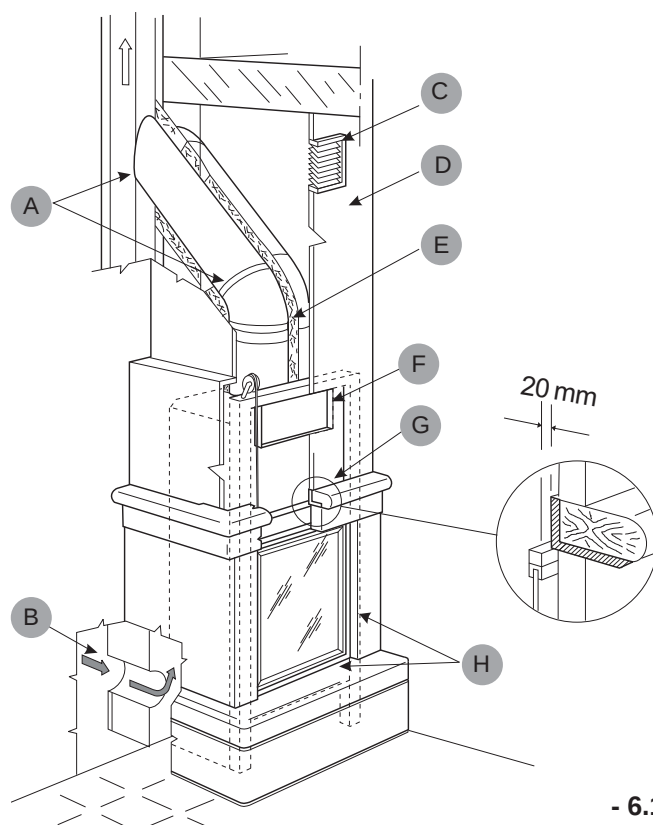
- Una installazione non corretta può pregiudicare la sicurezza dell'apparecchiatura.



- Il rivestimento deve essere realizzato in materiale ignifugo.

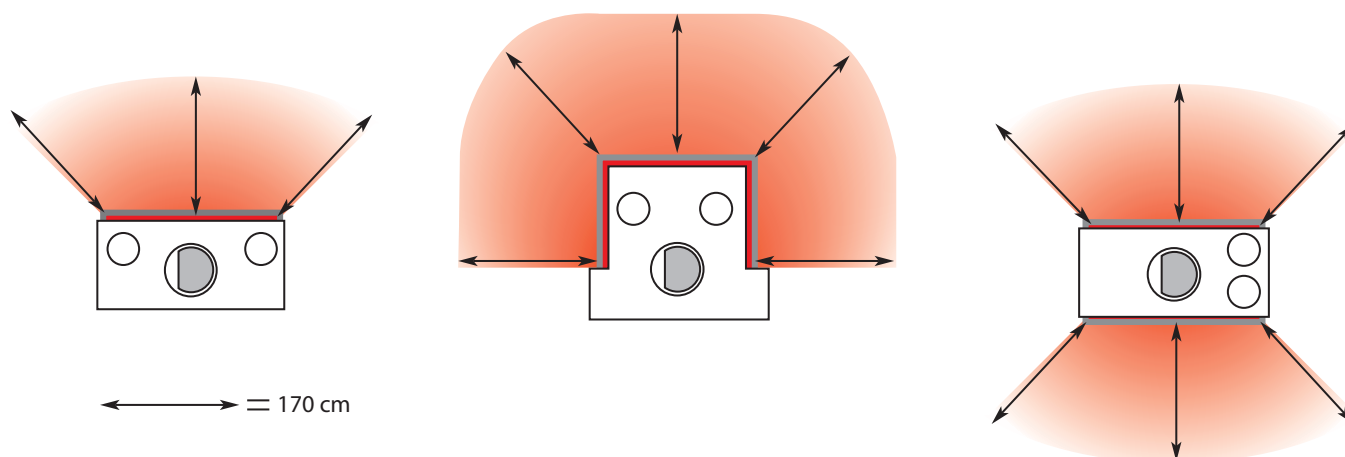
- In presenza di strutture o materiali infiammabili sul retro o adiacenti al focolare la distanza minima da essi deve essere di 80 cm.

- Tutti i materiali combustibili che si trovano nella zona di irraggiamento del calore dal vetro della porta devono essere posti ad una distanza da esso di almeno 170 cm. (fig. 6.2).

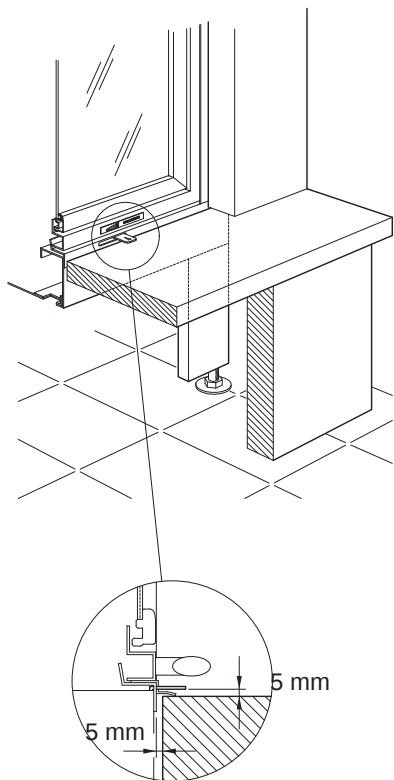


- 6.1 -

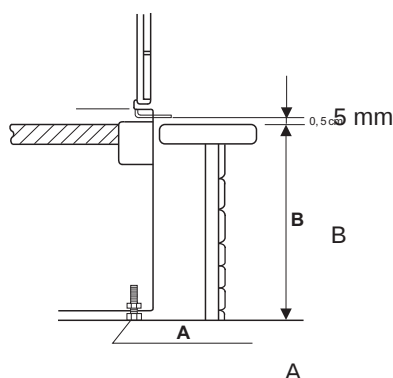
- A) Sigillare
- B) Presa aria esterna (sotto piano fuoco)
- C) Griglia recupero calore
- D) Controcappa e struttura portante ignifuga
- E) Rivestimento in fibra ceramica o in lana di roccia provvisto di foglio di alluminio esterno
- F) Pannello ispezione
- G) Schermare le parti in legno con materiale ignifugo
- H) Distanza min. 5 mm tra rivestimento ed Ecomonoblocco



- 6.2 -



- 6.3a -



- 6.3b -

6.2 MESSA A TERRA

L'Ecomonoblocco è provvisto di vite per attacco equipotenziale atto a ricevere un cavo di sezione da 2,5 mm² a 6 mm², da utilizzare per ottenere l'equipotenzialità della massa in conformità alle Norme vigenti. Tale attacco è posto nella parte posteriore dell'Ecomonoblocco e indicata con il simbolo

Anche la canna fumaria deve essere provvista di una propria messa a terra in conformità alle normative vigenti.

6.3 REGOLAZIONE ALTEZZA

Per regolare l'altezza finale dell'Ecomonoblocco (altezza piano fuoco del rivestimento) sarà sufficiente agire sulle viti di regolazione predisposte sulle gambe. Registrare le viti (Fig. 6.3a: A-vite regolazione, B-altezza piano fuoco), fino a portare il profilo coprimarmo sull'Ecomonoblocco all'altezza prevista rispetto al rivestimento, avendo cura che la base del focolare sia a bolla. *In caso di rivestimenti con piano fuoco H 30 cm, togliere le viti di regolazione.* Dove prevista, la levetta di regolazione dell'aria comburente dovrà sovrastare di circa 0,5 cm il piano del rivestimento, in modo da essere facilmente manovrabile (Fig. 6.3b).

6.4 SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI

L'Ecomonoblocco deve essere collegato ad un sistema di evacuazione fumi idoneo ad assicurare una adeguata dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione, **in osservanza alle norme EN 1856-1-2 EN 1857, EN 1443 EN 13384-1-3, EN 12391-1, UNI 10683** sia per quanto riguarda le dimensioni che per i materiali utilizzati nella sua costruzione.

- La **dimensione del CAMINO** dovrà essere conforme a quanto riportato nella scheda Tecnica (tiraggio medio 12 Pa con portina chiusa). **I componenti dei sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione devono essere dichiarati idonei alle specifiche condizioni di funzionamento e provvisti di marcatura (attraverso la dichiarazione o attestato di conformità o del benestare tecnico europeo del prodotto).**

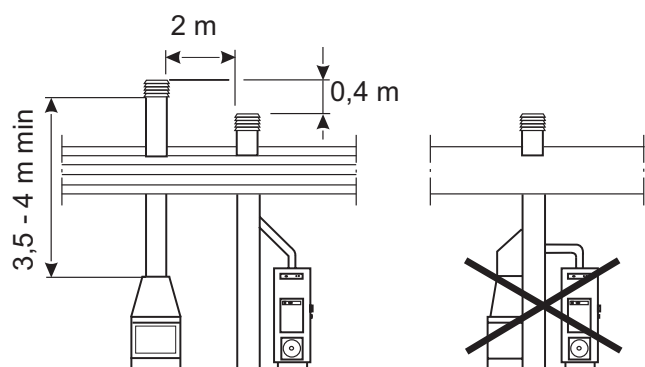
- La sezione della canna fumaria dovrà mantenersi costante per tutta la sua altezza.

- Si consiglia un'altezza minima di 3,5÷4 m (Fig. 6.4).

- È opportuno prevedere, sotto l'imbocco del canale da fumo, una camera di raccolta per materiali solidi ed eventuali condense.

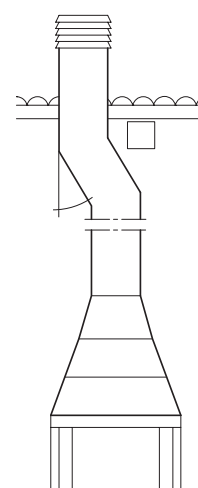
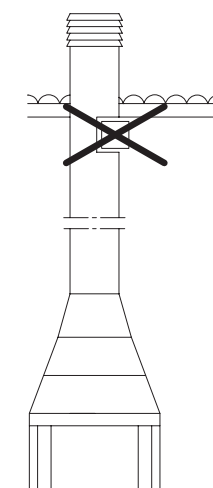
Canne fumarie FATISCENTI, costruite con materiale non idoneo sono fuorilegge e pregiudicano il buon funzionamento dell'Ecomonoblocco.

- Un **PERFETTO TIRAGGIO** è dato soprattutto da una condotto fumario libero da ostacoli quali strozzature, percorsi orizzontali, spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione max di 45° rispetto alla verticale, meglio ancora se di soli 30°. Detti spostamenti vanno effettuati preferibilmente in prossimità del comignolo (Fig. 6.5).

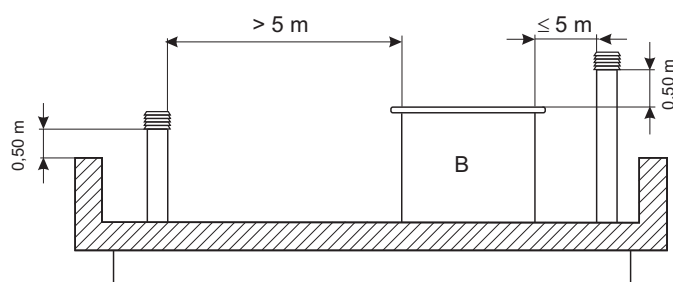


- 6.4 -

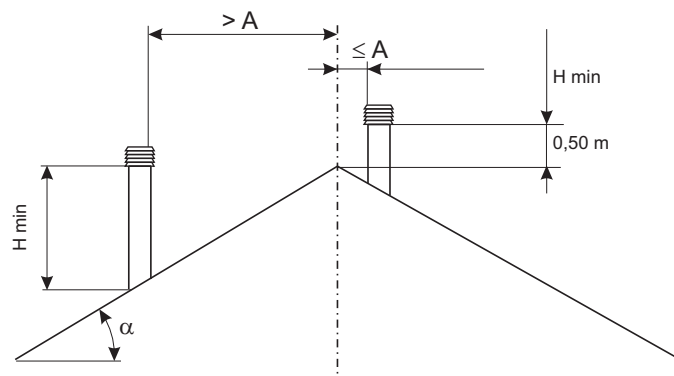
- Il **RACCORDO FUMI** tra focolare e condotto fumario dovrà avere la stessa sezione dell' uscita fumi dell'Ecomonoblocco. Il raccordo fumi deve essere a tenuta ed è vietato l'uso di tubi metallici flessibili estensibili. I cambiamenti di direzione rispetto all'uscita fumi dell'apparecchio devono essere realizzati con gomiti non superiori ai 45° rispetto alla verticale.
- Il **COMIGNOLO** deve essere del tipo **ANTIVENTO** con sezione interna equivalente a quella della canna fumaria e sezione di passaggio dei fumi in uscita almeno DOPPIA di quella interna del condotto fumario.
- Per evitare inconvenienti nel tiraggio, ogni focolare dovrà avere un proprio sistema di evacuazione fumi indipendente. Nel caso di presenza di più canne fumarie sul tetto è opportuno che le altre si trovino ad almeno 2 metri di distanza e che il comignolo del caminetto SOVRASTI gli altri di almeno 40 cm (Fig. 6.4). Se i comignoli risultano accostati prevedere dei setti divisorii.
- In fig. 6.6 (TETTO PIANO; B volume tecnico) e fig. 6.7 (TETTO INCLINATO; B oltre il colmo) vengono visualizzati dei consigli relativi alle distanze minime e al posizionamento dei comignoli.
- Qualora il camino che si vuole utilizzare per l'installazione fosse precedentemente collegato ad altre stufe o caminetti, è necessario provvedere ad una accurata pulizia per evitare anomali funzionamenti e per scongiurare il pericolo di incendio degli incombusti depositati sulle pareti interne del camino.
- In condizioni di normale funzionamento la pulizia del camino deve essere effettuata almeno una volta all'anno salvo diverse regolamentazioni.



- 6.5 -



- 6.6 -



- 6.7 -

CONSIGLI Recommendations - Beratung:

COMIGNOLI, DISTANZE E POSIZIONAMENTO

Chimney tops, distances and positioning; Schornsteine, Abstände und Positionierung

Inclinazione del tetto Roof slant Neigung des Dachs	Distanza colmo-camino Distance ridge cap-chimney Abstand Dachfirst und Kamin	altezza min del camino (dallo sbocco) minimum chimney height Mindesthöhe des Kamins
α	A[m]	H[m]
15°	< 1,85	0,5 oltre il colmo; above the ridge of the roof; über den Dachfirst
	> 1,85	1 dal tetto; from the roof; vom Dach
30°	< 1,5	0,5 oltre il colmo; above the ridge of the roof; über den Dachfirst
	> 1,5	1,3 dal tetto; from the roof; vom Dach
45°	< 1,3	0,5 oltre il colmo; above the ridge of the roof; über den Dachfirst
	> 1,3	2 dal tetto; from the roof; vom Dach
60°	< 1,2	0,5 oltre il colmo; above the ridge of the roof; über den Dachfirst
	> 1,2	2,6 dal tetto; from the roof; vom Dach

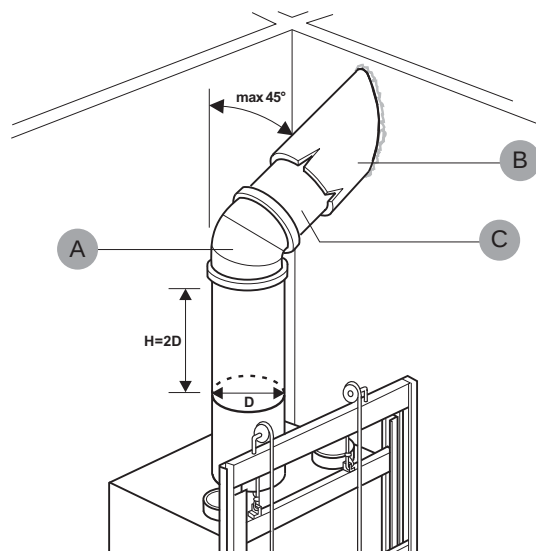
6.5 COLLEGAMENTO AL CAMINO

Il dimensionamento del camino deve essere effettuato in accordo con EN 13384-1.

Si consiglia di eseguire il raccordo per l'uscita fumi, tra l'Ecomonoblocco e il camino, mediante curve e tubi metallici di spessore adeguato, avendo l'attenzione di non superare l'inclinazione di 45° (vedi Fig. 6.8:- A-curva, B-coibentazione, C-tronchetto), qualora il camino non si trovi perpendicolare al caminetto.

A raccordo eseguito è opportuno isolare i tubi metallici dell'uscita fumi con isolante ricoperto da foglio di alluminio esterno.

- Non utilizzare lana di vetro o isolante con supporto di carta: potrebbero incendiarsi.
- Tutti i componenti del sistema camino devono essere dichiarati idonei alle specifiche condizioni di funzionamento e provvisti di marcatura CE.



- 6.8 -

6.6 PRESA D'ARIA ESTERNA

E' obbligatorio eseguire una presa d'aria esterna per garantire l'afflusso di aria comburente al caminetto (C).

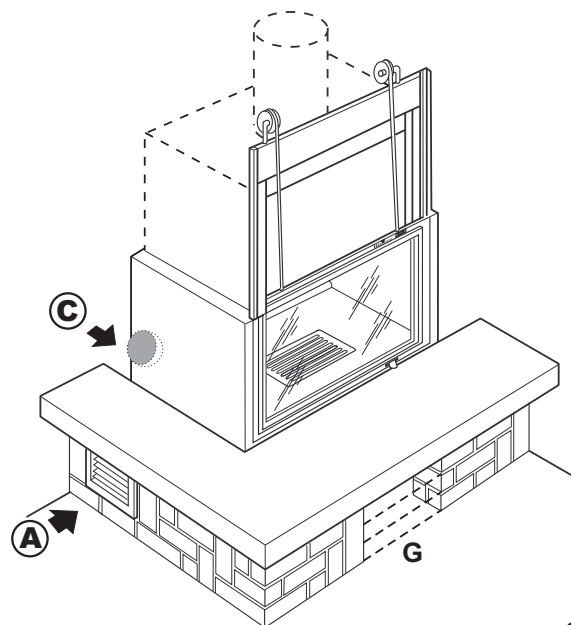
Le dimensioni del foro devono rispettare i valori prescritti nella tabella dei dati tecnici riportati nel "Libretto di Prodotto".

In funzione delle normative locali vigenti, la presa d'aria può essere posta libera in ambiente o canalizzata fino al focolare.

- E' vietato il prelievo di aria comburente da garage, magazzini di materiale combustibile o da locali soggetti a rischio di incendio.
- La presa d'aria comburente va protetta da una griglia antinsetto e va posizionata in modo tale da non essere ostruita accidentalmente, e realizzata in modo tale che la superficie utile di passaggio garantisca l'apporto della giusta quantità di ossigeno al focolare.

Nel caso in cui nella stanza dove è ubicato il caminetto siano presenti e funzionanti uno o più ventilatori di estrazione (cappe di aspirazione) si potrebbero verificare malfunzionamenti alla combustione causati dalla scarsità di aria comburente.

Per locali di ampiezza superiore a 25 m² si consiglia di realizzare anche una griglia per il ricircolo dell'aria ambiente (A) a lato del rivestimento o utilizzare l'eventuale vano porta legna (G) (Fig. 6.9a).



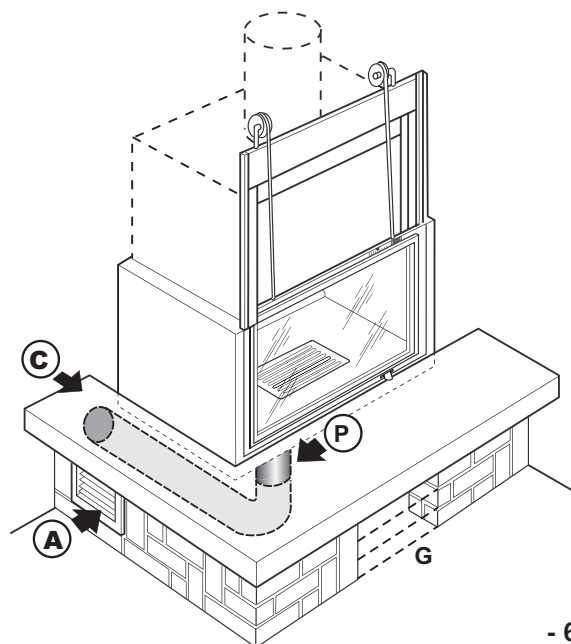
- 6.9a -

6.6.1 Convogliatore aria comburente

Alcuni modelli di Ecomonoblocco possono essere dotati (di serie o come optional) di un'apposita flangia per l'aria comburente posta nel vano inferiore, (P, Fig. 6.9b) che può essere collegata con alla presa d'aria esterna (C) tramite una adeguata tubazione. Per collegamenti superiori ad 1 m di percorso, è necessario maggiore il diametro del condotto per la presa d'aria comburente.



Sugli Ecomonoblocchi con piedini ridotti questa soluzione è possibile solo con l'applicazione del kit gambe di prolunga.

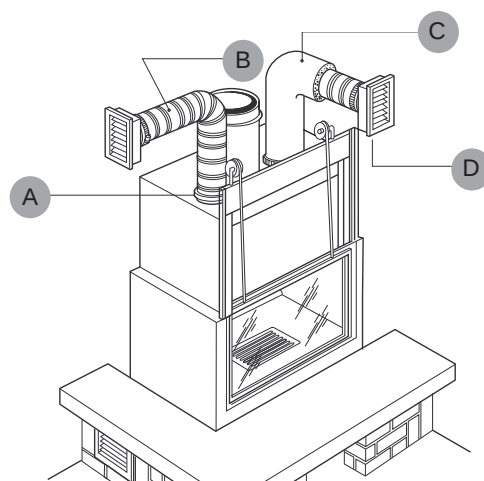


- 6.9b -

6.7 COLLEGAMENTO MANDATA ARIA CALDA

6.7.1 Raccordo in controcappa per riscaldamento in unico ambiente

Applicare i tubi flessibili (Ø 140 mm) per la distribuzione d'aria calda alle bocchette di uscita, sopra la cappa, fissandoli con le apposite fascette. Insonorizzare i tubi rivestendoli con materiale isolante (materassino di isolante ecologico) (Fig. 6.10: A-fascette, B-tubo di distribuzione, C-coibentazione, D-bocchette).



- 6.10 -

6.7.2 Raccordo a condutture canalizzate per riscaldamento in più ambienti

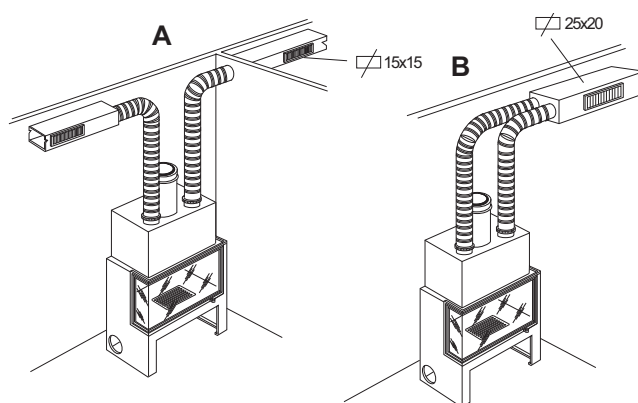
Per il riscaldamento di più locali è possibile realizzare delle condutture metalliche per la distribuzione dell'aria secondo il seguente schema:

- tubo flessibile in alluminio - lunghezza max 3÷4 m per condotto
- tubo liscio metallico o canalizzazione - lunghezza fino a 12 m su unico condotto (Fig. 6.11B); di 6+6 m su doppio condotto (Fig. 6.11A).

Installare una bocchetta nella stanza stessa del caminetto, la seconda conduttura potrà essere utilizzata per portare l'aria calda nelle altre stanze della casa. In alternativa collegare la mandata dell'aria calda con un tubo flessibile fino all'imboccatura degli opportuni canali di distribuzione.

I condotti per la distribuzione dell'aria dovranno avere una sezione interna di 25x20 cm, essere costruiti in lamiera zincata liscia e coibentati con materassino isolante per evitare rumorosità e dispersione di calore.

Quando il caminetto viene utilizzato per riscaldare 2 o più locali adiacenti, è indispensabile favorire il ricircolo dell'aria ambiente per uniformare la temperatura nelle varie stanze, quindi predisporre griglie di transito sulle porte oppure tenere socchiuse le porte.



- 6.11 -

ESEMPIO DI CANALIZZAZIONE ARIA (Fig. 6.12)

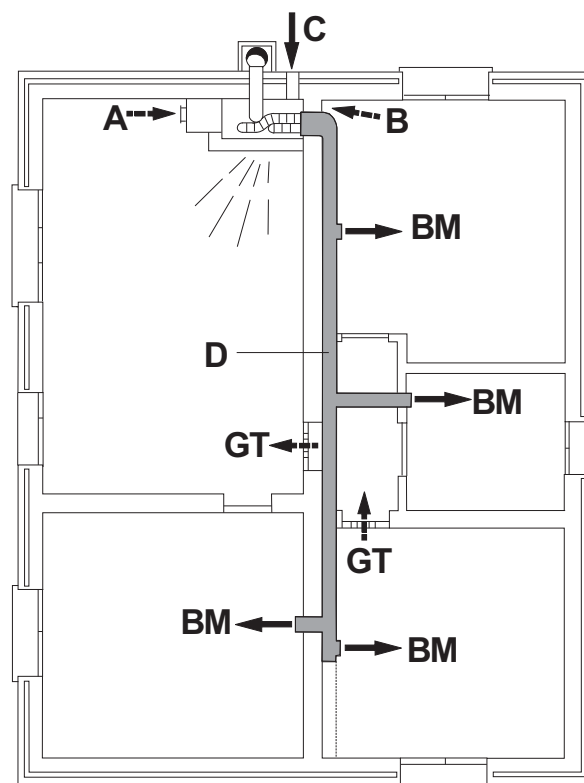
BM = Bocchetta di mandata a soffitto completa di serranda di taratura

GT = Griglia di transito sulla parte bassa della porta

A+B = GRIGLIE di ripresa aria ambiente con fori da 14 cm, collegate con tubo flessibile al ventilatore, con o senza griglia fissa, senza serranda

C = Apertura di presa aria esterna posizionata sotto il piano fuoco, con griglia ad alette fisse, rete anti insetto.

D = Distribuzione d'aria calda con canalizzazione in acciaio zincato posta a soffitto, sezione interna netta 25x20 cm, per uno sviluppo di 12 m circa (funzione del modello di ventilatore, numero di curve e materiali utilizzati), rivestimento con coibente esterno di 3 cm ed eventuale mascheratura in cartongesso.



- 6.12 -

6.8 CONTROCAPPA E PANNELLO ISPEZIONE

Per la realizzazione della controcappa si consiglia l'utilizzo del cartongesso ignifugo, per la facile lavorabilità e soprattutto per evitare di sovraccaricare con tavelle o tavelloni la struttura del monoblocco, l'architrave in marmo e la trave in legno che NON devono fungere da struttura portante.

Prima di costruire la controcappa dovrà essere installata la centralina di comando del kit di ventilazione, se previsto.

Sul lato esterno della controcappa va fissato il pannello di ispezione (vedi punto 6.13).

- Nel corso della realizzazione della cappa è indispensabile proteggere il telaio dello scorrimento portina con nylon (Fig. 6.14). Questo per impedire che polvere, malte o altri corpi estranei si incastrino tra le boccole e le guide bloccando lo scorrimento della portina stessa. Rimuovere tale la protezione a lavoro ultimato attraverso la griglia d'ispezione.

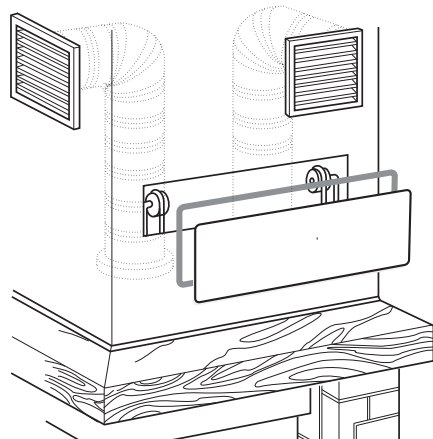
- Prima di effettuare il montaggio definitivo sarà opportuno effettuare un collaudo fumistico, ossia provare il funzionamento del caminetto sia con antina aperta e che con antina chiusa.

6.8.1 Montaggio pannello di ispezione e regolazione VDF

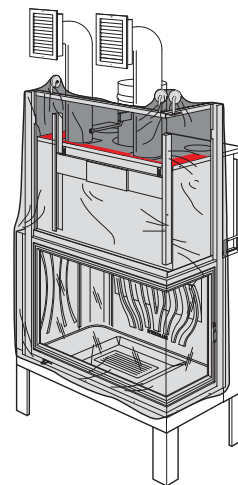
Il pannello deve essere installato sulla controcappa utilizzando il controtelaio fornito a corredo. Il pannello è necessario per eventuali ispezioni all'interno della controcappa.

Per l'installazione seguire le seguenti indicazioni:

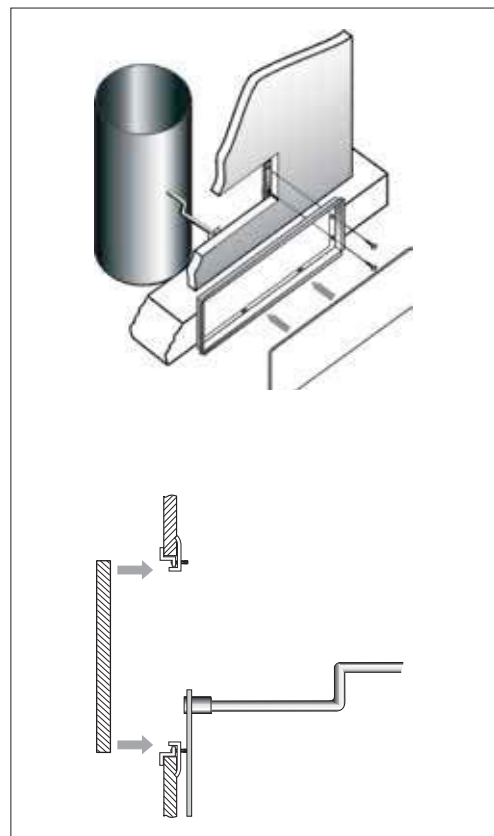
- Sulla controcappa in cartongesso praticare un foro di circa cm 37 x 13,8 centrato rispetto all'asse del perno valvola fumi. Quindi inserire il controtelaio e fissarlo con le due staffe (verticalmente o orizzontalmente) serrando le viti "testa croce" come indicato in figura 5.15. Per controcappe in muratura cementare il controtelaio fisso, rispettando la centratura all'asse perno VDF.
- Posizionare il pannello in modo tale che vada in aderenza al controtelaio, quindi far pressione fino all'incastro sul controtelaio stesso.
- Posizionare inoltre la griglia di recupero calore dim. 31x8 (fornita in dotazione) nella parte alta della controcappa (vedi Fig 6.15).



- 6.13 -



- 6.14 -



- 6.15 -

7 OPTIONAL

7.1 KIT SCINTILLA® (SOLO PER I MODELLI PREDISPOSTI)

Scintilla® è un dispositivo che consente l'accensione automatica dei caminetti della serie Ecomonoblocco. L'accensione può avvenire a mezzo di interruttore gestito o meno da timer, oppure via GSM tramite un attuatore optional.

7.2 O₂RING®

O₂Ring è il rivoluzionario sistema di abbattimento delle emissioni nocive prodotte dai fumi della combustione.

L'applicazione del kit O₂Ring prima del raccordo al camino, consente di abbattere le emissioni nocive fino all'80%.

7.3 CONVOGLIATORE ARIA COMBURENTE

Tale elemento, installato sotto l'Ecomonoblocco consente di convogliare l'aria comburente dall'esterno attraverso un adeguato condotto, direttamente all'interno della camera di combustione. In questo modo si evita che l'aria fredda esterna aspirata possa diffondersi in ambiente.

7.4 VENTILATORE CON CENTRALINA ESTERNA

Il kit è composto dalla centralina, da un elettroventilatore e da una sonda di temperatura. La centralina provvede all'accensione ed allo spegnimento manuale o automatico del ventilatore, nonché alla commutazione manuale, automatica o proporzionale della velocità di rotazione del motore.

Nelle versioni di Ecomonoblocco con piano fuoco basso, il kit di ventilazione comprende anche dei piedini di prolunga per consentire l'installazione del ventilatore.

Nella versione 16:9 3D, prima di montare il kit di ventilazione assicurarsi di allungare i piedini di appoggio del monoblocco di almeno 5 cm dalla dimensione minima.

7.4.1 Collegamento ventilatore (opzionale)

In aggiunta alla presa dell'aria comburente (C) è necessario eseguire anche le prese d'aria per il ventilatore.

(A) → Ripresa aria ambiente posta lateralmente al rivestimento (Ø14 cm) con griglia 15x25.

(B) → Ripresa aria ambiente collegata ad un locale adiacente (fatta eccezione per cucina, bagno, camera da letto) (Ø14cm 15x25) (foto 7.1).

Collegare il ventilatore (V) ai tubi di aspirazione sotto il piano fuoco assicurandosi che siano ben sigillati.



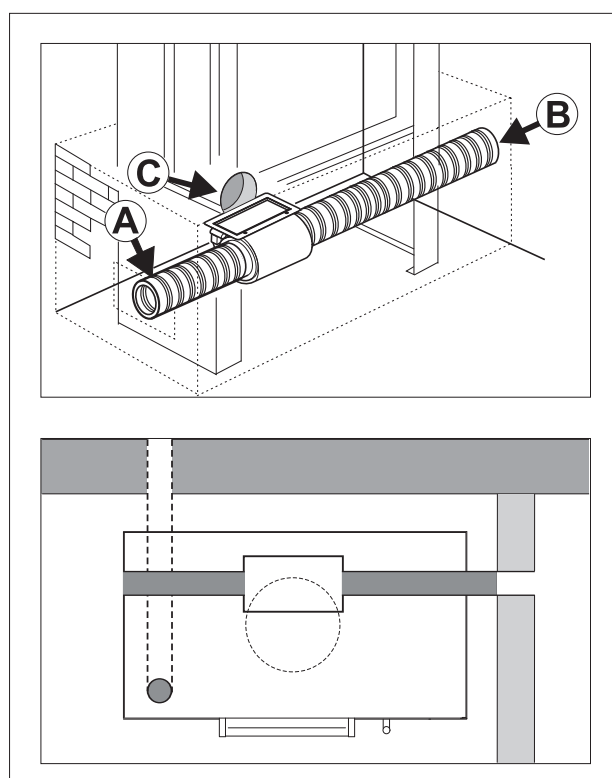
Sugli Ecomonoblocchi con piedini ridotti questa soluzione è possibile solo con l'applicazione del kit gambe di prolunga.

E' vietato lasciare scollegato il ventilatore dai tubi di aspirazione sotto il piano fuoco: potrebbe aspirare fumo dal focolare e immetterlo nel circuito di riscaldamento.

Per maggiori dettagli fate riferimento alle indicazioni riportate nelle istruzioni contenute nel kit di ventilazione.



Se l'installazione viene fatta come in figura 5.8b assicurarsi di mantenere una distanza minima tra la presa d'aria comburente e la ripresa del ventilatore di almeno 50 cm.

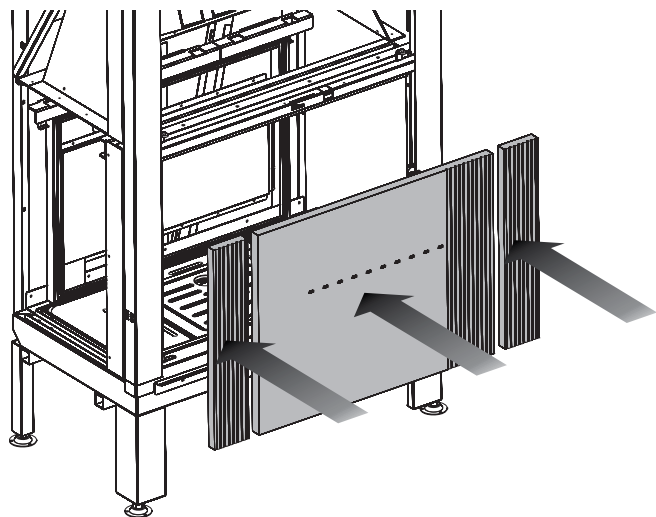


8 MONTAGGIO REFRATTARI

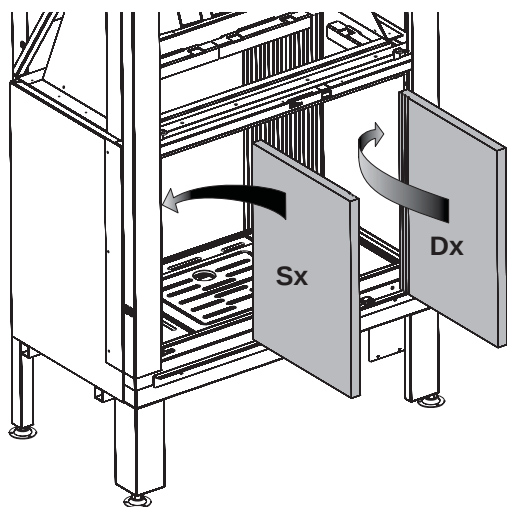
- Inserire all'interno dell'EMBL i refrattari con i fori per la post-combustione e le rispettive prolunghe (in base al modello) (Fig. 8.1), inserendoli nell'apposita cava (C, Fig. 8.3.1 Part. A), appoggiarli allo schienale del caminetto e bloccarli nella parte superiore con l'apposita staffa (S, Fig. 8.3.1 Part. A);

- Inserire all'interno del MBL i fianchi dx-sx (a seconda dei modelli) (Fig. 8.2) inserendoli nell'apposita cava (C, Fig. 8.3.1 Part. B), appoggiarli al rispettivo fianco del caminetto e fissarli nella parte superiore con l'apposita staffa (S, Fig. 8.3.1 Part. B).

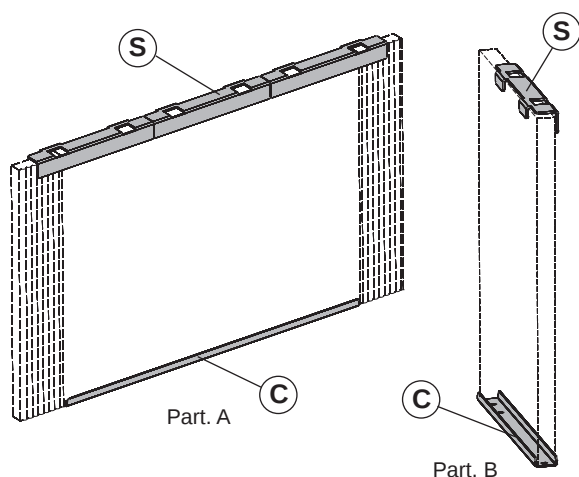
- Inserire la traversa (T) supporto deflettori centrali e posizionarla verso la parte frontale dell'EMBL, posizionare i deflettori centrali (Dc) appoggiandoli allo schienale e ai fianchi in refrattario, posizionare la traversa negli appositi fori di alloggiamento. Avvicinare i deflettori in modo da formare un unico elemento, lasciando un spazio uguale alle estremità destra e sinistra (Fig. 8.3.2).



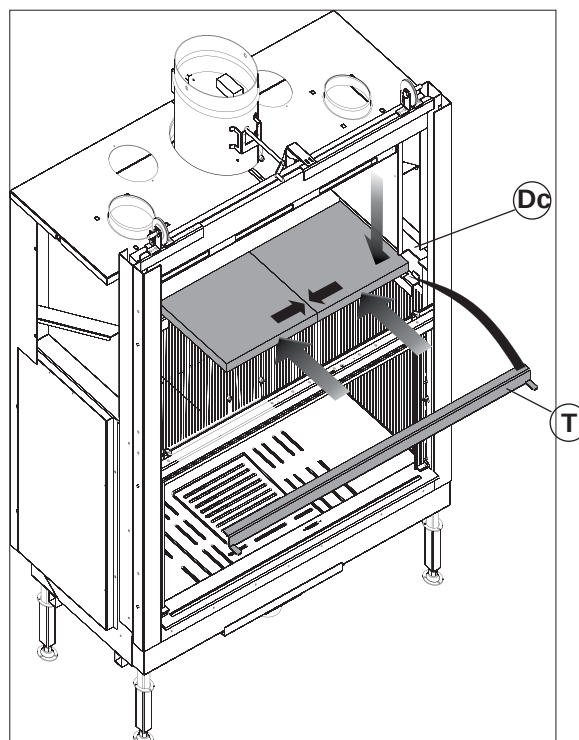
- 8.1 -



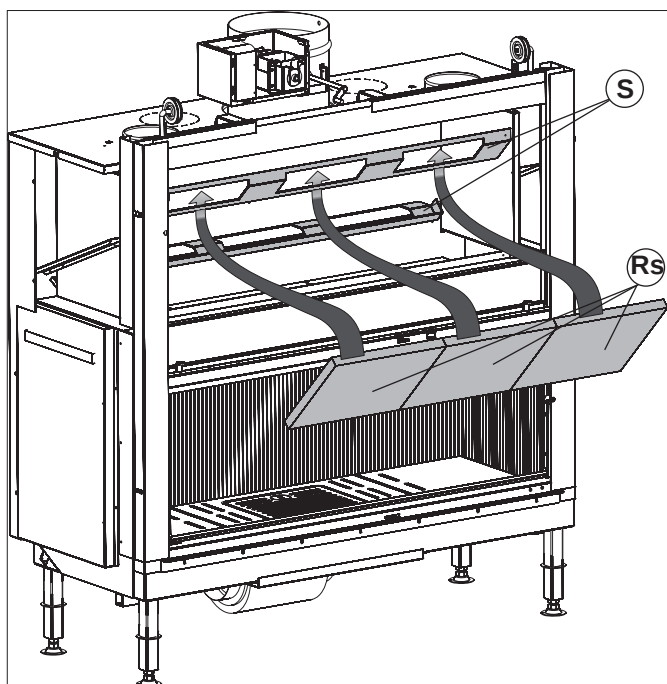
- 8.2 -



- 8.3.1 -



- 8.3.2 -



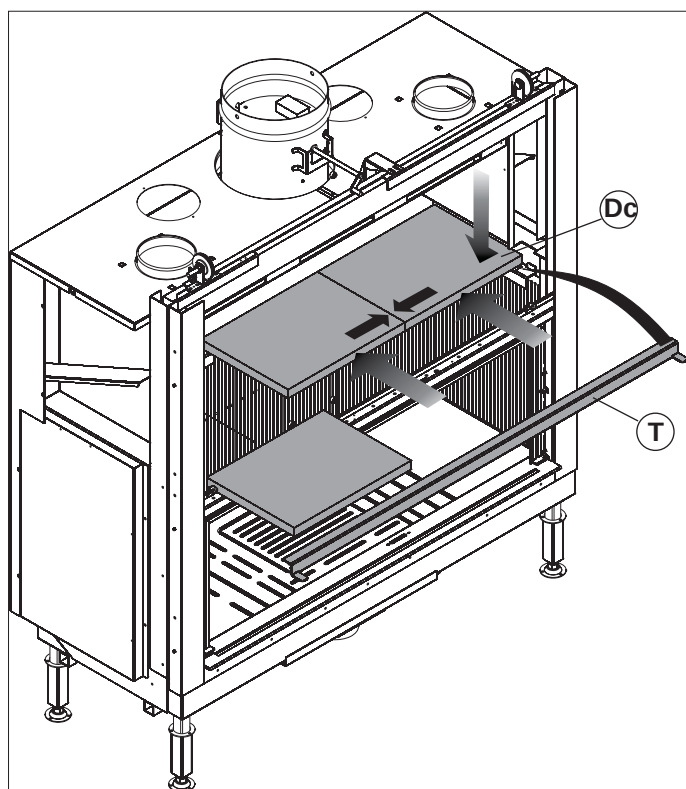
SOLO MODELLI VENTICINQUE NONI:

inserire i refrattari superiori (Rs) (28,5x33 cm) alloggiandoli nell'apposita sede (S, Fig. 8.4);

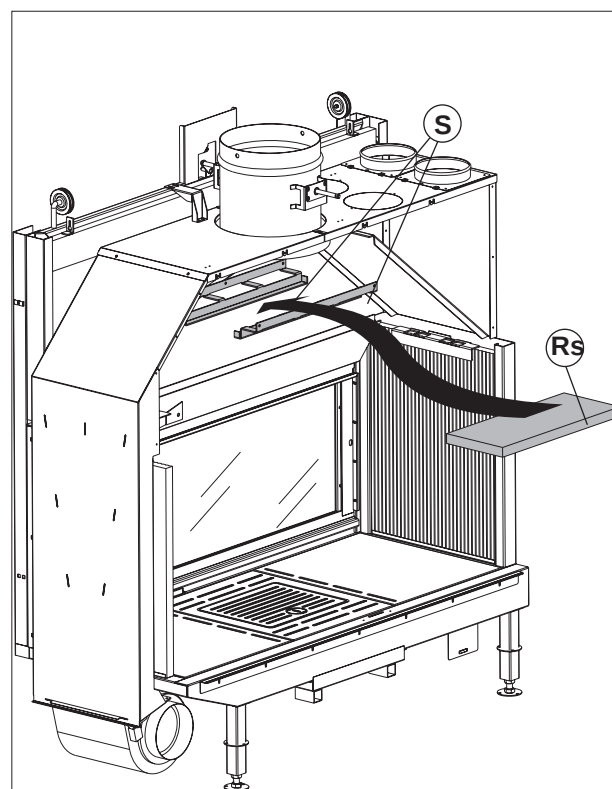
Mod. Venticinqu Noni: inserire la traversa (T) supporto deflettori centrali e posizionarla verso la parte frontale dell'EMBL, posizionare i deflettori centrali (Dc) (28,5x38 cm) appoggiandoli allo schienale e ai fianchi in refrattario, posizionare la traversa negli appositi fori di alloggiamento. Avvicinare i deflettori in modo da formare un unico elemento, lasciando un spazio uguale alle estremità destra e sinistra (Fig. 8.5).

fig. 8.6 : montaggio refrattario superiore - modello Venticinqu Noni bifacciale.

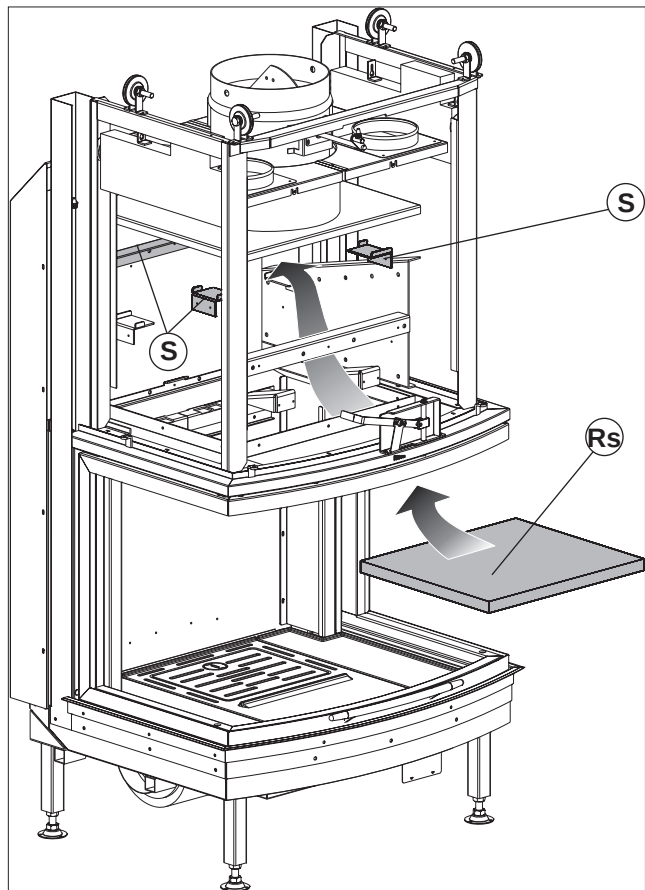
- 8.4 -



- 8.5 -



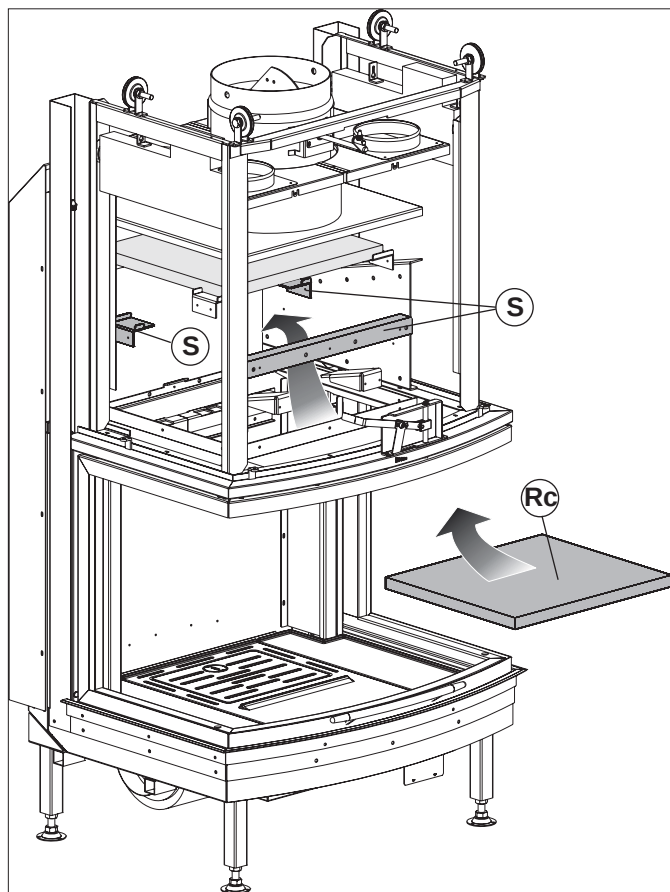
- 8.6 -



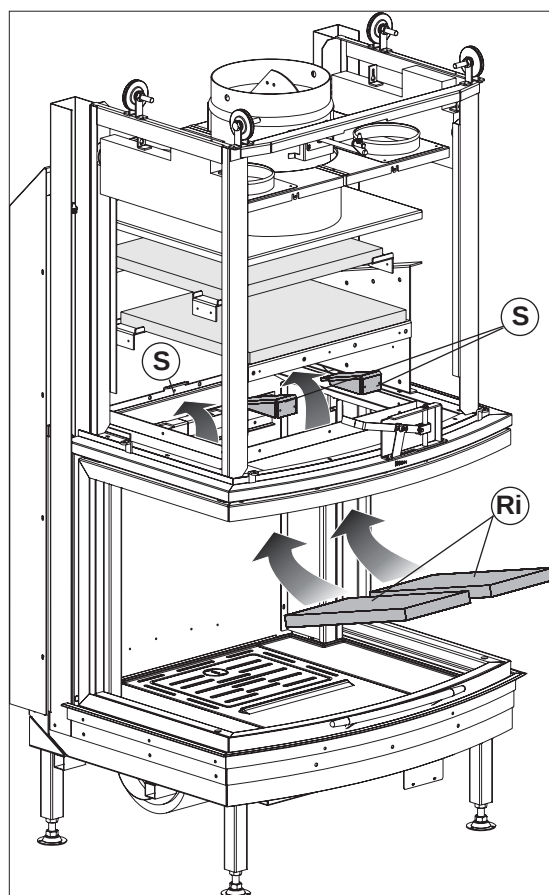
- 8.7 -

PER I MODELLI S78 3D E S66 3D:

- inserire il deflettore refrattario superiore (**Rs**) facendolo passare attraverso la cappa, alloggiandolo poi nelle apposite sedi (**S**), Fig. 8.7;
- inserire il deflettore refrattario centrale (**Rc**) facendolo passare attraverso la cappa, alloggiandolo poi nelle apposite sedi (**S**), Fig. 8.8;
- inserire i due deflettori refrattari inferiori (**Ri**) facendoli passare attraverso la cappa, alloggiandoli poi nelle apposite sedi (**S**), Fig. 8.9.



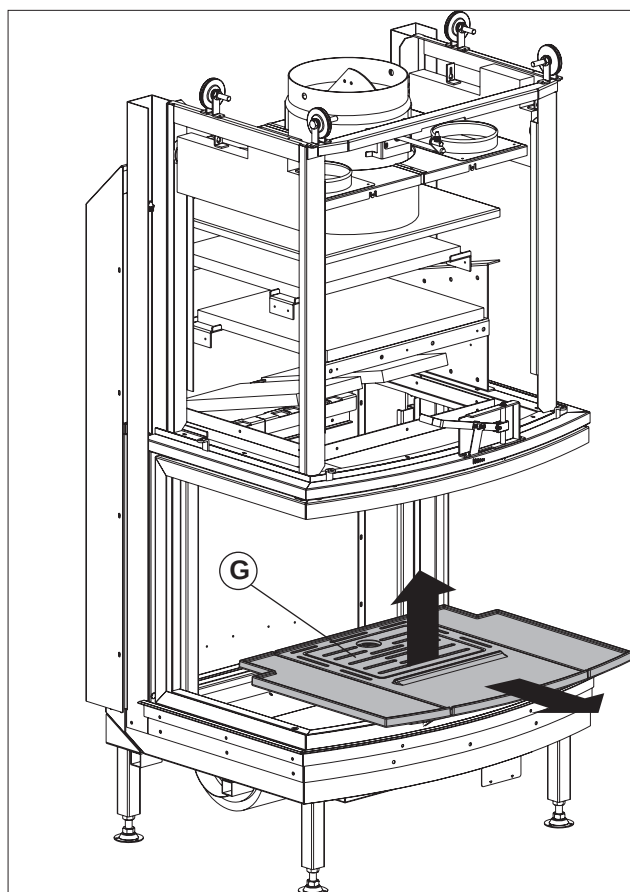
- 8.8 -



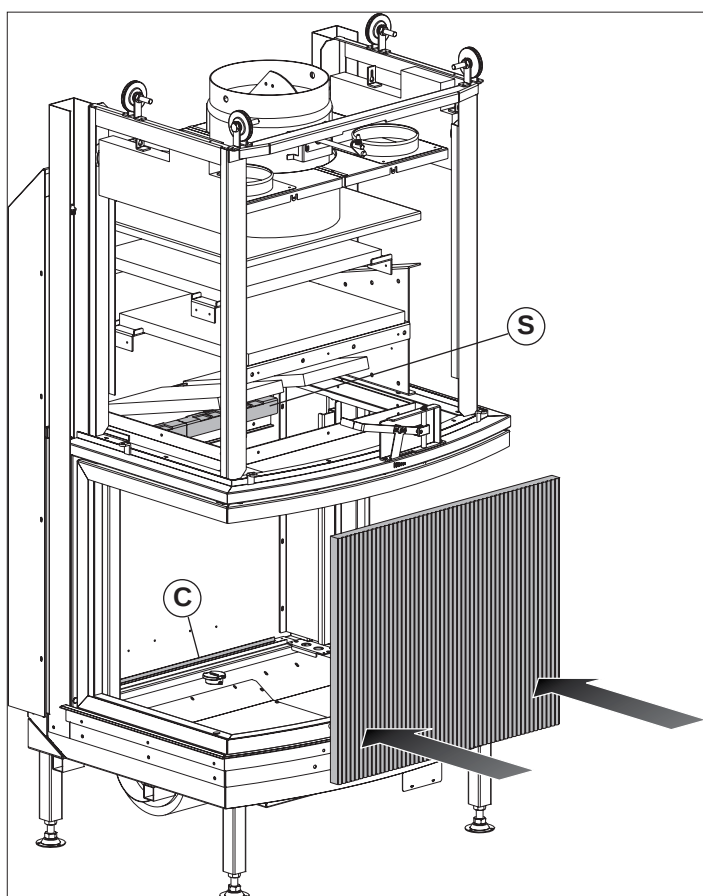
- 8.9 -

PER I MODELLI S78 3D E S66 3D:

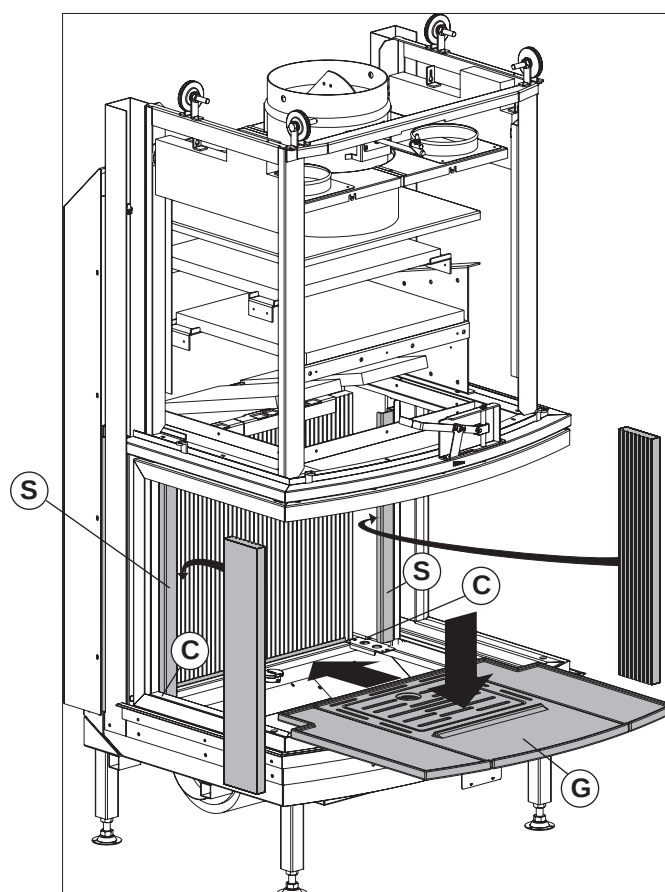
- Rimuovere le ghise (G) dal piano del focolare (fig. 8.10).
- Posizionare il refrattario posteriore nella cava (C) e bloccarlo con l'apposita staffa (S) (figg. 8.11, 8.9).
- Inserire i refrattari laterali a dx e sx del focolare, posizionandoli con un movimento di rotazione nella apposita sede (S), alloggiandoli nel rientro della ghisa (C) (fig. 8.12).
- Riposizionare le ghise (G) nel piano del focolare (fig. 8.12).



- 8.10 -



- 8.11 -

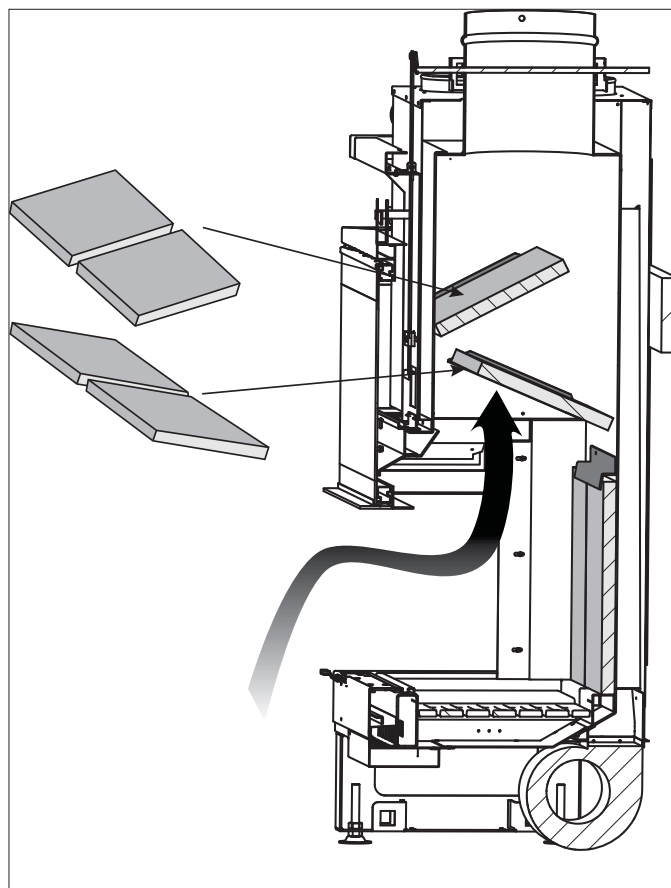


- 8.12 -

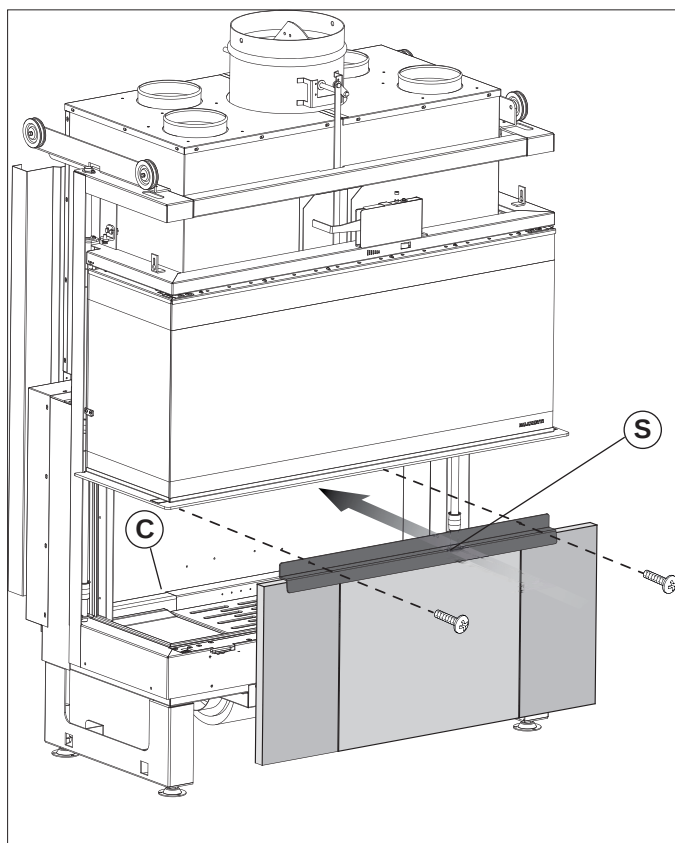
PER I MODELLI 16:9 3D:

- Posizionare i deflettori superiori dall'alto verso il basso in appoggio sulle apposite staffe (fig. 8.13).
- Posizionare il refrattari sulla parete posteriore posteriore nella cava (C) e bloccarlo con l'apposita staffa (S) (fig. 8.14).
- Inserire i due piani in cemento refrattario sui due lati del basamento e la griglia in ghisa al centro (fig. 8.15).

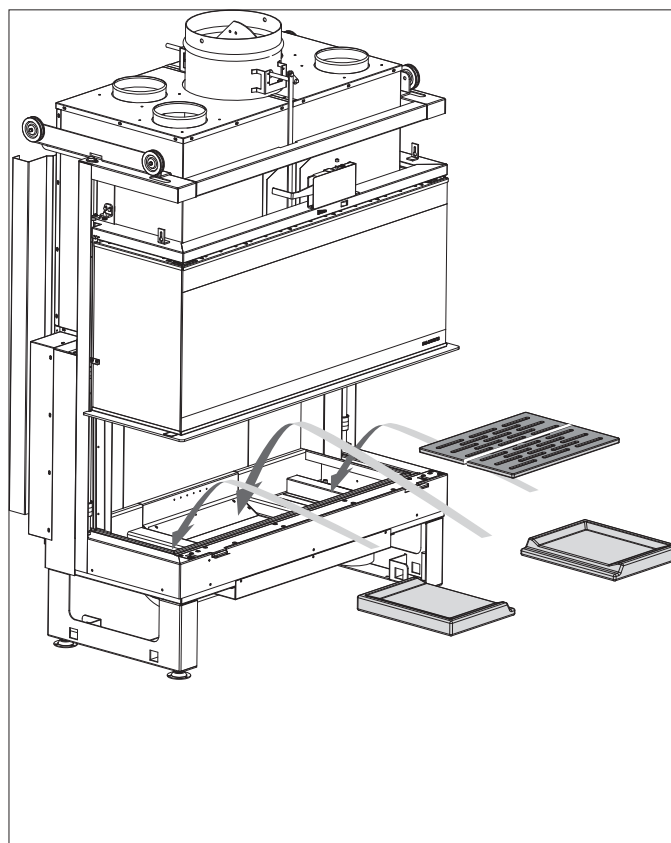
Posizionare il pannello ignifugo in dotazione sotto il monoblocco a protezione del pavimento.



- 8.13 -



- 8.14 -



- 8.15 -

9 MESSA IN SERVIZIO ED USO

9.1 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

 Prima di procedere, prendere visione della descrizione del proprio Ecomonoblocco nel "Libretto di Prodotto" allegato, contenente eventuali "caratteristiche specifiche del modello".

9.2 PRIMA ACCENSIONE

 Si raccomanda di effettuare tutte le operazioni manuali utilizzando il guanto in dotazione.

 SI CONSIGLIA DI ACCENDERE IL FUOCO ALL'INTERNO DEL PORTACEPPI DATO IN DOTAZIONE.

 Le prime accensioni del prodotto (siano esse dopo l'installazione che a inizio stagione) devono essere realizzate con cariche ridotte (~2 kg/h) tenendo il prodotto acceso per almeno 4 ore a regimi bassi. Procedere con tali ritmi di carica per almeno i successivi tre giorni, prima di poter utilizzare il prodotto al pieno delle sue capacità. Questo permetterà l'evaporazione dell'eventuale umidità accumulata negli elementi refrattari durante le fasi di fermo.

 Durante la prima accensione della stufa si possono generare sgradevoli odori o fumi causati dall'evaporazione o dall'essiccamento di alcuni materiali utilizzati. Tale fenomeno andrà via via a scomparire.

 Si consiglia, durante le prime accensioni, di mantenere i locali ben arieggiati.

- Per accendere il fuoco porre nel focolare della carta appallottolata, coprire la carta con una piccola quantità di ramoscelli o qualche pezzo di legno sottile e ben stagionato in modo che sviluppi il più possibile la fiamma.

- Aprire al massimo il registro dell'aria comburente (Fig. 9.1: - CHIUSO; + APERTO).

- Accendere la carta e, mano a mano che il fuoco procede, aggiungere legna per circa la metà del quantitativo consigliato. Appena le fiamme si saranno smorzate e avranno formato un buon letto di braci, caricare il focolare con un normale quantitativo di legna.

 Per accendere il fuoco non usare mai alcool, benzina, kerosene o altri combustibili liquidi. Tenere gli stessi lontano dal fuoco. Non usare zollette accendi-fuoco derivate dal petrolio o di origine chimica: possono arrecare gravi danni alle pareti del focolare.

Utilizzare esclusivamente zollette accendi-fuoco di tipo ecologico.

 Durante il funzionamento, eventuali materiali infiammabili devono essere posti ad almeno 170 cm dalla zona dell'irraggiamento (superfici vetrate).

 Non toccare le parti verniciate durante le prime accensioni per evitare danneggiamenti alla verniciatura e per evitare di scottarsi.

9.3 CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

La COMBUSTIONE PRIMARIA avviene immettendo nel braciere, attraverso delle feritoie, aria che viene regolata dal regolatore posizionato in basso sulla destra del focolare (Fig. 9.1):

- Spostando la regolazione verso il simbolo +, si ottiene una combustione più rapida;
- Spostando la regolazione verso il simbolo - la combustione sarà più lenta.

Più il caminetto è avviato maggiore sarà la fiamma. Alla prima accensione della giornata, o in presenza di legna umida, è consigliabile aprire completamente l'aria primaria del braciere. A fuoco avviato sarà opportuno regolare l'aria in base alle esigenze di calore o in funzione di quanto si vuol far durare la carica della legna.

La COMBUSTIONE SECONDARIA, presente su molti Ecomonoblocchi, si ottiene immettendo nel focolare aria preriscaldata attraverso i fori posti sulla parte superiore della parete di fondo. Entrando nel focolare l'O₂ (ossigeno) contenuto nell'aria incendia i gas incombusti e in particolare il CO (monossido di carbonio) formatosi durante la combustione primaria, trasformandolo in CO₂ (anidride carbonica). L'effetto è ben visibile per la formazione di un tappeto di fiamma in corrispondenza dei fori di immissione dell'aria secondaria.

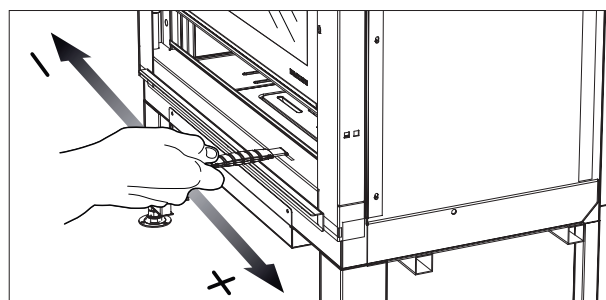
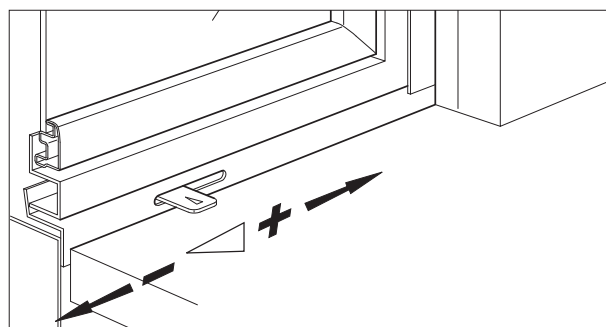
La combustione secondaria, ove previsto, è prearata e si attiva da sola a focolare avviato e caldo.



Il camino non è adatto ad un utilizzo a fuoco continuo.



Verificare sul "libretto di prodotto" allegato, eventuali "caratteristiche specifiche del modello".



- 9.1 -

9.4 COME USARE LA PORTINA

L'apertura si ottiene impugnando la maniglia e spingendola verso l'alto.

Durante il funzionamento del caminetto è necessario tenere la portina completamente abbassata.

Le operazioni di carico del combustibile devono essere effettuate con la porta completamente alzata, le posizioni intermedie possono provocare fuoriuscita di fumo.

Nel caso in cui la portina non sia completamente chiusa durante il funzionamento, può verificarsi l'effetto forgia con combustione violenta e conseguente maggior consumo di legna.



In caso di anomalo funzionamento della portina verificare i meccanismi di sollevamento accedendo ad essi dal pannello di ispezione.

Il sistema di scorrimento e sollevamento della portina è affidato ad apposite bussole che garantiscono il minimo attrito e la massima silenziosità. Verificarle annualmente per mantenere il sistema efficiente.

Quando il fuoco è acceso la portina raggiunge temperature elevate.

La portina è dotata di anta apribile a compasso per la pulizia del vetro.

In fase di carica di legna nel focolare l'apertura della portina va eseguita in due fasi:

- dapprima lentamente e parzialmente (3-4 cm), per permettere alla valvola fumi di aprirsi e ai fumi del focolare di essere aspirati dalla canna fumaria
- poi completamente, evitando così fuoriuscite di fumo in ambiente.



Verificare sul "libretto di prodotto" allegato, eventuali "caratteristiche specifiche del modello".

9.5 VALVOLA FUMI (VDF®)

Tutti gli Ecomonoblocchi Palazzetti sono accessoriati con il comando per la regolazione della quantità dei fumi di combustione in uscita.

Tale regolazione permette di migliorare la combustione grazie ad un adeguamento del tiraggio in base alle condizioni di installazione o alle condizioni atmosferiche.

Il comando permette inoltre l'apertura automatica della valvola dei fumi quando la portina del focolare viene sollevata, evitando così la fuoriuscita di fumo in ambiente.

Normalmente la regolazione è fissa e va eseguita all'atto dell'installazione del camino.

Non regolare in continuo la valvola. Non è il controllo della combustione.

9.5.1 Funzionamento

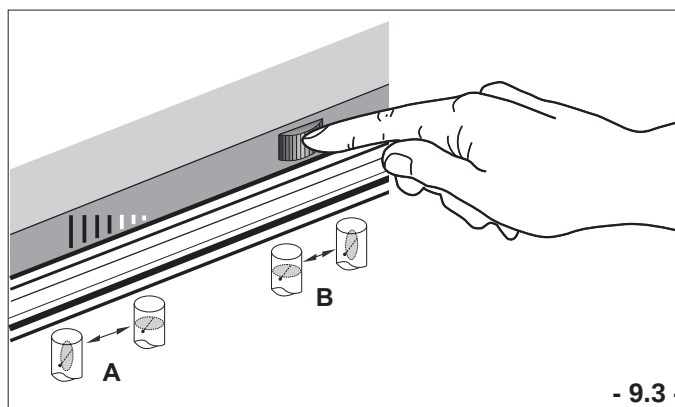
Il dispositivo di regolazione permette di variare la posizione della valvola fumi da "tutto chiuso" a "tutto aperto" con estrema gradualità, grazie all'innovativo selettore micrometrico.

Per modificare l'apertura della valvola fumi ruotare la rotellina zigrinata verso sinistra (chiusura) o verso destra (apertura). Sarà possibile visualizzare lo stato di apertura sulla scala graduata posta a sinistra del comando (fig. 9.3).

Qualsiasi sia la regolazione prescelta, quando la portina del focolare viene sollevata, il meccanismo presente porterà automaticamente la valvola fumi nella posizione "tutto aperto", evitando così la fuoriuscita di fumo in ambiente. Quando la portina viene richiusa la valvola ritornerà, sempre automaticamente, alla posizione precedentemente impostata.



Verificare sul "libretto di prodotto" allegato, eventuali "caratteristiche specifiche del modello".



A- visualizzazione dell'apertura della farfalla;

B- apertura della farfalla in relazione al senso di rotazione del selettore).

10 MANUTENZIONE E PULIZIA

10.1 PRECAUZIONI DI SICUREZZA

Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione adottare le seguenti precauzioni:

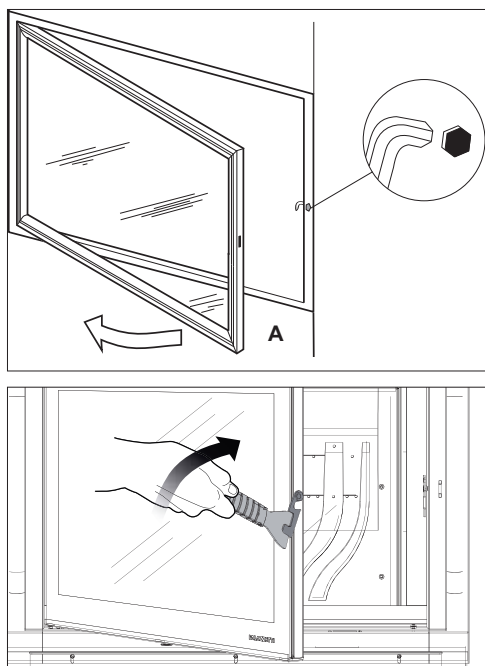
- A) Assicurarsi che tutte le parti del caminetto siano fredde.
- B) Accertarsi che le ceneri siano completamente spente.
- C) Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla direttiva 89/391/CEE.
- D) Operare sempre con attrezzature appropriate per la manutenzione.

10.2 PULIZIA DEL VETRO

Per pulire la superficie interna del vetro è necessario aprire l'antina portavetro con l'apposito attrezzo in dotazione (Fig. 10.1):

- pulire il vetro con un panno o carta di giornale appallottolata inumiditi, passati nella cenere e strofinati quindi sulle parti sporche fino ad ottenere la pulizia totale.
- Effettuare la pulizia solo a macchina spenta e fredda
- Non appoggiarsi sulla portina
- Il vetro ceramico resiste benissimo alle alte temperature, ma è fragile, quindi NON URTARE.

 Verificare sul "libretto di prodotto" allegato, eventuali "caratteristiche specifiche del modello".



- 10.1 -

10.3 PULIZIA DEL FOCOLARE E CASSETTO CENERE

Il cassetto cenere interno (ove presente) è capiente e di facile estrazione.

È consigliato lo svuotamento frequente del cassetto per favorire l'immissione d'aria comburente nel focolare. Per svuotare il cassetto cenere rimuovere la griglia posizionata al centro della base del focolare ed estrarre il cassetto (Fig. 10.2).



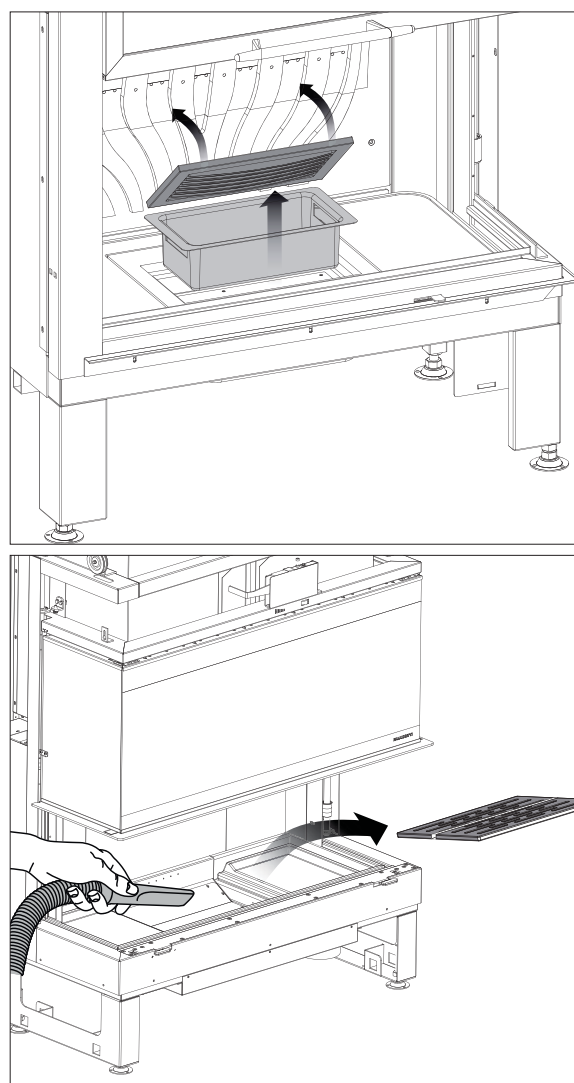
Prima di effettuare tale operazione accertarsi che il caminetto si sia completamente raffreddato e porre attenzione alla eventuale presenza di braci ancora accese nel cassetto cenere.

Attenzione: nella cenere può celarsi brace ancora calda anche dopo diverse ore.

Almeno una volta all'anno togliere il deflettore fumi eseguire quindi una pulizia energica con spazzole o appositi utensili all'interno del condotto di uscita, farfalla VDF e tubi dello scambiatore di calore.



Verificare sul "libretto di prodotto" allegato, eventuali "caratteristiche specifiche del modello".



- 10.2 -

10.4 PULIZIA DEL CAMINO

La pulizia della canna fumaria, per un tiraggio ottimale, va fatta prima del periodo di accensione del caminetto e ogni qualvolta si noti che all'interno della conduttura si sia formato uno strato di fuliggine e catramina, sostanza facilmente infiammabile.

La pulizia va effettuata togliendo il deflettore fumi in metallo (Fig 10.3) sui focolari in ghisa oppure i pannelli superiori nei focolari in Magnofix.

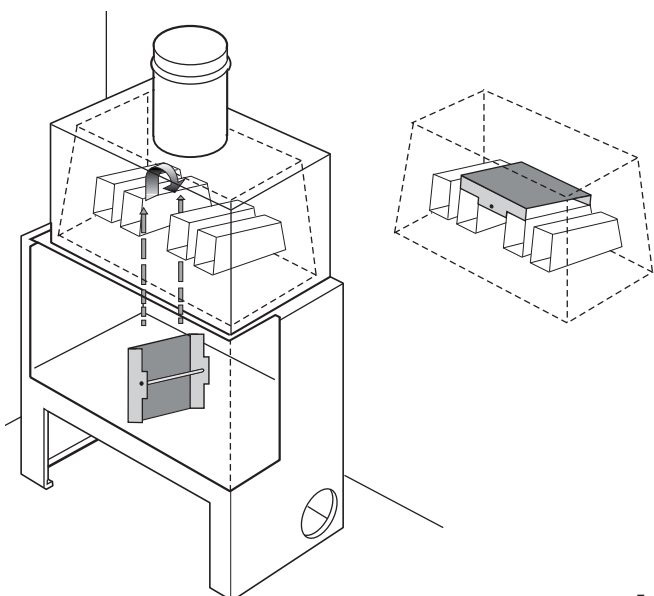
Le incrostazioni, quando raggiungono uno spessore di 5-6 mm, in presenza di elevate temperature e di scintille possono incendiarsi con conseguenze facilmente immaginabili sia per la canna fumaria che per l'abitazione.



Si consiglia pertanto di effettuare la pulizia almeno una volta all'anno rivolgendosi a personale specializzato.



Verificare sul "libretto di prodotto" allegato, eventuali "caratteristiche specifiche del modello".



- 10.3 -

11 INFORMAZIONI PER LA DEMOLIZIONE E LO SMALTIMENTO

La demolizione e lo smaltimento dell'apparecchio sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario.

Smantellamento e smaltimento possono essere affidati anche a terzi, purché si ricorra sempre a ditte autorizzate al recupero ed all'eliminazione dei materiali in questione.

Attenersi sempre e comunque alle normative in vigore nel paese dove si opera per lo smaltimento dei materiali ed eventualmente per la denuncia di smaltimento.

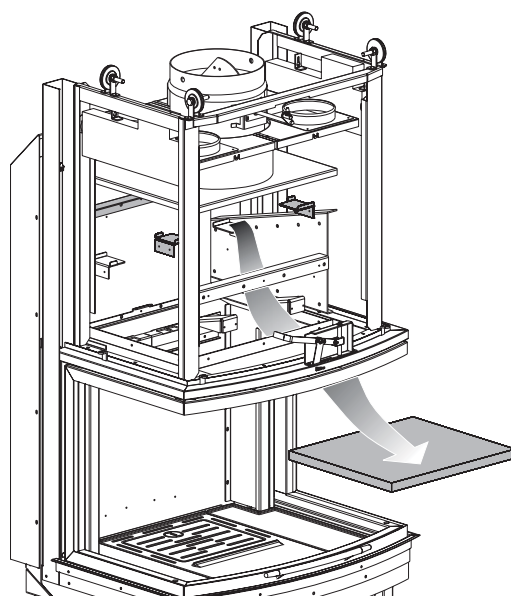
Tutte le operazioni di smontaggio per la demolizione devono avvenire ad apparecchio fermo.

- rottamare la struttura dell'apparecchio tramite le ditte autorizzate.

L'abbandono dell'apparecchio in aree accessibili costituisce un grave pericolo per persone ed animali.

La responsabilità per eventuali danni a persone ed animali ricade sempre sul proprietario.

All'atto della demolizione la marcatura CE, il presente manuale e gli altri documenti relativi a questo apparecchio dovranno essere distrutti.



INDEX

1 GENERAL

- 1.1 SYMBOLS
- 1.2 INTENDED USE
- 1.3 PURPOSE AND CONTENTS OF THE MANUAL
- 1.4 KEEPING THE MANUAL
- 1.5 MANUAL UPDATE
- 1.6 GENERAL INFORMATION
- 1.7 MAIN ACCIDENT PREVENTION REGULATIONS TO COMPLY WITH
- 1.8 LEGAL GUARANTEE
- 1.9 MANUFACTURER'S LIABILITY
- 1.10 USER CHARACTERISTICS
- 1.11 TECHNICAL ASSISTANCE
- 1.12 SPARE PARTS
- 1.13 ID PLATE
- 1.14 DELIVERY OF THE FIREPLACE

2 SAFETY PRECUATIONS

- 2.1 INSTRUCTIONS FOR THE INSTALLER
- 2.2 INSTRUCTIONS FOR THE USER
- 2.3 PRECAUTIONS FOR THE MAINTENANCE ENGINEER

3 HANDLING AND TRANSPORT

4 TYPE OF FUEL

5 PREPARING THE PLACE OF INSTALLATION

- 5.1 SAFETY PRECAUTIONS
- 5.2 DRY POSITIONING

6 INSTALLATION

- 6.1 ASSEMBLY DIAGRAM
- 6.2 EARTHING
- 6.3 HEIGHT ADJUSTMENT
- 6.4 SMOKE EXHAUST SYSTEM
- 6.5 CONNECTION TO FLUE PIPE
- 6.6 AIR INTAKE CONNECTION
- 6.7 HOT AIR DELIVERY CONNECTION
- 6.8 COUNTER-HOOD AND INSPECTION PANEL

7 OPTIONAL

- 7.1 KIT SCINTILLA® (ONLY FOR CERTAIN MODELS)
- 7.2 O₂RING®
- 7.3 COMBUSTION AIR INTAKE
- 7.4 FAN WITH EXTERNAL CONTROL UNIT

8 INSTALLATION OF THE REFRACTORY PARTS

9 COMMISSIONING AND USING THE ECOMONOBLOCCO

- 9.1 DESCRIPTION OF THE PRODUCT
- 9.2 LIGHTING THE STOVE FOR THE FIRST TIME
- 9.3 CONTROLLING COMBUSTION
- 9.4 HOW TO USE THE DOOR
- 9.5 SMOKE VALVE (VDF®)
- 9.6 OPERATION

10 MAINTENANCE AND CLEANING

- 10.1 SAFETY PRECAUTIONS
- 10.2 CLEANING THE GLASS
- 10.3 CLEANING THE FIRE BOX AND ASH BOX
- 10.4 CLEANING THE FLUE PIPE

11 INFORMATION FOR DEMOLITION AND DISPOSAL

1 GENERAL

Do not start using the stove until you have read and understood the contents of this manual. If you have any doubts at any time do not hesitate to call the PALAZZETTI specialized personnel who are there to help you.

Palazzetti reserves the right to modify the technical and/or functional specifications and features at any time without prior notice.

1.1 SYMBOLS

The important points in this manual are highlighted with the following symbols:



INDICATION: Indications concerning the correct use of the stove and the responsibilities of those using.



ATTENTION: A particularly important note is written here.

DANGER: Here you are warned of the possibility of bodily harm or material damages.

1.2 INTENDED USE



The PALAZZETTI Ecomonoblocco model is a fireplace suitable for burning logs of wood, used for home heating, consisting in a structure made completely of metallic material, with the firebox enclosed by ceramic glass.

The fireplace operates at its best when the firebox door is shut.

The intended use described above and configurations of the appliance described herein are the only ones allowed by the manufacturer: never use the fireplace in a way not described in the instructions provided.



The intended use described only applies to appliances that are structurally sound and installed correctly. The Palazzetti fireplace must only be installed and used inside the home.

1.3 PURPOSE AND CONTENTS OF THE MANUAL

Purpose

The purpose of the manual is to allow the user to take the necessary precautions and to have all the human and material means required for its correct, safe and lasting use.

Contents

This manual contains all the information necessary for installation, use and maintenance of the EMBL fireplace.

By complying scrupulously with the contents of this manual you will ensure a high degree of safety and productivity of the fireplace.

1.4 KEEPING THE MANUAL

keeping and consulting the manual

The manual must be kept in a safe, dry place and be available at all times for consultation by the user and by those who see to its installation and maintenance.

The instructions for use and maintenance manual is an integral part of the fireplace.

Deterioration or loss

If needed, ask Palazzetti for another copy of the manual.

Selling the fireplace

If the fireplace is sold the user must give the manual to the new owner as well.

1.5 MANUAL UPDATE

This manual reflects the state-of-the-art at the time the product was put on the market.

The products already on the market, together with their technical documentation, will not be considered by PALAZZETTI as wanting or inadequate simply because changes or adjustments have been made or new technologies have been applied to the next generation of products.

1.6 GENERAL INFORMATION

Information

If needing to provide information to the fireplace manufacturer, always refer to the product serial number marked underneath the barcode on the labels provided with this manual.

Liabilities

Upon delivery of this manual Palazzetti declines all liabilities, both civil and penal, for any accidents that may derive from the total or partial failure to comply with the specifications contained in it.



Palazzetti also declines all liabilities resulting from an improper use of the unit, incorrect use by the user or resulting from unauthorised alterations and/or repairs, or the use of spare parts that are either not genuine or not specific for this particular model.

Extraordinary maintenance

Extraordinary maintenance must be carried out by personnel qualified to work on the fireplace model to which this manual refers.

Responsibility for installation



It is not PALAZZETTI's responsibility to carry out the works needed to install the fireplace. Such works are entirely up to the installer who is requested to check the flue and air intake and to check if the installation solutions proposed are feasible.



All regulations required by local, national and European laws in force in the country where the appliance is installed must be observed.

Use



Use of the stove is subject to compliance with all the safety standards established by the relevant laws in force in the place of installation besides the prescriptions contained in this manual.

1.7 MAIN ACCIDENT PREVENTION REGULATIONS TO COMPLY WITH

- A) **Directive 2014/35 UE:** "Electrical material to be used within certain voltage limits".
- B) **Directives 2014/30 UE:** "Standardization of the legislation of member states concerning electromagnetic compatibility".
- C) **Directive 89/391/CEE:** "Implementation of measures to promote improvement of the safety and health of workers during their working hours."
- D) **Directive 89/106/CEE:** "Concerning the standardization of legislative, regulating and administrative guidelines of the member states on

the subject of construction products”.

- E) Directive 85/374/CEE:** “Concerning the standardization of legislative, regulating and administrative guidelines of the state members on the subject of liability for damages due to faulty products”.
- F) Directive 2014/53 UE:** “Regarding radio equipment and telecommunication terminal equipment and the reciprocal recognition of their compliance”.

1.8 LEGAL GUARANTEE

The user may only make use of the legal guarantee, as under the EEC directive 1999/44/CE, if he has scrupulously complied with the regulations indicated in this manual, and more specifically:

- To work always within the fireplace's range of use;
- Maintenance must be constant and accurate;
- Only allow people who are capable and who have been suitably trained to use the fireplace.

Failure to comply with the regulations contained in this manual will invalidate the guarantee immediately.

1.9 MANUFACTURER'S LIABILITY



The manufacturer declines all civil and penal liabilities, direct or indirect, due to:

- An installation that fails to comply with the laws in force in the country and with the safety rules and regulations;
- Failure to comply with the instructions given in the manual;
- An installation by unqualified and untrained personnel;
- Use that fails to conform to the safety directives;
- Alterations and repairs on the appliance not authorised by the manufacturer;
- Use of spare parts that are either not genuine or specific for this particular model of fireplace
- Lack of maintenance;
- Exceptional events.

1.10 USER CHARACTERISTICS

The person who uses the fireplace must be an adult and responsible, with all the necessary technical know-how to carry out routine maintenance of the mechanical and electrical components of the fireplace.



Do not let children near the fireplace to play with it when it is working.

1.11 TECHNICAL ASSISTANCE

PALAZZETTI is able to solve any technical problem concerning the use and maintenance of the appliance's whole life cycle.

The main office will help you find the nearest authorised assistance centre.

1.12 SPARE PARTS

Use genuine spare parts only.

Do not wait until the components are worn from use before changing them.

Changing a worn component before it breaks makes it easier to prevent accidents that could otherwise lead to

serious injury to people or damage to things.



Carry out the routine maintenance checks as explained in the “MAINTENANCE AND CLEANING” chapter.

1.13 ID PLATE

The data plate under the fire floor on the right side of the fireplace includes all data on the product, including manufacturer identification, serial number and CE mark.

The serial number must always be specified for any type of request concerning the fireplace.

1.14 DELIVERY OF THE FIREPLACE

he fireplace is delivered perfectly packed in cardboard and fixed to a wooden pallet so it can be handled by forklifts and/or other means.



You will find the following items inside the fireplace:

- use, installation and maintenance manual;
- product booklet;
- bar code label
- hood ventilation kit
- inspection panel frame
- glove of protection.

2 SAFETY PRECUATIONS

2.1 INSTRUCTIONS FOR THE INSTALLER

- Make sure that the place of installation of the fireplace meets all local, national and European rules and regulations.
- Comply with the indications given in this manual.
- Check that the flue and air intake are suitable for the type of installation opted for and all local, national and European rules and regulations.
- The electrical connection must not be done using temporary or non-insulated leads.
- Check that the earthing of the electrical system is efficient.
- Always use the individual safety devices and the other protection gear as established by law.

2.2 INSTRUCTIONS FOR THE USER

- Prepare the place of installation of the fireplace in accordance with the local, national and European rules and regulations.
- Since the fireplace is an appliance that heats, its outer surfaces can get very hot.
- For this reason we advise maximum caution when it is working, in particular:
 - A) Do not touch or go near the glass door as you could get burnt;
 - B) do not touch the smoke discharge;
 - C) do not empty the ashes;
 - D) do not do any type of cleaning;
 - E) make sure that children are kept away.
- Comply with the indications given in this manual.
- Comply with the instructions and warnings given on the plates on the fireplace.
- The plates are accident prevention devices and as such must be easily and perfectly legible at all times. Should they be damaged and rendered illegible it is compulsory to change them, asking the manufacturer for an original plate.
- Only use fuel that complies with the indications given in the chapter referring to fuel characteristics.
- Keep strictly to the routine and extraordinary maintenance programme to the fireplace and to the system.
- Do not use the fireplace without first having carried out the daily inspection as specified in the "Maintenance" chapter in this manual.
- Do not use the fireplace if there is a malfunction, a suspected breakage or noises.
- Do not throw water on the fireplace when it is lit or to put the fire out in the hearth.
- Do not lean against the open door during the cleaning operations.
- Do not use the fireplace as a support or anchor of any type.
- Do not clean the fireplace until the structure and ashes are completely cold.
- All work must be carried out in maximum safety and calmly.
- In the event of a chimney fire, attempt to extinguish

the fire by closing the primary air required for combustion, and then by smothering the flame. Immediately call for emergency assistance.

- The safety and filling pipes must be protected against freezing wherever this may occur.
- Do not use the fireplace as an incinerator for waste. Use only recommended fuel.
- If the stove malfunctions due to improper draught of the flue, clean it via the procedure set forth in paragraph 9.4 contacting qualified personnel.

The flue must in any case be cleaned at least once a year.

Imperfect draft of the flue may also be caused by especially severe weather conditions (typically low pressure). In this case the flue must be well heated. For this purpose, perform lighting correctly in accordance with the contents of paragraph 8.2.

2.3 PRECAUTIONS FOR THE MAINTENANCE ENGINEER



Comply with the indications given in this manual.

- Always use individual safety devices and other protection means.
- Before undertaking any maintenance, if the fireplace has been used, it must be completely cold.



Even if only one of the safety devices is not working, the fireplace is to be considered "not working".

- Disconnect from the electrical power supply before working on electrical or electronic parts or connectors.

3 HANDLING AND TRANSPORT

The fireplace is delivered with an assembled metal structure while the surround is in a separate package suitable for long-distance transport. It is advisable to wait until the fireplace arrives at the place where it will be installed before unpacking it.

The fireplace is supplied with all its parts.

Pay attention to the stove's tendency to oscillate.

Avoid sudden movements and sharp tugs when lifting the stove.

Make sure the lifting capacity of the lift truck is more than the weight of the stove. The person manoeuvring the lifting means is held completely responsible for lifting loads.



Do not let children play with the packaging materials (film, polystyrene). Suffocation hazard!

The Ecomonoblocco models are fitted with special anchor points for handling with special equipment (Fig. 3.1).

4 TYPE OF FUEL

Ecomonoblocco models are to be fed preferably with mature beech or birch wood or with wood briquettes. Each type of wood has different characteristics that also influence combustion yield.

Use of pinewood (pine, fir) is not recommended as it contains high quantities of resin substances that quickly clog the flue.

It is forbidden to burn: pieces of bark, wood treated with varnish, pressed wood panels, coal, plastic materials; in this case, the guarantee on the appliance is no more valid.

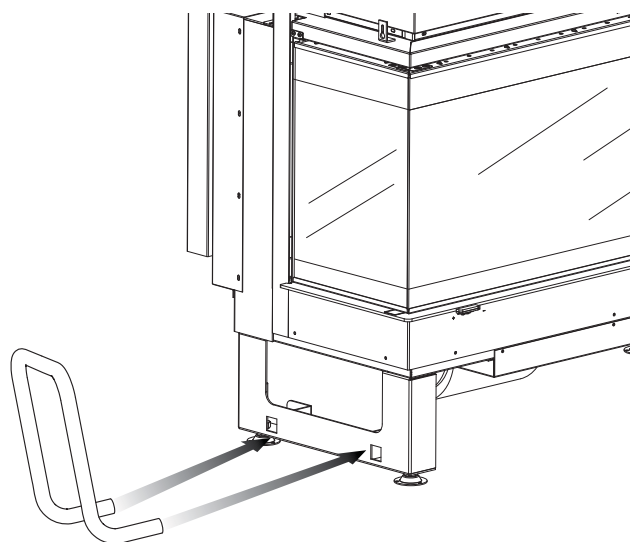
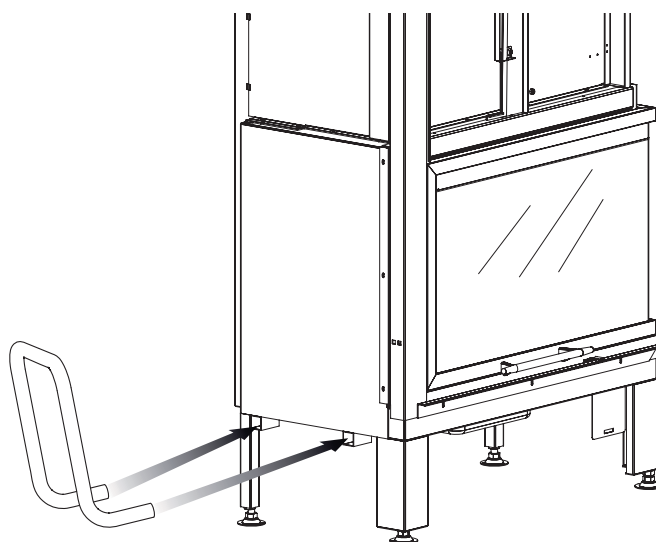
IMPORTANT: the continuous and prolonged burning of wood types rich of aromatic oils (e.g. eucalyptus, myrth, etc.) will cause the rapid corrosion of the internal parts of the appliance.

The declared nominal yield of the chimney is obtained by burning the right quantity of wood, making sure not to overload the combustion chamber. The ideal length of the wood is provided by the length of the log holder.

The ideal length of the pieces of wood is of around 35 cm, which must be placed horizontally and not vertically.

Maximum allowable moisture content is 25%.

The reference standard for the fuel used is EN 14961-1 "Forest, plantation and other virgin wood".



- 3.1 -

5 PREPARING THE PLACE OF INSTALLATION

5.1 SAFETY PRECAUTIONS

The user is responsible for the work carried out in the area where the fireplace is installed; the user is likewise responsible for checking the various installation solutions proposed.



The user must comply with all the local, national and European rules and regulations.

If the floor does not have a sufficient load-bearing capacity, it is advisable to use a load-distributing plate of an appropriate size.



The appliance must be installed on a floor with an adequate carrying capacity

The stove assembly and disassembly operations must be carried out by skilled technicians only.

The qualifications and effective expertise of such skilled technicians should be verified.

Before starting the assembly or dismantling phases of the machine, the installer must comply with the safety precautions as established by law, and in particular as regards:

- A) he must not work in adverse conditions;
- B) he must be in perfect psychophysical condition to work and ensure that the individual and personal accident prevention devices are sound and in perfect working order;
- C) he must wear accident prevention gloves;
- D) he must wear safety shoes;
- E) he must make sure that the area he is working in for assembling/dismantling the stove is free from obstacles.

5.2 DRY POSITIONING

- It is advisable to pre-assemble the fireplace dry so as to understand how much space the various components and air intake passageways take up.
- It is necessary to match the front part of the unit with the inside edge of the marble slab, leaving a 5 mm slot so as to allow for free dilation of the Ecomonoblocco.



For the models with the height of the fire plan lower than 300 mm :

- remove the fresh air plenum (A)
- place the insulation plate (B) on the floor below the EMBL (Fig. 5.1)

Palazzetti claddings are realized in compliance safety and technical requirements as set forth by current standards.

5.2.1 Safety recommendations

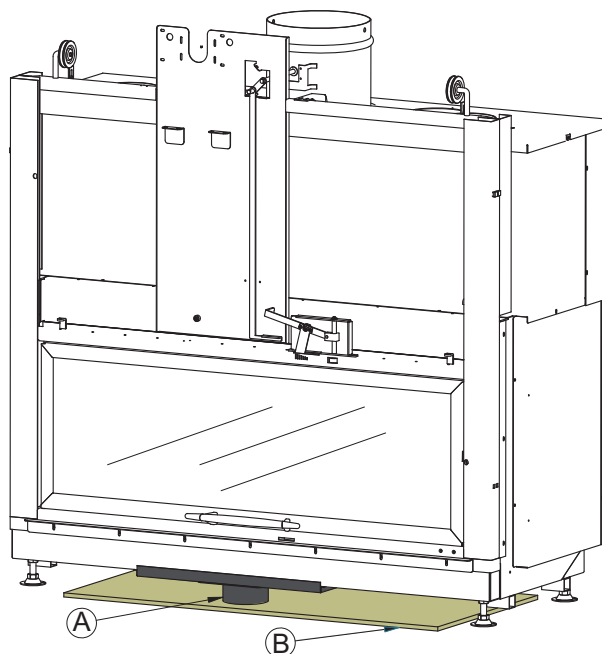
The cladding of the fireplace, regardless of the material used, must be self-bearing with respect to the Ecomonoblocco and it must not be in contact with it.

Any wood beams, or any finishing in combustible material, must be suitably insulated (or placed outside the area of radiation of the fireplace), and must be at a distance from the Ecomonoblocco of at least 2 cm (fig. 6.1) to guarantee free air flow to avoid overheating.

Any coverings in combustible material located over the generator must be shielded by diaphragms in non-combustible insulating material.



In presence of floors made of combustible material must be placed between the fireplace and the floor a fireproof panel (already included on some models).



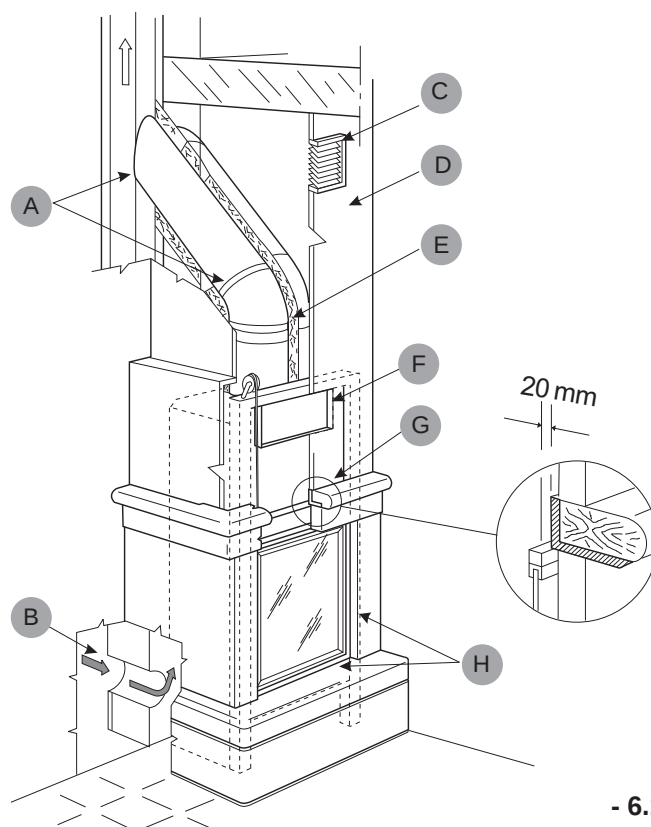
- 5.1 -

6 INSTALLATION

6.1 ASSEMBLY DIAGRAM

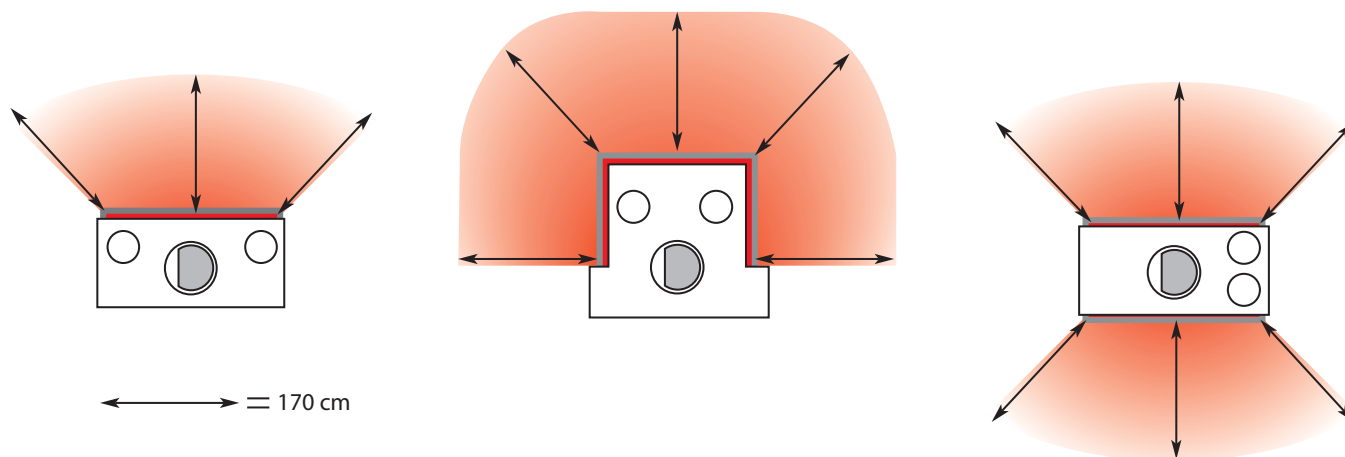
Fig. 6.1 illustrates an example assembly diagram.

- For proper installation, the smoke ducting between the fireplace and the flue must have all joints sealed using material suitable for high temperatures.
- If the fireplace is installed on a flue used previously with other fireplaces, it is necessary to clean thoroughly to avoid abnormal functioning and prevent a fire due to the combustible materials which deposit on the walls of the flue pipe.
- On all Ecomonoblocco units, on the outer sides of the firebox and the hood, panels of rock wool must be installed with a thickness of 4 cm and a density of 40 kg/m³ on an aluminium foil base, to thermally insulate the fireplace.
- Installation requirements include installation of a heat recovery grille as close as possible to the ceiling (around 20 cm).
- Incorrect installation may compromise safety of the unit.
- The cladding must be made of fireproof material.
- If there are flammable structures or materials on the back of the firebox, the distance from the combustible materials must be 80 cm.
- All combustible materials must be placed at least 170 cm away from the area where heat radiates from the glass door. (Fig. 6.2).

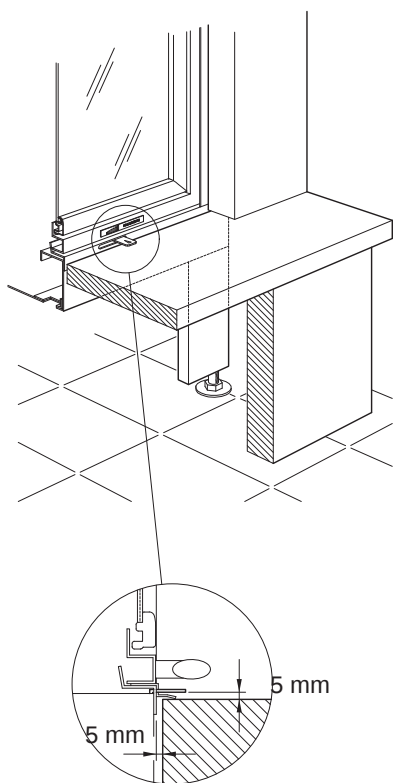


- 6.1 -

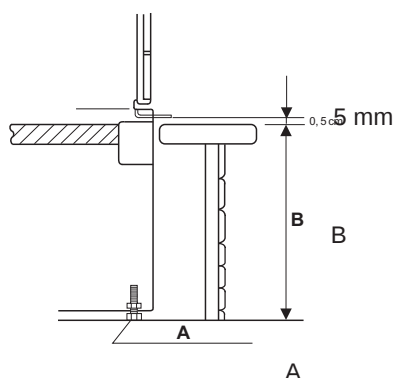
- A) SEAL
- B) EXTERNAL AIR INTAKE (UNDER FIRE BED)
- C) HEAT RECOVERY GRILLE
- D) COUNTER-HOOD AND FIREPROOF LOAD BEARING STRUCTURE
- E) CLADDING IN CERAMIC FIBRE OR ROCK WOOL WITH EXTERNAL ALUMINIUM FOIL
- F) INSPECTION PANEL
- G) SHIELD THE WOOD PARTS WITH FIREPROOF MATERIAL
- H) MINIMUM DISTANCE 5 mm BETWEEN CLADDING AND FIREPLACE STOVE



- 6.2 -



- 6.3a -



- 6.3b -

6.2 EARTHING

The Ecomonoblocco is equipped with a screw for the equipotential connection which can hold a cable with a section from 2.5 mm² to 6 mm², to be used to obtain equipotentiality of the earth in compliance with current standards. This fixture is located on the lower part of the Ecomonoblocco and is indicated by the symbol .

Also the flue must be fitted with a own earth in compliance to the standards in force.

6.3 HEIGHT ADJUSTMENT

To adjust the final height of the Ecomonoblocco (cladding fire bed height), just turn the adjustment screws locted on the base. Adjust the screws (Fig. 6.3a: A-adjustment screw, B-fire bed height), until the marble cover profile on the Ecomonoblocco is at the proper height compared to the cladding, making sure that the bottom of the fireplace is level. For cladding with fire bed H 30 cm, remove the adjustment screws. Where featured, the lever for the adjustment of combustion air must be about 0.5 cm over the cladding surface, so that it is easily usable. (Fig. 6.3b).

6.4 SMOKE EXHAUST SYSTEM

The Ecomonoblocco must be connected to a smoke exhaust system so as to ensure combustion products are suitably discharged into the atmosphere, in accordance with standards EN 1856-1-2 EN 1857, EN 1443 EN 13384-1-3, EN 12391-1 and UNI 10683, both as regards sizing and the construction materials used.

- The **CHIMNEY** must be sized as described on the datasheet (average draught 12 Pa with door closed).
- The components making up the combustion product exhaust system must be declared as being suitable for the specific operating conditions and **CE** marked (declaration of conformity or European technical approval for the product).

- The flue must have a constant cross-section along its entire height.

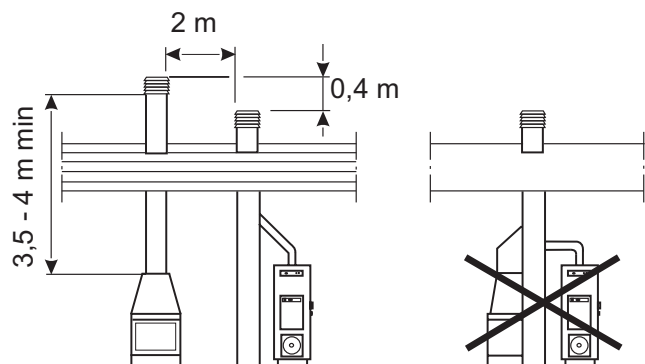
- The minimum recommended height is 3.5 to 4 m (Fig. 6.4).

- A collection chamber should be featured at the bottom of the flue to collect any solid residues and condensate. IMPROVISED flues made using unsuitable materials are illegal and affect correct operation of the Ecomonoblocco.

- A **PERFECT DRAUGHT** is above all the result of a flue that is clear of obstructions such as chokes, horizontal sections or corners; any axial displacements should be at a maximum angle of 45° compared to the vertical axis, (better still if it is only 30°). These displacements should preferably be effected near the chimney top (Fig. 6.5).

- The **SMOKE** connection between the fireplace and flue should have the same cross section as the stove's smoke outlet. The smoke fitting must be sealed and the use of flexible metallic pipes is prohibited. Changes in direction in respect to the smoke outlet of the appliance must be executed using elbows not exceeding 45° in respect to vertical.

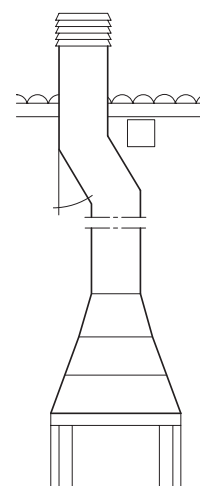
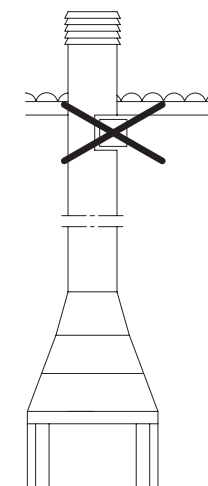
- The **CHIMNEY TOP** shall be the **WINDPROOF** type with an inside cross section equivalent to that of the flue and with a smoke outlet passage section at least



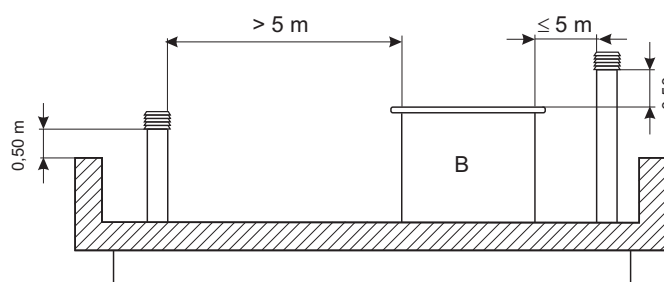
- 6.4 -

DOUBLE the internal one of the flue.

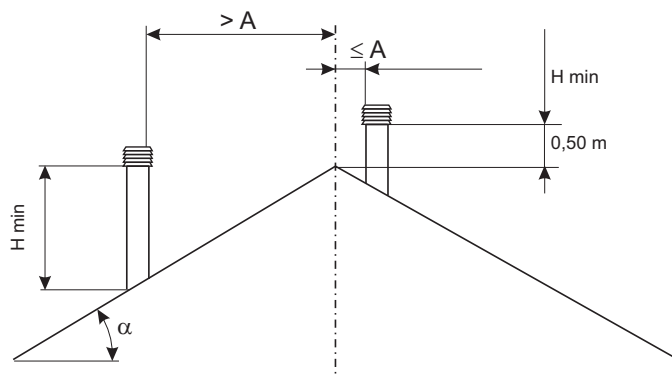
- To avoid draught problems, each stove should have its own flue. If there is more than one flue on the roof the others should be situated at a distance of at least 2 metres and the stove's chimney top should be at least 40 cm ABOVE the others (Fig. 6.4). If the chimney tops are near each other install some dividing panels.
- Fig. 6.6 (FLAT ROOF; B service compartment) and Fig. 6.7 (SLOPING ROOF; B above the ridge) show suggestions on the minimum distances and chimney top positions.
- If the stove is installed with a flue that has already been used it should be cleaned thoroughly to avoid malfunctions and the danger of unburned parts deposited on the inside from catching fire.
- Under normal conditions of use of the stove the flue should be cleaned at least once a year except for different regulations.



- 6.5 -



- 6.6 -



- 6.7 -

CONSIGLI Recommendations - Beratung:

COMIGNOLI, DISTANZE E POSIZIONAMENTO

Chimney tops, distances and positioning; Schornsteine, Abstände und Positionierung

Inclinazione del tetto Roof slant Neigung des Dachs	Distanza colmo-camino Distance ridge cap-chimney Abstand Dachfirst und Kamin	altezza min del camino (dallo sbocco) minimum chimney height Mindesthöhe des Kamins
α	A[m]	H[m]
15°	< 1,85	0,5 oltre il colmo; above the ridge of the roof; über den Dachfirst
	> 1,85	1 dal tetto; from the roof; vom Dach
30°	< 1,5	0,5 oltre il colmo; above the ridge of the roof; über den Dachfirst
	> 1,5	1,3 dal tetto; from the roof; vom Dach
45°	< 1,3	0,5 oltre il colmo; above the ridge of the roof; über den Dachfirst
	> 1,3	2 dal tetto; from the roof; vom Dach
60°	< 1,2	0,5 oltre il colmo; above the ridge of the roof; über den Dachfirst
	> 1,2	2,6 dal tetto; from the roof; vom Dach

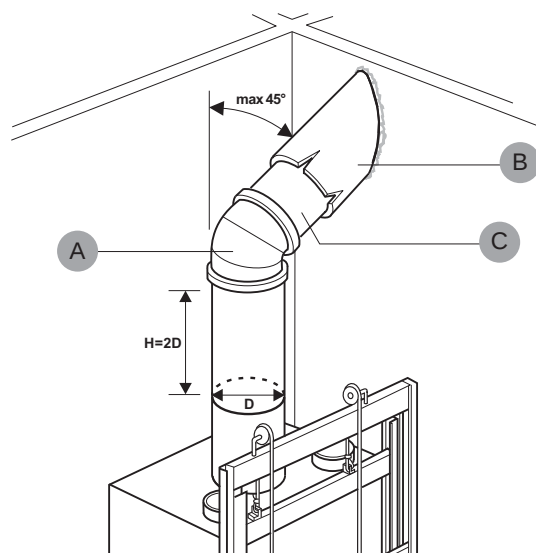
6.5 CONNECTION TO FLUE PIPE

Dimensioning the flue must be executed in accordance with EN 13384-1.

It is advisable to make the connection for smoke outlet between the fireplace and the flue pipe with curves and metallic pipes of a suitable thickness, taking care not to exceed an inclination of 45° (see Fig. 6.8:- **A** - curve, **B** - ceramic fiber rock wool insulation, **C** - short section) if the flue pipe is not perpendicular to the flue pipe.

When the connection has been made, it is advisable to insulate the metallic pipes of the smoke outlet with rock wool which may be externally covered with aluminium foil.

- Do not use fibre glass wool or insulation with a paper base: they may catch fire.
- All components making up the chimney system must be declared as being suitable for the specific operating conditions and CE marked.



- 6.8 -

6.6 AIR INTAKE CONNECTION

It is necessary to provide an external air intake to ensure the flow of combustion air to the fireplace (C).

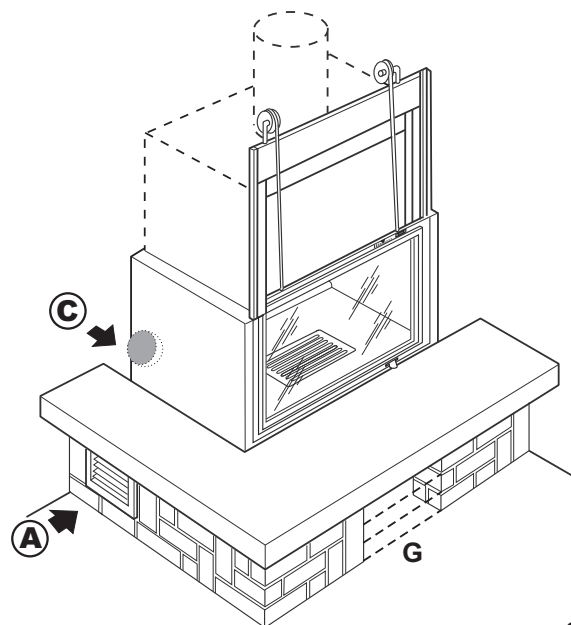
The dimensions of the hole must comply with the values set forth in the table of technical data shown in the "Product booklet".

According to local standards in force, air intake could be taken directly from the room or connected to the fireplace.

- Is forbidden the intake of air for combustion from garages, rooms where flammable materials are stored or where there is danger of fire.
- The combustion air intake should be protected by an anti-insect grille and placed where it can not be accidentally obstructed, and made in such a way that the useful cross-section allows the right amount of oxygen to reach the fireplace.

In the room where the fireplace is located, if there are one or more extraction fans (exhaust hoods and the like), there may be problems with combustion due to lack of combustion air.

For rooms greater than 25 m² it is advisable to provide a room air recirculation grille (**A**) alongside the cladding or use the wood compartment if there is one (**G**) (Fig. 6.9a).



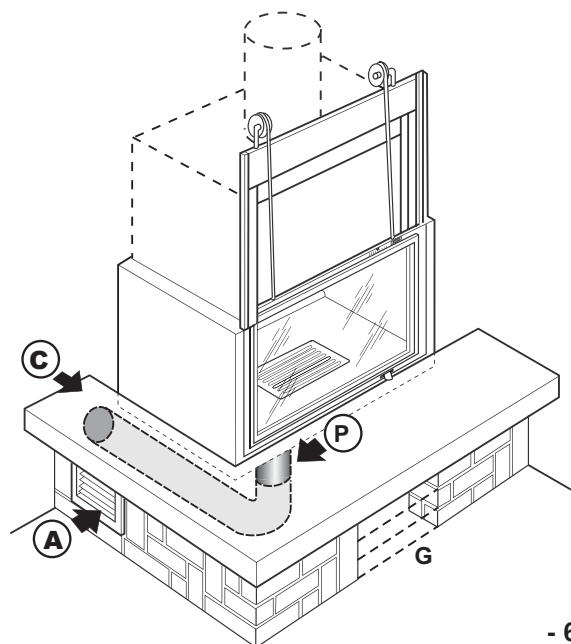
- 6.9a -

6.6.1 Combustion air intake

Some models of Ecomonoblocco may be fitted (as standard or as an option) with a special flange, located in the bottom compartment (P, Fig. 6.9b), for combustion air connection to the outside air intake (C) via suitable ductwork. For connections exceeding 1 m in length, the diameter of the combustion air intake duct must be increased.



On Ecomonoblocco models with smaller support feet, this solution is only available when applying the extension leg kit.

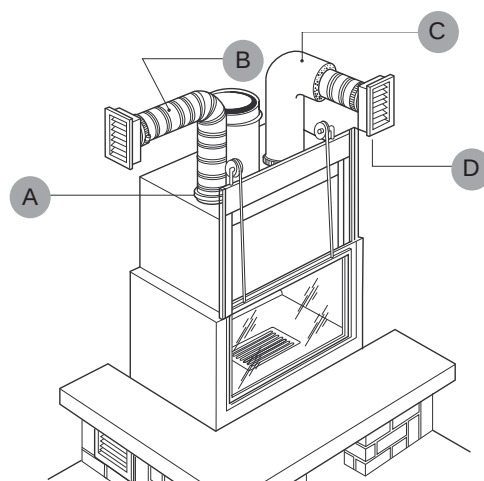


- 6.9b -

6.7 HOT AIR DELIVERY CONNECTION

6.7.1 Connection in counter-hood for single-room heating

Install the flexible pipes (diameter 140 mm) for hot air distribution to the outlet nozzles, above the hood, securing them with the special clamps. Soundproof the pipes by cladding them with the insulating material (rock wool mat) (Fig. 6.10: **A**-clamps, **B**- distribution pipe, **C**-insulation, **D**-outlets).



- 6.10 -

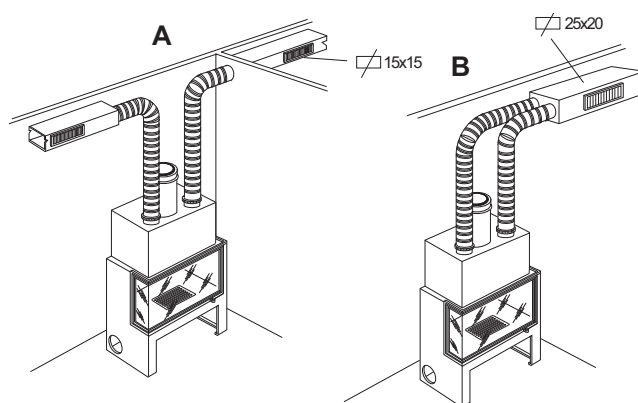
6.7.2 Connection to ducting for multi-room heating

To heat more than one room it is possible to realize metallic conduits for air distribution in accordance with the following scheme:

- flexible aluminium pipe - maximum length 3-4 m per conduit
- smooth metallic pipe or ducting - length up to 12 m on a single conduit; 6+6 m on a dual conduit.

Install an outlet in the same room as the fireplace. The second conduit can be used to carry hot air to the other rooms of the home. As an alternative, connect the hot air delivery to a flexible pipe until the inlet of the distribution ducts. The conduits for air distribution must have an internal cross-section of 25x20 cm, made of smooth galvanized sheet metal and insulated with 30 mm of fiberglass wool to prevent heat dispersion and noise.

When the fireplace is used is used to heat 2 or more adjacent rooms, it is indispensable to allow for air circulation so as to have the same temperature in the various rooms. Therefore, place ventilation grilles on the doors or leave the doors ajar.



- 6.11 -

AIR DUCTING DIAGRAM (Fig. 6.12)

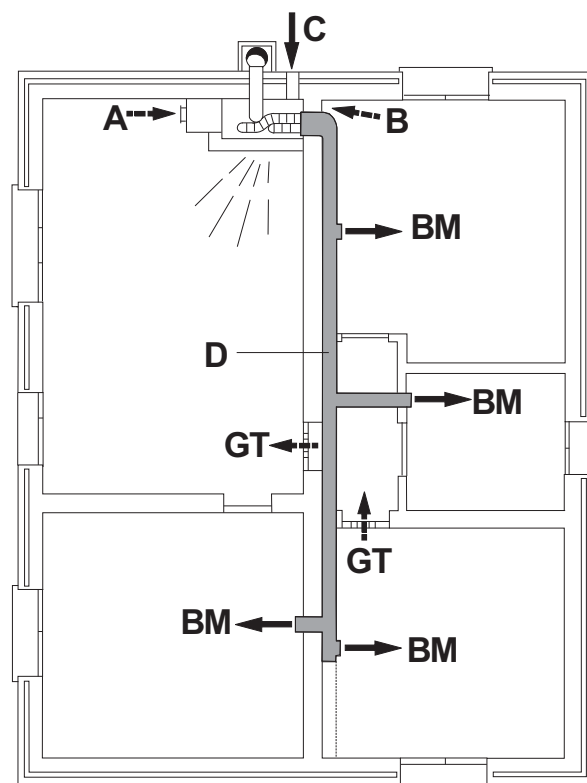
BM = Ceiling delivery outlet complete with calibration shutter

GT = Ventilation grille in lower part of door

A+B = Room air intake grilles with 14 cm holes, connected with an aluminium flexible pipe to the fan container box, with or without fixed grille, without shutter

C = External air intake opening located under the grate for combustion, with fixed-slot grill, anti-insect mesh, air calibration shutter, 15-20 cm diameter hole, depending on fireplace model.

D = Hot air distribution with galvanized steel ducting located in the ceiling, net internal cross-section 25x20 cm, for a length of about 12 m, cladding with external insulation in fiberglass wool with a thickness of 3 cm, possible covering in plasterboard.



- 6.12 -

6.8 COUNTER-HOOD AND INSPECTION PANEL

For the realization of the counter-hood, we recommend the use of plasterboard fireproof, because it is easy to work with and because it will keep from overloading with boards and beams the structure of the monobloc, the marble architrave and the wood beam which must NOT act as load-bearing structures.

Before constructing the counter-hood, the control unit for the fan must be installed if it is included.

The inspection panel is to be attached to the external side of the counter-hood (see point 6.13).

- During realization of the hood it is indispensable to protect the door sliding frame with nylon covering secured with adhesive tape (Fig. 6.14). This will keep dust, mortar or foreign objects from getting stuck between the outlets and the runners, thus keeping the door itself from sliding. Remove the protection when work is complete through the inspection grille.

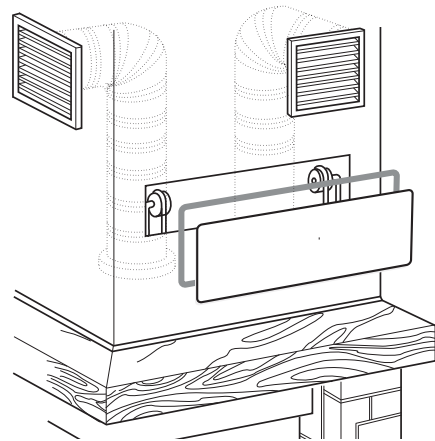
- Before carrying out final assembly, it would be a good idea to make a smoke test, which means operating the fireplace both with the door open and with the door closed.

6.8.1 Inspection panel installation and VDF adjustment

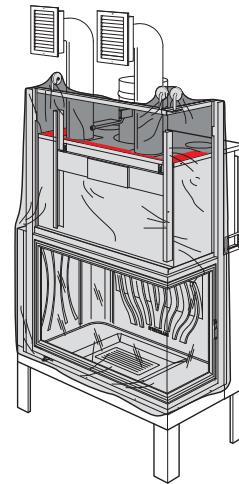
The panel must be installed on the counter-hood using the counter-frame provided. The panel is required for any inspections which may be necessary inside the counter-hood.

For installation follow these instructions:

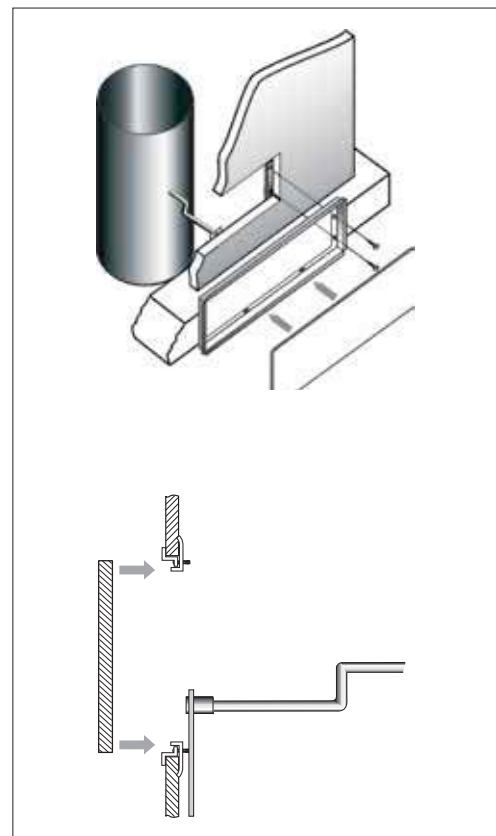
- On the plasterboard counter-hood, make a hole of about 37 x 13.8 cm centred on the axes of the smoke valve pin. Then insert the counter-frame and secure it with the two brackets (vertically or horizontally) by tightening the Philips-head screws as shown in figure 5.15. For masonry counter-hoods, cement the fixed counter-frame, respecting the centring of the VDF valve pin.
- Place the panel so that it adheres to the counter-frame, then press until it is completely inserted on the counter-frame.
- Also place the heat recovery grille, dimensions 31x8 (provided) in the upper part of the counter-hood (Fig 6.15).



- 6.13 -



- 6.14 -



- 6.15 -

7 OPTIONAL

7.1 KIT SCINTILLA® (ONLY FOR CERTAIN MODELS)

Scintilla® is a device that allows automatic ignition of the fireplaces in the Ecomonoblocco series. Ignition may take place by means of a switch which may or may not be timer-controlled, or by GSM with an optional actuator.

7.2 O₂RING®

O₂Ring is the revolutionary system for reducing harmful emissions produced by combustion gases.

Installing the O₂Ring kit before the chimney connection reduces harmful emissions by up to 80%.

7.3 COMBUSTION AIR INTAKE

This component, installed underneath the Ecomonoblocco, is used to carry combustion air from the outside through suitable ductwork, directly into the fireplace. This avoids taking in cold outside air into the room.

7.4 FAN WITH EXTERNAL CONTROL UNIT

The kit is composed of the control unit, and electric fan and a minimum temperature thermostat or probe. The control unit is used to switch the fan on and off, manually or automatically, as well as to control motor speed manually, automatically or proportionally.

In Ecomonoblocco versions with low fire bed kit, the fan kit also includes the extension feet for installation of the fan.

In 16:9 3D model, before mounting the fan kit make sure to turn up the supporting feet of the stove **at least 5 cm** from the minimum size.

7.4.1 ELECTRIC FAN CONNECTION (OPTIONAL)

In addition to the combustion air intake (C) it is also necessary to provide air intakes for the fan.

(A) → Room air intake to heating circuit fan, located laterally to the cladding (diameter 14 cm) with grille measuring 15x25.

(B) → Ambient air intake connected to an adjacent room (except kitchen, bathroom, sleeping room), dimensions Ø14cm 15x25) (fig. 7.1).

Connect the air convection fan (V) to the inlet pipes below the firebox.



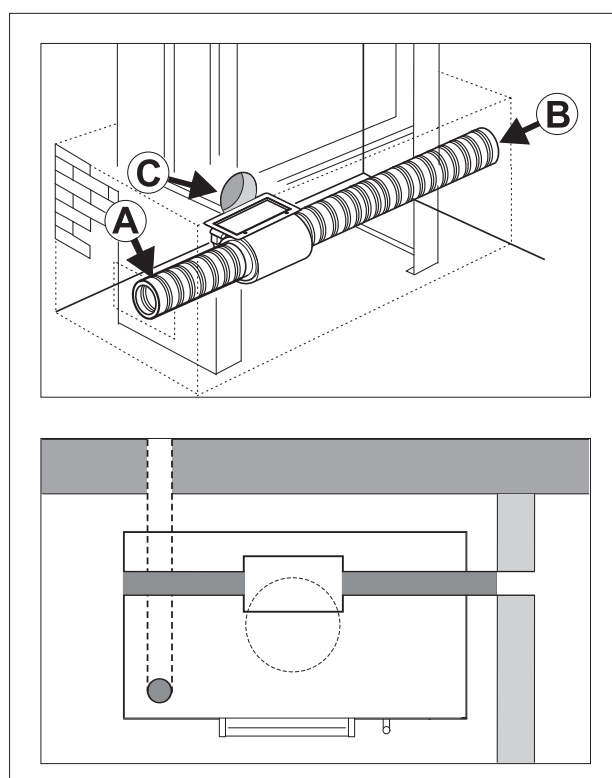
On Ecomonoblocco models with smaller feet, this solution is only possible by installing the extension leg kit.

Is forbidden to avoid leaving the fan disconnected from the aspiration pipes under the fire bed: it may draw in smoke from the fire box and place it in the heating circuit.

For further details, see the instructions included in the fan kit.



If installation is performed as shown in Figure 5.8b, make sure there is a distance of at least 50 cm between the combustion air intake and the fan intake.

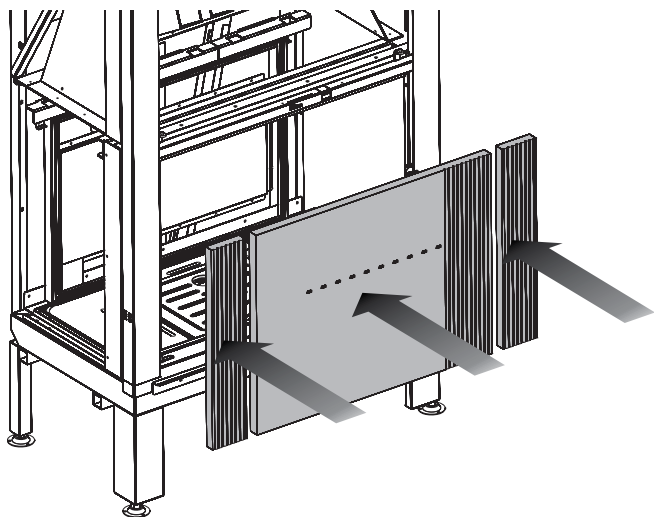


8 INSTALLATION OF THE REFRACTORY PARTS

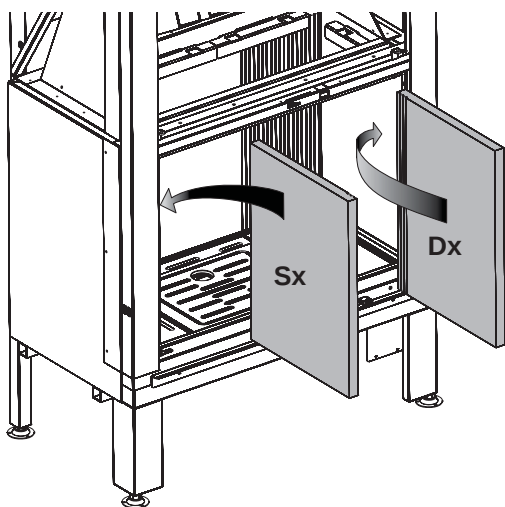
- Insert into the ECOMONOBLOCCO the refractory plates with the post-combustion holes and their respective extensions (according to the model) (Fig. 8.1), by placing them into their proper spaces (C, Fig. 8.3.1 Part. A), let them lean on the back side of the firebox and fix them through the upper bracket (S, Fig. 8.3.1 Part. A);

- Insert into the ECOMONOBLOCCO the right and left sides (according to the model) (Fig. 8.2) by placing them into their proper spaces (C, Fig. 8.3.1 Part. B), let them lean on the corresponding side of the firebox and fix them through the upper bracket (S, Fig. 8.3.1 Part. B).

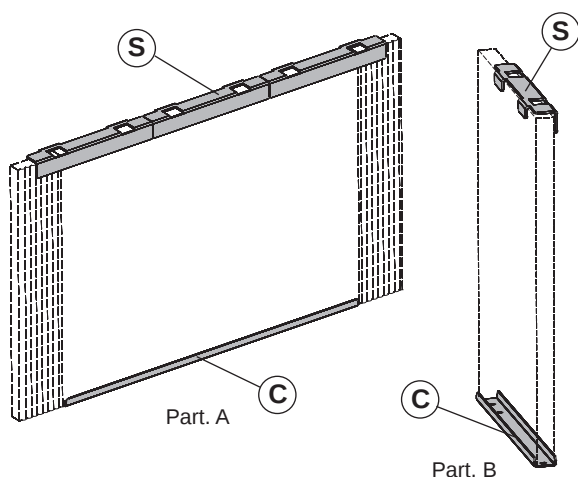
- Insert the central deflectors support (T) and place it towards the front part of the ECOMONOBLOCCO, place the central deflectors (Dc) by letting them lean on the back and lateral refractory plates, and insert the support in the proper holes. Joint the deflectors together in order to create an unique element, leaving the same space on both left and right ends (Fig. 8.3.2).



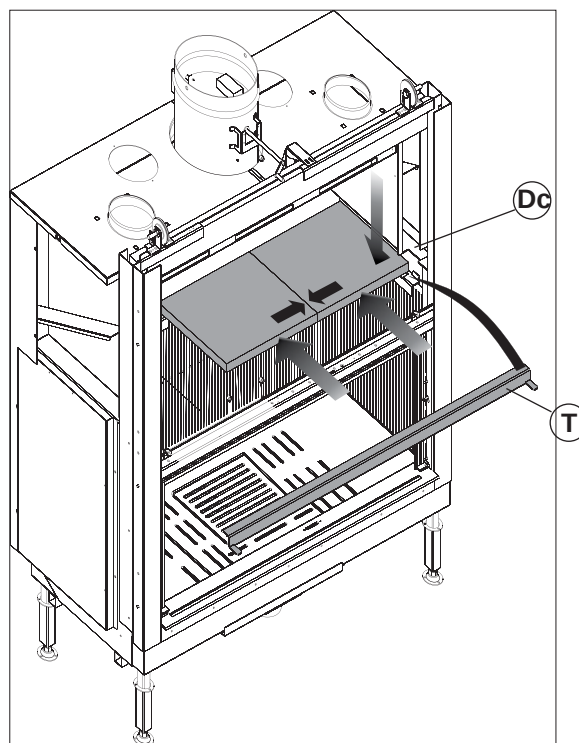
- 8.1 -



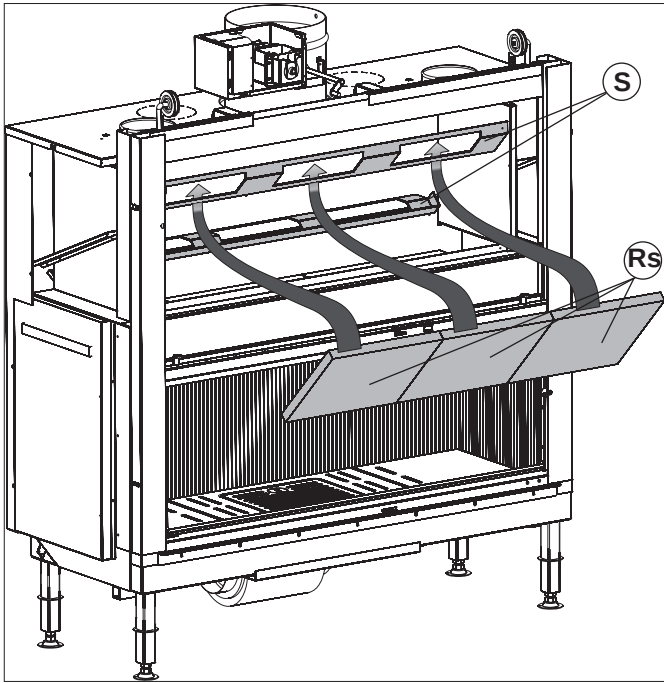
- 8.2 -



- 8.3.1 -



- 8.3.2 -



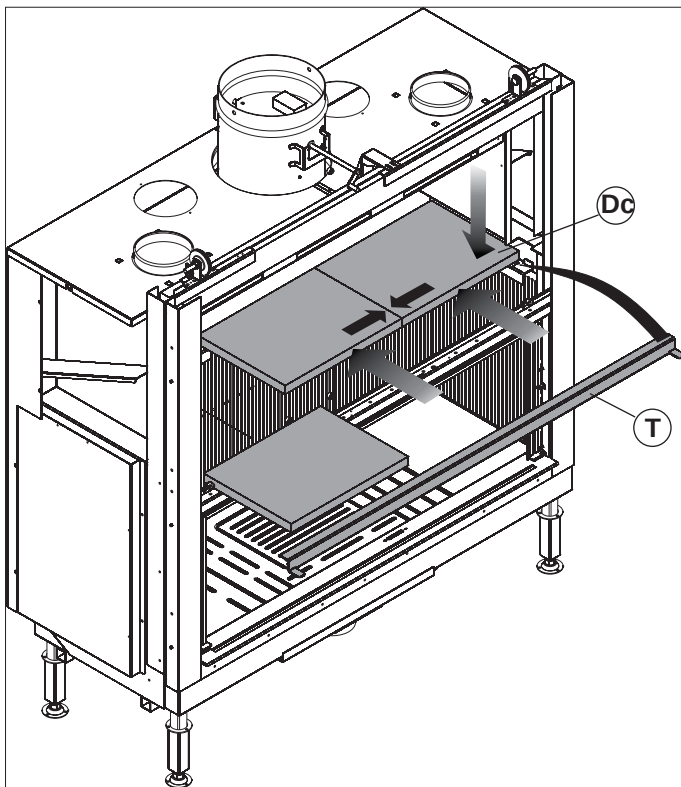
- 8.4 -

Models Venticinque Noni only :

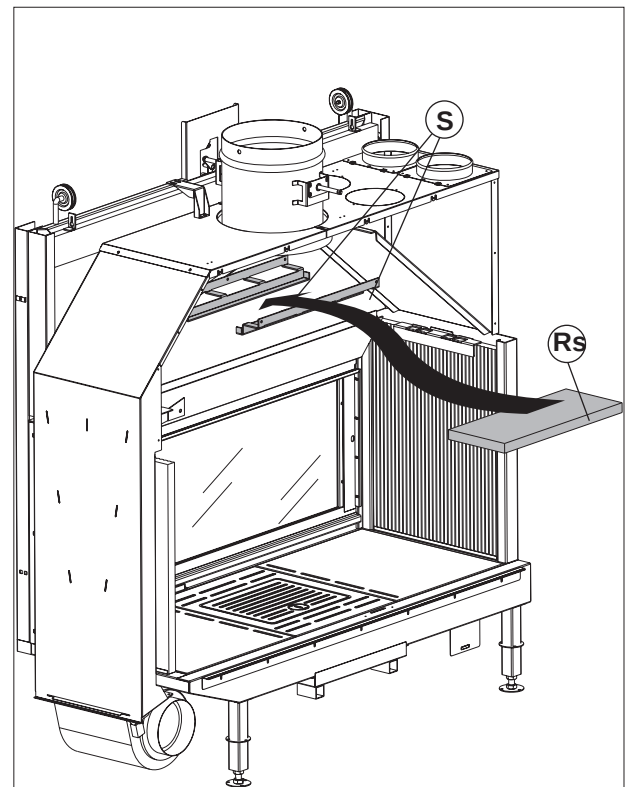
insert the upper refractory plates (Rs) (28,5x33 cm) in their corresponding location (S, Fig. 8.4);

Mod. Venticinque Noni: insert the central deflectors support (T) and place it towards the front part of the ECOMONOBLOCCO, place the central deflectors (Dc) (28,5x 38 cm) by letting them lean on the back and lateral refractory plates, and insert the support in the proper holes. Joint the deflectors together in order to create an unique element, leaving the same space on both left and right ends (Fig. 8.5).

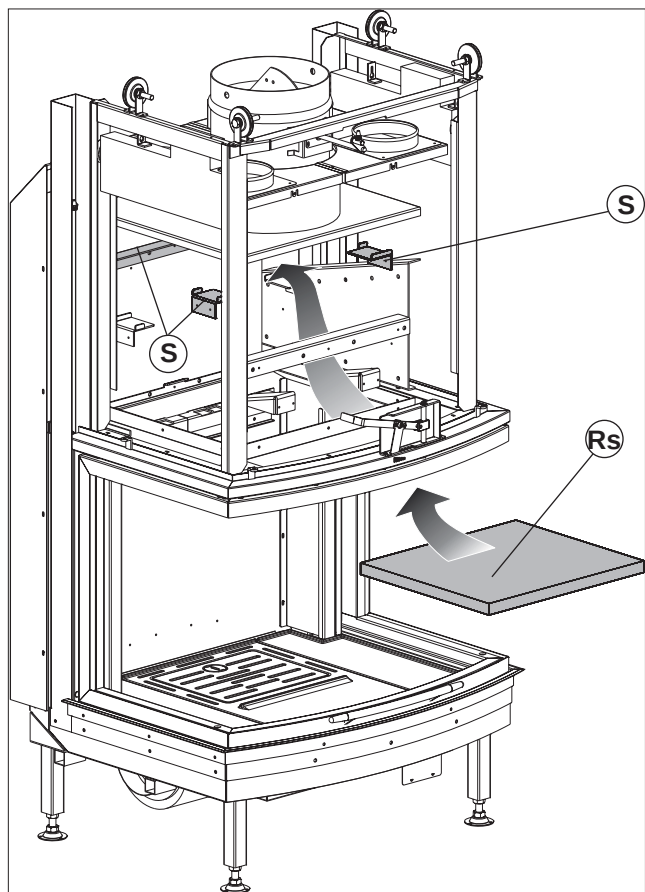
fig. 8.6: superior refractory installation - model Venticinque Noni double front.



- 8.5 -



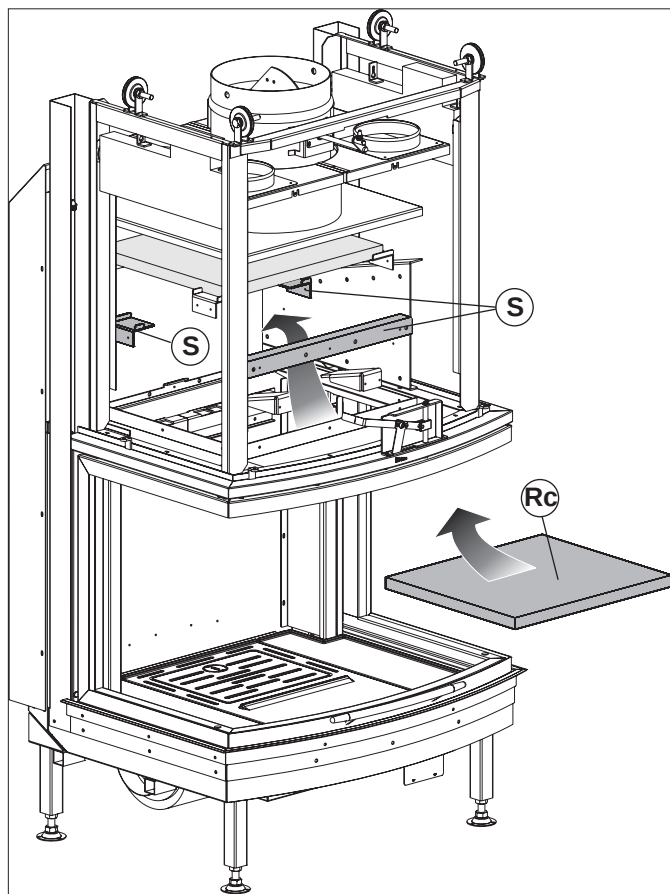
- 8.6 -



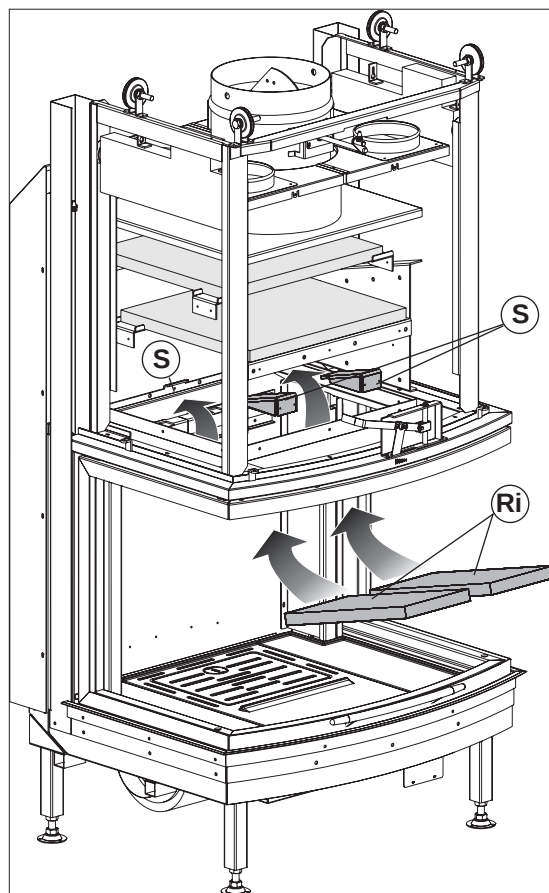
- 8.7 -

For the 3D versions S78 and S66 :

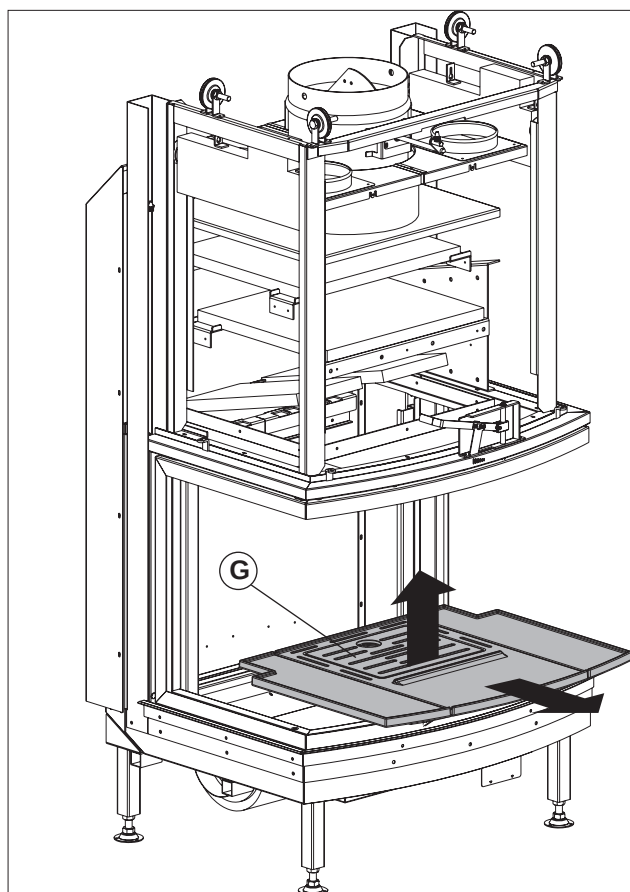
- insert the upper refractory diaphragm (**Rs**) by passing it through the hood, and then lodging it in the appropriate housings (**S**), Fig. 8.7;
- insert the central refractory diaphragm (**Rc**) by passing it through the hood, and then lodging it in the appropriate housings (**S**), Fig. 8.8;
- insert the two lower refractory diaphragms (**Ri**) passing them through the hood, and then lodging them in the appropriate housings (**S**), Fig. 8.9.



- 8.8 -



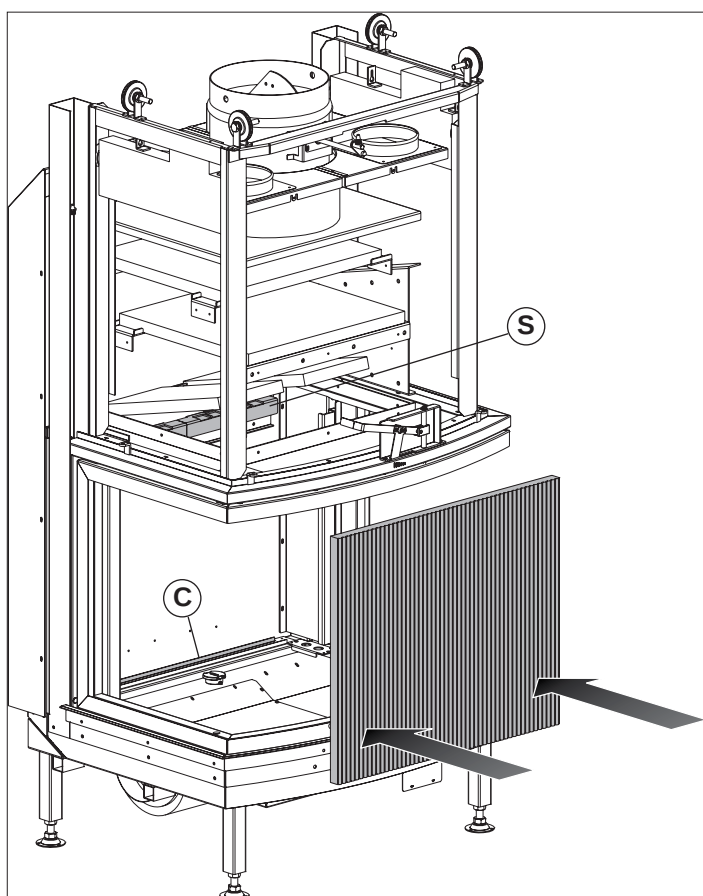
- 8.9 -



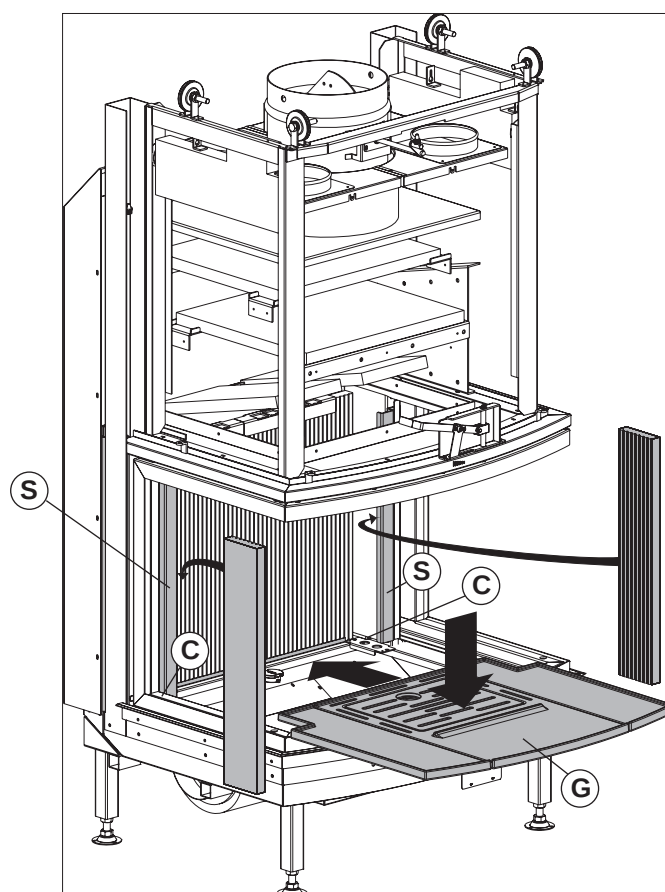
- 8.10 -

For the 3D versions S78 and S66:

- Remove the cast iron parts (G) from the firebox (fig. 8.10).
- Position the rear refractory in the cavity (C) and block it in place using the bracket (S) (Fig. 8.11, 8.9).
- Insert the lateral refractories on the right and left of the firebox, positioning them by rotating them into the appropriate housings (S), lodging them in the cast iron groove (C) (fig. 8.12).
- Reposition the cast iron parts (G) in the firebox (fig. 8.12).



- 8.11 -

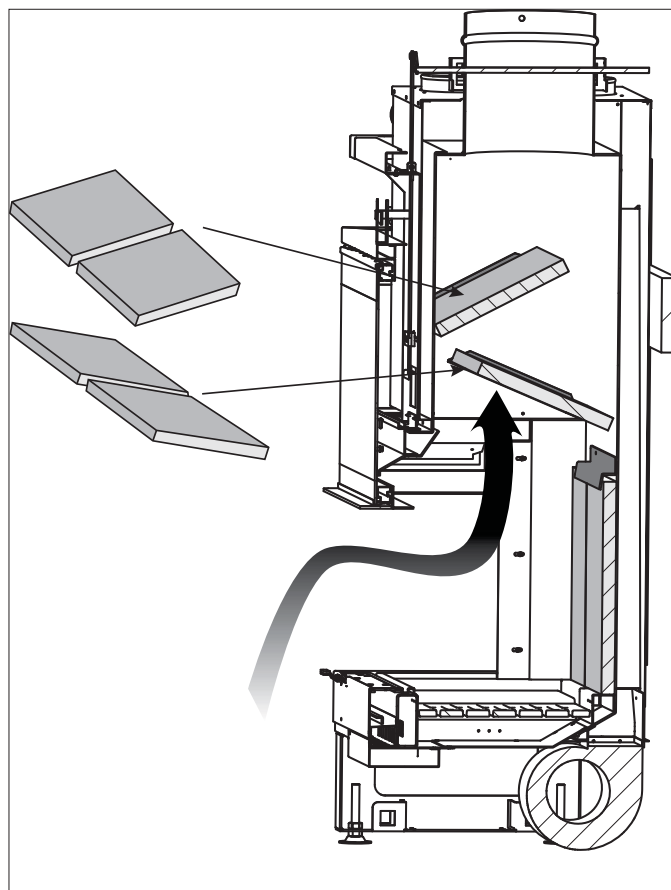


- 8.12 -

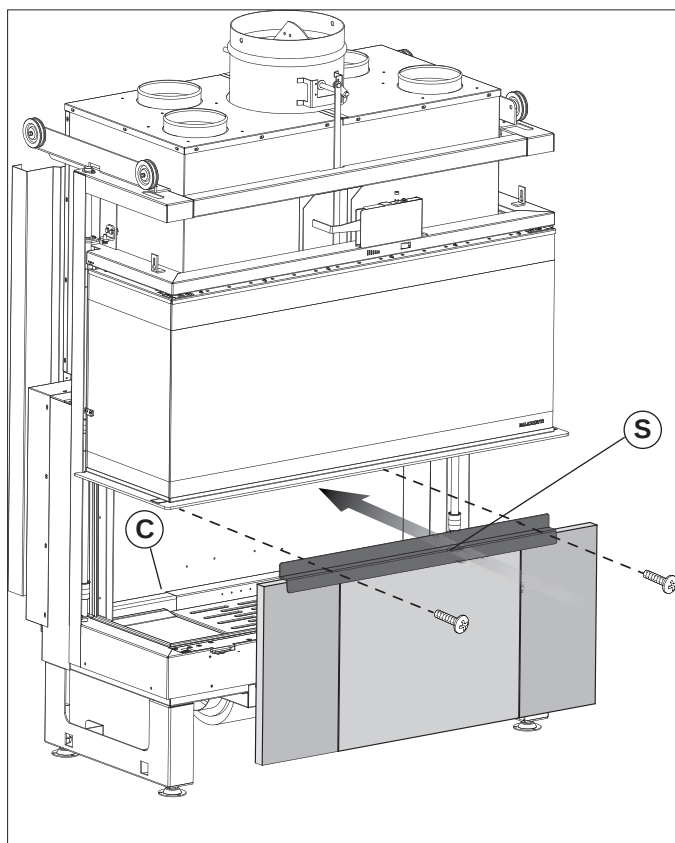
FOR 16: 9 3D MODEL:

- Insert the upper baffles from the top down by placing them on their specific brackets (fig. 8.13).
- Place the refractory panels on the back wall in the slot (C) and lock it with the special bracket (S) (fig. 8.14).
- Insert the two floors in refractory cement on both sides of the base and cast iron grate in the center (fig. 8.15).

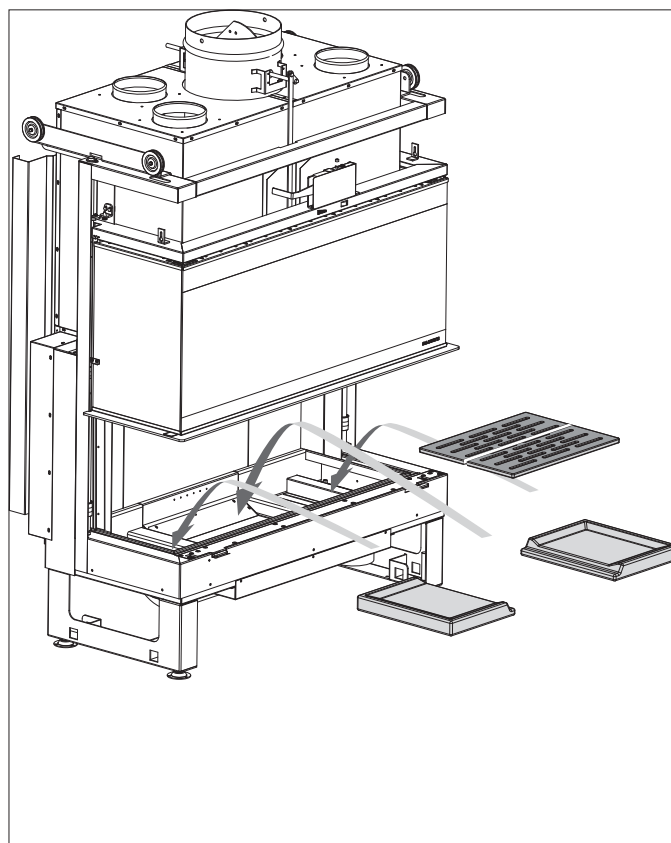
Place the fireproof panel supplied under the stove to protect the floor.



- 8.13 -



- 8.14 -



- 8.15 -

9 COMMISSIONING AND USING THE ECOMONOBLOCCO

9.1 DESCRIPTION OF THE PRODUCT

 Before proceeding, check for any "specific features of the model" described for the Ecomonoblocco model in question in the enclosed "Product booklet".

9.2 LIGHTING THE STOVE FOR THE FIRST TIME

 It is recommended to do all manual operations using the glove provided.

 **LIGHT THE FIRE ONLY IN THE PROVIDED FIREWOOD HOLDER.**

 The first ignition of the product (whether after installation or early season) must be made with reduced loads (~ 2 kg / h) while the product is operating for at least 4 hours at low power. Proceed with these rhythms of charge for at least the next three days, before you can use the product to its full capacity. This will allow the evaporation of any moisture present in the firebox.

 When the stove is started the first time, unpleasant odours or smoke may be generated, caused by evaporation or drying of certain materials used. This phenomenon will gradually disappear.

 The room should be well ventilated when starting the stove the first few times.

- Place rolled up balls of paper in the hearth, cover the paper with a small amount of twigs or fine pieces of old wood so that the fire takes nicely.
- Open the comburent air grid completely (Fig. 9.1: -CLOSED; +OPEN).

Light the paper and as the fire builds up add wood with approximately half the recommended quantity. As soon as the flames die down leaving a bed of ashes, load the fireplace with a normal amount of wood.

 Never use alcohol, petrol, kerosene or other liquid fuels to light the fire. Keep these substances far away from the fire. Do not use petrol or chemical origin fire-lighters as they can seriously damage the hearth's walls. Only use ecological fire lighting aids.

 When the appliance is working, possible inflammable materials must be placed at a distance of at least 170 cm from the radiation surface (glass sides of the hearth).

 Do not touch the painted parts during first lightings to avoid damaging the paint finish and burn.

9.3 CONTROLLING COMBUSTION

PRIMARY COMBUSTION occurs by the intake of air into the fireplace, through the slits, adjusted using the knob located at the bottom right of the fireplace (Fig. 9.1):

- Moving the knob toward the + symbol, you have more rapid combustion;
- Moving the knob towards the - symbol, combustion will be slower.

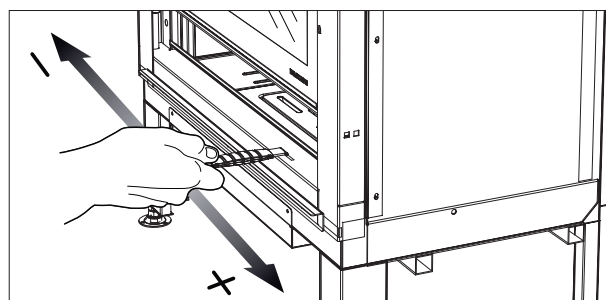
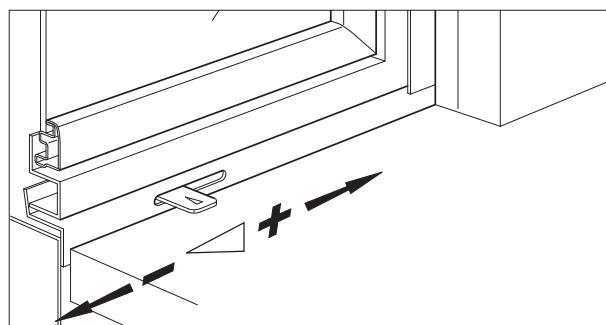
Depending on time fro lighting greater will be the flame. For the first ignition of the day, or with damp wood, it is advisable to completely the primary air to the grate. Once the fire is burning it is advisable to adjust the air based on heating needs or how long you want the load of wood to last.

SECONDARY COMBUSTION, available on many Ecomonoblocco models, is obtained by placing pre-heated air in the fire box through the holes located in the upper part of the bottom wall. When it enters the fire box, the oxygen in the air ignites the unburned gases, especially the carbon monoxide, which formed during primary combustion, converting it to carbon dioxide. The effect is quite visible by the carpet of flame which forms where the secondary air inlet holes are located.

Secondary combustion, where available, is pre-calibrated and can only be activated when the fireplace is on and hot.

 The fireplace is not suitable for continuous flame operation.

 Check for any "specific features of the model" in the enclosed "product booklet".



- 9.1 -

9.4 HOW TO USE THE DOOR

The opening of the door is obtained by grasping the handle and pushing it up.

During operation of the fireplace it is required to keep the door completely lowered.

Fuel loading is to be carried out with the door completely open because any other intermediate positions may cause smoke to come out, or it may provoke a forge effect with violent combustion resulting in higher wood consumption. In case of abnormal functioning of the door, check the lifting mechanisms, accessing them through the inspection panel.

The sliding and lifting system of the door is handled by special sleeves that guarantee minimum friction and maximum silence. Once a year, make sure the system is working efficiently.

When the fire is lit, the door reaches very high temperatures.

The door can be opened by swinging it out to clean the glass.

When loading wood into the fire box, door opening takes place in two steps:

- first slowly and partially (3-4 cm), to allow smoke from the fire box to be aspirated by the flue
- then completely, thus preventing smoke from coming out into the room.



Check for any “specific features of the model” in the enclosed “product booklet”.

9.5 SMOKE VALVE (VDF®)

Ecomonoblocco models are equipped with the new control for the regulation of the quantity of combustion smoke outlet.

This adjustment makes it possible to control combustion by adjusting the draught based on installation conditions or atmospheric conditions.

The control also allows automatic opening of the smoke valve when the fire box door is lifted, thus preventing smoke from entering the room.

Normally, this adjustment is fixed and is performed when installing the fireplace.

Do not adjust the valve continuously. This does not control combustion.

9.6 OPERATION

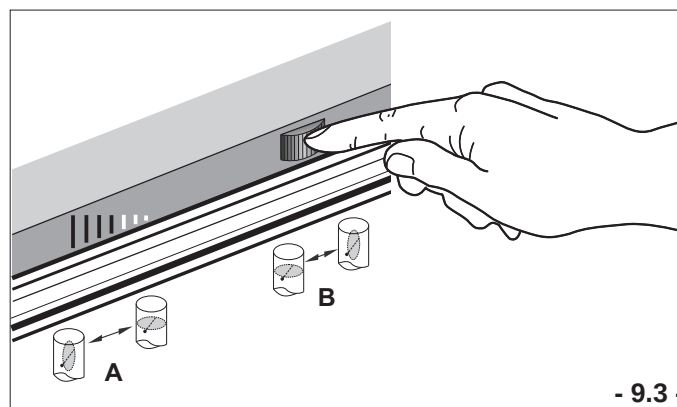
The **adjustment device** lets you vary the position of the smoke valve from “fully closed” to “fully open” in an extremely gradual manner, thanks to the innovative micrometric selector.

To adjust the opening of the smoke valve turn the knurled knob to the left (closure) or to the right (opening). It will be possible to view the degree of opening on the graduated scale located to the left of the control (fig. 9.3).

Whatever adjustment is chosen, when the door of the fire box is lifted, the mechanism will automatically place the smoke valve in the “fully open” position, thus preventing smoke from getting into the room. When the door is closed again, the valve will again automatically return to the previously set position.



Check for any “specific features of the model” in the enclosed “product booklet”.



A- display of valve opening;

B- opening of valve in relation to the direction of rotation of the selector).

10 MAINTENANCE AND CLEANING

10.1 SAFETY PRECAUTIONS

Before carrying out any maintenance work, take the following precautions:

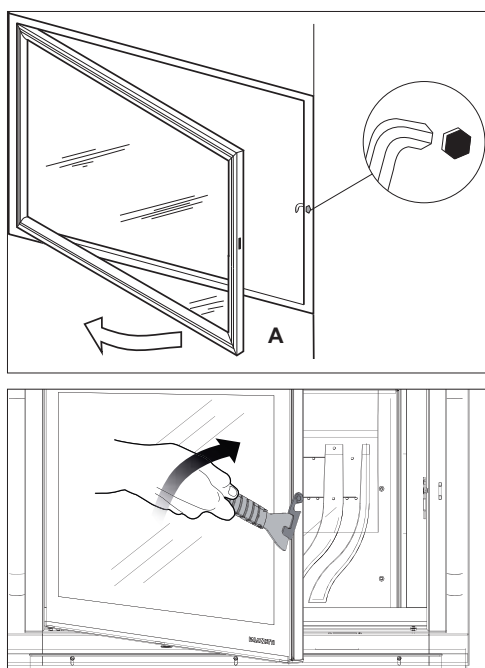
- A) Ensure that all parts of the stove are completely cold.
- B) Ensure that the ashes are completely out.
- C) Use individual safety gear as set forth by directive 89/391/EEC.
- D) Always use appropriate tools for maintenance.

10.2 CLEANING THE GLASS

To clean the internal surfaces of the glass, it is necessary to open the glass holding door as shown in the figure (Fig. 10.1):

- Clean the glass with a cloth or a damp roll of newspaper wiped in the ashes and then rubbed on the dirty parts until they are completely clean.
- Only carry out cleaning when the appliance is off and has cooled down.
- Do not lean on the door
- Pyroceram resists high temperatures very well, but it is fragile, so DO NOT STRIKE IT.

 Check for any "specific features of the model" in the enclosed "product booklet".



- 10.1 -

10.3 CLEANING THE FIRE BOX AND ASH BOX

The internal ash box (where provided) is spacious and easy to extract.

It is advisable to empty the ash box frequently to allow combustion air to get into the fire box. To empty the ash box, remove the grille located at the centre of the base of the firebox and extract the box (Fig. 10.2).



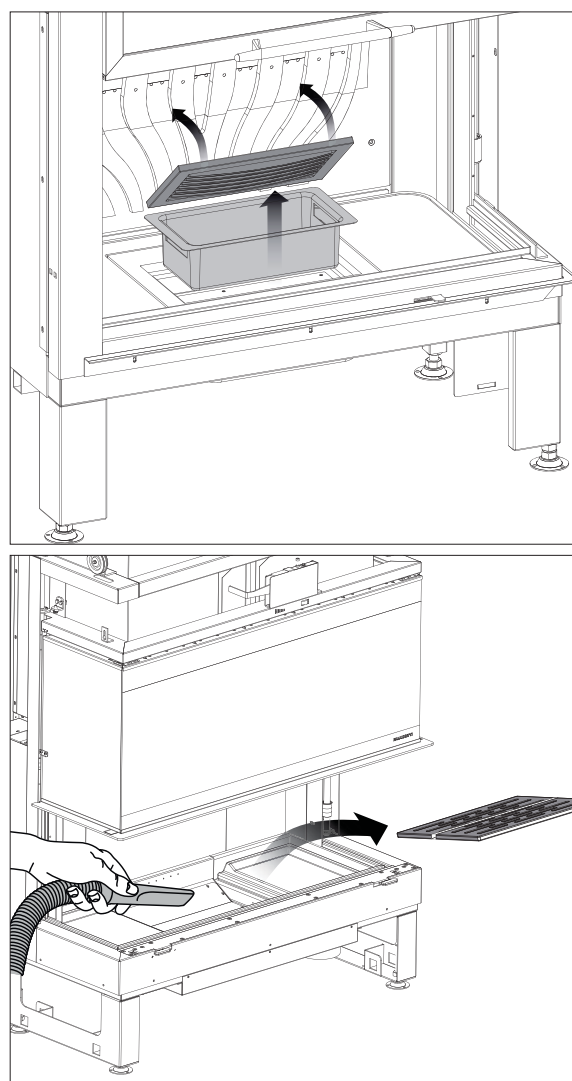
Before carrying out this operation, make sure that the fireplace has cooled completely and make sure there are no burning embers in the ash box.

Warning: the ash may contain hot coals even after several hours.

At least once a year, remove the smoke deflector then clean thoroughly with a brush or appropriate tool in the inside to the outlet conduit, V.D.F. butterfly and heat exchanger pipes.



Check for any "specific features of the model" in the enclosed "product booklet".



- 10.2 -

10.4 CLEANING THE FLUE PIPE

The cleaning of the flue pipe, for excellent draught, must be carried out before the period the fireplace will be used and any time you notice a build-up of soot and tar, which are highly flammable.

The flue is cleaned by removing the metal smoke deflector (Fig 10.3) on cast-iron fireplaces, or the top panels on Magnofix fireplaces.

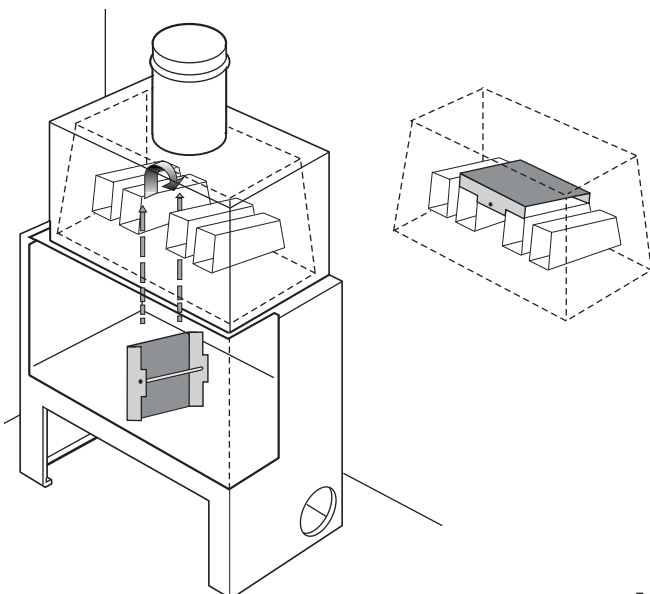
Incrustations, once they reach a thickness of 5-6 mm, in the presence of high temperatures and sparks may catch fire resulting in easily imaginable consequences for both the flue pipe and the dwelling.



It is therefore advisable to carry out cleaning at least once a year. Contact specialized personnel for this.



Check for any "specific features of the model" in the enclosed "product booklet".



11 INFORMATION FOR DEMOLITION AND DISPOSAL

Demolition and disposal of the stove is the sole responsibility of the owner.

Dismantling and disposal may be entrusted to a third party provided we are talking about a company authorised to salvage and eliminate said materials.

In all cases you must abide by the laws in force in the country of installation as regards the disposal of materials and, if necessary, the report of disposal.

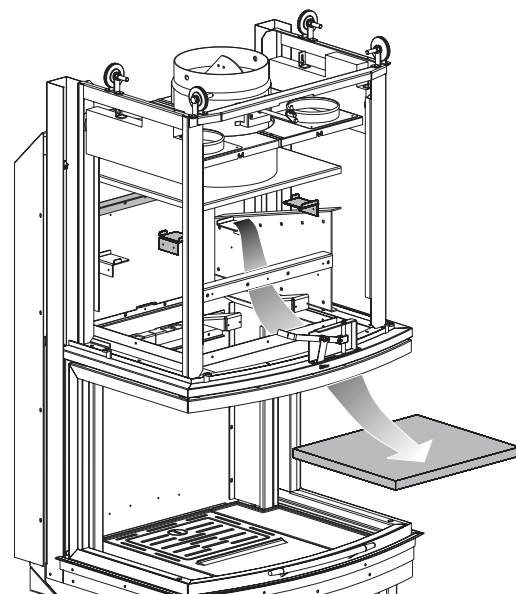
All dismantling operations for demolition must take place when the stove is at a standstill.

• *contact the local authorised waste disposal company to scrap the stove structure.*

Dumping the stove in accessible areas is a serious hazard for both people and animals.

The owner is always responsible for injury to people and animals.

When the stove is demolished, the EC mark, this manual and all the other documents relative to the stove must be destroyed.



- 10.3 -

INHALT

1 EINLEITUNG

- 1.1 SYMBOLE
- 1.2 ANWENDUNGSZWECK
- 1.3 ZWECK UND INHALT DES HANDBUCHS
- 1.4 AUFBEWAHRUNG DES HANDBUCHS
- 1.5 ERWEITERUNG DES HANDBUCHS
- 1.6 ALLGEMEINES
- 1.7 GRUNDLEGENDE EINGEHALTENE UND EINZUHALTENDE UNFALLVERHÜTUNGSNORMEN
- 1.8 GEWÄHRLEISTUNG
- 1.9 HAFTBARKEIT DES HERSTELLERS
- 1.10 EIGENSCHAFTEN DES BENUTZERS
- 1.11 TECHNISCHER KUNDENDIENST
- 1.12 ERSATZTEILE
- 1.13 TYPENSCHILD
- 1.14 LIEFERUNG DES KAMINOFENS

2 VORBEUGENDE SICHERHEITSMASSNAHMEN

- 2.1 HINWEISE FÜR DEN INSTALLATEUR
- 2.2 HINWEISE FÜR DEN BENUTZER
- 2.3 HINWEISE FÜR DAS WARTUNGSPERSONAL

3 HANDLING UND TRANSPORT

4 BRENNSTOFFE

5 VORBEREITUNG DES INSTALLATIONSORTS

- 5.1 VORBEUGENDE SICHERHEITSMASSNAHMEN
- 5.2 VORBEREITUNG DES INSTALLATIONSORTS

6 INSTALLATION

- 6.1 MONTAGESCHEMA
- 6.2 ERDUNG
- 6.3 EINSTELLUNG DER HÖHE
- 6.4 RAUCHABZUGSSYSTEM
- 6.5 ANSCHLUSS AN DEN RAUCHFANG
- 6.6 VERBRENNUNGSLUFTANSCHLUSS
- 6.7 ANSCHLUSS WARMLUFTAUSSTRITT
- 6.8 GEGENHAUBE UND INSPEKTIONSPANEEL

7 ZUSÄTZLICH

- 7.1 KIT SCINTILLA® (NUR FÜR BESTIMMTE MODELLE)
- 7.2 O₂RING®
- 7.3 VERBRENNUNGSLUFTFÖRDERER
- 7.4 VENTILATOR MIT EXTERNER ZENTRALE

8 INSTALLATION DER MAGNOFIX PLATTEN

9 INBETRIEBNAHME UND GEBRAUCH

- 9.1 PRODUKTBESCHREIBUNG
- 9.2 ERSTE ZÜNDUNG
- 9.3 KONTROLLE DER VERBRENNUNG
- 9.4 HANDHABUNG DER TÜR
- 9.5 VDF®-RAUCHVENTIL

10 INSTANDHALTUNG UND REINIGUNG

- 10.1 VORBEUGENDE SICHERHEITSMASSNAHMEN
- 10.2 REINIGUNG DES GLASES
- 10.3 REINIGUNG DER FEUERSTELLE UND DER ASCHENLADE
- 10.4 REINIGUNG DES RAUCHFANGS

11 INFORMATIONEN FÜR DEN ABRISS UND DIE ENTSORGUNG

1 EINLEITUNG

Keinesfalls vorgehen, wenn Sie nicht alle Hinweise des Handbuchs verstanden haben; im Zweifelsfall immer den Eingriff von Fachpersonal der Fa. PALAZZETTI anfordern.

Die Firma Palazzetti behält sich das Recht vor, Spezifikationen und technische bzw. funktionelle Eigenschaften des Geräts jederzeit und ohne Vorbescheid zu ändern.

1.1 SYMBOLE

In diesem Handbuch sind die wichtigen Punkte durch folgende Symbole gekennzeichnet:



HINWEIS: Hinweise zum korrekten Gebrauch des Kaminofens unter Verantwortung des Bedieners.



ACHTUNG: Damit werden besonders wichtige Anmerkungen gekennzeichnet.



GEFAHR: Hierbei handelt es sich um wichtige Verhaltenshinweise zur Vorbeugung von Verletzungen oder Materialschäden.

1.2 ANWENDUNGSZWECK



Der Kaminofen Palazzetti Modell ECOMONOBLOCCO eignet sich zur Befuerung mit Scheitholz für Heizung im Wohnbereich. Seine Struktur besteht vollständig aus Metall, der Feuerraum ist mit einer Glaskeramikscheibe geschlossen.

Der Kaminofen funktioniert bei geschlossener Feuerraumtür optimal.

Der oben genannte Anwendungszweck bzw. die für das Gerät vorgesehenen Konfigurationen sind die einzigen vom Hersteller zugelassenen: das Gerät nicht gegen die gelieferten Anweisungen verwenden.



Der angegebene Anwendungszweck gilt nur für Geräte mit einwandfreier Struktur, Mechanik und Anlage. Der Kaminofen von PALAZZETTI ist nur für Innenräume geplant.

1.3 ZWECK UND INHALT DES HANDBUCHS

Zweck

Zweck des Handbuchs ist es, dem Bediener die nötigen Grundlagen zu liefern, um für einen korrekten, sicheren und dauerhaften Gebrauch des Kaminofens die geeigneten Maßnahmen zu treffen bzw. alle menschlichen und materiellen Mittel zur Verfügung zu stellen.

Inhalt

Dieses Handbuch enthält alle für die Installation, den Gebrauch und die Wartung des Kaminofens ECOMONOBLOCCO nötigen Informationen.

Die gewissenhafte Beachtung aller Anweisungen gewährleistet einen hohen Sicherheits- und Produktivitätsgrad des Kaminofens.

1.4 AUFBEWAHRUNG DES HANDBUCHS

Aufbewahrung und Nachschlagen

Das Handbuch muss sorgfältig aufbewahrt werden und sowohl für den Benutzer, als auch für das Montage- und Wartungspersonal immer zum Nachschlagen verfügbar sein.

Das Handbuch "Gebrauchs- und Wartungsanleitung" ist integrierender Gerätebestandteil.

Verschleiss oder Verlust

Falls nötig, bei der Fa. PALAZZETTI eine Ersatzkopie anfordern.

Verkauf des Kaminofens

Beim eventuellen Verkauf des Kaminofens muss dem neuen Käufer auch das Handbuch ausgehändigt werden.

1.5 ERWEITERUNG DES HANDBUCHS

Dieses Handbuch entspricht dem technischen Stand zum Zeitpunkt der Erstvermarktung des Produkt.

Die bereits auf dem Markt befindlichen Produkte und deren technische Dokumentation werden von der Fa. PALAZZETTI nach eventuellen Änderungen, Anpassungen oder Anwendung neuer Technologien für neue Produkte nicht als überholt bzw. ungeeignet angesehen.

1.6 ALLGEMEINES

Informationen

Bei Austausch von Informationen mit dem Hersteller des Kaminofens ist stets die „Seriennummer“ des Produkts anzugeben. Diese befindet sich unter dem Balkencode auf den Etiketten, die diesem Handbuch beiliegen.

Haftbarkeit

Mit der Übergabe dieses Handbuchs weist die Fa. PALAZZETTI jede sowohl zivil- als auch strafrechtliche Haftbarkeit für Unfälle zurück, die zwecks mangelnder oder kompletter Nichtbeachtung der darin enthaltenen Spezifikationen entstehen.



Die Firma PALAZZETTI weist des Weiteren jede Verantwortung für Unfälle zurück, die aus einem unzumutbaren oder nicht korrekten Gerätegebrauch seitens des Benutzers, aus unbefugten Änderungen bzw.

Ausserordentliche Wartung

Die außerordentlichen Wartungsarbeiten müssen von Fachpersonal, das für den Eingriff am, in diesem Handbuch beschriebenen Kaminofenmodell befugt ist, ausgeführt werden.

Haftung für die Installation



Die Haftung für die Installation des Kaminofens geht keinesfalls zu Lasten der Fa. PALAZZETTI. Sie geht zu Lasten des Installateurs, dem die Ausführung der Kontrollen des Rauchfangs und der Lüftungsöffnung bzw. der Korrektheit der Installationsvorschläge übertragen wird.



Es sind alle Vorschriften der örtlichen, nationalen und europäischen Gesetzgebung zu beachten, die im jeweiligen Aufstellungsland gültig sind.

Gebrauch



Der Gebrauch des Geräts untersteht nicht nur den präzisen Anweisungen dieses Handbuchs, sondern auch der Beachtung aller im Installationsland vorgesehenen Sicherheitsnormen.

1.7 GRUNDLEGENDE EINGEHALTENE UND EINZUHALTENDE UNFALLVERHÜTUNGSNORMEN

- A) **Richtlinie 2014/35 UE:** "Elektrisches Material, das innerhalb bestimmter Spannungsgrenzen zu verwenden ist".
- B) **Richtlinie 2014/30 UE:** "Angleichung der Gesetzgebung der Mitgliedsstaaten hinsichtlich der elektromagnetischen Verträglichkeit".
- C) **Richtlinie 89/391/EWG:** "Durchführung von Maßnahmen zur Verbesserung der Sicherheit und des Gesundheitsschutzes der Arbeitnehmer bei der Arbeit".
- D) **Richtlinie 89/106/EWG:** "Angleichung der Gesetzes-, Regel- und Verwaltungsvorschriften der Mitgliedstaaten hinsichtlich der Bauprodukte".
- E) **Richtlinie 85/374/EWG:** "Angleichung der Gesetzes-, Regel- und Verwaltungsvorschriften der Mitgliedstaaten hinsichtlich der Haftung für Schäden durch fehlerhafte Produkte".
- F) **Richtlinie 12014/53 UE:** "Bezüglich Funkgeräten und Telekommunikationsendeinrichtungen in der gegenseitigen Anerkennung ihrer Konformität".

1.8 GEWÄHRLEISTUNG

Damit der Benutzer die gesetzliche Garantie laut Richtlinie 1999/44/EG beanspruchen kann, hat er die Anweisungen dieses Handbuchs gewissenhaft zu befolgen und insbesondere:

- immer innerhalb der Einsatzgrenzen des Kaminofens vorzugehen;
 - die Wartung regelmäßig und sorgfältig auszuführen;
 - nur Personen mit den geeigneten Kapazitäten und Befähigungen bzw. zu diesem Zweck geschulte Personen mit der Kaminofenbedienung zu beauftragen.
- Das fehlende Einhalten der Beschreibungen dieses Handbuchs führt zum unverzüglichen Garantieverfall.

1.9 HAFTBARKEIT DES HERSTELLERS



Der Hersteller lehnt in folgenden Fällen jede direkte oder indirekte zivil- und strafrechtliche Haftung ab:

- Nicht konform mit den im Aufstellungsland gültigen Bestimmungen und den Sicherheitsrichtlinien erfolgte Installation;
- Fehlendes Einhalten der im Handbuch enthaltenen Anweisungen;
- Installation durch nicht qualifiziertes bzw. nicht geschultes Personal;
- Nicht mit den Sicherheitsrichtlinien konformer Gebrauch;
- Nicht vom Hersteller befugte Änderungen und Reparaturen am Gerät;
- Einsatz von Nicht-Originalersatzteilen oder nicht spezifisch für dieses Kaminofenmodell geeigneten Ersatzteilen;
- Mangelnde Wartung;
- Außerordentliche Vorkommnisse.

1.10 EIGENSCHAFTEN DES BENUTZERS

Der Benutzer des Kaminofens muss ein verantwortungsbewusster Erwachsener mit den nötigen technischen Kenntnissen für die regelmäßige Instandhaltung der Kaminofen-Bestandteile sein.



Darauf achten, dass Kinder sich nicht dem betriebenen Kaminofen nähern bzw. damit spielen wollen.

1.11 TECHNISCHER KUNDENDIENST

Die Fa. PALAZZETTI ist in der Lage, jedes technische Problem bezüglich der Benutzung oder der Wartung während der gesamten Lebensdauer des Geräts zu lösen.

Unser Firmensitz teilt Ihnen gerne mit, wo sich die nächstgelegene befugte Kundendienststelle befindet.

1.12 ERSATZTEILE

Ausschließlich Original-Ersatzteile verwenden.

Vor dem Austausch gewisser Bestandteile nicht erst abwarten, bis sie komplett abgenutzt sind.

Wird ein verschlissener Bestandteil vor seinem kompletten Kaputtgehen ersetzt, können Unfälle, die eben auf das plötzliche Kaputtgehen von Teilen zurückzuführen sind und schwere Personen- und Sachschäden verursachen könnten, vermieden werden.



Die regelmäßigen Kontrollen zur Instandhaltung laut Kapitel „WARTUNG UND REINIGUNG“ durchführen.

1.13 TYPENSCHILD

Das Typenschild befindet sich in der Regel unter dem Feuerraum, auf der rechten Seite des Kaminofens (zugänglich durch Anheben der Feuerstelle) und enthält alle Kenndaten des Produkts einschließlich Herstellerdaten, Seriennummer und CE-Kennzeichen.

Bei jeder Anfrage die den Heizkamin betrifft, muss die Seriennummer angegeben werden.

1.14 LIEFERUNG DES KAMINOFENS

Der Kaminofen wird einwandfrei im Karton verpackt und auf einem Holzpodest fixiert geliefert, wodurch der Transport mittels Hubstapler und/oder anderen Mitteln möglich ist.



Im Kaminofen wird folgendes Material mitgeliefert:

- Installations-, Gebrauchs- und Wartungsanleitung;
- Handbuch des Produkts;
- Etiketten mit Balkencode
- Lüftungsbausatz Abzugshaube
- Rahmen Inspektionspaneel
- Schutz handsuh.

2 **VORBEUGENDE SICHERHEITSMASSNAHMEN**

2.1 **HINWEISE FÜR DEN INSTALLATEUR**

- Sicherstellen, dass die Vorbereitungen für die Kaminofeninstallation den örtlichen, nationalen und europäischen Normen entsprechen.
- Die aufgeführten Vorschriften in diesem Handbuchs beachten.
- Sicherstellen, dass sich der Rauchfang und die Lüftungsöffnung für die vorgesehene Installation eignen und örtlichen, nationalen und europäischen Normen entsprechen.
- Immer die persönlichen Sicherheitsausrüstungen und die gesetzlich vorgesehenen Schutzmittel verwenden.

2.2 **HINWEISE FÜR DEN BENUTZER**

- Den Installationsort des Kaminofens gemäß den örtlichen, nationalen und europäischen Normen vorbereiten.
- Die Aussenflächen des Kaminofens werden sehr heiß. Aus diesem Grund sind während des Betriebs folgenden Punkten besondere Aufmerksamkeit zu gewähren:

- A) das Glas der Tür nicht anfassen oder sich diesem nähern - es kann Verbrennungen verursachen;
- B) den Rauchfang nicht anfassen;
- C) die Asche nicht entleeren;
- D) das Gerät keinesfalls reinigen;
- E) darauf achten, dass sich keine Kinder dem Heizofen nähern.

- Die Beschreibungen dieses Handbuchs beachten.
- Die Beschreibungen und Hinweise der am Kaminofen befindlichen Schilder beachten.
- Die Schilder dienen der Unfallverhütung und müssen aus diesem Grund immer einwandfrei leserlich sein. Sollten sie beschädigt oder unleserlich sein, ist es Vorschrift beim Hersteller ein Original anzufordern und auszutauschen.
- Nur mit den Anweisungen im diesbezüglichen Kapitel konformen Brennstoff verwenden.
- Streng an den Wartungsplan der Kamin und die Anlage.
- Den Kaminofen nicht in Betrieb setzen, bevor nicht alle im Kapitel „Wartung“ beschriebenen, täglichen Kontrollen durchgeführt wurden.
- Den Heizofen bei Betriebsstörungen, Verdacht auf kaputte Teile oder ungewöhnlichen Geräuschen nicht verwenden.
- Kein Wasser auf den in Betrieb befindlichen Heizkamins oder zum Löschen des Feuers in den Brennraum schütten.

- Sich nicht auf die offene Tür lehnen während der Reinigungsarbeiten.
- Den Kaminofen nicht als Stütze oder Verankerung verwenden.
- Den Kaminofen nicht reinigen, solange die Struktur und die Asche nicht komplett ausgekühlt sind.
- Alle Eingriffe unter größter Sicherheit und mit Ruhe ausführen.
- Im Falle eines Kaminbrandes, versuchen den Heizkamin durch Schließen der für die Verbrennung notwendige Primärluft und dem Löschen der Flammen abzuschalten. Unverzüglich die Feuerwehr verständigen.
- Den Kaminofen nicht zur Abfallverbrennung benutzen, nur den empfohlenen Brennstoff verwenden.

Bei einem schlechten Heizkaminbetrieb, der auf einen unzureichenden Abzug des Rauchfangs zurückzuführen ist, muss eine Reinigung wie unter Absatz 9.4 beschrieben, durchgeführt werden.

Die Reinigung des Rauchfangs muss auf jeden Fall mindestens einmal pro Jahr durchgeführt werden.

Ein gestörter Abzug des Rauchfangs kann auch durch ungünstige Witterungseinflüsse (typisch ist Tiefdruck) verursacht sein: in diesem Fall muss der Rauchfang gut aufgeheizt werden. Zu diesem Zweck, wie im Absatz 8.2 beschrieben, vorschriftsmäßig anzünden.

2.3 **HINWEISE FÜR DAS WARTUNGSPERSONAL**



Die in diesem Handbuch aufgeführten Vorschriften beachten.

- immer die eigenen Sicherheitsausrüstungen und andere Schutzmittel verwenden.
- falls der Kaminofen in Betrieb war, vor jedem Wartungseingriff prüfen, ob er abgekühlt ist.



Sollte auch nur eine der Sicherheitsvorrichtungen falsch nicht funktionieren, ist der Kaminofen als nicht funktionsfähig zu betrachten.

- Schalten Sie die Stromversorgung ab, bevor Sie an elektrischen und elektronischen Teilen sowie Verbindern arbeiten.

3 HANDLING UND TRANSPORT

Der Kaminofen wird mit montierter Metallstruktur und separat, für lange Transportstrecken geeignet, verpackter Verkleidung geliefert.

Es ist empfehlenswert, den Kaminofen erst am Installationsort auszupacken.

Das Gerät wird mit allen vorgesehenen Teilen geliefert. Achtung, das Gerät kippt leicht.

Nicht mit abrupten oder ruckartigen Bewegungen anheben.

Sicherstellen, dass die Belastbarkeit des Hubstaplers über dem Gerätegewicht liegt.

Der Bediener der Hebevorrichtung hat die gesamte Verantwortung für das Anheben der Lasten.



Sicherstellen, dass keine Kinder mit den Verpackungsteilen spielen (z.B. Folien und Polystyrol). Es besteht Erstickungsgefahr!

Die Modelle Ecomonoblocco sind mit speziellen Verankerungspunkten für das Handling mit entsprechender Ausrüstung ausgestattet (Abb. 3.1).

4 BRENNSTOFFE

Die Ecomonoblocchi sollen vorzugsweise mit trockenem Buchen- oder Birkenholz oder Holzkohlenbriketts versorgt werden. Jede Holzart besitzt Eigenschaften, die auch die Verbrennung beeinflussen.

Von der Verwendung von Koniferen (Fichte, Tanne) ist abzuraten: sie enthalten eine grosse Menge harzhaltiger Substanzen, die in kurzer Zeit den Rauchfang verschmutzen.

Es ist verboten folgende Materialien zu verbrennen: Rinde, Holz mit Lackbeschichtung, Paneele aus gepresstem Holz, Kohle, Kunststoff. In diesem Fall, entfällt die Garantie.

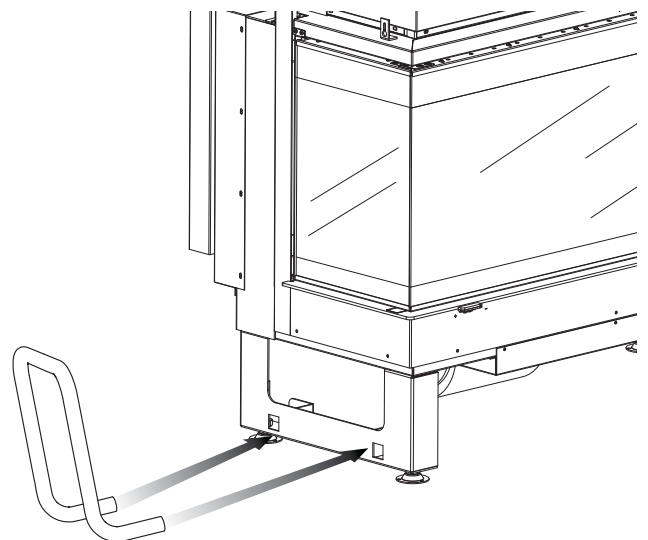
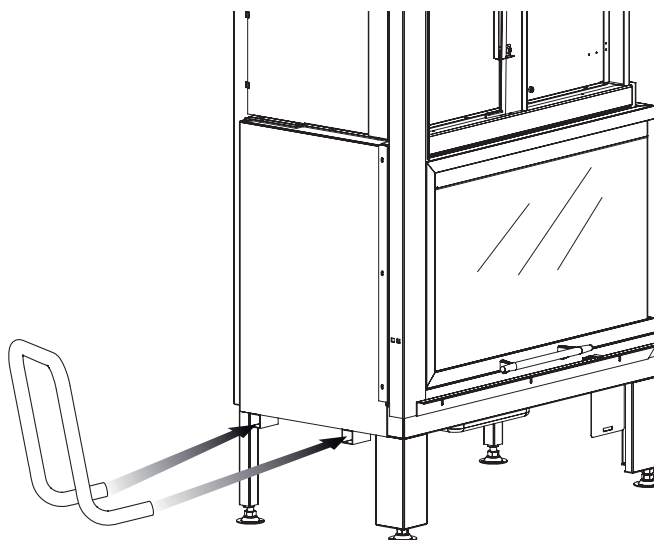
WICHTIG: die durchgehende und verlängerte Verbrennung von Holzsorten mit aromatischem Ölinhalt (z. B. Eukalyptus, Myrthe, usw.) wird die schnelle Beschädigung der internen Komponenten des Geräts verursachen.

Die erklärte Nennleistung des Kaminofens in kW erhält man mit der Verbrennung einer korrekten Holzmenge, wobei der Brennraum nicht überladen werden darf.

Die ideale Länge der Holzscheite beträgt ca. 35 cm. Das Holz muss liegend, nicht stehend, eingefüllt werden.

Die maximale Feuchtigkeit beträgt 25%.

Die Bezugsnorm für den Brennstoff ist EN 14961-1 „Waldscheitholz“.



- 3.1 -

5 VORBEREITUNG DES INSTALLATIONSORTS

5.1 VORBEUGENDE SICHERHEITSMASSNAHMEN

Die Verantwortung für die am Aufstellungsort des Kaminofens durchgeführten Arbeiten liegt und bleibt beim Benutzer, der auch für die Prüfung der vorgeschlagenen Installationslösungen zuständig ist.



Der Benutzer hat alle örtlichen, nationalen und europäischen Sicherheitsregelungen einzuhalten.

Das Gerät muss auf einem Fußboden mit entsprechender Ladefähigkeit installiert werden.



Die Maßnahmen zur Montage und zum Zerlegen des Kaminofens dürfen nur von Fachpersonal durchgeführt werden.

Es ist immer empfehlenswert, sich für die Anforderung von qualifizierten Technikern an eine unserer Kundendienststellen zu wenden.

Überzeugen Sie sich immer von ihrer Qualifikation und tatsächlichen Kompetenz.

Der Installateur hat vor der Montage oder dem Zerlegen des Geräts alle gesetzlich vorgesehenen Sicherheitsmaßnahmen und insbesondere die folgenden zu beachten:

- A) Nicht bei ungünstigen Bedingungen vorgehen;
- B) Unter einwandfreien psychophysischen Bedingungen arbeiten und sicherstellen, dass die individuellen und persönlichen Unfallverhütungsvorrichtungen komplett sind und einwandfrei funktionieren;
- C) Schutzhandschuhe tragen;
- D) Schutzhöhle tragen;
- E) Sicherstellen, dass der für die Montage bzw. das Zerlegen nötige Bereich keine Hindernisse aufweist.

5.2 ORBEREITUNG DES INSTALLATIONSORTS

- Es empfiehlt sich, den Kaminofen ohne Anschluss probezumontieren, um den Platzbedarf der einzelnen Teile und die Luftdurchlässe zu prüfen. Die Feuerstelle muss auf derselben Höhe der Abdeckplatte sein.
- Der vordere Geräteteil muss mit der Innenkante der Marmorplatte übereinstimmen, es bleibt lediglich ein Schlitz von 5 mm, um die Ausdehnung des Monoblocks zu ermöglichen.



Für Modelle mit Kochplattenhöhe unter 300 mm:

- Sofern vorhanden, die Verbrennungsluftleitung entfernen (A)
- die daemmungsplatte (B) auf dem boden unter der feuerstaette Ecomonoblocco (Fig. 5.1)

Die Verkleidungen Palazzetti sind unter Beachtung der technischen Anforderungen und der von den Normen vorgeschriebenen Sicherheit ausgeführt.

5.2.1 Sicherheitsempfehlungen

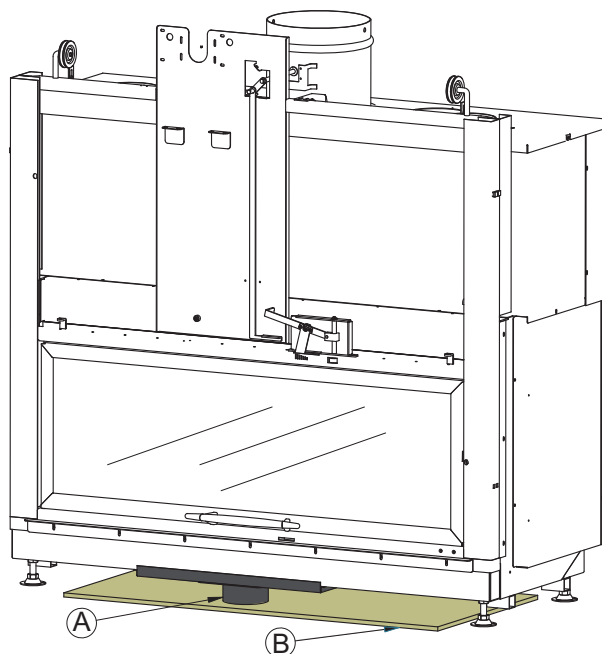
Die Verkleidung des Kaminofens muss, unabhängig vom verwendeten Material, selbsttragend sein und darf denselben nicht berühren.

Ein eventueller Holzbalken oder jedes andere brennbare Material muss entsprechend isoliert werden (oder aus dem Strahlungsbereich der Feuerstelle entfernt werden) und ein Abstand von 2 cm (fig. 6.1) zum Monoblocco für den freien Luftstrom zur Vermeidung einer Überhitzung, muss eingehalten werden.

Eventuelle brennbare Materialien, die sich oberhalb dem Generator befinden, müssen mit Schutzvorrichtungen aus feuerfestem Isoliermaterial abgeschirmt sein.



Falls der Ofen auf brennbare Böden eingebaut wird, muss zwischen Feuerstätte und Boden ein Schutz aus Feuerfestes Material gesetzt werden (mit einige Modellen serienmäßig mitgeliefert).



* Per l'Italia tali tecnici devono essere in possesso di abilitazione alla lettera "C" rilasciata dalla camera di commercio in base al D.M. 37/08.

6 INSTALLATION

6.1 MONTAGESHEMA

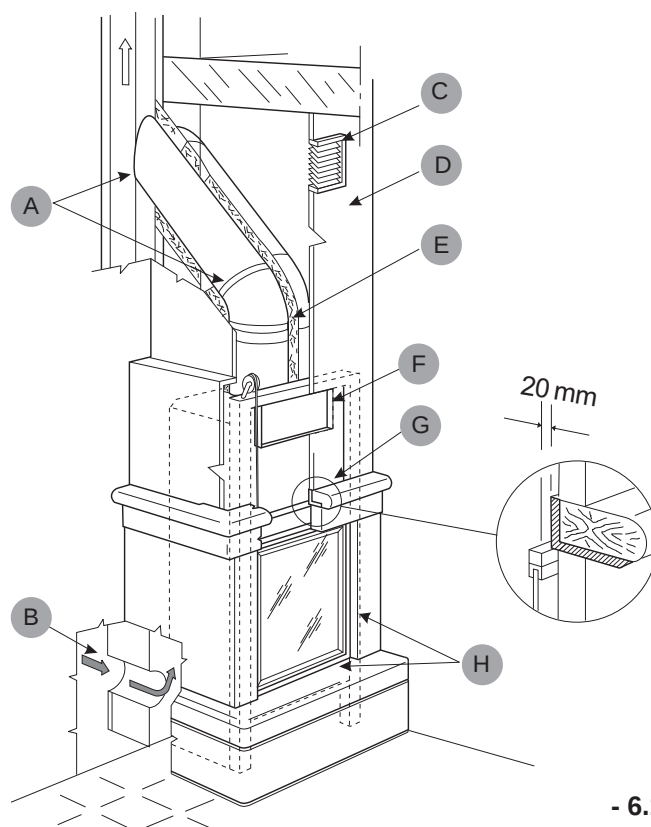
Auf Abb. 6.1 ist das Beispiel eines Einbauplans dargestellt.

- Für eine korrekte Installation müssen alle Anschlüsse der Rauchleitung zwischen Kaminofen und Rauchfang dicht versiegelt sein.
- Falls der Kaminofen an einem Rauchfang, an dem bereits andere Kaminöfen angeschlossen waren, installiert werden soll, muss eine gründliche Reinigung vorgenommen werden, um einen anomalen Betrieb oder eventuelle Brände von unverbrannten Rückständen, die sich auf den Innenwänden ablagern, zu vermeiden.
- Auf allen EMBL müssen auf den Aussenseiten der Feuerstelle und der Abzugshaube Paneele aus 4 cm starker Steinwolle mit einer Dichte von 40 kg/m³ auf einer Aluminiumblatthalterung zur Wärmeisolierung des Kaminofens angebracht werden.
- Installationsvoraussetzungen sehen die Anbringung eines Gitters zur Wärmerückgewinnung möglichst nahe der Zimmerdecke vor (~ 20 cm).
- Eine nicht fachgerechte Installation kann die Gerätesicherheit beeinträchtigen.



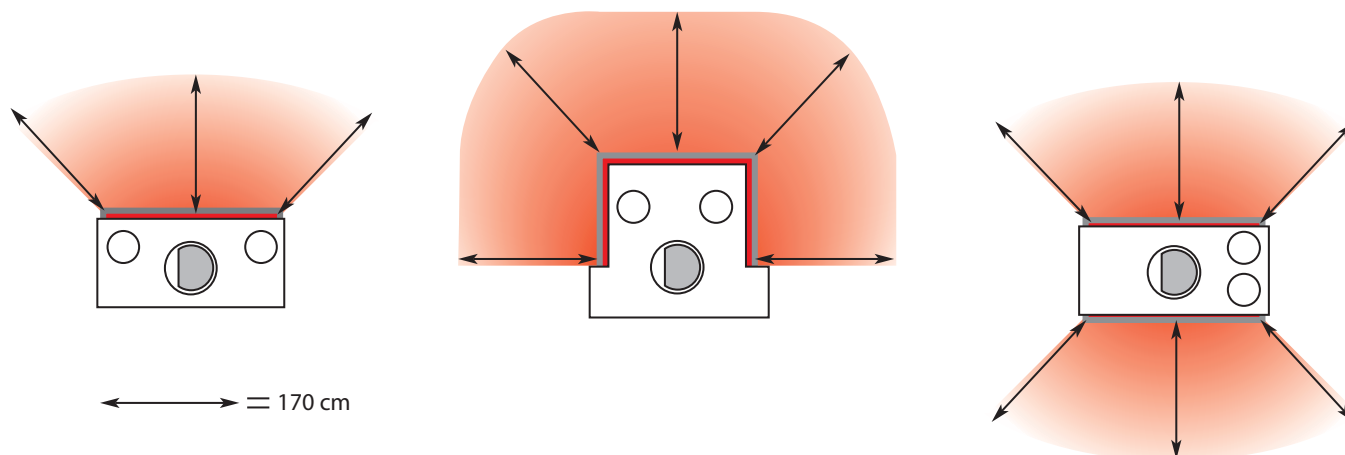
• **Die Verkleidung muss auf feuerfestem Material bestehen**

- Wenn sich hinter der Feuerstelle entflammbares Material oder brennbare Strukturen befinden muss der Abstand zum brennbarem Material 80 cm betragen.
- Alle brennbaren Stoffe, die sich im Hitzestrahlungsbereich des Sichtfensters befinden, müssen in einen Abstand von mindestens 170 cm gebracht werden. (Abb. 6.2).

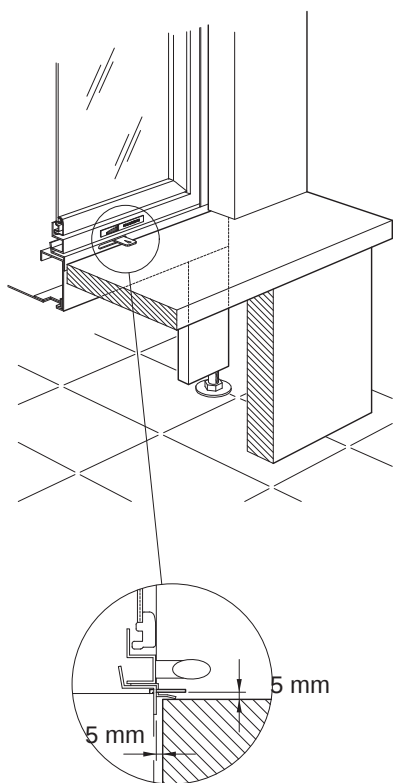


- 6.1 -

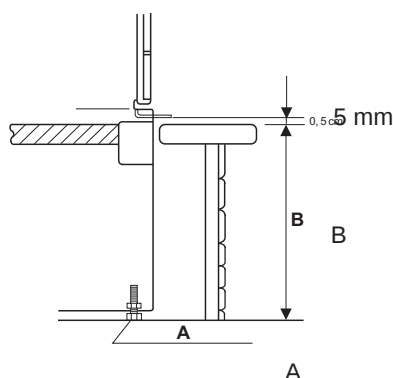
- A) VERSIEGELN
 B) EXTERNE LUFTÖFFNUNG (UNTER DER FEUERPLATTE)
 C) GITTER WÄRMERÜCKGEWINNUNG
 D) GEGENHAUBE UND TRAGENDE, FEUERFESTE STRUKTUR
 E) VERKLEIDUNG AUS KERAMIKFASER ODER STEINWOLLE MIT ALUMINIUMBLATT AUSSEN
 F) INSPEKTIONSPANEEL
 G) DIE HOLZTEILE MIT FEUERFESTEM MATERIAL ABSCHIRMEN
 H) MINDESTABSTAND 5 MM ZWISCHEN VERKLEIDUNG UND KAMINOFEN



- 6.2 -



- 6.3a -



- 6.3b -

6.2 ERDUNG

Der EMBL ist mit einer Schraube zum Erdungsanschluss ausgerüstet, zur Aufnahme eines Kabels mit einem Querschnitt von 2,5 mm² bis 6 mm², das zur Erdung der Masse entsprechend der gültigen Normen dient. Dieser Anschluss befindet sich auf der Rückseite des Monoblocks und ist mit dem Symbol  gekennzeichnet.

Auch das Schornsteinrohr muss gemäß den geltenden Bestimmungen mit eigener Erdung versehen werden.

6.3 EINSTELLUNG DER HÖHE

Zur Einstellung der endgültigen Höhe des EMBL (Höhe Feuerstelle der Verkleidung), genügt es, auf die unteren Einstellschrauben einzuwirken. Die Schrauben (Abb. 5.4.2 A-Einstellschraube, B-Höhe Feuerstelle) drehen, bis das Teil auf der vorgesehenen Höhe der Verkleidung ist, dabei beachten, dass das Unterteil des Feuerraums in der Waage ist. Bei Verkleidungen mit einer Feuerstelle H. 30 cm, die Einstellschrauben entfernen. Sofern vorhanden, muss der Einstellhebel der Verbrennungsluft ungefähr 0,5 cm über der Verkleidungsplatte sein, damit er leicht bedient werden kann (Abb. 6.3b).

6.4 RAUCHABZUGSSYSTEM

Der Kaminofen Ecomonoblocco muss an ein Rauchabzugssystem angeschlossen werden, das sowohl im Hinblick auf die Bemessung als auch auf die verwendeten Baumaterialien eine angemessene Abführung der Verbrennungsprodukte gemäß EN 1856-1-2, EN 1857, EN 1443, EN 13384-1-3, EN 12391-1, UNI 10683 garantiert.

• **Die Größe des SCHORNSTEINS muss die Vorgaben des technischen Datenblatts erfüllen (durchschnittlicher Zug 12 Pa bei geschlossener Klappe). Die Bauteile der Rauchabzugssysteme müssen für die spezifischen Einsatzbedingungen zugelassen und mit CE-Kennzeichnung versehen sein (mit Konformitätserklärung oder -bescheinigung oder europäischer technischer Zulassung des Produkts).**

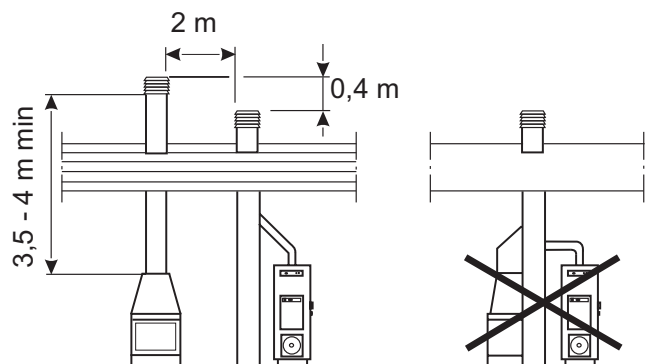
• Der Querschnitt des Schornsteinrohrs muss auf der gesamten Länge gleich sein.

• *Es wird eine Mindesthöhe von 3,5÷4 m empfohlen (Abb. 6.4).*

• Es empfiehlt sich, unter dem Abgaskanaleintritt ein Auffangbehälter für Festkörper und etwaiges Kondenswasser anzubringen.

BAUFÄLLIGE, mit ungeeignetem Material (Asbestzement usw. ..., mit rauer, poröser Innenfläche) gebaute Schornsteine sind gesetzlich verboten und beeinträchtigen den einwandfreien Betrieb des Kaminofens Ecomonoblocco.

• Ein perfekter Rauchabzug wird vor allem durch einen von Hindernissen, wie z.B. Verstopfungen, waagrechten Verläufen und Kanten freien Rauchfang gewährleistet; eventuelle horizontale Versetzungen sind so auszuführen, dass das Rohr in einem 45° Winkel zur Senkrechten verläuft, besser noch in einem 30° Winkel.



- 6.4 -

Diese Versetzungen sollten möglichst in der Nähe des Schornsteins vorgenommen werden (Abb. 6.5).

- Der RAUCHANSCHLUSS zwischen Ofen und Rauchfang muss denselben Schnitt des Rauchausgangs des Ofens aufweisen. Der Rauchanschluss muss dicht sein und die Verwendung von biegsamen Metallrohren ist verboten. Richtungsänderungen, bezogen auf den Rauchaustritt des Geräts, müssen mit Knien nicht über 45° zur Senkrechten ausgeführt werden.

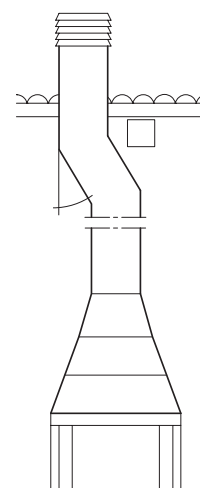
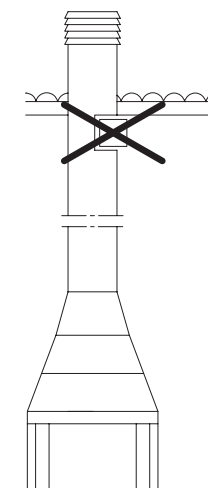
- Der SCHORNSTEIN muss WINDFEST sein und innen denselben Schnitt des Rauchfangs aufweisen; der Schnitt des Rauchdurchgangs muss am Ausgang mindestens DOPPELT so groß sein, wie das Innenmaß des Rauchfangs.

- Um unangenehmen Überraschungen vorzubeugen, muss jeder Kaminofen über einen eigenen unabhängigen Rauchfang verfügen. Bei mehreren Rauchfängen auf dem Dach müssen sich die anderen mindestens in 2 Meter Entfernung befinden und der Schornstein des Kaminofens die anderen um mindestens 40 cm ÜBERRAGEN (Abb. 6.4). Sollten die Schornsteine alle dicht beieinander und auf gleicher Höhe liegen, muss für Trennwände gesorgt werden.

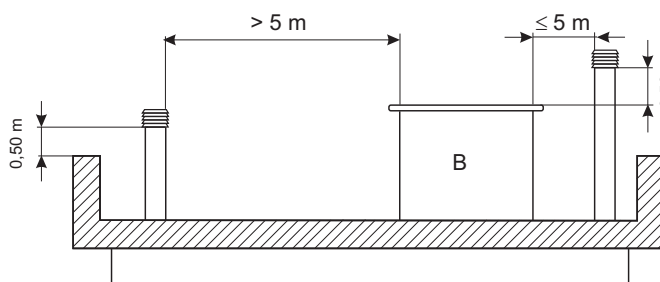
- In den Abbildungen. 6.6 (EBENES DACH; B Technisches Volumen) und 6.7 (GENEIGTES DACH; B Über den Dachfirst hinaus) sind die Tabellen der bzgl. den Abständen und der Positionierung der Schornsteine angeführt.

- Sollte der Ofen an einen bereits verwendeten Rauchfang angeschlossen werden, ist dieser gründlich zu reinigen, um Betriebsstörungen und Brandgefahr zu vermeiden, die auf Grund der an den Innenflächen des Rauchfangs abgelagerten, unverbrannten Rückständen entstehen können.

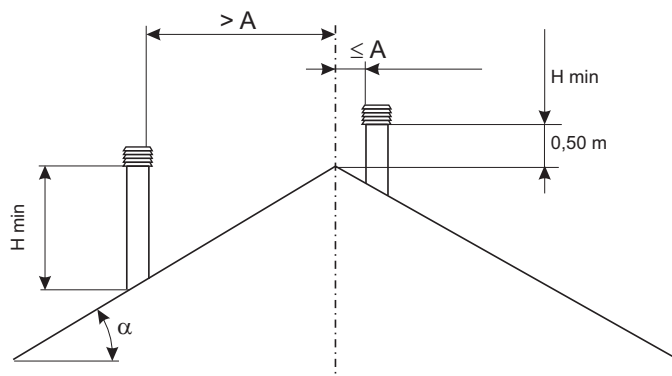
- Es wird empfohlen, die Reinigung bei einem normalen Betrieb mindestens einmal pro Jahr durchzuführen außer für unterschiedliche Regelungen.



- 6.5 -



- 6.6 -



- 6.7 -

BERATUNG:

SCHORNSTEINE, ABSTÄNDE UND POSITIONIERUNG

Neigung des Dachs	Abstand Dachfirst und Kamin	Mindesthöhe des Kamins
α	A[m]	H[m]
15°	< 1,85	0,5 über den Dachfirst
	> 1,85	1 vom Dach
30°	< 1,5	0,5 über den Dachfirst
	> 1,5	1,3 vom Dach
45°	< 1,3	0,5 über den Dachfirst
	> 1,3	2 vom Dach
60°	< 1,2	0,5 über den Dachfirst
	> 1,2	2,6 vom Dach

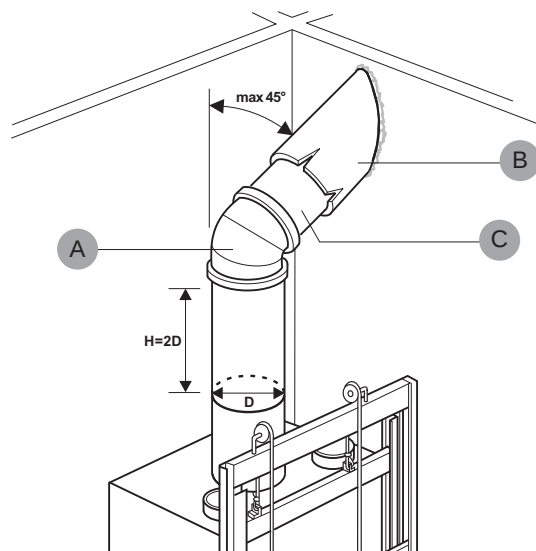
6.5 ANSCHLUSS AN DEN RAUCHFANG

Die Dimensionierung des Rauchfangs muss in Übereinstimmung mit EN 13384-1 ausgeführt werden.

Es ist ratsam, den Anschluss des Rauchaustritts zwischen Kaminofen und Rauchfang mit Metallrohren und -kurven mit geeigneter Stärke anzulegen, darauf achten, dass der Neigungswinkel von 45° nicht überschritten wird (siehe Abb. 6.8:- A-Kurve, B-Wärmedämmung Keramikfaser, Steinwolle, C-Stützen), falls der Rauchfang nicht senkrecht zum Kamin verläuft.

Nach dem Anschluss sollten die Metallrohre des Rauchaustritts mit Steinwolle isoliert und eventuell mit einem Aluminiumblatt aussen abgedeckt werden.

- Keine Glaswolle oder Isolierungen die Papier enthalten, verwenden: Brandgefahr.
- Alle Bauteile, aus denen das Schornsteinsystem besteht, müssen für die spezifischen Einsatzbedingungen zugelassen und mit CE-Kennzeichnung versehen sein.



- 6.8 -

6.6 VERBRENNUNGSLUFTANSCHLUSS

Es muss eine Frischluftklappe angelegt werden, um die Zufuhr der Verbrennungsluft zum Heizkamin zu gewährleisten (C).

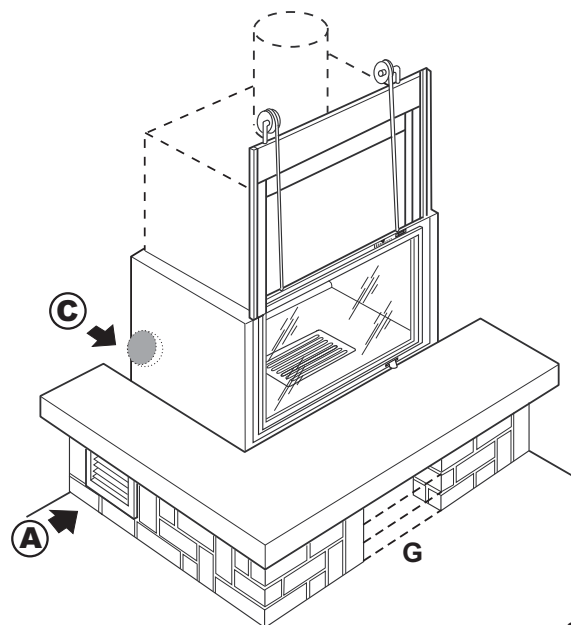
Die Abmessungen der Öffnung müssen den vorgeschriebenen Werten der Tabelle der technischen Daten im „Produkthandbuch“ entsprechen.

Abhängig von den geltenden örtlichen Vorschriften kann der Lufteinlass frei im Raum angebracht oder bis zum Feuerraum kanalisiert werden.

- ist verboten die Zufuhr der Verbrennungsluft aus Garagen, Brennstofflagern oder aus brandgefährdeten Räumen.
- Die Frischluftklappe muss durch ein Insektenschutzgitter geschützt sein und so angelegt werden, dass sie nicht versehentlich zugestellt werden kann.

Falls im Raum, in dem der Heizofen untergebracht ist, ein oder mehrere Abzugsgebläse (Abzugshauben oder ähnliches) vorhanden und in Betrieb sind, könnten Probleme durch zu wenig Verbrennungsluft bei der Verbrennung auftreten.

Für Räume über 25 qm, ist es angezeigt, ein Gitter für die Luftzirkulation des Raumes (A) an der Seite der Verkleidung anzubringen oder den eventuellen Raum zur Holzaufbewahrung (G) (Abb. 6.9a) zu benutzen.



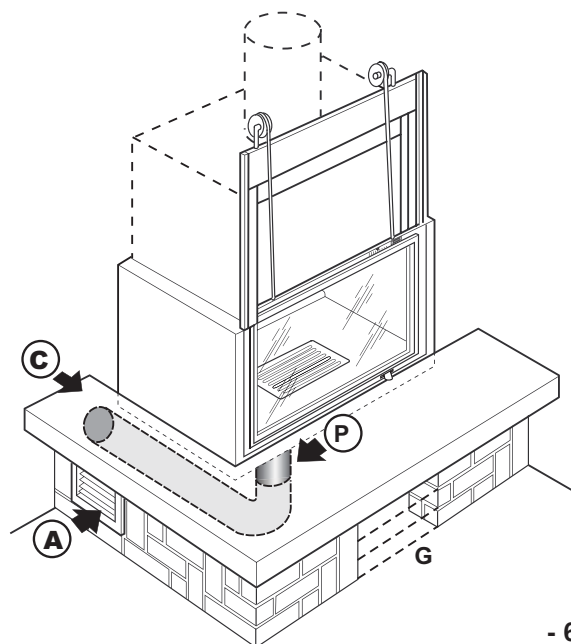
- 6.9a -

6.6.1 Verbrennungsluftförderer

Einige Modelle des Kaminofens Ecomonoblocco können (serienmäßig oder optional) mit einem im unteren Fach befindlichen speziellen Flansch für die Verbrennungsluft ausgestattet werden (P, Abb. 6.9b), der über eine passende Leitung mit dem Außenlufteinlass (C) verbunden werden kann. Für Verbindungen, die länger als 1 m sind, muss der Durchmesser der Rohrleitung für den Verbrennungslufteinlass erhöht werden.



An den Kaminöfen Ecomonoblocco mit verkürzten Standfüßen mit ist diese Lösung nur durch die Installation des Ausweisungssatzes möglich.

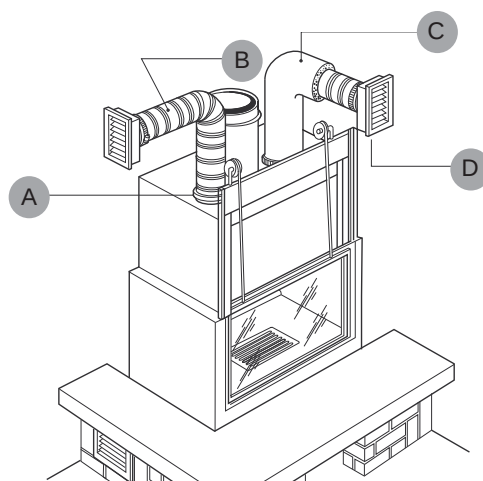


- 6.9b -

6.7 ANSCHLUSS WARMLUFTAUSTRITT

6.7.1 Anschluss in der Gegenhaube zur Heizung eines einzigen Raumes

Die flexiblen Rohre (Durchmesser 140 mm) zur Verteilung der warmen Luft an den Ausblasen, über der Abzugshaube, anbringen, mit den passenden Schellen befestigen. Die Rohre schalldämmen, indem man sie mit isolierendem Material verkleidet (Platte aus Steinwolle) (Abb. 6.10: A-Schellen, B-Verteilerrohr, C-Wärmedämmung, D-Ausblase).



- 6.10 -

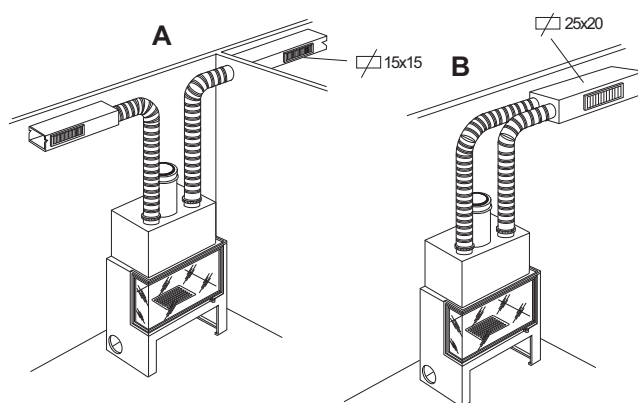
6.7.2 Anschluss an kanalisierte Leitungen für die Heizung mehrerer Räume

Zur Beheizung mehrerer Räume können metallene Leitungen zur Luftverteilung nach folgendem Schema realisiert werden:

- flexibles Aluminiumrohr mit einer max. Länge von 3-4m pro Leitung
- glattes Metallrohr oder Kanalisierung - eine einzige Leitung bis 12 m Länge (Abb. 6.11B); 6+6 m für eine doppelte Leitung (Abb. 6.11A).

Einen Ausblas im Raum des Kaminofens installieren, die zweite Leitung wird für die Abgabe der Warmluft in die übrigen Wohnräume benutzt. Alternativ den Warmluftaustritt mit einem flexiblen Rohr an den _Eintritten der Verteilerkanäle befestigen. Die Leitungen der Luftverteilung müssen einen internen Querschnitt von 25x20 cm haben, aus glattem, verzinktem Blech und mit 30 mm starker Steinwolle wärmegeklämt sein, um Geräusche oder Wärmeverlust zu vermeiden.

Wenn der Kaminofen zur Beheizung von 2 oder mehreren Räumen benutzt wird, muss die Luftzirkulation begünstigt werden, um eine gleichmässige Temperatur in allen Räumen zu erhalten dazu Durchzugsgitter an den Türen anbringen oder die Türen offen lassen.



- 6.11 -

SCHEMA LUFTKANÄLE (Abb. 6.12)

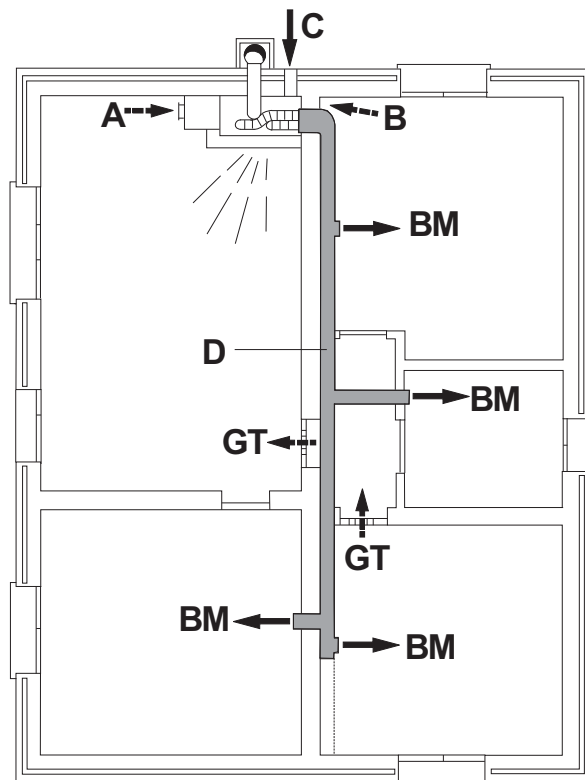
BM = Luftaustritt an der Decke mit einstellbarer Klappe

GT = Durchzugsgitter am unteren Teil der Tür

A+B = GITTER der Raumluftaufnahme mit Öffnungen von 14 cm, mit Aluflexrohr am Ventilatorgehäuse angeschlossen, mit oder ohne festem Gitter, ohne Luftklappe

C = Öffnung der Aussenluftaufnahme für die Verbrennung unter der Feuerstelle, mit Gitter aus festen Lamellen, Insektenschutznetz, Klappe zur Lufteinstellung.

D = Warmluftverteilung in Deckenkanälen aus verzinktem Stahl, interner Querschnitt netto 25x20 cm über eine Länge von ungefähr 12 m, wärmedämmende Aussenverkleidung aus 3 cm starker Glaswolle, eventuelle Ummantelung mit Gipsplatten.



- 6.12 -

6.8 GEGENHAUBE UND INSPEKTIONSPANEEL

Für die Ausführung der Gegenhaube empfiehlt sich der Einsatz von Gipskartonplatten, wegen der leichten Verarbeitung und vor allem wird vermieden, dass die Monoblockstruktur, der Marmor- und der Holzbalken, die KEINE tragende Struktur bilden, mit Klinkersteinen oder -platten überladen werden.

Bevor die Gegenhaube konstruiert wird, muss die Steuerzentrale des Ventilators, falls vorgesehen, installiert werden (siehe Punkt 6.13).

- Während der Ausführung der Abzugshaube muss der Rahmen der Schiebetür mit einer Plastikfolie, die mit Klebestreifen (Abb. 6.14) befestigt wird, geschützt werden.

Damit wird vermieden, dass sich Staub, Mörtel oder andere Fremdkörper zwischen den Buchsen und Schienen festsetzen und die Schiebung der Tür blockieren. Nach der Beendigung der Arbeiten wird die Schutzfolie über das Inspektionspaneel entfernt.

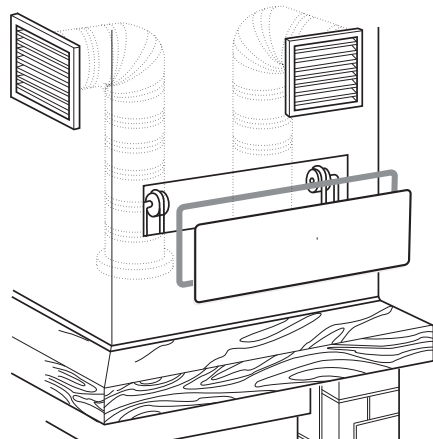
- Vor der endgültigen Montage sollte eine Rauchprobe vorgenommen werden, das heisst, den Betrieb des Kaminofens sowohl mit offener als auch mit geschlossener Tür prüfen.

6.8.1 Montage des Inspektionspaneels und VDF-Einstellung

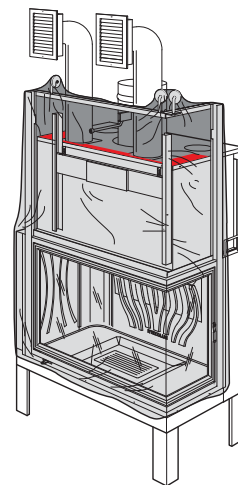
Das Paneel muss auf der Gegenhaube installiert werden, der dazu verwendete Rahmen wird mitgeliefert. Das Paneel dient zur Inspektion im Innern der Gegenhaube.

Für die Installation folgenden Anweisungen befolgen:

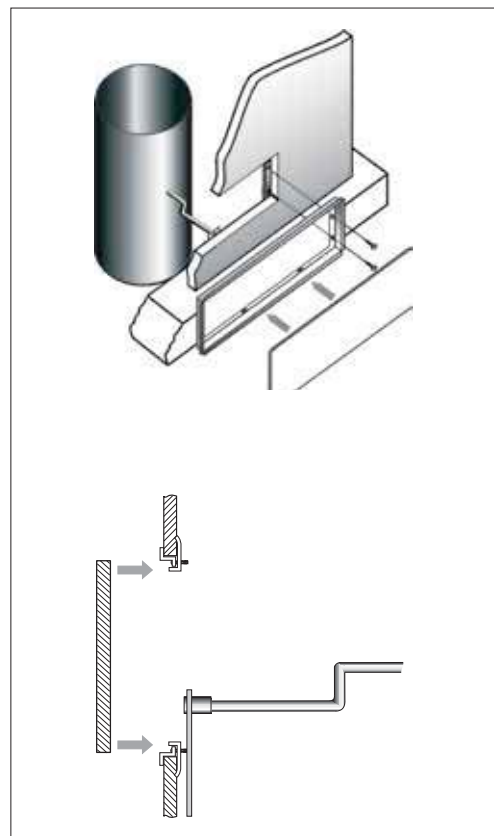
- Auf der Gegenhaube aus Gipskarton eine Öffnung von 37 x 13,8, zentriert auf der Achse des Zapfens des Rauchventils, ausführen. Den Gegenrahmen einsetzen und mit den zwei Bügeln (senkrecht oder waagrecht) befestigen, die "Kreuzkopf"-schrauben anziehen, wie in der Abb. 6.15 gezeigt. Für gemauerte Gegenhauben wird der feste Gegenrahmen zementiert, auf die Zentrierung der Zapfenachse VDF achten.
- Das Paneel so anbringen, das es am Gegenrahmen anliegt, Druck ausüben, bis es im Gegenrahmen einrastet.
- Das Gitter der Wärmerückgewinnung mit dem Mass 31x8 (wird mitgeliefert) im oberen Teil der Gegenhaube anbringen (Abb. 6.15).



- 6.13 -



- 6.14 -



- 6.15 -

7 ZUSÄTZLICH

7.1 KIT SCINTILLA® (NUR FÜR BESTIMMTE MODELLE)

Scintilla® ist eine Vorrichtung, mit der die automatische Zündung der Kaminöfen der Serie Ecomonoblocco möglich ist. Die Zündung kann über einen Schalter, der durch einen Timer gesteuert werden kann, erfolgen oder durch GSM über einen zusätzlichen Stellantrieb.

7.2 O₂RING®

O2Ring ist das revolutionäre Abscheidesystem der von den Abgasen erzeugten Schadstoffemissionen.

Durch die Anbringung des Set O2Ring vor dem Schornsteinanschluss können bis zu 80% der Schadstoffemissionen abgebaut werden.

7.3 VERBRENNUNGSLUFTFÖRDERER

Mit diesem Element, das unter dem Kaminofen Ecomonoblocco eingebaut wird, wird die Verbrennungsluft über eine angemessene Leitung von außen direkt in die Brennkammer geleitet. Auf diese Weise wird vermieden, dass sich die angesaugte kalte Außenluft im Raum verbreitet.

7.4 VENTILATOR MIT EXTERNER ZENTRALE

Der Bausatz besteht aus einer Steuereinheit, einem Elektroventilator und einem Mindesttemperaturfühler.. Die Steuereinheit betätigt die manuelle oder automatische Ein- und Ausschaltung des Ventilators sowie die manuelle, automatische oder proportionale Drehzahlumschaltung des Motors.

Bei den Ausführungen von Ecomonoblocco mit niedriger Feuerstelle, umfasst der Lüfterset auch Verlängerungsfüße, damit der Ventilator eingebaut werden kann.

Für die Version 16:9 3 D: bevor das Ventilator Kitt installiert wird, müssen die Stell Füße des Ofen mindestens 5 cm Verlängert werden.

7.4.1 ANSCHLÜSSE DES ELEKTROVENTILATORS (zusätzlich)

Zusätzlich zur Klappe der Verbrennungsluft (C) → müssen auch Luftklappen für den Ventilator.

(A) → Öffnung Raumluft am Ventilator des Wärmekreislaufs, seitlich an der Verkleidung (Durchmesser 14 cm), mit Gitter 15x25.

(B) → Raumluftzufuhr in Verbindung mit einem näheren Raum (mit Ausnahme von Küche, Badezimmer, Schlafzimmer), Abmessungen Ø14 cm 15x25 oder außerhalb (Abb 7.1).

Das Konvektionsluftgebläse (V) den Luftansaugrohren unter dem Verbrennungsraum anschließen.



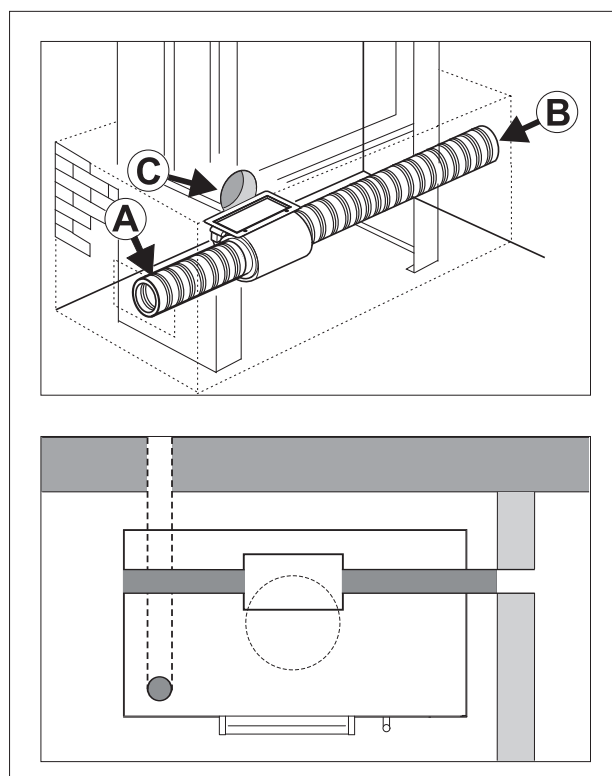
Beim Modell Ecomonoblocco mit verkürzten Standfüßen ist diese Lösung nur durch die Installation des Ausweitungssatzes und des Warmluftventilators möglich.

Ausserdem ist verboten, dass der Ventilator nicht an die Saugrohre unter der Feuerstelle angeschlossen ist: es könnte Rauch von der Feuerstelle angesaugt und in den Heizkreislauf geleitet werden.

Für nähere Informationen wird auf die Angaben in den Anleitungen verwiesen, die dem Lüfterset beiliegen.



Wenn der Einbau wie auf Abbildung 5.8b vorgenommen wird, ist sicherzustellen, dass zwischen Verbrennungslufteinlass und Ventilatoransaug ein Mindestabstand von 50 cm eingehalten wird.



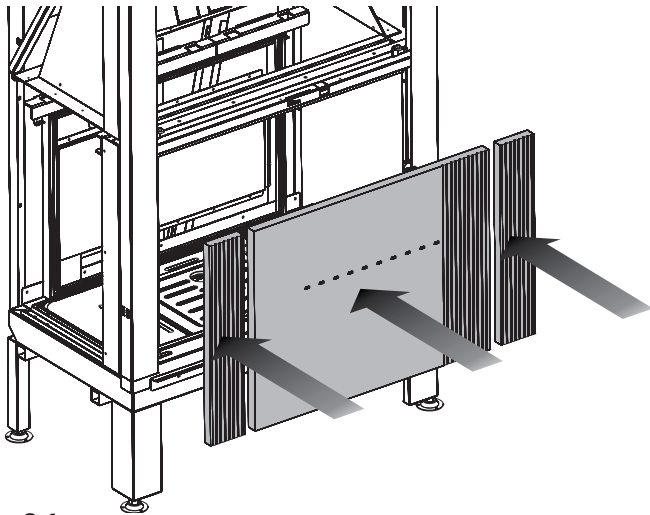
- 7.1 -

8 INSTALLATION DER MAGNOFIX PLATTEN

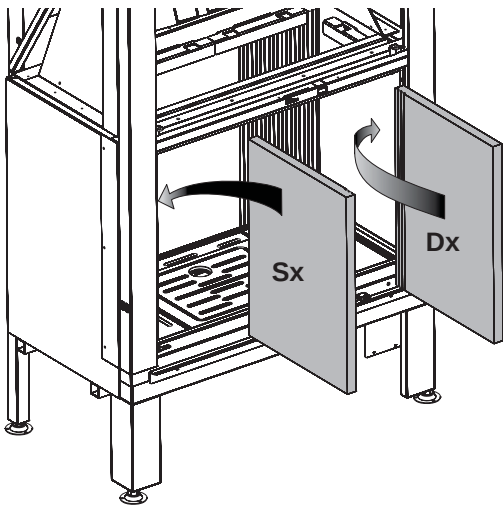
- Die Platten mit den Nachverbrennungslöcher und deren Verlängerungen (je nach Modell) (Abb. 8.1) im Verbrennungsraum des ECOMONOBLOCCO einsetzen. In ihre Schiene (C, Abb. 8.3.1 Part. A) sie einsetzen, senkrecht zu stellen, und mit der höheren Befestigung (S, Abb. 8.3.1 Part. A) sie fixieren.

- Die linke und rechte Seiten (je nach Modell) (Abb. 8.2) im Verbrennungsraum des ECOMONOBLOCCO einsetzen. In ihre Schiene (C, Abb. 8.3.1 Part. B) sie einsetzen, senkrecht zu stellen, und mit der höheren Befestigung (S, Abb. 8.3.1 Part. B) sie fixieren.

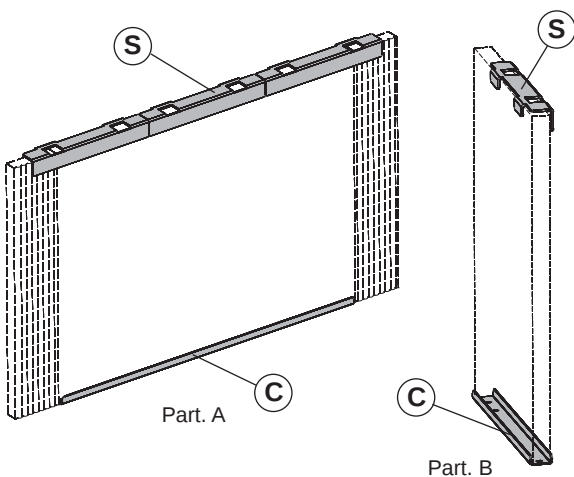
- Die Halterung (T) der mittleren Umlenkplatten einsetzen, und sie neben dem Frontteil des ECOMONOBLOCCO auflegen. Die mittlere Umlenkplatten (Dc) auf den Magnofix Hinter- und Seitenplatten auflegen, die Halterung in den dazu vorhandenen Nischen einsetzen. Die Umlenkplatten nähern um ein Einzelteil zu bilden, und den gleichen Abstand links und rechts halten (Abb. 8.3.2).



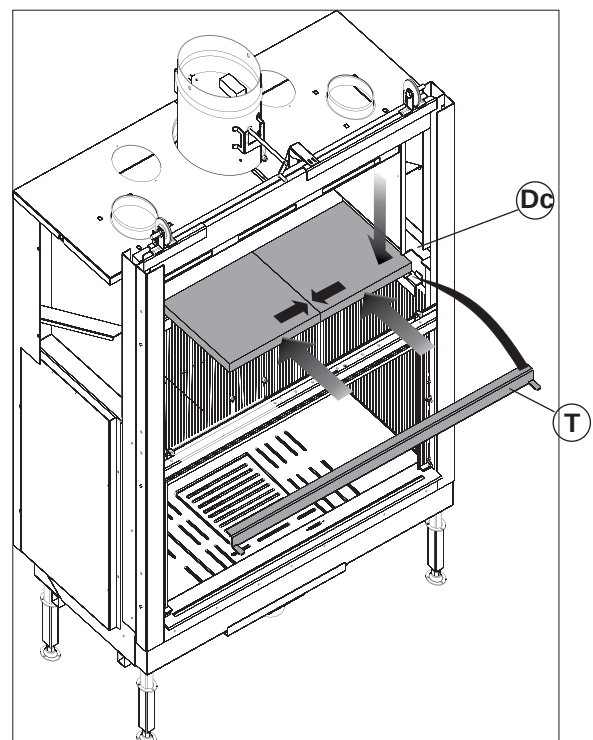
- 8.1 -



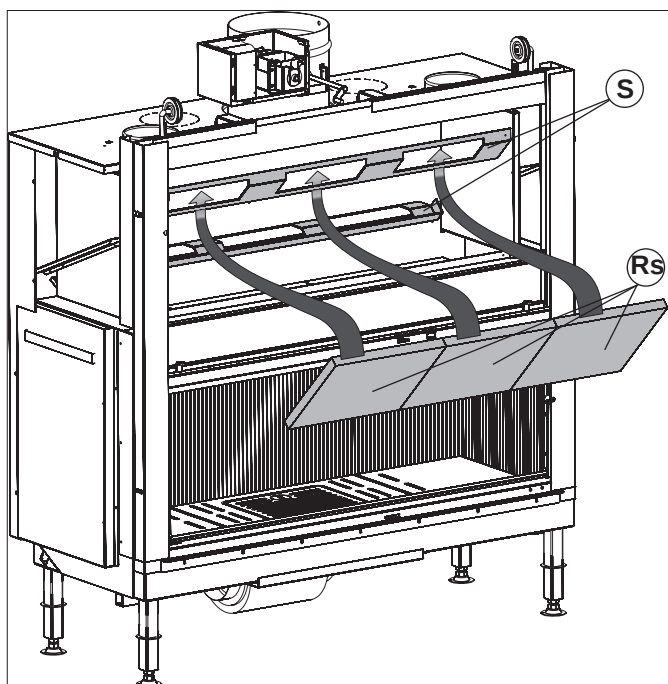
- 8.2 -



- 8.3.1 -



- 8.3.2 -



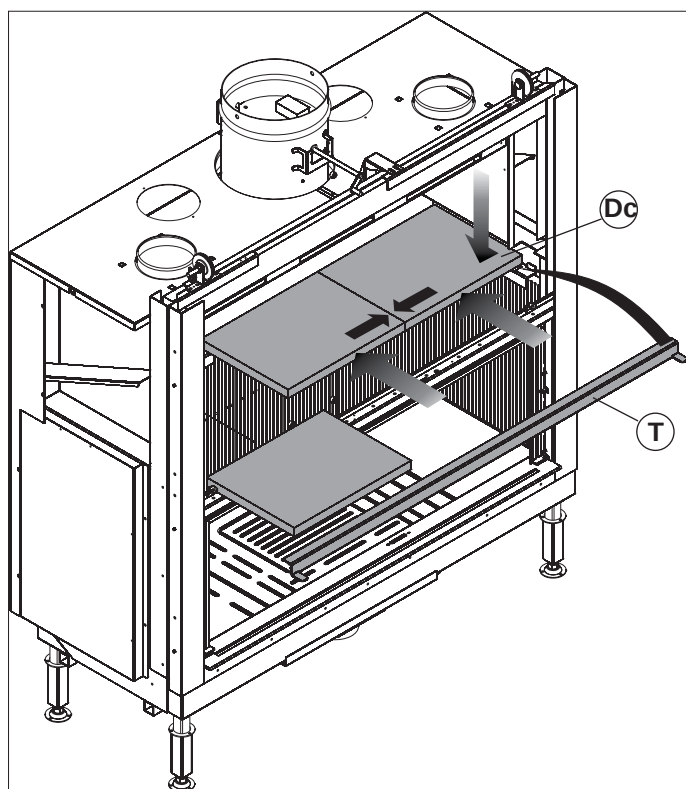
NUR Modell Venticinque Noni zweiseitig:

die höhere Magnofix Platten (Rs) (28,5x33 cm) in die dazu vorgesehene Halterung einsetzen (S, Abb. 8.4);

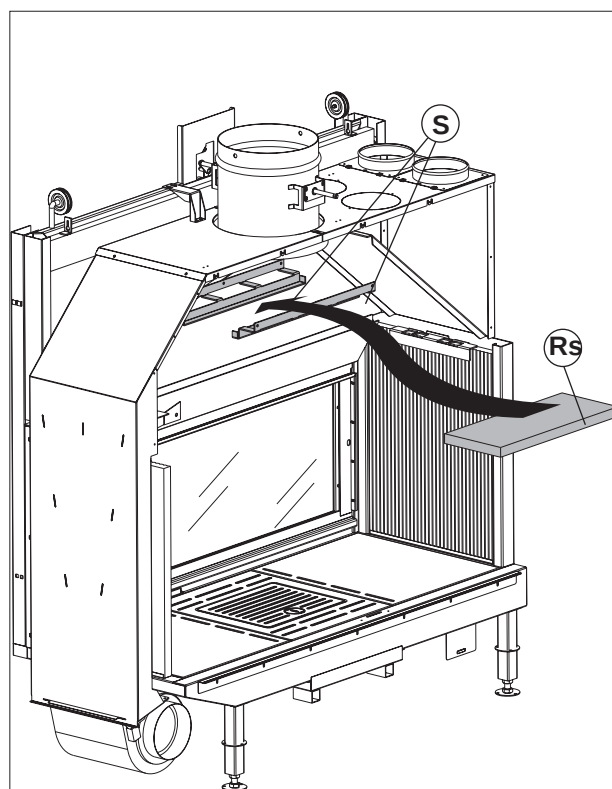
Mod. Venticinque Noni: Die Halterung (T) der mittleren Umlenkplatten einsetzen, und sie neben dem Frontteil des ECOMONOBLOCCO auflegen. Die mittlere Umlenkplatten (Dc) (28,5x 38 cm) auf den Magnofix Hinter- und Seitenplatten auflegen, die Halterung in den dazu vorhandenen Nischen einsetzen. Die Umlenkplatten nähern um ein Einzelteil zu bilden, und den gleichen Abstand links und rechts halten (Abb. 8.5).

fig. 8.6: Montages des höhere Schamotteis - Mod. Venticinque Noni zweiseitig.

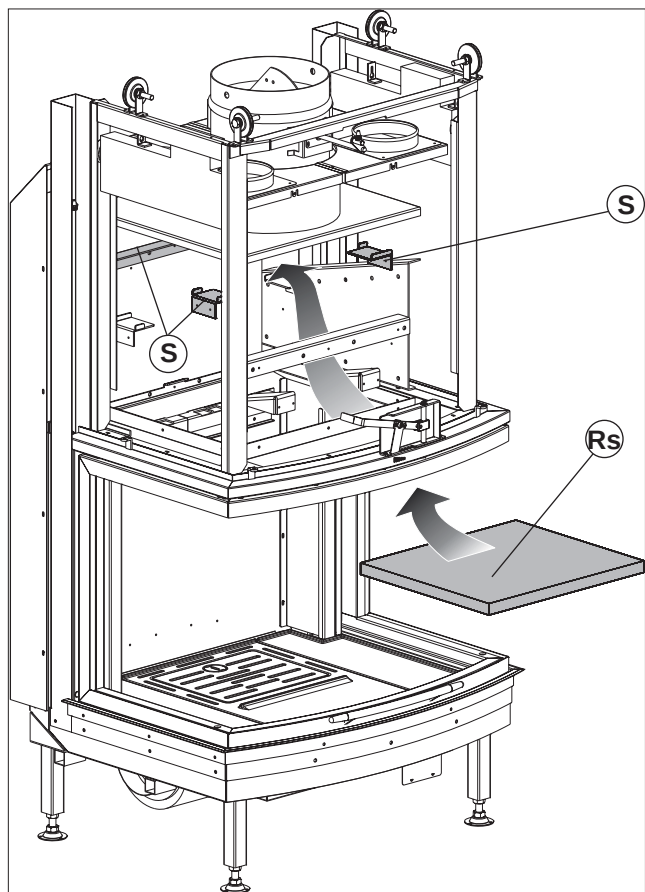
- 8.4 -



- 8.5 -



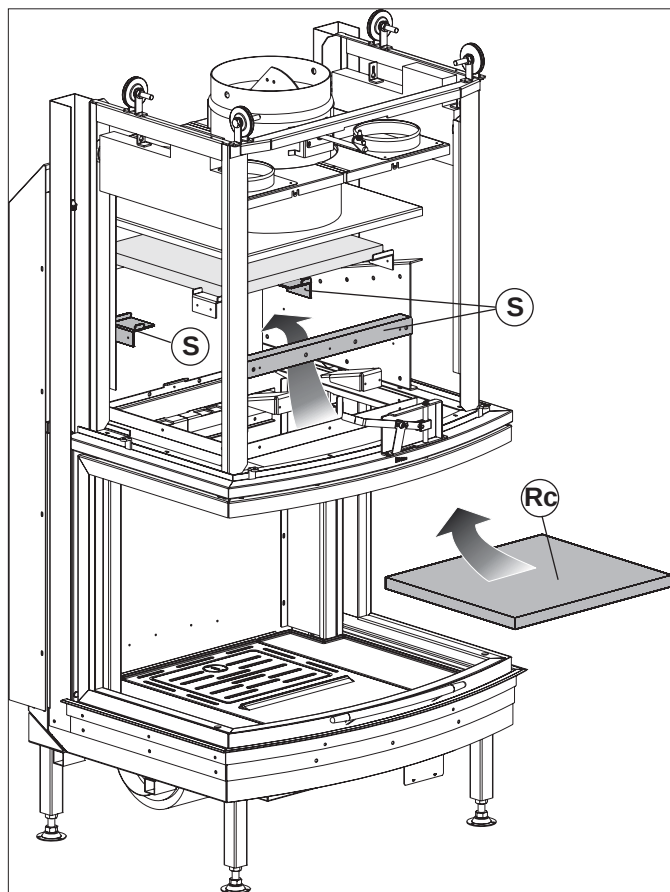
- 8.6 -



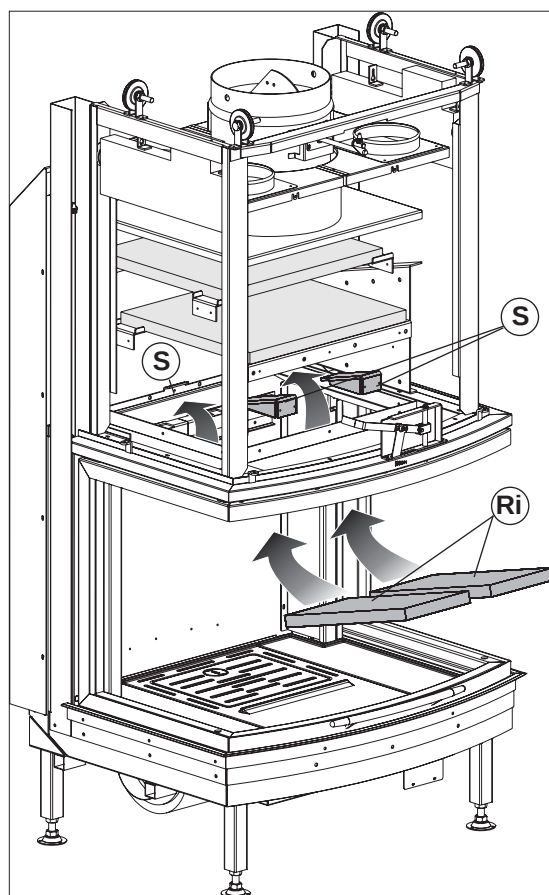
- 8.7 -

Für die 3D-Modelle S78 und S66:

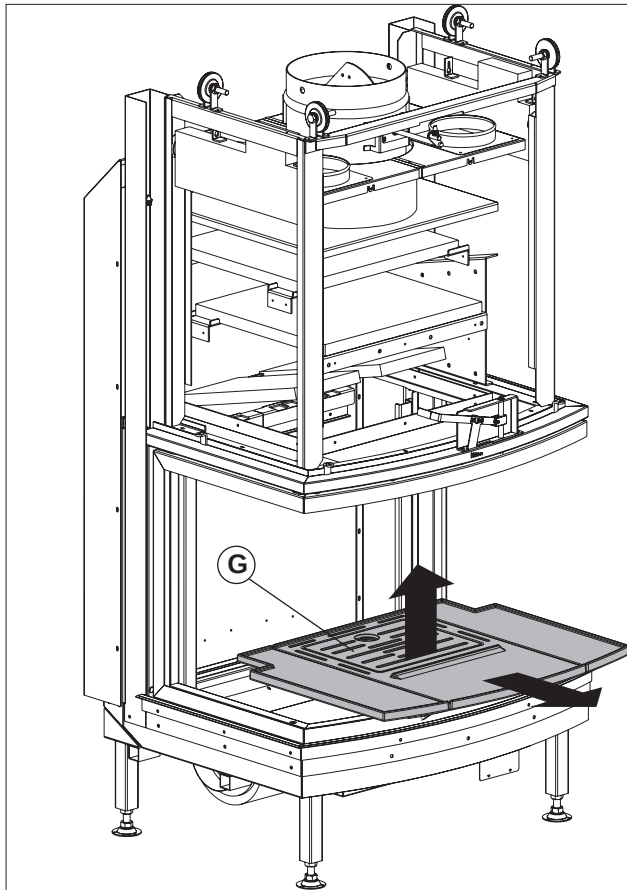
- Das obere Schamottleitblech (**Rs**) durch die Abzugshaube einschieben und anschließend im entsprechenden Sitz (**S**) befestigen, Abb. 8.7;
- Das mittlere Schamottleitblech (**Rc**) durch die Abzugshaube einschieben und anschließend im entsprechenden Sitz (**S**) befestigen, Abb. 8.8;
- Die beiden unteren Schamottleitbleche (**Ri**) durch die Abzugshaube einschieben und anschließend im entsprechenden Sitz (**S**) befestigen, Abb. 8.9.



- 8.8 -



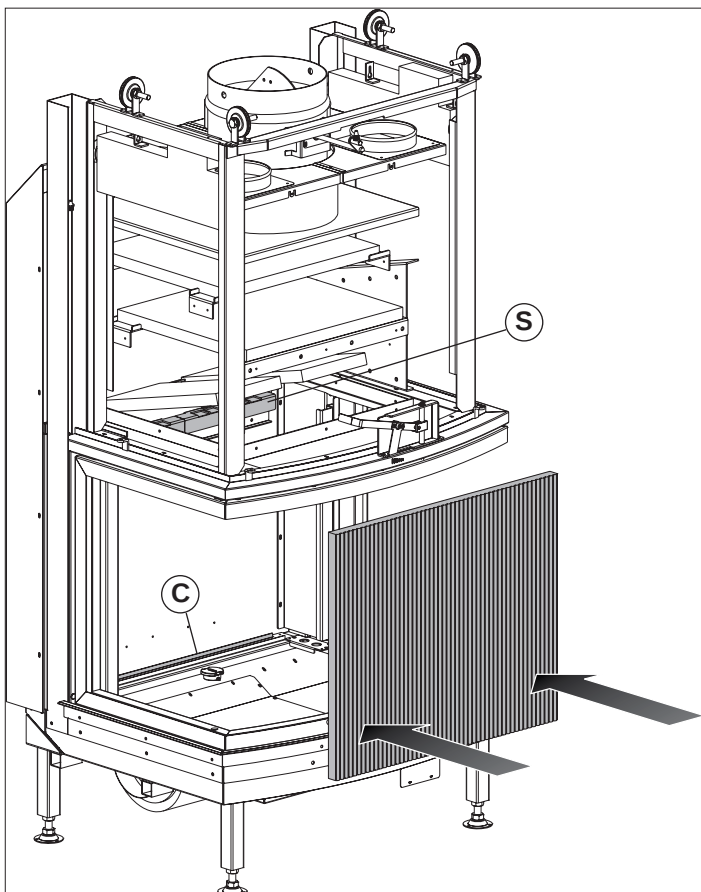
- 8.9 -



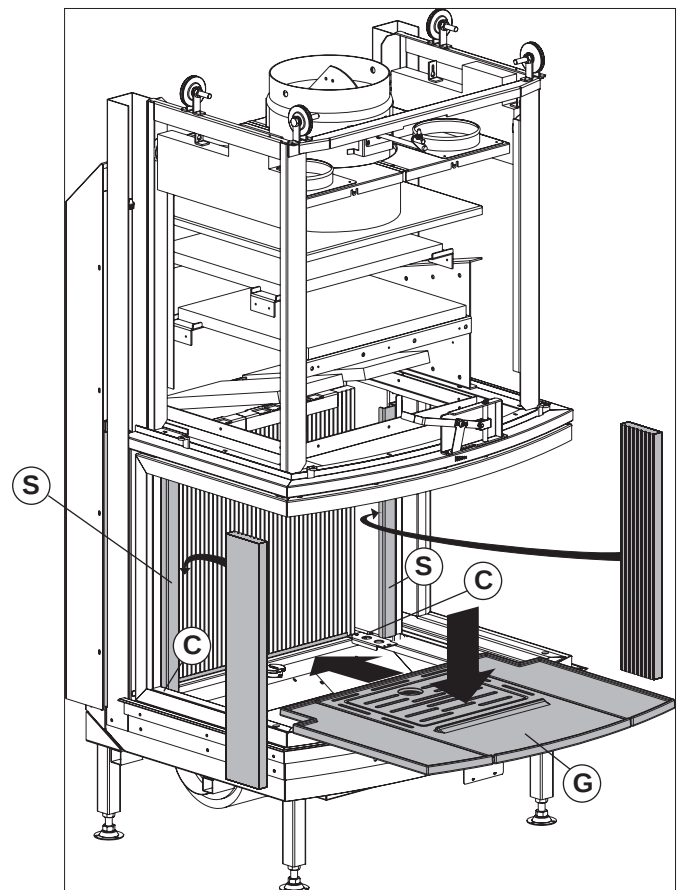
- 8.10 -

Für die 3D-Modelle S78 und S66:

- Die Gusseisenteile (G) von der Fläche des Feuerraums entfernen (Abb. 8.10).
- Das hintere Schamotteiteil in die Nut (C) einlegen und mit dem entsprechenden Haltebügel (S) befestigen (Abb. 8.11, 8.9).
- Die seitlichen Schamotteile rechts und links von Feuerraum einschieben und mit einer Drehbewegung im entsprechenden Sitz (S) positionieren, wobei sie im Wiedereintritt am Gusseisenteil (C) befestigt werden (Abb. 8.12).
- Die Gusseisenteile (G) wieder in der Fläche des Feuerraums anbringen (Abb. 8.12).



- 8.11 -



- 8.12 -

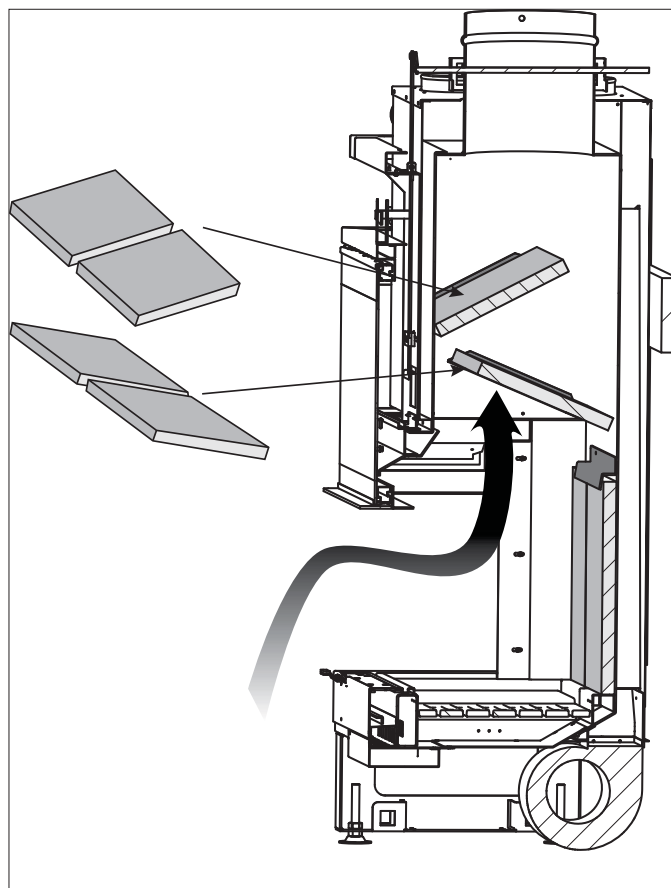
FÜR MODELL 16.9 3D:

Die obere Schamotte Deflektoren von oben nach unten auf die Halterungen setzen (Fig. 8.13).

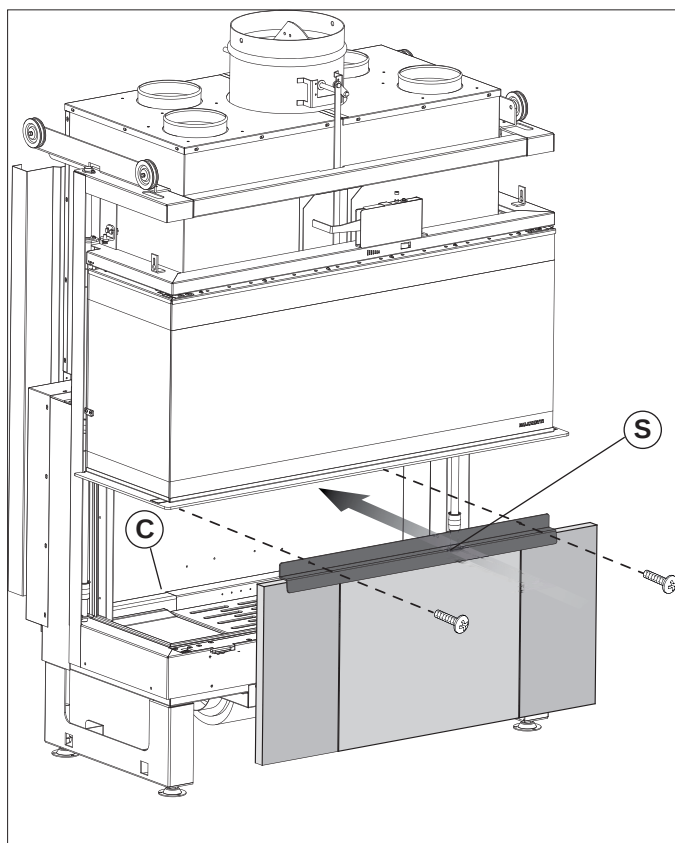
Die Hintere Schamotte Rückwände in den Sitz (C) stellen und mit der dafür vorgesehene Halterung (S) fest halten (Fig. 8.14).

Die zwei Schamotte Elemente auf den Seiten des Feuerraum Boden setzen und in der Mitte das Rost montieren (Fig 8.15).

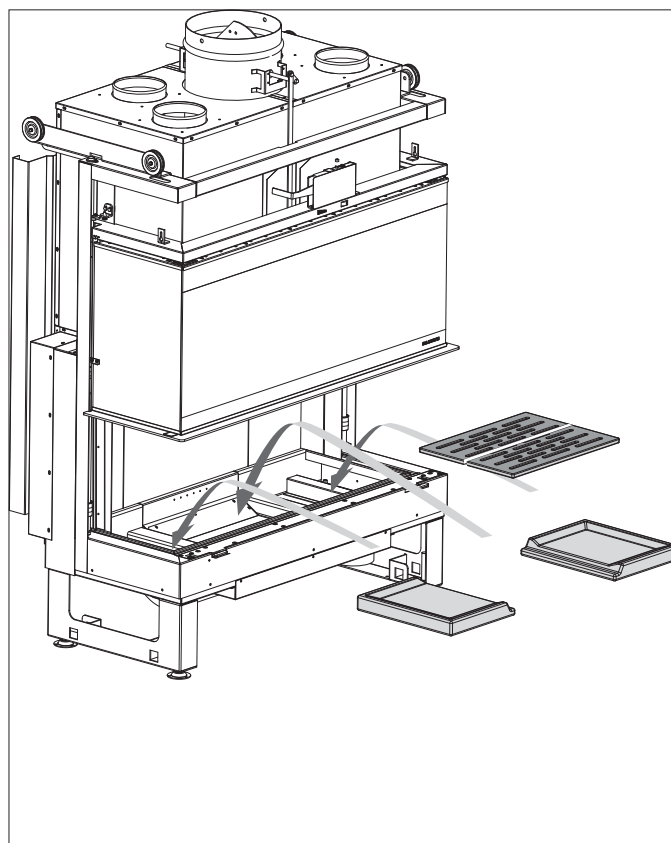
Die feuerfeste Schutz Platte unter der Feuerstätte montieren als Schutz für den Boden.



- 8.13 -



- 8.14 -



- 8.15 -

9 INBETRIEBNAHME UND GEBRAUCH

9.1 PRODUKTBSCHREIBUNG

 Bevor Sie irgendwelche Eingriffe vornehmen, lesen Sie die Beschreibung Ihres Kaminofens Ecomonoblocco im beiliegenden „Produkthandbuch“, die etwaige „modellspezifische Eigenschaften“ enthält.

9.2 ERSTE ZÜNDUNG

 Es wird empfohlen, alle Aufgaben manuell mit dem Handschuh vorgesehen tun.

 FEUER NUR INNERHALB DES DAZUGEHÖRIGEN FEUERKOBES ANZÜNDEN.

! Bei der Inbetriebnahme und nachdem der Ofen für lange Zeit unbenutzt geblieben ist, sollten nur kleine Holzmengen (~2 Kg/h) für mindestens 4 Stunden Zeit gefeuert werden. Diese Feuerung Art für die kommende drei Tage halten, danach kann der Ofen auch bis auf seiner Nennleistung benutzt werden. Diese Vorgehensweise wird die Feuchtigkeit die sich in den Chamotte Elemente aufbauen kann, Ausdampfen lassen.

! Während der ersten Einschaltung des Ofens können unter Umständen unangenehme Gerüche oder Rauch auftreten, die durch das Verdunsten oder Trocknen einiger verwendeter Materialien verursacht werden. Dieses Phänomen verschwindet mit der Zeit.



Während der ersten Inbetriebnahmen sollten die Räume gut gelüftet werden.

- Zum Anzünden des Feuers in den Feuerraum zerknülltes Papier und etwas Reisig oder trockene, dünne Holzsplitte legen, damit sich die Flamme gut entwickelt.
- Den Schieber der Verbrennungsluft ganz öffnen (Abb. 8.1: - geschlossen, + offen).
- Das Papier anzünden und nach und nach Holz in der brennende Feuer nachlegen, bis die Hälfte der empfohlenen Holzmenge erreicht ist. Sobald die Flammen sich senken und sich eine gute Glut gebildet hat, wird der Feuerraum mit der normalen Holzmenge gefüllt.



Zum Anzünden des Feuers nie Alkohol, Benzin, Kerosen oder andere flüssige Brennstoffe verwenden. Diese müssen vom Feuer fern gehalten werden. Keine Feuerzunder-Würfel auf Petroleum- oder chemischer Basis verwenden, da sie die Wände des Feuerraums schwer beschädigen können.



Nur umweltfreundliche Feuerzunder-Würfel benutzen. Wann der Einsatz in Betrieb ist, eventuelle nicht feuerfeste Materialien müssen mindestens 170 cm von der Strahlungsoberfläche (Glasscheiben des Einsatzes) entfernt werden.



Während der ersten Zündungen nicht die lackierten Teile berühren, um die Lackierung nicht zu beschädigen und brennen.

9.3 KONTROLLE DER VERBRENNUNG

Die PRIMÄRVERBRENNUNG erfolgt, indem über die Schlitze Luft in den Brenntopf eingelassen wird, die mit dem Regler unten rechts vom Feuerraum geregelt werden kann (Abb. 9.1):

- Durch Schieben des Knopfes auf das Symbol +, erreicht man eine schnellere Verbrennung;
- Durch Schieben des Knopfes auf das Symbol -, wird die Verbrennung verlangsamt..

Je länger der Kaminofen in Betrieb ist, desto grösser ist die Flamme. Bei der ersten Anzündung des Tages oder bei feuchtem Holz, sollte die primäre Luft der Feuerraums ganz geöffnet werden. Bei brennendem Feuer wird die Luft nach den Wärmeanforderungen oder nach der gewünschten Brenndauer der Holzfüllung eingestellt.

Die sekundäre Verbrennung, die an vielen Kaminöfen Ecomonoblocco vorhanden ist, erzielt man durch den Eintritt vorgewärmter Luft über die Öffnungen im oberen Teil der Bodenwand. Durch Eintritt von O₂ (Sauerstoff) in den Feuerraum entzünden sich die nicht verbrannten Gase und besonders CO (Kohlenmonoxyd), das sich während der primären Verbrennung entwickelt hat und sich in CO₂ (Kohlendioxyd) umwandelt. Die Wirkung ist gut sichtbar, da sich ein Flammenteppich an den Öffnungen des sekundären Lufteintritts bildet.

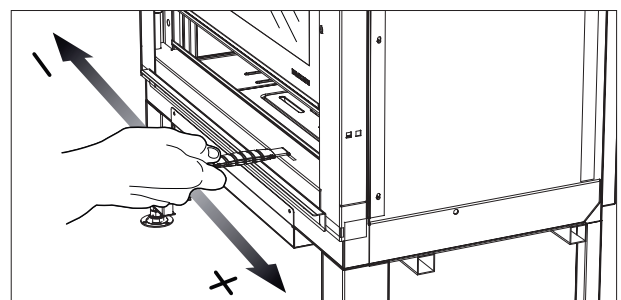
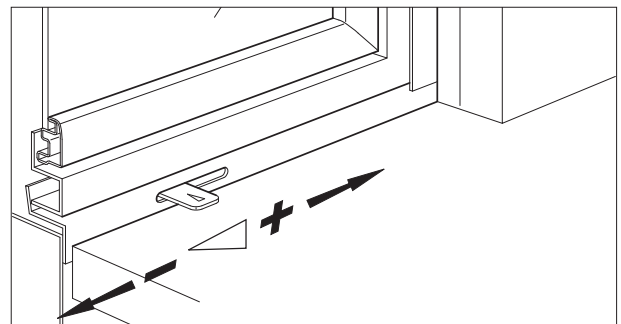
Sofern vorhanden, ist die Sekundärverbrennung voreingestellt und wird von selbst aktiviert, sobald die Feuerstätte angezündet und heiß ist.



Der Kamin eignet sich nicht für Dauerbefeuerung.



Im beiliegenden „Produkthandbuch“ kontrollieren, ob eventuell „modellspezifische Eigenschaften“ vorhanden sind.



- 9.1 -

9.4 HANDHABUNG DER TÜR

Die Öffnung erfolgt mit dem Griff und durch hochdrücken. Während des Kaminofenbetriebes sollte die Tür entweder ganz geschlossen.

Die Einfüllung des Brennstoffs muss bei ganz hochgeschobener Tür erfolgen oder ganz geöffnet zu halten – wird die Tür halb offen gehalten, kann Rauch austreten und das Holz verbrennt viel schneller.



Bei abnormalem Betrieb der Tür sind die Mechanismen zum Anheben zu prüfen. Diese sind durch die Inspektionsblende zugänglich.

Das Laufsystem der Türanhebung beruht auf geeigneten Buchsen, die eine minimale Reibung und eine maximale Geräuschlosigkeit garantieren. Einmal im Jahr kontrollieren, um die Effizienz des Systems zu erhalten.

Bei brennendem Feuer wird die Tür sehr heiss.

Die Tür ist mit einem Drehflügel zur Reinigung des Glases ausgestatte.

Für die Holzeinlegung in den Feuerraum erfolgt die Öffnung der Tür in zwei Schritten:

- zuerst langsam und teilweise (3-4 cm), damit der Rauch des Feuerraums im Abzug angesaugt wird
- dann komplett so vermeidet man den Rauchaustritt in den Wohnraum.



Im beiliegenden „Produkthandbuch“ kontrollieren, ob eventuell „modellspezifische Eigenschaften“ vorhanden sind.

9.5 VDF®-RAUCHVENTIL

Alle Modelle Ecomonoblocchi Palazzetti sind mit einer neuen Steuerung zur Regulierung der austretenden Rauchmenge der Verbrennung ausgerüstet. Diese Regulierung ermöglicht die Verbrennung zu modulieren, indem der Abzug an die Installationsbedingungen oder Witterungseinflüssen angepasst wird.

Die Steuerung ermöglicht ausserdem die automatische Öffnung des Rauchventils, sobald die Tür des Feuerraums hochgeschoben wird, es tritt kein Rauch in den Wohnraum aus.

Normalerweise ist die Regulierung unveränderlich und wird bei Einbau des Schornsteins vorgenommen.

Das Ventil nicht ständig regulieren: es steuert die Verbrennung nicht.

9.5.1 Betrieb

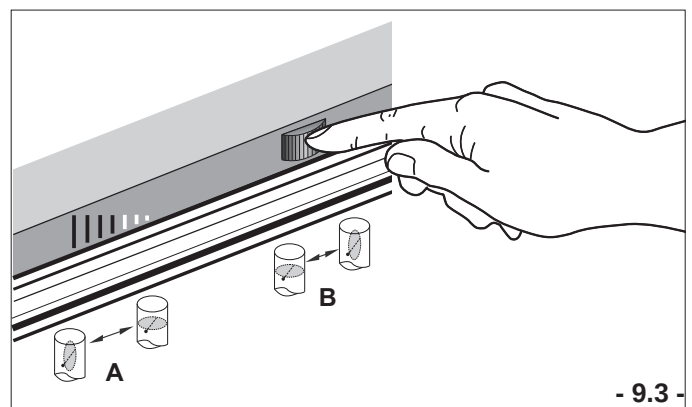
Die Einstellvorrichtung ermöglicht das genaue, stufenweise Verstellen des Rauchventils von „ganz geschlossen“ auf „ganz offen“, dank des neuen mikrometrischen Wahlschalters.

Um die Öffnung des Rauchventils zu ändern wird das chagrinierte Rädchen nach links (Schliessung) oder rechts (Öffnung) gedreht, der Öffnungszustand kann auf der links von der Steuerung befindlichen Skala sichtbar gemacht werden (Abb. 9.3).

Unabhängig von der Einstellung, bringt der Mechanismus beim Hochschieben der Tür, das Rauchventil in die Stellung „ganz offen“ und verhindert so den Rauchaustritt in den Wohnraum. Beim Schliessen der Tür kehrt das Ventil automatisch in seine vorherige Stellung zurück.



Im beiliegenden „Produkthandbuch“ kontrollieren, ob eventuell „modellspezifische Eigenschaften“ vorhanden sind.



A- visualizzazione dell'apertura della farfalla;

B-apertura della farfalla in relazione al senso di rotazione del selettore).

10 INSTANDHALTUNG UND REINIGUNG

10.1 VORBEUGENDE SICHERHEITSMASSNAHMEN

Vor jedem Wartungseingriff unbedingt folgende Sicherheitsmaßnahmen treffen:

- A) Sicherstellen, dass alle Kaminofenteile kalt sind.
- B) Sicherstellen, dass die Asche komplett erloschen ist.
- C) Die laut Richtlinie 89/391/EWG vorgesehenen individuellen Schutzvorrichtungen anwenden.
- D) Für die Wartung immer geeignetes Werkzeug verwenden.

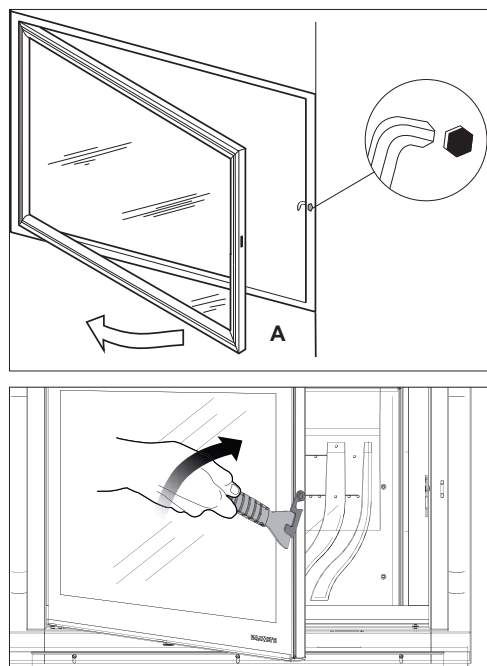
10.2 REINIGUNG DES GLASES

Um die interne Glasfläche zu reinigen, wird die Glastür wie auf Zeichnung gezeigt, geöffnet (Fig. 10.1):

- Das Glas mit einem angefeuchteten und mit Asche bestäubtem Tuch oder zerknülltem Zeitungspapier die verschmutzten Teile abreiben bis alles sauber ist.
- Für die Reinigung muss der Ofen ausgeschaltet und kalt sein
- Stützen Sie sich nicht auf der Tür ab
- Das Keramikglas widersteht ausgezeichnet auch sehr hohen Temperaturen, aber es bricht leicht, daher Schläge vermeiden.



Im beiliegenden „Produkthandbuch“ kontrollieren, ob eventuell „modellspezifische Eigenschaften“ vorhanden sind.



- 10.1 -

10.3 REINIGUNG DER FEUERSTELLE UND DER ASCHENLADE

Die Aschenlade hat (wo vorgesehen) ein grosses Fassungsvermögen und ist leicht ausziehen.

Sie sollte häufig ausgeleert werden, um den Eintritt von Verbrennungsluft in den Feuerraum zu erleichtern.

Zum Leeren des Aschenkastens, das Gitter, dass sich in der Mitte am Boden der Feuerstelle befindet, entfernen und den Kasten herausnehmen (Abb. 10.2).



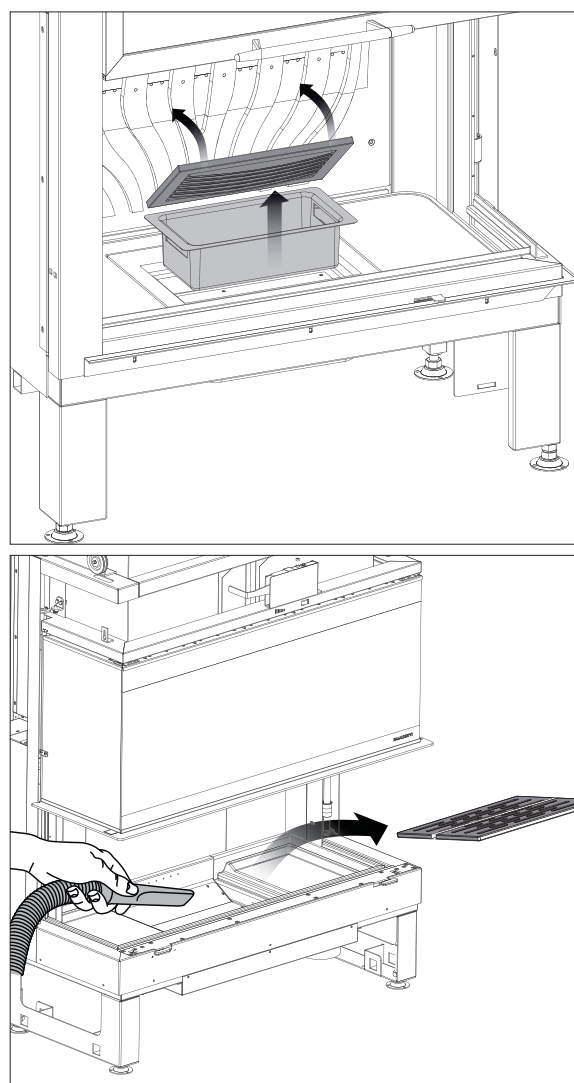
Vor dieser Arbeit, sicher stellen, dass der Heizkamin vollständig abgekühlt ist und darauf achten, dass sich im Aschenkasten keine glühende Asche mehr befindet.

Achtung: In der Asche kann auch nach mehreren Stunden noch heiße Glut enthalten sein.

Mindestens einmal im Jahr das Rauchleitblech entfernen energisch mit Bürsten oder geeigneten Werkzeug im Innern der Austrittsleitung, des VDF-Flügels und den Rohren des Wärmetauschers säubern.



Im beiliegenden „Produkthandbuch“ kontrollieren, ob eventuell „modellspezifische Eigenschaften“ vorhanden sind.



- 10.2 -

10.4 REINIGUNG DES RAUCHFANGS

Für einen optimalen Abzug muss der Rauchfang einmal im Jahr vor Beginn der Heizperiode und immer dann, wenn sich im Leitungsinnen eine Russ- oder leicht entflammbare Teerschicht bildet, gereinigt werden.

Zur Reinigung muss an den Feuerräumen aus Gusseisen der Zugstabilisator aus Metall (Abb. 10.3), bzw. an Feuerräumen aus Magnofix die oberen Platten abgenommen werden.

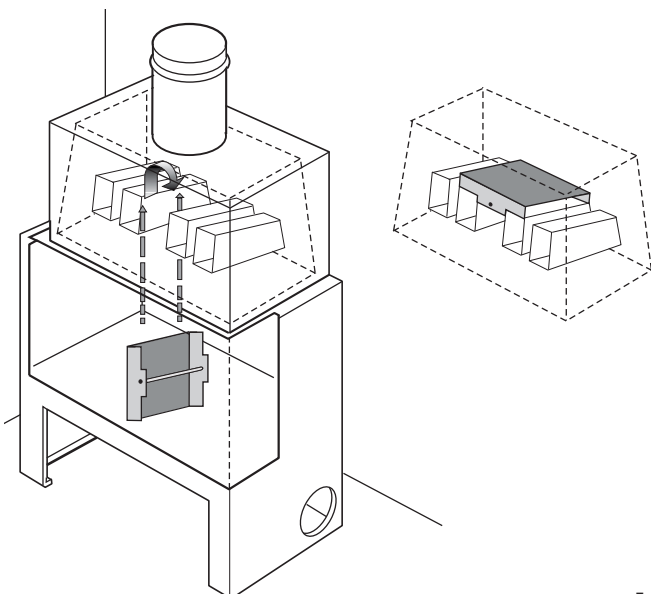
Wenn die Verkrustungen eine Stärke von 5-6 mm erreichen, können sie sich durch hohe Temperaturen oder Funken entzünden, mit leicht vorstellbaren Folgen für den Rauchfang und die Wohnung.



Daher wird geraten, die Reinigung mindestens einmal durch Fachpersonal durchzuführen.



Im beiliegenden „Produkthandbuch“ kontrollieren, ob eventuell „modellspezifische Eigenschaften“ vorhanden sind.



- 10.3 -

11 INFORMATIONEN FÜR DEN ABRISS UND DIE ENTSORGUNG

Der Abriss und die Entsorgung des Kaminofens geht ganz und gar zu Lasten des Eigentümers.

Mit dem Abriss und der Entsorgung können auch Firmen beauftragt werden, die für die Sammlung und Entsorgung der betroffenen Materialien zugelassen sind.

Immer die einschlägigen Normen des jeweiligen Lands für die Entsorgung und eventuelle Entsorgungsmeldung einhalten.

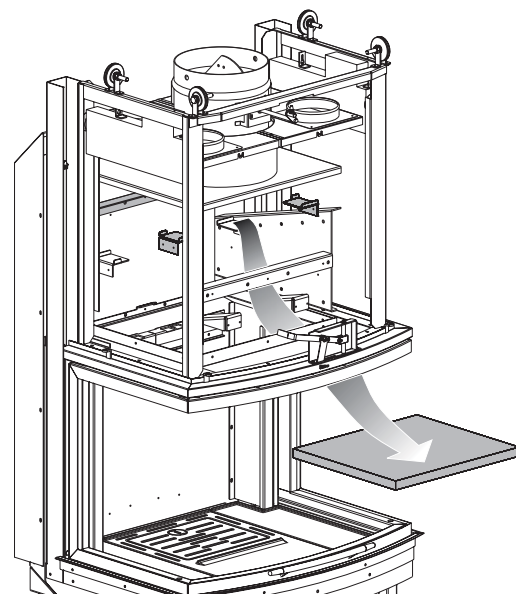
Das Zerlegen des Kaminofens für seine Entsorgung darf ausschließlich bei stillstehendem Gerät erfolgen.

- die Struktur des Gerätes über befugte Unternehmen entsorgen.

Die Verwahrlosung des Geräts an zugänglichen Stellen stellt eine große Gefahr für Personen und Tiere dar.

Die Verantwortung für eventuelle Schäden an Personen und Tieren trägt immer der Eigentümer.

Beim Abriss müssen das CE-Markenzeichen, dieses Handbuch und alle Unterlagen zu diesem Gerät vernichtet werden.



INDEX

1 PREMESSA

- 1.1 SYMBOLES UTILISÉS DANS LE MANUEL
- 1.2 UTILISATION PRÉVUE
- 1.3 BUT ET CONTENU DU MANUEL
- 1.4 CONSERVATION DU MANUEL
- 1.5 MISE À JOUR DU MANUEL
- 1.6 INFORMATIONS GÉNÉRALES
- 1.7 PRINCIPALES NORMES DE SÉCURITÉ RESPECTÉES ET À RESPECTER
- 1.8 GARANTIE LÉGALE
- 1.9 LIMITES DE RESPONSABILITÉ DU FABRICANT
- 1.10 CARACTÉRISTIQUES DE L'UTILISATEUR
- 1.11 ASSISTANCE TECHNIQUE
- 1.12 PIÈCES DÉTACHÉES
- 1.13 PLAQUE D'IDENTIFICATION
- 1.14 LIVRAISON DU FOYER

2 CONSIGNES DE SÉCURITÉ

- 2.1 CONSIGNES POUR L'INSTALLATEUR
- 2.2 CONSIGNES POUR L'UTILISATEUR
- 2.3 CONSIGNES POUR LE RESPONSABLE DE L'ENTRETIEN

3 DÉPLACEMENT ET TRANSPORT**4 TYPE DE COMBUSTIBLE****5 PRÉPARATION DU LIEU D'INSTALLATION**

- 5.1 PRÉCAUTIONS POUR LA SÉCURITÉ
- 5.2 INSTALLATION À BLANC

6 INSTALLATION

- 6.1 SCHÉMA DE MONTAGE
- 6.2 MISE À LA TERRE
- 6.3 RÉGLAGE DE LA HAUTEUR
- 6.4 SYSTÈME D'ÉVACUATION DES FUMÉES
- 6.5 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉE
- 6.6 BRANCHEMENT À L'ARRIVÉE D'AIR
- 6.7 RACCORDEMENT BOUCHES DE SORTIE AIR CHAUD
- 6.8 CONTRE-HOTTE ET TRAPPE DE VISITE

7 OPTION

- 7.1 KIT SCINTILLA® (SEULEMENT POUR CERTAINS MODÈLES)
- 7.2 O₂ RING®
- 7.3 MANCHON AIR DE COMBUSTION
- 7.4 VENTILATEUR AVEC BOÎTIER CENTRALE DE COMMANDE EXTÉRIEUR

8 MONTAGE PLAQUES REFRACTAIRES**9 MISE EN SERVICE ET UTILISATION**

- 9.1 DESCRIPTION DU PRODUIT
- 9.2 PREMIER ALLUMAGE
- 9.3 CONTRÔLE DE LA COMBUSTION
- 9.4 COMMENT UTILISER LA PORTE
- 9.5 CLAPET FUMÉES (VDF®)

10 ENTRETIEN ET NETTOYAGE

- 10.1 RECOMMANDATIONS DE SÉCURITÉ
- 10.2 NETTOYAGE DE LA VITRE
- 10.3 NETTOYAGE DU FOYER ET DU TIROIR À CENDRE
- 10.4 RAMONAGE DU CONDUIT DE FUMÉE

11 INFORMATIONS POUR LA DÉMOLITION ET L'ÉLIMINATION

1 PREMESSA

Ne pas utiliser le foyer et ne pas intervenir sur celui-ci avant d'avoir bien compris le contenu du présent manuel; en cas de doute, toujours demander l'intervention d'un technicien spécialisé Palazzetti.

Palazzetti se réserve le droit de modifier, à tout moment et sans préavis, les spécifications et les caractéristiques techniques et/ou fonctionnelles de son appareil.

1.1 SYMBOLES UTILISÉS DANS LE MANUEL

Dans le présent manuel, les paragraphes les plus importants sont précédés de l'un des symboles suivants:



NOTE: indications relatives à la bonne utilisation du foyer et aux responsabilités des personnes amenées à intervenir sur celui-ci.



ATTENTION: information importante.



DANGER: indication importante relative au respect d'une règle spécifique pour prévenir les risques d'accident et d'endommagement du matériel.

1.2 UTILISATION PRÉVUE



L'appareil PALAZZETTI modèle ECOMONOBLOCCO est un insert à bûches de bois, destiné au chauffage résidentiel, se constituant d'une structure entièrement métallique et d'une porte en vitrocéramique.

Le foyer fonctionne de manière optimale lorsque la porte est fermée.

L'utilisation décrite ci-dessus et les configurations prévues de l'appareil sont les seules admises par le fabricant: **veiller à utiliser l'appareil en respectant scrupuleusement les indications fournies.**



L'utilisation indiquée prévoit que les appareils soient en parfait état au niveau mécanique et de la structure, et qu'ils soient bien raccordés. Le foyer PALAZZETTI est un appareil prévu exclusivement pour fonctionner à l'intérieur.

1.3 BUT ET CONTENU DU MANUEL

But

Le but du présent manuel est de fournir à l'utilisateur toutes les informations lui permettant disposer des compétences et de tout le matériel nécessaires à une utilisation correcte et sûre de l'appareil afin d'en assurer la longévité.

Contenu

Le présent manuel contient toutes les informations nécessaires à l'installation, au fonctionnement et à l'entretien du foyer Ecomonoblocco.

La scrupuleuse observation des informations figurant dans le manuel est gage de sécurité et de rendement maximum du foyer.

1.4 CONSERVATION DU MANUEL

Conservation et consultation

Le manuel doit être conservé avec soin de telle sorte qu'il puisse être consulté à tout moment, aussi bien par l'utilisateur que par les techniciens responsables de son montage et de son entretien.

Le manuel d'utilisation et d'entretien fait partie intégrante de l'appareil.

Détérioration ou perte

En cas de perte ou de détérioration du manuel, en demander un nouvel exemplaire à la société Palazzetti.

Vente du foyer

En cas de vente du foyer, l'utilisateur est également tenu de remettre au nouveau propriétaire le présent manuel.

1.5 MISE À JOUR DU MANUEL

Le présent manuel est conforme aux connaissances techniques disponibles lors de la commercialisation de l'appareil.

Les appareils déjà vendus ainsi que leur documentation technique ne sauraient être considérés non-conformes par palazzetti suite à des modifications, des adaptations ou des applications de nouvelles technologies sur les appareils commercialisés par la suite.

1.6 INFORMATIONS GÉNÉRALES

Informations

Pour tout échange d'informations avec le fabricant du foyer faire référence au numéro de série du produit, indiqué sous le code-barre dans les étiquettes à la fin de cette notice.

Responsabilités

La remise du présent manuel décharge Palazzetti de toute responsabilité aussi bien civile que pénale en cas de dommages suite au non-respect, partiel ou total, des instructions figurant dans celui-ci.



Palazzetti décline également toute responsabilité en cas d'utilisation impropre et non conforme de l'appareil, de modifications et/ou de réparations effectuées sans autorisation, de même qu'en cas d'utilisation de pièces détachées non d'origine ou non adaptées à ce modèle d'Ecomonoblocco.

Entretien extraordinaire

Les opérations d'entretien extraordinaire doivent être effectuées par un personnel qualifié et agréé à intervenir sur le modèle de foyer auquel se réfère le présent manuel.

Responsabilité des opérations d'installation



Palazzetti ne saurait être tenu responsable des opérations d'installation du foyer qui sont exclusivement à charge de l'installateur auquel il incombe d'effectuer les contrôles nécessaires sur le conduit de fumée et sur la prise d'air, ainsi que de s'assurer de la conformité des solutions d'installation proposées.



Il est impératif de respecter toutes les normes prévues par la législation locale, nationale et européenne en vigueur dans le pays où le foyer est installé.

Utilisation



L'utilisation du foyer prévoit le respect de toutes les prescriptions figurant dans le présent manuel ainsi que de toutes les normes de sécurité prévues par la législation en vigueur dans le pays d'installation.

1.7 PRINCIPALES NORMES DE SÉCURITÉ RESPECTÉES ET À RESPECTER

- A) Directive 2014/35 UE: "Matériel électrique destiné à être utilisé dans certaines limites de tension".
- B) Directive 2014/30 UE : "Rapprochement des législations des États membres relatives à la compatibilité électromagnétique".
- C) Directive 89/391/CEE: "Mise en œuvre de mesures visant à promouvoir l'amélioration de la sécurité et de la santé des travailleurs sur le lieu de travail".
- D) Directive 89/106/CEE: "Harmonisation des dispositions législatives, réglementaires et administratives des États membres relatives aux matériaux de construction".
- E) Directive 85/374/CEE: "Relative au rapprochement des dispositions législatives, réglementaires et administratives des États membres en matière de responsabilité du fait des produits défectueux".
- F) Directive 2014/53 UE: "Concernant les appareils radio et les appareils terminaux de télécommunication et la reconnaissance réciproque de leur conformité".

1.8 GARANTIE LÉGALE

Pour pouvoir bénéficier de la garantie légale prévue par la directive cee 1999/44/ce, l'utilisateur doit respecter scrupuleusement les prescriptions figurant dans le présent manuel et, en particulier, il doit:

- utiliser le foyer en respectant les limites de fonctionnement prévues;
- veiller à ce que les interventions d'entretien nécessaires soient effectuées régulièrement et consciencieusement;
- permettre l'utilisation du foyer uniquement aux personnes possédant toutes les compétences nécessaires à cet effet.

Le non-respect des prescriptions figurant dans le présent manuel a pour effet d'annuler immédiatement la garantie.

1.9 LIMITES DE RESPONSABILITÉ DU FABRICANT



Le fabricant est déchargé de toute responsabilité civile et pénale, directe ou indirecte, dans les cas suivants:

- installation non conforme aux normes en vigueur dans le pays d'installation et aux directives de sécurité;
- non-respect des instructions figurant dans le présent manuel;
- installation effectuée par un personnel non qualifié et non agréé;
- utilisation non conforme aux directives de sécurité en vigueur;
- modifications et réparations effectuées sur l'appareil sans l'autorisation préalable du fabricant;
- utilisation de pièces détachées non d'origine ou non adaptées au modèle du foyer;
- entretien insuffisant;
- tout évènement indépendant de sa volonté.

1.10 CARACTÉRISTIQUES DE L'UTILISATEUR

L'utilisateur du foyer doit être une personne adulte et responsable, possédant les connaissances techniques nécessaires pour effectuer les opérations d'entretien ordinaire des différentes parties du foyer.



Veiller à ce que les enfants ne s'approchent pas du foyer pour jouer alors que celui-ci est allumé.

1.11 ASSISTANCE TECHNIQUE

Palazzetti est en mesure de résoudre tout problème technique inhérent à l'utilisation et à l'entretien du foyer pendant toute sa durée de vie.

Le siège central est votre disposition pour vous fournir l'adresse du centre de service après-vente agréé le plus proche.

1.12 PIÈCES DÉTACHÉES

Veiller à n'utiliser que des pièces détachées d'origine.

Ne pas attendre l'usure complète des composants pour procéder à leur remplacement.

Changer un composant avant qu'il soit complètement usé permet de prévenir sa rupture subite susceptible de provoquer de graves dommages aux personnes et aux choses.



Effectuer périodiquement les contrôles d'entretien comme indiqué dans le chapitre "ENTRETIEN ET NETTOYAGE".

1.13 PLAQUE D'IDENTIFICATION

La plaque signalétique est située sur le côté droit de l'insert (accessible en soulevant la sole foyère) et reporte toutes les données caractéristiques correspondant au produit, données du Fabricant, numéro de série et marque **CE** compris.

Le numéro de série doit être indiqué pour tout type de demande concernant l'insert.

1.14 LIVRAISON DU FOYER

Le foyer est livré parfaitement emballé et fixé à une palette en bois permettant sa manutention à l'aide d'un chariot élévateur et/ou d'un autre moyen.



A l'intérieur du foyer, vous trouverez également:

- manuel d'utilisation, d'installation et d'entretien;
- livret du produit;
- étiquette code à barres;
- kit ventilation hotte;
- châssis trappe de visite;
- gant de protection.

2 CONSIGNES DE SÉCURITÉ

2.1 CONSIGNES POUR L'INSTALLATEUR

- Vérifier si les conditions du lieu d'installation du foyer sont conformes aux règlements locaux, nationaux et européens.
- Observer les prescriptions figurant dans le présent manuel.
- Vérifier si le conduit de fumée et la prise d'air sont conformes au type d'installation prévu.
- Ne pas effectuer de connexions électriques aériennes avec des câbles provisoires ou non isolés.
- Vérifier si la mise à la terre de l'installation électrique est efficace.
- Toujours utiliser les dispositifs de sécurité individuelle et les autres moyens de protection prévus par la loi en vigueur.

2.2 CONSIGNES POUR L'UTILISATEUR

- Préparer le lieu d'installation du foyer selon les règlements locaux, nationaux et européens.
- S'agissant d'un appareil de chauffage, durant son fonctionnement, les surfaces extérieures du foyer sont très chaudes.

Pour cette raison, il est recommandé d'observer la plus grande prudence lorsqu'il fonctionne, en particulier:

- A) ne pas toucher ni s'approcher de la vitre de la porte (risque de brûlures);
 - B) ne pas toucher l'évacuation des fumées;
 - C) n'effectuer aucun type de nettoyage, de quelque nature que ce soit;
 - D) veiller à ce que les enfants ne s'approchent pas du foyer.
 - E) ne pas décharger les cendres.
- Observer les prescriptions figurant dans le présent manuel.
 - Respecter les instructions et les consignes de sécurité figurant sur les plaques signalétiques apposées sur le foyer.
 - Les plaques sont des dispositifs de prévention contre les accidents et doivent donc être toujours bien lisibles. Si elles devaient s'abîmer et devenir illisibles, il faut obligatoirement les remplacer et en demander de nouvelles au fabricant.
 - Utiliser exclusivement un combustible conforme aux indications figurant dans le chapitre relatif aux caractéristiques du combustible.
 - Suivre scrupuleusement le programme d'entretien ordinaire et extraordinaire prévu.
 - Ne pas utiliser le foyer sans avoir auparavant effectué le contrôle journalier comme indiqué dans le chapitre «Entretien» du présent manuel.
 - Ne pas utiliser le poêle en cas de fonctionnement ou de bruit anormal ainsi qu'en cas de rupture supposée

d'un composant.

- Ne pas jeter d'eau sur le foyer lorsqu'il fonctionne ou pour éteindre le feu.
- Ne pas s'appuyer sur la porte alors que celle-ci est ouverte.
- Ne pas utiliser le foyer comme support ou ancrage de quelque manière que ce soit.
- Avant de nettoyer le foyer, toujours attendre que la structure et les cendres soient complètement froides.
- Effectuer toutes les opérations dans des conditions de sécurité maximales et sans se précipiter.
- En cas d'incendie de la cheminée, essayer d'éteindre le poêle en fermant tout l'air primaire nécessaire à la combustion et ensuite en étouffant la flamme. Appeler immédiatement les secours.
- Ne pas utiliser de la cheminée comme incinérateur de déchets, utiliser uniquement le combustible recommandé.
- En cas de dysfonctionnement de la cheminée dû au mauvais tirage du conduit de fumée, ramoner celle-ci en suivant la procédure décrite au paragraphe 8.4. Le ramonage du conduit de fumée doit toujours être effectué au moins une fois par an.

Un tirage non optimal du conduit de fumée peut aussi être causé par des conditions atmosphériques particulièrement adverses (basse pression) : il est nécessaire dans ce cas de bien chauffer le conduit de fumée. Pour cela, effectuer correctement l'allumage comme décrit au paragraphe 8.2.

2.3 CONSIGNES POUR LE RESPONSABLE DE L'ENTRETIEN



Observer les prescriptions figurant dans le présent manuel.

- Toujours utiliser les dispositifs de sécurité individuelle et les autres moyens de protection.
- Avant de commencer toute opération d'entretien, s'assurer que le foyer est froid au cas où celui-ci aurait été utilisé.



Au cas où un seul des dispositifs de sécurité ne fonctionnerait pas, la cheminée doit être considérée comme hors d'état de fonctionner.

- Couper l'alimentation électrique avant d'intervenir sur les parties électriques, électroniques et sur les connecteurs.

3 DÉPLACEMENT ET TRANSPORT

La cheminée est livrée avec la structure métallique du foyer montée; l'habillage est fourni séparément dans un emballage adapté aux transports sur de longues distances.

Il est recommandé de ne déballer la cheminée que lorsqu'elle se trouve sur le lieu prévu pour l'installation.

Le foyer est livré avec toutes les parties prévues. Faire attention car l'appareil a tendance à se déséquilibrer lors de la manutention.

Durant le levage, veiller à éviter les à-coups et les mouvements brusques.

Veiller à ce que la capacité de charge du chariot-élévateur soit supérieure au poids de l'appareil à soulever. Les opérations de levage sont de la responsabilité du technicien assurant la commande de l'appareil de levage.



Veiller à ce que les enfants ne jouent pas avec les différentes parties de l'emballage (ex. pellicule plastique et polystyrène). Risque d'étouffement!

Les Ecomonoblocco sont munis de points d'ancrage spécifiques pour la manutention avec des appareils de levage (fig. 3.1).

4 TYPE DE COMBUSTIBLE

Les Ecomonoblocchi doivent être de préférence alimentés avec du hêtre/bouleau bien sec ou bien avec des bûchettes de bois. Chaque type de bois présente des caractéristiques différentes qui influencent également le rendement de la combustion.

L'emploi des conifères (pin, sapin) est déconseillé: ils contiennent de grandes quantités de substances résineuses qui encrassent rapidement le conduit de fumée.

C'est interdit de brûler des écorces, du bois avec vernis, panneaux de bois pressé, charbon, matières plastiques; dans ce cas, la garantie de l'appareil ne sera plus valide.

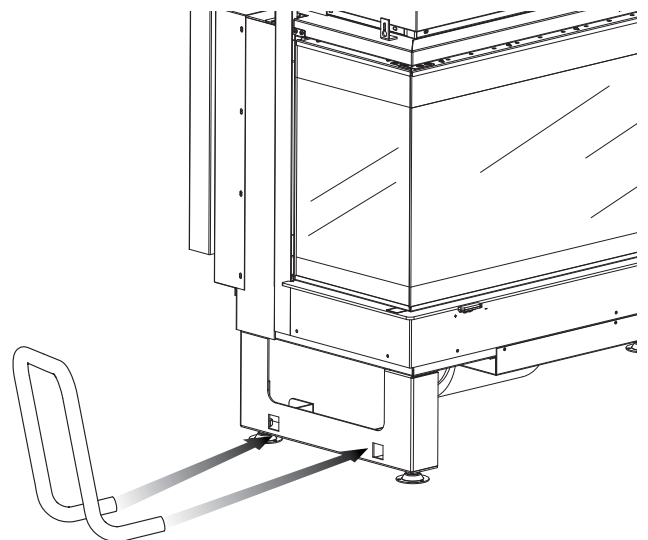
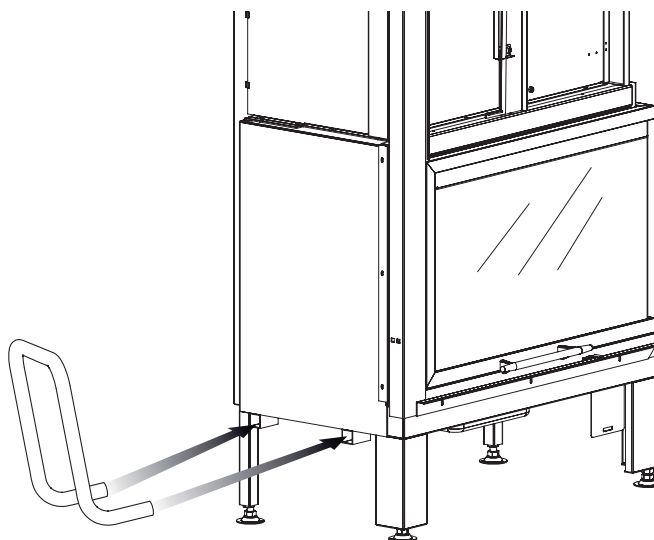
IMPORTANT: la combustion continue et prolongée de types de bois riches de huiles aromatiques (p. ex. eucalyptus, myrte) provoquera la rapide corrosion des parties en fonte de l'appareil.

Le rendement nominal déclaré en kW du foyer s'obtient en brûlant une quantité correcte de bois, en veillant à ne pas surcharger la chambre de combustion.

La longueur idéale de la bûche est de 35 cm environ et elle doit être placée à l'horizontale et pas à la verticale.

L'humidité maximale doit être de 25%.

La norme de référence pour le combustible est UNI/EN 14961-1 «bois bûche d'origine forestière».



5 PRÉPARATION DU LIEU D'INSTALLATION

5.1 PRÉCAUTIONS POUR LA SÉCURITÉ

L'utilisateur est, et reste, responsable des travaux réalisés pour l'installation de l'insert; il doit également effectuer tous les contrôles relatifs aux solutions d'installation proposées.



L'utilisateur doit veiller au respect de tous les règlements de sécurité locaux, nationaux et européens.

L'appareil doit être installé sur un sol ayant une capacité de charge adaptée à supporter la cheminée.



Au cas où la capacité de charge du sol ne serait pas suffisante, il est recommandé de faire usage d'une dalle de dimensions appropriées assurant la distribution de la charge.

Les opérations de montage et de démontage de la cheminée sont réservées exclusivement aux techniciens spécialisés.

Il est recommandé de s'assurer de leur qualification et de leurs réelles capacités.

Avant de commencer les opérations de montage ou de démontage de l'appareil, l'installateur doit veiller à ce que les consignes de sécurité prévues par les dispositions légales soient respectées et, en particulier:

- A) il doit pas intervenir dans de mauvaises conditions;
- B) il doit travailler dans d'excellentes conditions physiques et psychiques et s'assurer que les dispositifs de sécurité individuelle sont intacts et en parfait état;
- C) il doit porter des gants de sécurité;
- D) il doit porter des chaussures de sécurité;
- E) il doit s'assurer que le lieu choisi pour le montage ou le démontage de l'appareil soit libre de tout obstacle.

5.2 INSTALLATION À BLANC

- Il est conseillé d'installer la cheminée à blanc afin de se rendre compte des encombrements des différents éléments et des passages des prises d'air. La dalle du foyer doit se trouver au même niveau que la sole foyère de l'habillage.

- Il est nécessaire de faire correspondre la partie avant du foyer avec le bord intérieur du plan en marbre de l'habillage en laissant un espace de 5 mm de manière à permettre la dilatation de Ecomonoblocco.



Pour les modèles avec hauteur de plan de feu inférieur à 300 mm :

- enlever le conduit de l'air comburant (A)
- placer la plaque d'isolation (B) sur le plancher au dessous du foyer (Fig. 5.1)

Les habillages Palazzetti sont réalisés en respectant les exigences techniques et de sécurité requises par les normes en vigueur.

5.2.1 Consignes de sécurité

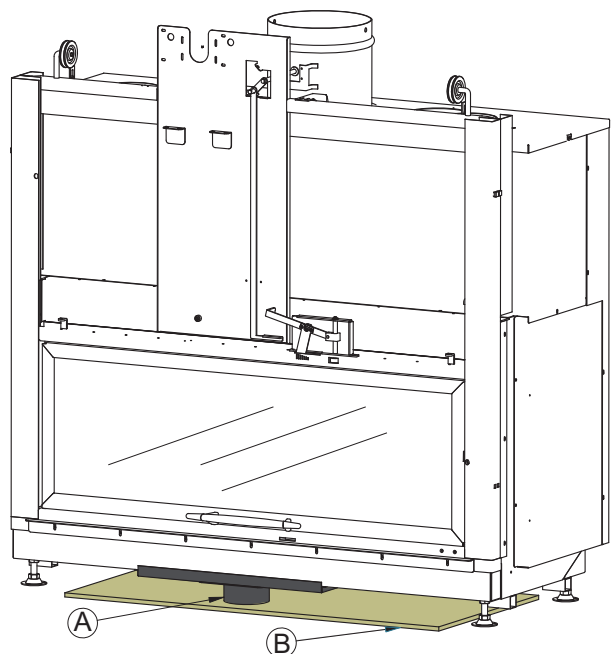
Indépendamment du matériau utilisé, l'habillage du foyer devra être autoporteur par rapport à le monoblocco et ne devra pas être en contact avec celui-ci.

En cas de poutre en bois ou de toute finition en matériau combustible, celles-ci devront être adéquatement isolées (ou bien installée en-dehors de la zone de rayonnement du foyer) et se trouver à au moins 2 cm de l'Ecomonoblocco (fig. 6.1) pour assurer la libre circulation du flux d'air servant à éviter toute surchauffe.

Tout revêtement de protection en matériau combustible placé au-dessus du générateur devra être protégé avec un écran en matériau isolant non combustible.



Interposer entre le foyer et le sol une plaque en matériel ignifuge (déjà prévue sur certaines modèles) de façon à le protéger s'il a été réalisé en matériel combustible.



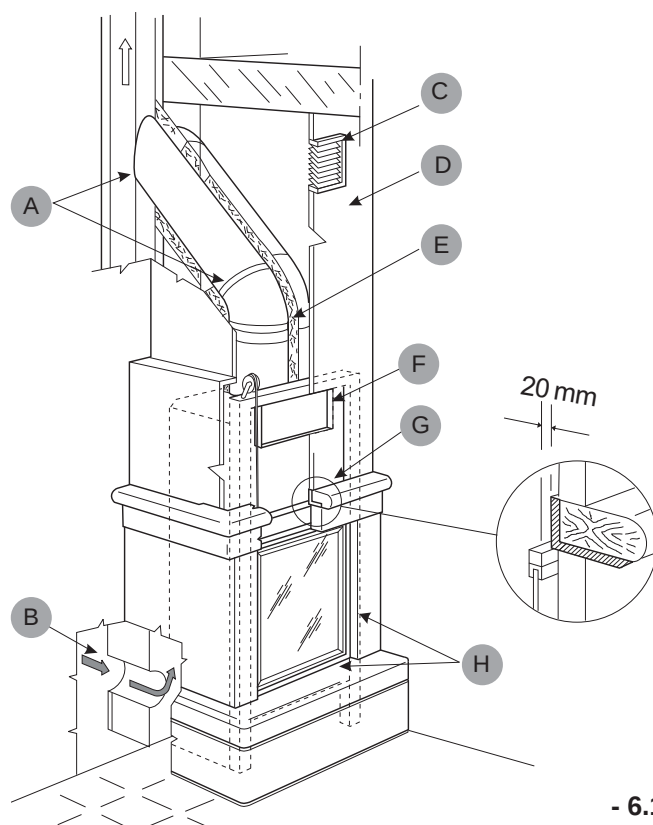
** Per l'Italia tali tecnici devono essere in possesso di abilitazione alla lettera "C" rilasciata dalla camera di commercio in base al D.M. 37/08.*

6 INSTALLATION

6.1 SCHÉMA DE MONTAGE

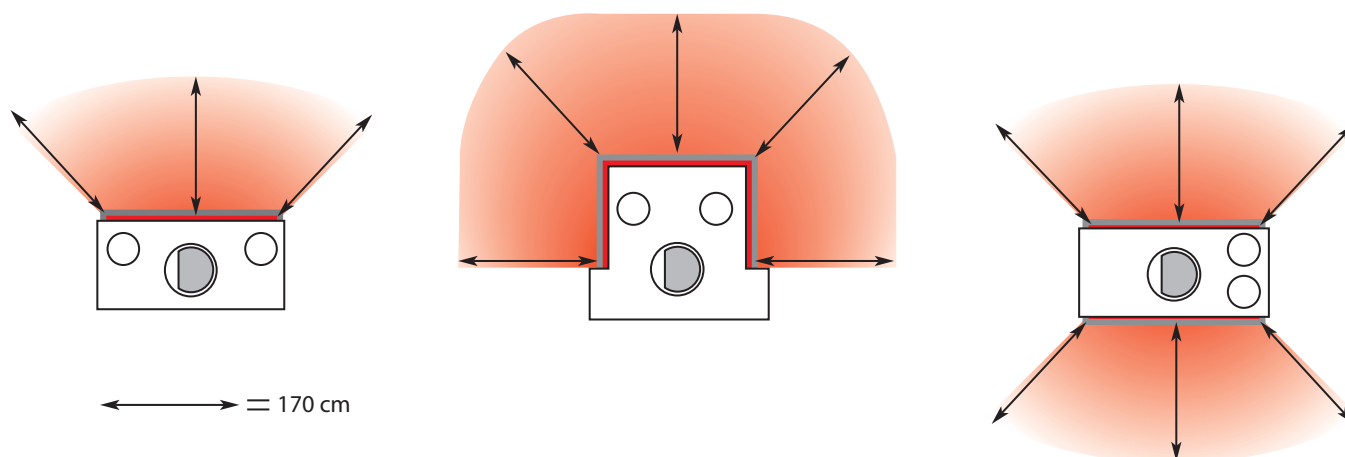
La fig.6.1 montre un schéma de montage.

- Pour que l'installation soit correcte, le tube d'évacuation des fumées entre le foyer et le conduit de fumée doit être hermétique. Pour cela, sceller toutes les jonctions.
- Si le foyer est relié à un conduit de fumée qui a déjà été utilisé auparavant pour d'autres cheminées, il sera nécessaire de le ramoner afin d'éviter tout mauvais tirage et d'empêcher que des particules imbrûlées qui se sont déposées sur les parois intérieures du conduit ne s'enflamment.
- Sur les côtés extérieurs du foyer et de la hotte de tous les Ecomonoblocchi, il faudra appliquer des panneaux en laine de roche de 4 cm d'épaisseur (densité 40 kg/m³) dotés d'une feuille d'aluminium extérieure, afin d'isoler le foyer thermiquement.
- Les normes UNI prévoient l'installation d'une grille de récupération de la chaleur installée le plus près possible du plafond.
- Une installation non correcte peut compromettre la sécurité de l'appareil.
- L'habillage doit être réalisé en matériau ignifuge.
- En présence de structures ou de matériaux inflammables à l'arrière du foyer la distance des matériaux combustibles doit être de 80 cm.
- Tous les matériaux combustibles qui se trouvent dans la zone de rayonnement de la chaleur du verre de la porte doivent être situés à une distance de celle-ci d'au moins 170 cm. (fig. 6.2).

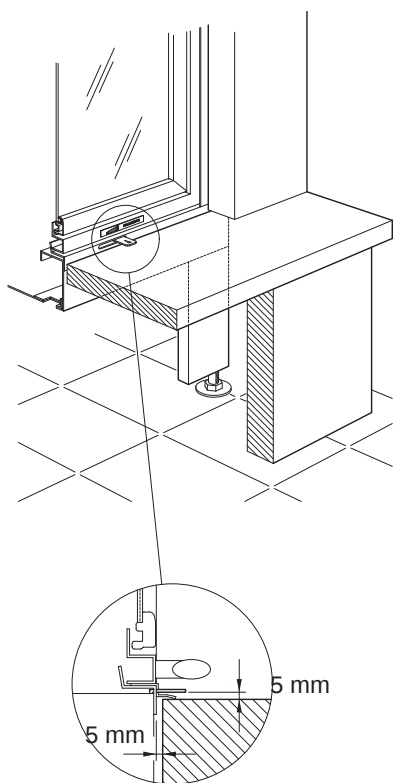


- 6.1 -

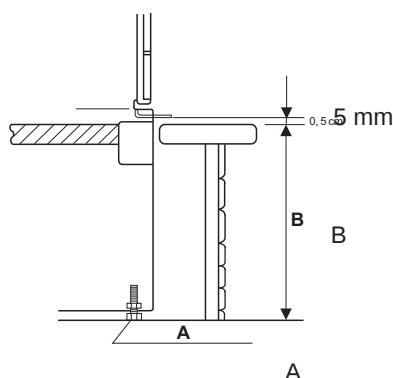
- A) Sceller
 B) Prise d'air extérieur (sous sole foyère)
 C) Grille de récupération de la chaleur
 D) Contre-hotte et structure porteuse ignifuge
 E) Revêtement en fibre céramique ou en laine de roche doté d'une feuille d'aluminium extérieur
 F) Trappe de visite
 G) Isoler les parties en bois avec un matériau ignifuge
 H) Distance mini. Entre revêtement et foyer : 5 mm



- 6.2 -



- 6.3a -



- 6.3b -

6.2 MISE À LA TERRE

L'Ecomonoblocco èst équipé d'une vis pour la connexion équipotentielle pouvant recevoir un câble ayant une section de 2,5 mm² à 6 mm² à utiliser pour obtenir l'équipotentialité de la masse conformément aux normes en vigueur. Telle vis se trouve au bas de l'Ecomonoblocco et est marquée du symbole

Le conduit de fumées doit également être relié à la terre conformément aux normes en vigueur.

6.3 RÉGLAGE DE LA HAUTEUR

Pour régler la hauteur finale de l'Ecomonoblocco (hauteur sole foyère de l'habillage), il suffira d'agir sur les vérins situés sur l'embase de l'appareil. Régler les vérins (Fig. 6.3a: **A**-vérin, **B**-hauteur sole foyère), jusqu'à ce que l'appareil se trouve à la hauteur prévue par rapport à l'habillage et qu'il soit de niveau. *En cas d'habillages avec une sole foyère H. 30 cm, enlever les vérins.* Afin que le levier de réglage de l'air comburant (lorsqu'il est prévu) soit aisément manœuvrable, celui-ci devra se trouver 0,5 cm au-dessus de la sole foyère de l'habillage (Fig. 6.3b).

6.4 SYSTEME D'EVACUATION DES FUMÉES

L'Ecomonoblocco doit être raccordé à un système d'évacuation des fumées permettant d'assurer la dispersion dans l'atmosphère des produits de la combustion, conformément aux normes EN 1856-1-2, EN 1857, EN 1443, EN 13384-1-3, EN 12391-1, UNI 10683 aussi bien pour ce qui concerne les dimensions que pour les matériaux utilisés dans sa construction.

- La dimension du **FOYER** devra être conforme à ce qui est indiqué dans la fiche technique (tirage moyen 12 Pa avec porte fermée). Les composants des systèmes d'évacuation des produits de la combustion doivent être certifiés pour les conditions de fonctionnement spécifiques et munis d'un marquage CE (déclaration ou attestation de conformité ou agrément technique européen du produit).

- La section du conduit de fumées devra être constante sur toute sa hauteur.

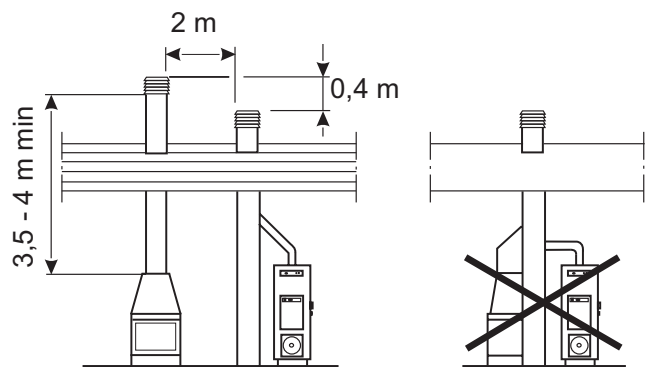
- La hauteur doit être de 3,5-4m minimum (Fig. 6.4).

- Il faudra prévoir, à la base du conduit de fumées, un bac permettant la collecte des matières solides et des éventuels condensats.

Des conduits de fumées en mauvais état, construits avec des matériaux non adapté (fibrociment, acier galvanisé, etc. avec une surface intérieure rugueuse et poreuse) ne sont pas conformes et compromettent le bon fonctionnement de l'Ecomonoblocco.

- Un **TIRAGE PARFAIT** s'obtient surtout grâce à un conduit de fumée sans obstacles tels que étranglements, parcours horizontaux, coudes; tout changement d'axe doit avoir une inclinaison avec un angle maxi. de 45° par rapport à la verticale et mieux encore de 30° seulement. Ces changements d'axe devront être effectués de préférence près de la sortie de toit (Fig. 6.5).

- Le **RACCORD DES FUMÉES** entre la cheminée et le



- 6.4 -

conduit de fumée devra avoir la même section de sortie des fumées du Monoblocco. Le raccord des fumées doit être étanche et il est interdit d'utiliser des tubes flexibles métalliques. Les changements de direction, par rapport à la sortie des fumées de l'appareil, doivent être réalisés avec des coudes formant un angle non supérieur à 45° par rapport à l'axe vertical.

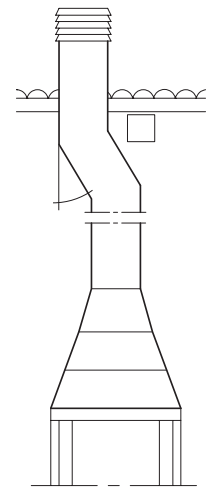
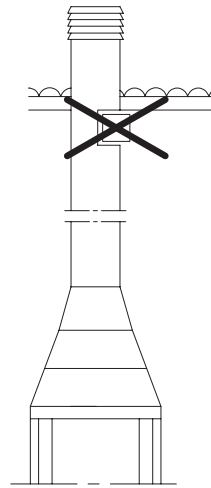
- La forme de la SORTIE DE CHEMINÉE doit être de type ANTI-REFOULEUR avec une section intérieure égale à celle du conduit de fumée et une section de passage des fumées en sortie au moins DOUBLE par rapport à la section intérieure du conduit de fumée.

- Afin d'éviter des inconvénients éventuels pendant le tirage, chaque cheminée doit avoir un conduit de fumée indépendant. S'il y a plusieurs conduits de fumée sur le toit, il faudra que ceux-ci se trouvent à au moins 2 mètres de distance l'un de l'autre et que la cheminée de toit du Monoblocco DÉPASSE les autres d'au moins 40 cm (Fig. 6.4). Si les cheminées de toit sont proches les unes des autres, il faudra les séparer par des cloisons.

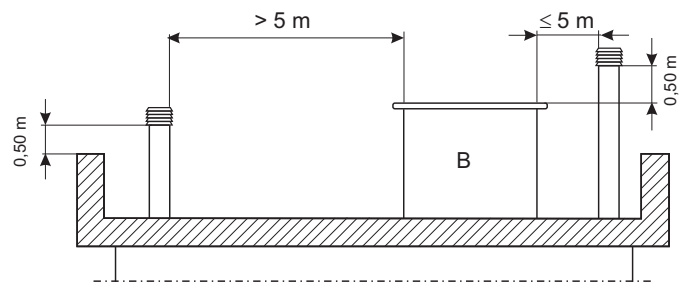
- Les figures 6.6 (TOIT PLAT; B volume technique) et 6.7 (TOIT INCLINÉ; B au-dessus du faîte) indiquent les données du tableau des prescriptions UNI 10683 relatives aux distances et à l'emplacement des cheminées sur le toit.

- Si le conduit de fumée que l'on utilisera pour raccorder le foyer a déjà été utilisé pour d'autres poêles/cheminées, il sera nécessaire de le ramoner afin d'éviter un mauvais tirage et d'empêcher que des particules imbrûlées qui se sont déposées sur les parois intérieures ne s'enflamment.

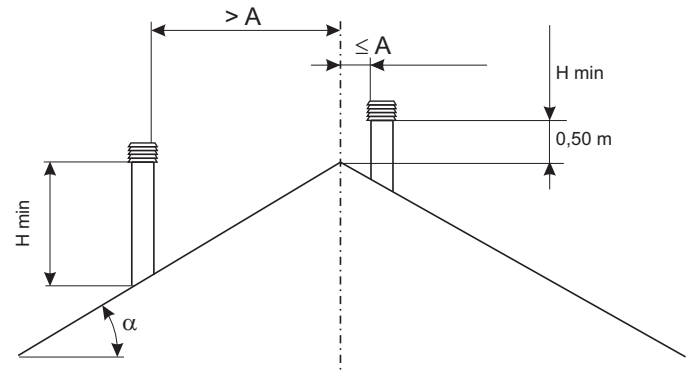
- Si le conduit de fumée est utilisé normalement, le ramoner au moins une fois par an.



- 6.5 -



- 6.6 -



- 6.7 -

CONSEILS:

CHEMINÉES, DISTANCES ET POSITIONNEMENT

Inclinaison du toit	distance Summit - Cheminée	hauteur minimale de la cheminée (De sortie)
α	A[m]	H[m]
15°	< 1,85	0,5 au-delà du Summit;
	> 1,85	1 du toit;
30°	< 1,5	0,5 au-delà du Summit;
	> 1,5	1,3 du toit;
45°	< 1,3	0,5 au-delà du Summit;
	> 1,3	2 du toit;
60°	< 1,2	0,5 au-delà du Summit;
	> 1,2	2,6 du toit;

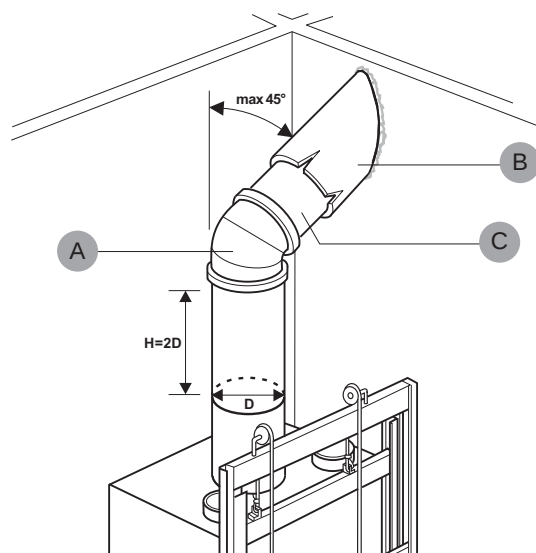
6.5 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉE

Le dimensionnement du conduit de fumée doit être effectué en conformité à la norme UNI EN 13384-1.

Il est conseillé d'effectuer le raccord pour la sortie des fumées, entre le foyer et le conduit de fumée, à l'aide de coudes et de tubes métalliques d'épaisseur adéquate, en veillant à ce que leur inclinaison ne dépasse pas 45° (voir Fig. 6.8:- AA-coude, B-isolation fibre céramique/laine de roche, C-tronçon) au cas où le conduit de fumée serait perpendiculaire au foyer.

Une fois le raccordement terminé, isoler les tubes métalliques de la sortie des fumées avec de la laine de roche éventuellement revêtue d'une feuille d'aluminium extérieure.

- Ne pas utiliser de laine de verre ou d'isolant avec un support en papier: ils pourraient prendre feu.
- Tous les composants du système cheminée doivent être adaptés aux conditions spécifiques de fonctionnement et munis de la marque CE.



- 6.8 -

6.6 BRANCHEMENT À L'ARRIVÉE D'AIR

Il est nécessaire d'effectuer une prise d'air externe afin de garantir l'afflux d'air comburant à la cheminée (C).

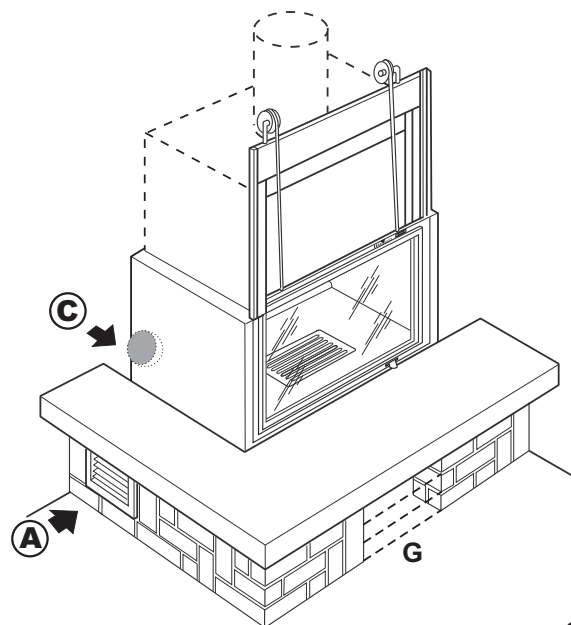
Les dimensions du trou doivent respecter les valeurs reportées dans le "Livret de produit".

En fonction des normes locales en vigueur, la prise d'air peut être placée dans la pièce ou gainée jusqu'au foyer.

- La norme UNI 10683 prévoit l'interdiction de faire arriver l'air de combustion de garages, locaux de stockage de combustibles ou de locaux exposés à des risques d'incendie.
- La prise d'air de combustion doit être protégée par une grille anti-insectes et doit être installée de manière à ne pas être accidentellement bouchée, et réalisée de façon à ce que la surface utile de passage garantisse l'apport de la bonne quantité d'oxygène au foyer.

Au cas où d'autres appareils de chauffage seraient présents dans la pièce, prévoir des prises d'air de combustion supplémentaires afin de garantir le volume d'air nécessaire au bon fonctionnement de tous les dispositifs.

Pour des locaux supérieurs à 25 m², il est également conseillé de réaliser une grille pour renouveler l'air ambiant (A) sur le côté de l'habillage ou d'utiliser la niche prévue pour la réserve à bois (G) (Fig. 6.9a).



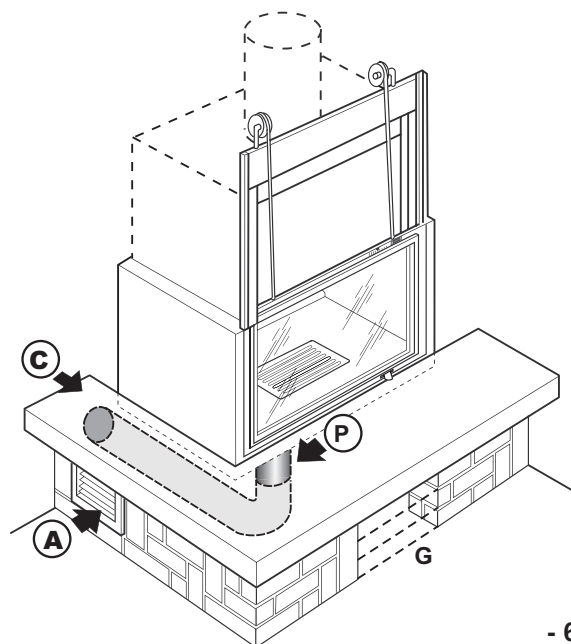
- 6.9a -

6.6.1 Manchon air de combustion

Certains modèles d'Ecomonoblocco peuvent être munis (de série ou comme option) d'un manchon spécial pour l'air de combustion placé dans la partie inférieure (P, Fig. 6.9b) qui peut être raccordé à la prise d'air extérieure (C) à l'aide d'un tuyau. Pour des raccordements supérieurs à 1 m de longueur, il est nécessaire d'augmenter le diamètre du conduit pour la prise d'air de combustion.



Sur les Ecomonoblocchi avec pieds courts cette solution n'est possible qu'avec l'application du kit pieds de prolongation.

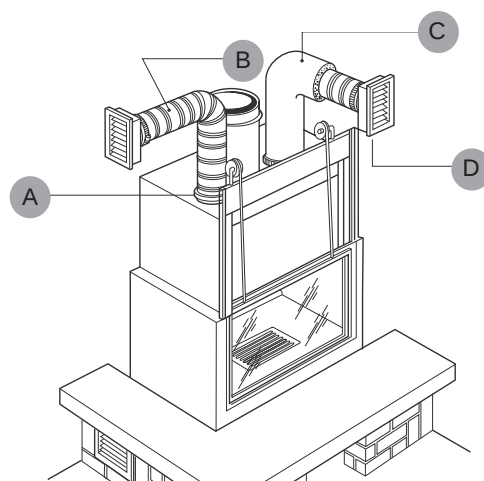


- 6.9b -

6.7 RACCORDEMENT BOUCHES DE SORTIE AIR CHAUD

6.7.1 Raccordement dans la contre-hotte pour le chauffage d'une seule pièce

Relier les tubes flexibles ($\varnothing 140$ cm) pour l'acheminement de l'air chaud aux bouches de sortie, au-dessus de la hotte, en les fixant avec les colliers prévus à cet effet. Insonoriser les tubes en les revêtant d'un matériau isolant (matelas de laine de roche) (Fig. 6.10: A-colliers, B-tube acheminement air, C-isolation, D-bouches de sortie).



- 6.10 -

6.7.2 Raccordement à des tubages canalisés pour le chauffage de plusieurs pièces

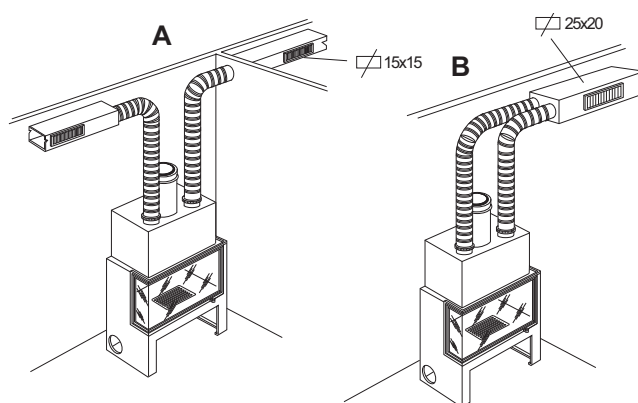
Pour pouvoir chauffer plusieurs pièces à la fois, il est possible de réaliser des conduites métalliques afin d'acheminer l'air chaud, selon le schéma suivant:

- avec tube flexible en aluminium - longueur maxi. 3÷4 m par conduite
- avec tube lisse métallique ou canalisation - longueur jusqu'à 12 m pour une unique conduite (Fig. 6.11B); de 6+6 m pour une double conduite (Fig. 6.11A).

Installer une bouche dans la pièce où se trouve la cheminée, la deuxième conduite pourra être utilisée pour acheminer l'air chaud dans les autres pièces de la maison. Autre solution: relier la sortie d'air chaud avec un tube flexible jusqu'au départ des différents tubes acheminant l'air.

Les tubes pour l'acheminement de l'air devront avoir une section intérieure de 25x20 cm, être réalisés en tôle galvanisée lisse et isolés avec un matelas de laine de verre de 30 mm pour éviter le bruit et la dispersion de chaleur.

Quand la cheminée est utilisée pour chauffer 2 ou plusieurs pièces adjacentes, il est indispensable de permettre la circulation de l'air ambiant pour uniformiser la température dans les différentes pièces. Prévoir donc au bas des portes des grilles pour le passage de l'air ou bien garder les portes entrouvertes.



- 6.11 -

SCHEMA CANALISATION DE L'AIR (Fig. 6.12)

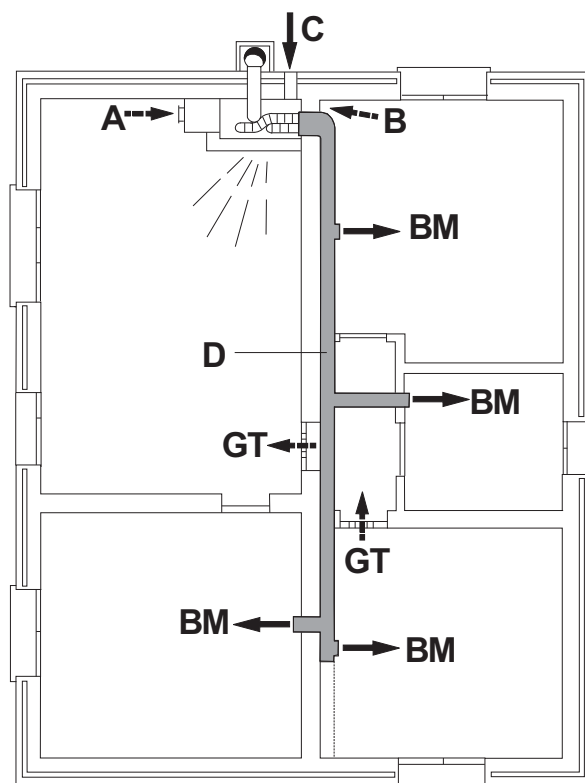
BM = Bouche de sortie au plafond dotée d'un volet de réglage

GT = Grille au bas de la porte pour le passage de l'air

A+B = GRILLES de reprise de l'air ambiant avec des orifices de 14 cm, reliées au moyen d'un tube flexible au ventilateur, avec ou sans grille fixe, sans volet.

C = Ouverture de prise d'air extérieur installée sous le brasero pour la combustion, avec grille à lames fixes, grille anti-insectes.

D = Distribution de l'air chaud à travers une canalisation réalisée en acier galvanisé et installée au plafond, section intérieure nette 25x20 cm, pour un développement d'environ 12 m, revêtement avec isolation extérieure en laine de verre de 3 cm d'épaisseur, recouvrement éventuelle en placôplâtre.



- 6.12 -

6.8 CONTRE-HOTTE ET TRAPPE DE VISITE

Pour réaliser la contre-hotte, il est recommandé d'utiliser du placôplatre car c'est un matériau facile à travailler et surtout pour éviter de surcharger, avec des dalles ou des hourdis, la structure du monoblocco, le linteau en marbre et la poutre en bois qui NE doivent PAS servir de structure porteuse.

Avant de construire la contre-hotte, il faudra installer la centrale de commande du ventilateur si prévue.

La trappe de visite se fixera sur le côté extérieur de la contre-hotte (voir paragraphe 6.13).

- Au cours de la réalisation de la hotte il est indispensable de protéger le châssis de coulissement de la porte avec du nylon (Fig. 6.14) et ceci pour empêcher que de la poussière, du mortier ou autres corps étrangers ne pénètrent entre les douilles et les glissières, en bloquant ainsi le coulissement de la porte. Une fois les opérations terminées, enlever le nylon en accédant à travers la trappe de visite.

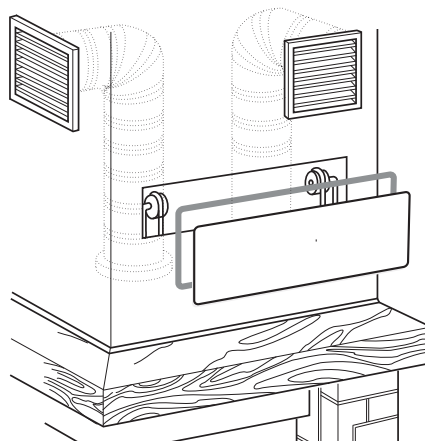
- Avant d'effectuer l'installation définitive, il faudra voir si le tirage marche bien, c'est-à-dire essayer le fonctionnement du foyer avec la porte ouverte et avec la porte fermée.

6.8.1 Installation trappe de visite et réglage VDF

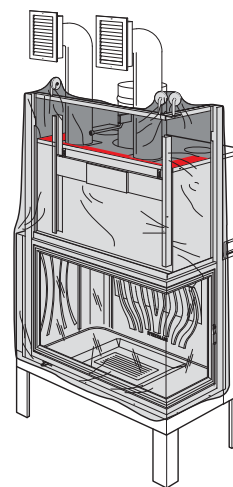
La trappe de visite doit être installée sur la contre-hotte en utilisant le contre-châssis fourni. La trappe est nécessaire au cas il faudrait effectuer des contrôles à l'intérieur de la contre-hotte.

Pour l'installation, effectuer les opérations suivantes:

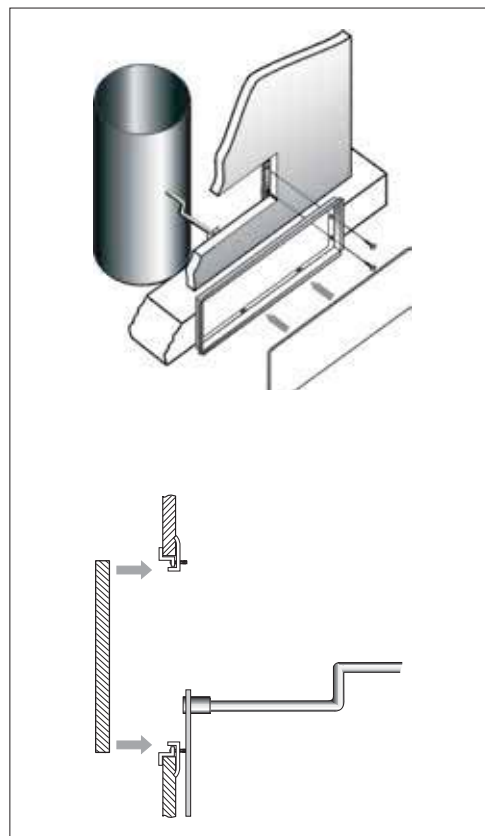
- Effectuer une ouverture de 37x13,8 cm sur la contre-hotte en placôplatre, en la centrant par rapport à l'axe de la cheville du clapet fumées. Puis insérer le contre-châssis et le fixer avec les deux équerres (verticalement et horizontalement) en serrant les vis à tête cruciforme comme indiqué dans la fig. 5.15. En cas de contre-hotte en pierre, cimenter le contre-châssis fixe, toujours en le centrant sur l'axe de la cheville VDF.
- Positionner la trappe de manière à ce qu'elle adhère au contre-châssis puis la clipser au contre-châssis.
- En outre, fixer la grille de récupération de la chaleur dim. 31x8 (fournie) en haut de la contre-hotte (voir Fig 6.15).



- 6.13 -



- 6.14 -



- 6.15 -

7 OPTION

7.1 KIT SCINTILLA® (SEULEMENT POUR CERTAINS MODÈLES)

Scintilla® est un dispositif qui permet l'allumage automatique des cheminées de la série Ecomonoblocco. L'allumage peut s'effectuer moyennant un interrupteur géré ou non par un minuteur, ou via GMS par un actuateur en option.

7.2 O₂RING®

O₂Ring est un système révolutionnaire de réduction des émissions nocives produites par les fumées de combustion.

La pose du kit O₂Ring avant le raccord à la cheminée permet de réduire les émissions nocives de 80%.

7.3 MANCHON AIR DE COMBUSTION

Cet élément, installé sous l'Ecomonoblocco, permet de convoyer l'air provenant de l'extérieur à travers un conduit adapté, directement à l'intérieur de la chambre de combustion. Cela permet d'éviter que l'air froid aspiré se répande dans la pièce.

7.4 VENTILATEUR AVEC BOÎTIER CENTRALE DE COMMANDE EXTÉRIEUR

Le kit est composé de la centrale, d'un électro-ventilateur et d'un thermostat de température minimale ou de sonde. La centrale permet la mise en marche et l'arrêt manuel ou automatique du ventilateur, ainsi que la commutation manuelle, automatique ou proportionnelle de la vitesse de rotation du moteur.

Dans les versions d'Ecomonoblocco avec une sole foyer basse le kit de ventilation comprend également des pieds de prolongation pour permettre l'installation du ventilateur.

Dans la version 16:9 3D avant de monter le kit de canalisation, il faut s'assurer de prolonger les pieds du foyer **de min 5 cm** de la dimension minimum.

7.4.1 Brancement Électro-ventilateur (optionnel)

Outre la prise d'air comburant (C) → il faut également effectuer les prises d'air pour le ventilateur.

(A) → Reprise de l'air ambiant au ventilateur du circuit de chauffage, installée sur le côté de l'habillage (Ø14 cm) avec grille 15x25.

(B) → Reprise de l'air ambiant (B) ou bien reliée à un local adjacent (excepté cuisine, salle de bains, chambre à coucher) (Ø14cm 15x25) (fig. 7.1).

Brancher le ventilateur (V) a les tubes de entrée de l'air sous la sole foyer.



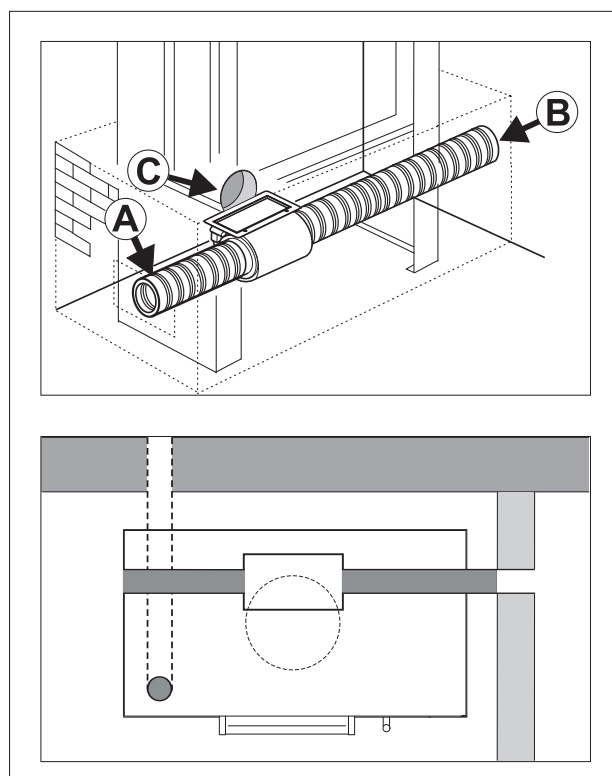
Sur les Ecomonoblocchi avec pieds court cette solution n'est possible qu'avec l'application du kit pieds de prolongation.

Il faudra éviter de laisser le ventilateur sans être branché aux tubes d'aspiration sous la sole foyer: il pourrait aspirer de la fumée dans le foyer et l'introduire dans le circuit de chauffage..

Pour plus de détails se reporter aux indications contenues dans les instructions fournies avec le kit de ventilation.

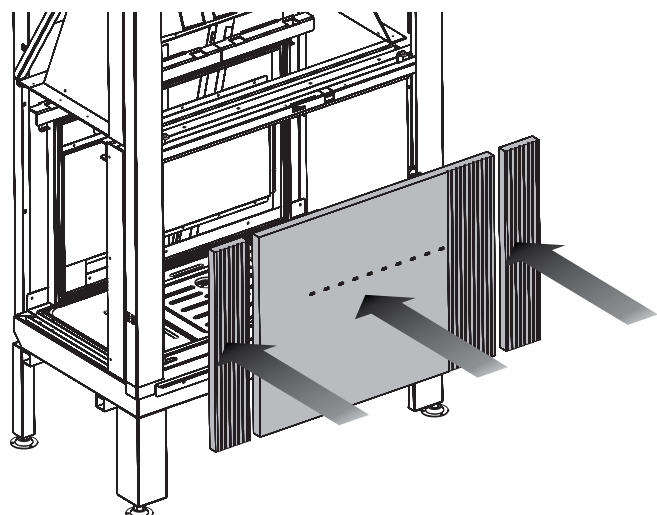


Si l'installation est faite comme à la figure 5.8b laisser au moins 50 cm entre la prise d'air de combustion et la reprise du ventilateur.

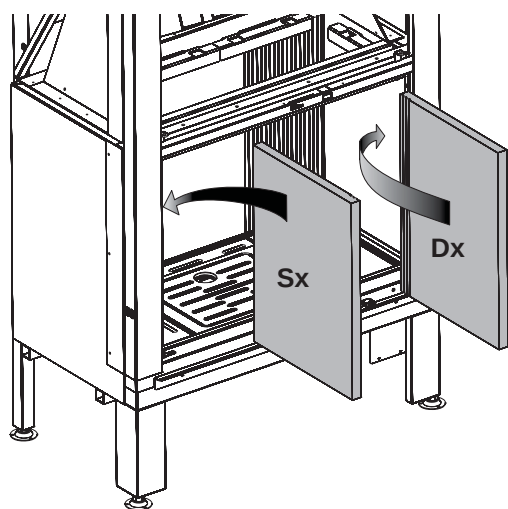


- 7.1 -

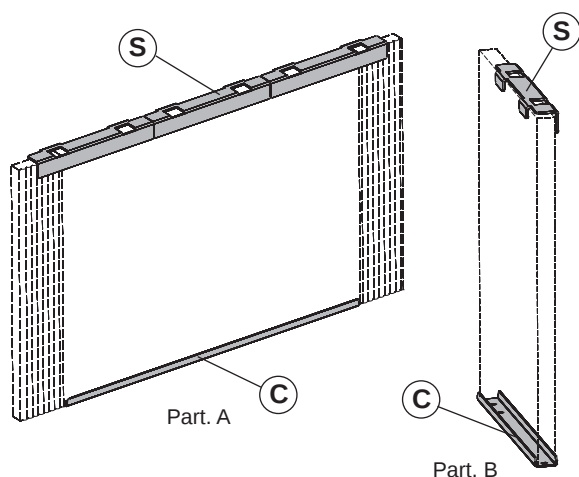
8 MONTAGE PLAQUES REFRACTAIRES



- 8.1 -



- 8.2 -

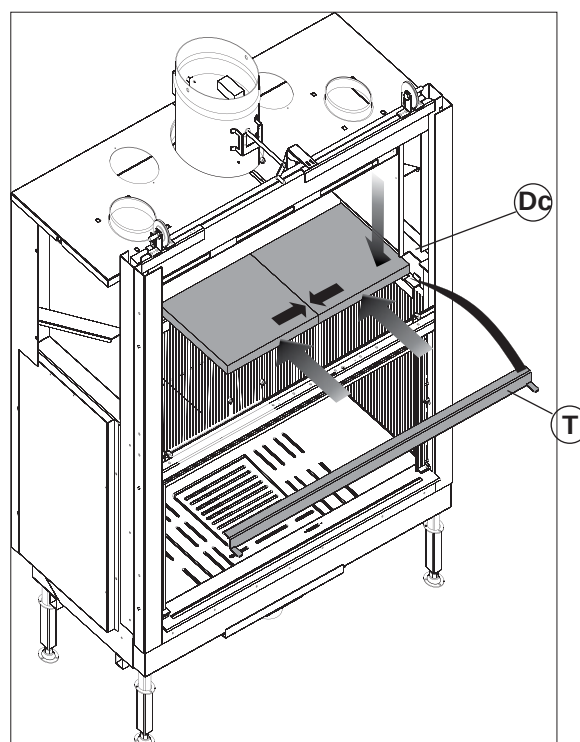


- 8.3.1 -

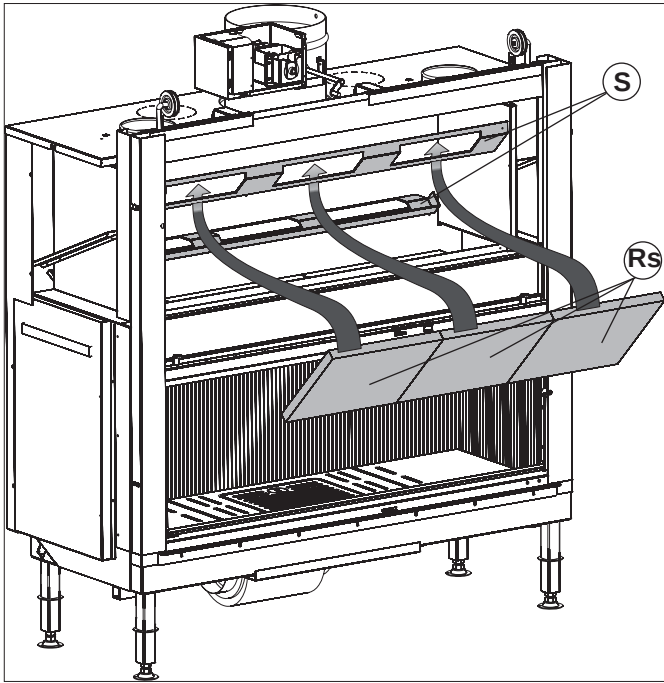
•Insérer à l'intérieur de l'ECOMONOBLOCCO MAGNOFIX les plaques réfractaires avec les orifices pour la double combustion et les respectives extensions (selon le modèle) (Fig. 8.1), en les insérant dans la guide prévue à cet effet (C, Fig. 8.3.1 Part. A), les laisser s'appuyer sur le paroi de fond du foyer et les fixer dans la partie supérieure avec l'équerre en dotation (S, Fig. 8.3.1 Part. A).

•Insérer à l'intérieur de l'ECOMONOBLOCCO MAGNOFIX les cotés de droit et de gauche (selon les modèles) (Fig. 8.2), en les insérant dans la guide prévue à cet effet (C, Fig. 8.3.1 Part. B), les laisser s'appuyer sur le coté correspondant du foyer et les fixer dans la partie supérieure avec l'équerre en dotation (S, Fig. 8.3.1 Part. B).

•Insérer le support (T) des déflecteurs centrales et la placer vers la partie frontale de l' ECOMONOBLOCCO MAGNOFIX, placer les déflecteurs centrales (Dc) en les laissant s'appuyer sur les plaques réfractaires postérieures et latérales, et placer le support dans les orifices prévus. Approcher les déflecteurs jusqu'à former un seul élément, en laissant la même distance sur les cotés de droit et de gauche (Fig. 8.3.2).



- 8.3.2 -



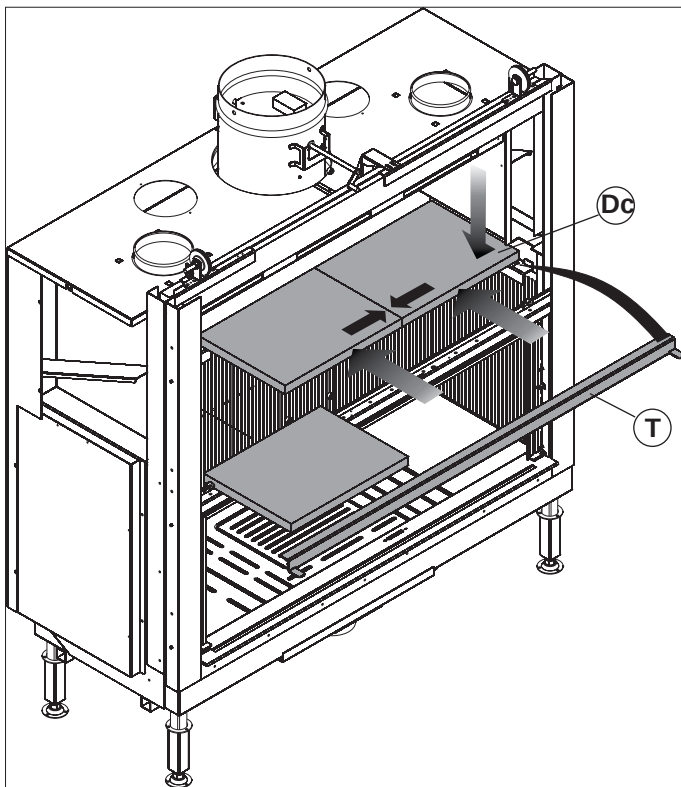
- 8.4 -

Modèle Sedici Noni CX, Venticinque Noni, Venticinque Noni double face seulement:

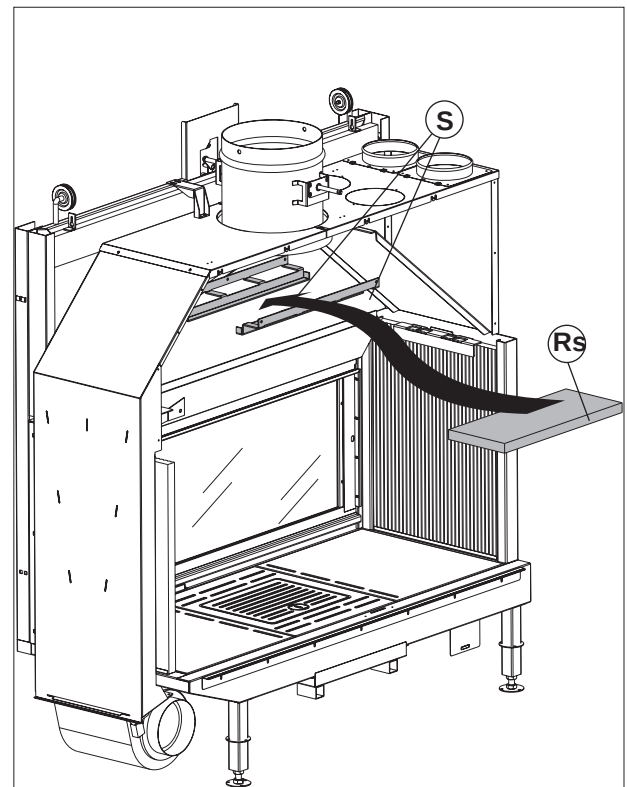
Insérer les plaques réfractaires supérieures (Rs) (28,5x33 cm) dans les logements correspondants (S, Fig. 8.4);

Mod. Venticinque Noni: insérer le support (T) des déflecteurs centraux et la placer vers la partie frontale de l' ECOMONOBLOCCO MAGNOFIX, placer les déflecteurs centraux (Dc) (28,5x38 cm) en les laissant s'appuyer sur les plaques réfractaires postérieures et latérales, et placer le support dans les orifices prévus. Approcher les déflecteurs jusqu'à former un seul élément, en laissant la même distance sur les cotés de droit et de gauche (Fig. 8.5).

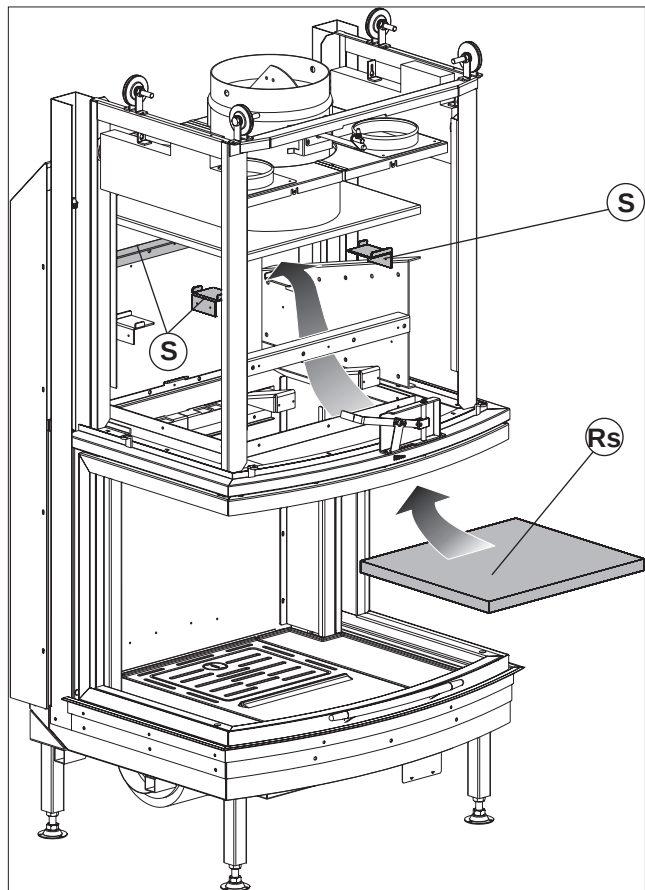
fig. 8.6: installation réfractaire supérieur- mod. Venticinque Noni double face.



- 8.5 -



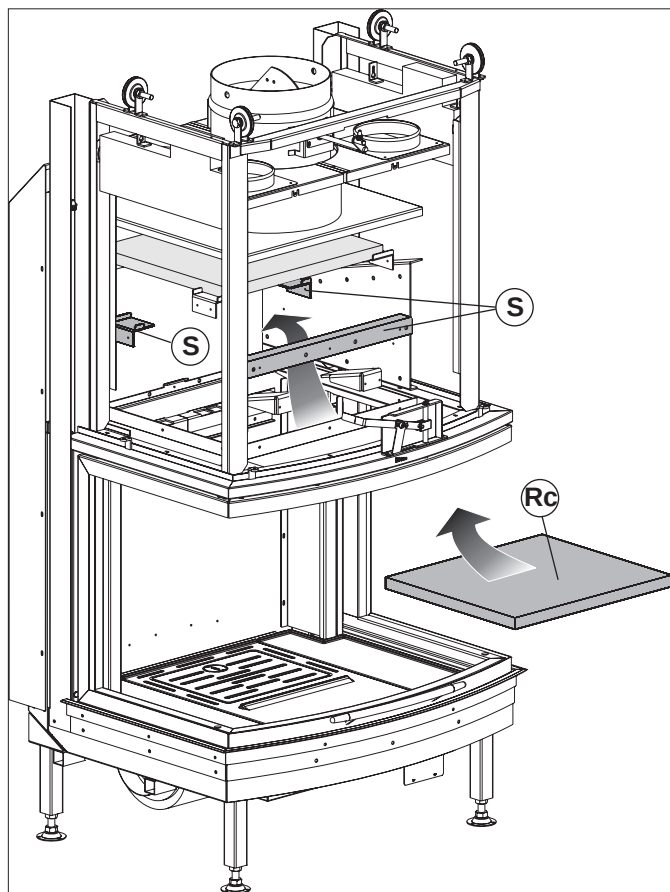
- 8.6 -



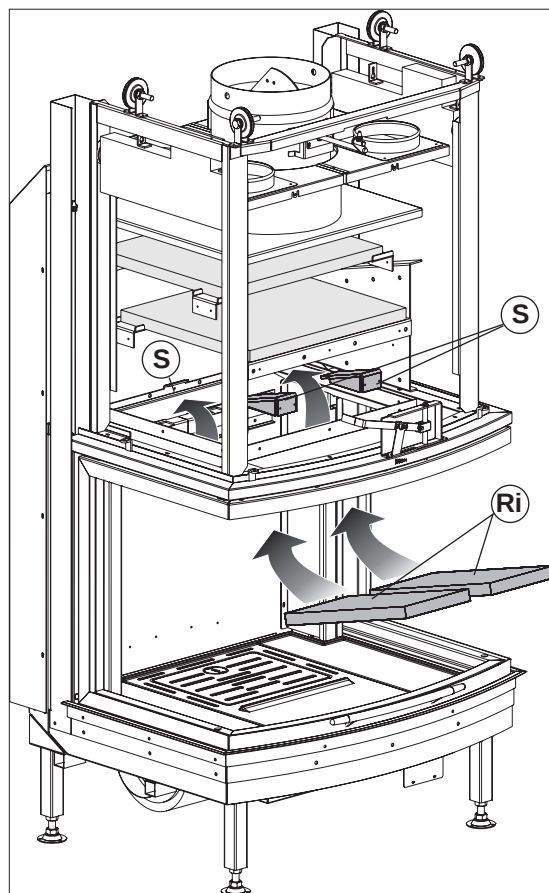
- 8.7 -

Uniquement pour le modèle S78 3D :

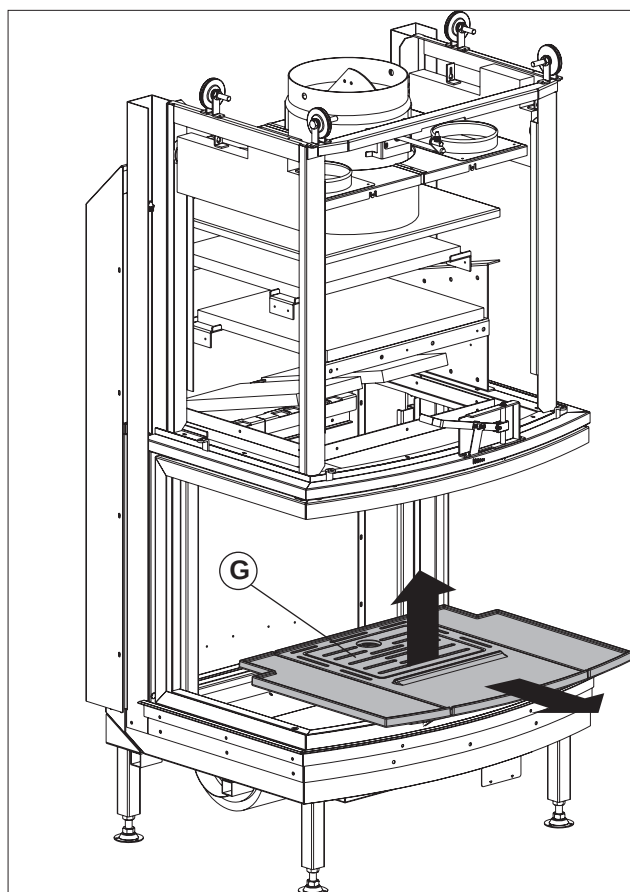
- insérer le déflecteur réfractaire supérieur (Rs) en le faisant passer à travers la hotte, puis en l'installant dans le logement (S) prévu à cet effet, Fig. 8.7;
- insérer le déflecteur réfractaire central (Rc) en le faisant passer à travers la hotte, puis en l'installant dans le logement (S) prévu à cet effet, Fig. 8.8;
- insérer les deux déflecteurs réfractaires inférieurs (Ri) en les faisant passer à travers la hotte, puis dans les logements (S) prévus à cet effet, Fig. 8.9.



- 8.8 -



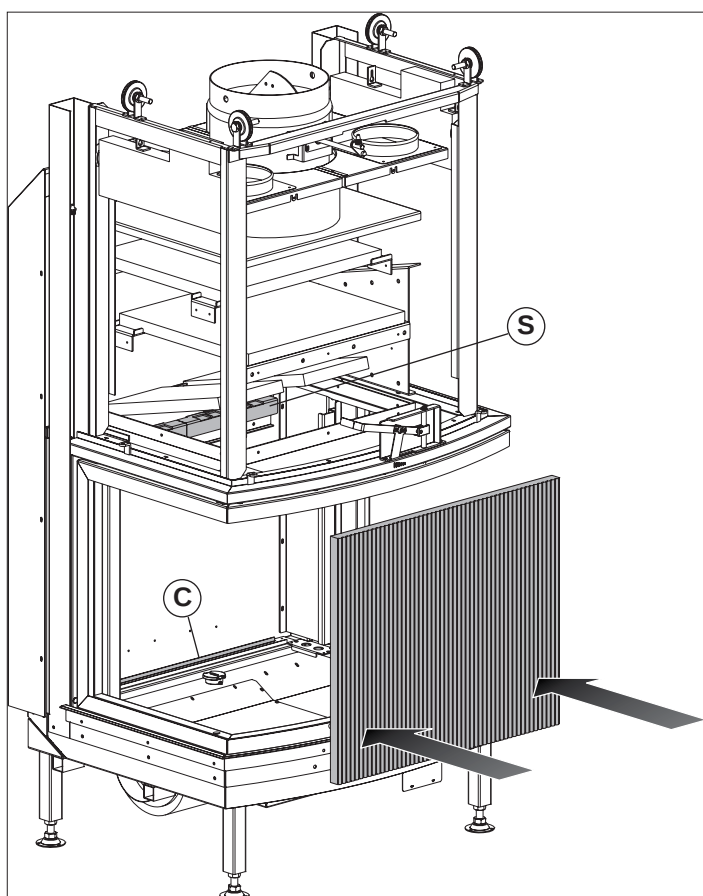
- 8.9 -



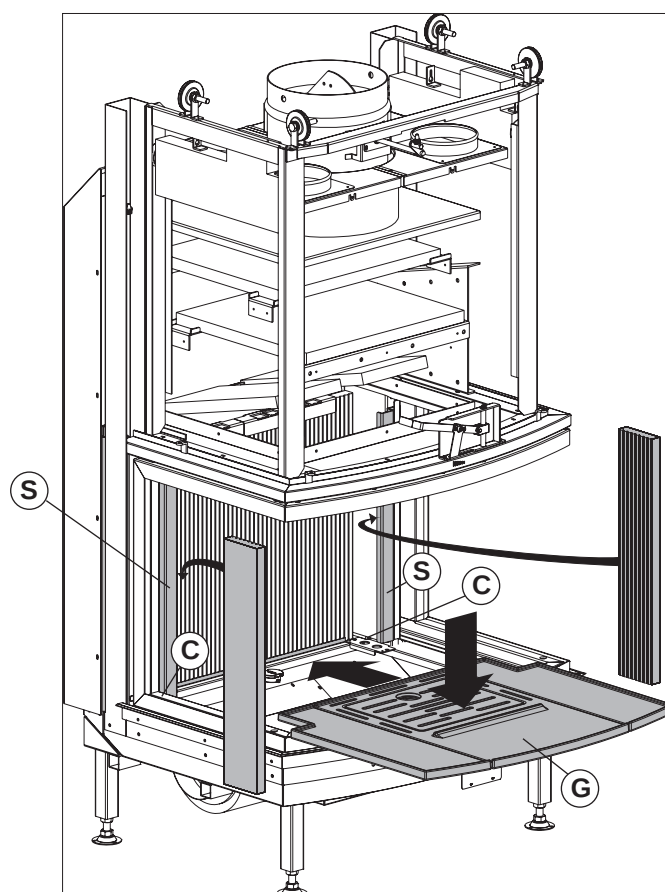
- 8.10 -

Uniquement pour le modèle S78 3D :

- Retirer les fontes (G) du plan du foyer (fig. 5.11.4).
- Placer le réfractaire postérieur dans la cavité (C) et le bloquer avec l'étrier (S) prévu à cet effet (fig. 5.11.5, 5.11.3).
- Insérer les réfractaires latéraux à droite et à gauche du foyer, en les positionnant dans le logement prévu à cet effet (S) par un mouvement de rotation, et les installer dans le renforcement de la fonte (C) (fig. 5.11.6).
- Repositionner les fontes (G) sur le plan du foyer (fig. 5.11.6).



- 8.11 -

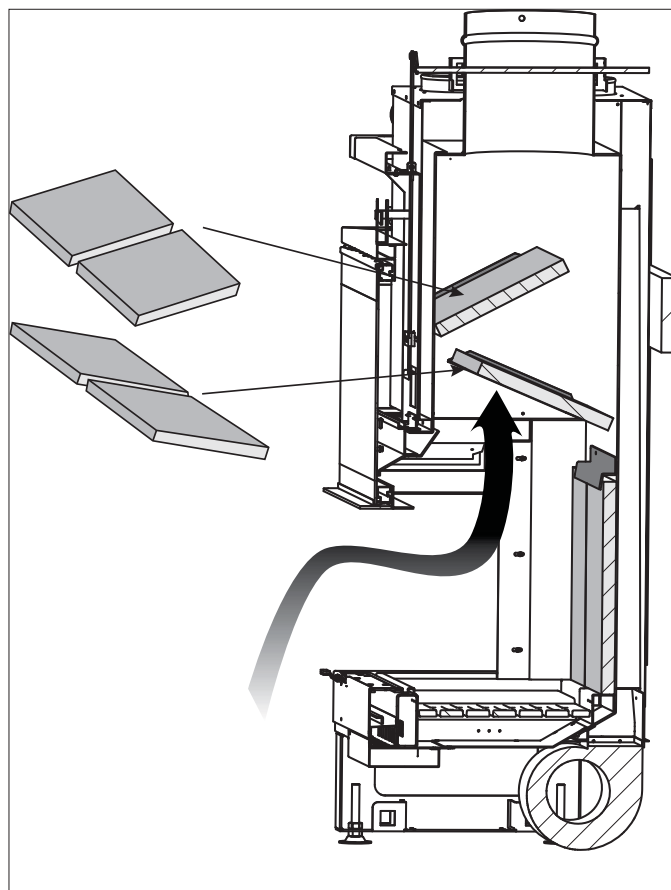


- 8.12 -

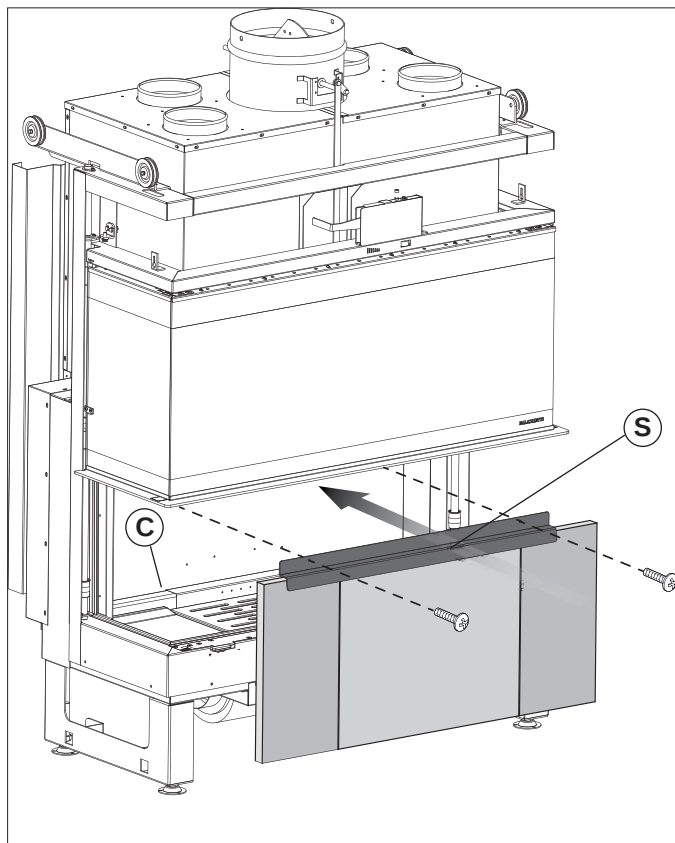
POUR LE MODELE 16:9 3D:

- Positionner les déflecteurs supérieurs de la partie haute vers le bas en le fixant sur les supports prévus (fig. 8.13).
- Positionner les paroi en réfractaire sur le côté derrière dans sa place (C) en le bloquant avec le support prévu (S) (fig. 8.14).
- Insérer les deux plans en ciment réfractaire sur les deux côtés de la base et la grille en fonte au centre (fig. 8.15).

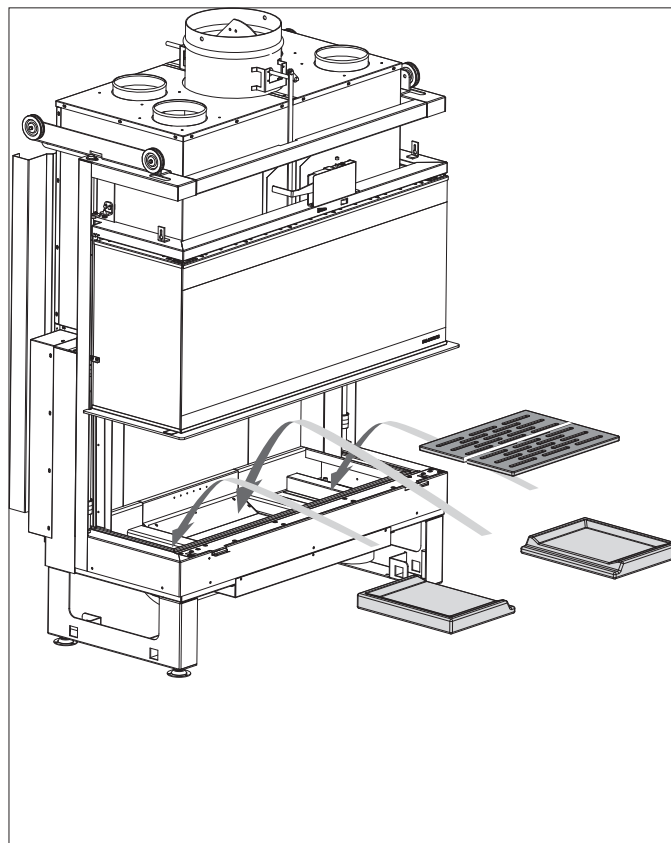
Positionner le panneau en matériel ignifuge sous le foyer afin de protéger le sol.



- 8.13 -



- 8.14 -



- 8.15 -

9 MISE EN SERVICE ET UTILISATION

9.1 DESCRIPTION DU PRODUIT



Avant la mise en service, lire la description de votre Ecomonoblocco dans le «Livret du produit» joint, contenant les «caractéristiques du modèle».

9.2 PREMIER ALLUMAGE



Il est recommandé de faire toutes les opérations manuelles en utilisant le gant fournis.



ALLUMER LE FEU SEULEMENT DANS LE SUPPORT POUR BUCHES FOURNI AVEC LE FOYER.



Le premier allumage du produit (que ce soit après l'installation ou de début de saison) doit être faite avec des charges réduites (~ 2 kg / h) alors que le produit est en fonctionnement pendant au moins 4 heures à faible puissance. Procéder à ces rythmes de frais pour au moins les trois prochains jours, avant de pouvoir utiliser le produit à sa pleine capacité. Cela permettra à l'évaporation de l'humidité présente dans la chambre de combustion.



Lors du premier allumage du poêle, de mauvaises odeurs peuvent se dégager provoquées par l'évaporation ou le séchage de certains matériaux de construction. Ces odeurs disparaîtront au fur et à mesure.



Il est conseillé de bien ventiler les pièces lors des premiers allumages.

- Allumer le feu en introduisant dans le foyer du papier roulé en boule, couvrir le papier avec une petite quantité de brindilles ou quelques morceaux de bois fin et bien sec de façon à ce que la flamme se développe le plus possible.
- Ouvrir le registre de l'air comburant au maximum (Fig. 9.1: - FERMÉ; +OUVERT).

Allumer le papier et, au fur et à mesure que le feu prend, ajouter du bois en mettant la moitié de la quantité préconisée (voir tableau charge bois). Dès que les flammes se seront modérées et qu'elles auront formé un bon lit de braises, charger le foyer avec une quantité normale de bois.



Pour allumer le feu, ne jamais utiliser d'alcool, d'essence, de kérosène ou autres combustibles liquides. Garder tous ces produits loin du feu. Ne pas utiliser d'allume-feu dérivés du pétrole ou d'origine chimique: ils pourraient gravement endommager les parois du foyer.

Utiliser exclusivement des allume-feu de type écologique.



Quand l'appareil est en fonction, éventuels matériaux inflammables doivent être placés au moins à une distance de 170 cm. de la surface de rayonnement (côtés vitrés du foyer).



Ne pas toucher les parties laquées durant les premiers allumages pour éviter d'endommager la laque.

9.3 CONTRÔLE DE LA COMBUSTION

La COMBUSTION PRIMAIRE a lieu en introduisant dans le brasier, à travers les fentes, de l'air qui est régulé par le régulateur placé en bas à droite du foyer (fig. 9.1):

- en le déplaçant vers le symbole +, on aura une combustion plus rapide;
- en le déplaçant vers le symbole -, la combustion sera plus lente.

Plus le feu prend, plus il y aura de flamme.

Lors du premier allumage de la journée ou bien si le bois est humide, il est recommandé d'ouvrir au maximum l'air primaire du brasero. Quand le feu est allumé, il est recommandé de régler l'air en fonction des besoins de chauffage ou en fonction du temps que l'on entend faire durer la charge de bois.

LA COMBUSTION SECONDAIRE présente sur de nombreux Ecomonoblocchi, s'obtient en introduisant dans le foyer de l'air préchauffé à travers les orifices situés en haut de la paroi du fond. En entrant dans le foyer, l'O₂ (oxygène) contenu dans l'air enflamme les gaz imbrûlés et, en particulier le CO (monoxyde de carbone), qui se sont formés lors de la combustion primaire et les transforme en CO₂ (anhydride carbonique). L'effet est bien visible car un lit de flammes se forme au niveau des orifices d'arrivée de l'air secondaire.

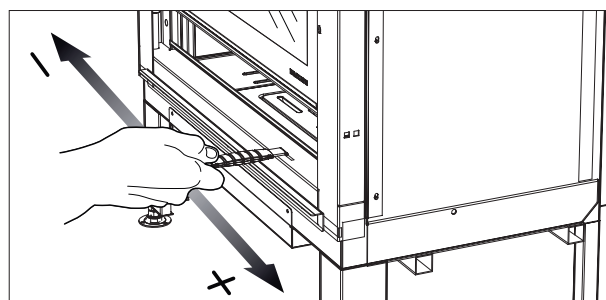
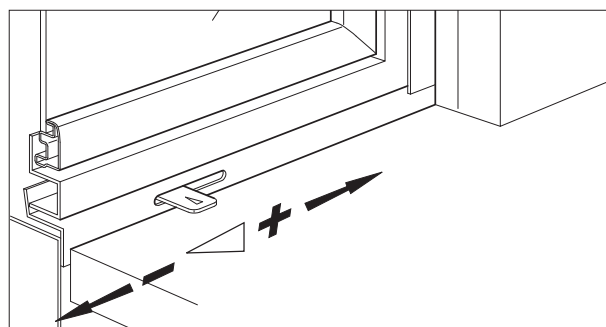
La combustion secondaire, lorsqu'elle est prévue, est pré-réglée et démarre automatiquement lorsque le foyer est en marche et chaud.



La cheminée n'est pas prévue pour une utilisation à feu continu.



Vérifier sur le «livret du produit» joint, les «caractéristiques du modèle».



- 9.1 -

9.4 COMMENT UTILISER LA PORTE

L'ouverture de la porte s'obtient en prenant la poignée et en la soulevant vers le haut.

Lors du fonctionnement du foyer, la porte doit rester soit complètement fermée.

Les opérations de charge du combustible doivent s'effectuer avec la porte complètement relevée car les positions intermédiaires provoquent des sorties de fumées. Il peut se produire l'effet de forge avec une combustion violente et une plus grande consommation de bois.



En cas de mauvais fonctionnement de la porte, vérifier les mécanismes de relevage en y accédant à travers la trappe de visite.

Le mécanisme permettant de relever et d'escamoter la porte fonctionne à l'aide de douilles qui minimisent les frottements et qui permettent une ouverture de la porte silencieuse. Les vérifier tous les ans pour maintenir l'efficacité du système.

Quand le feu est allumé, la porte atteint des températures élevées.

La porte a une ouverture battante pour permettre le nettoyage de la vitre.

Lors du chargement de bois dans le foyer, il faudra ouvrir la porte en deux temps:

- d'abord lentement et partiellement (3-4 cm) afin de permettre l'aspiration des fumées du foyer par le conduit de fumée
- puis complètement pour éviter ainsi des sorties de fumée dans la pièce.



Vérifier sur le «livret du produit» joint, les «caractéristiques du modèle».

9.5 CLAPET FUMÉES (VDF®)

Tous les Ecomonoblocchi Palazzetti sont équipés de la nouvelle commande pour le réglage de la quantité des fumées de combustion en sortie. Tel réglage permet de moduler la combustion en adaptant le tirage en fonction des conditions d'installation ou des conditions atmosphériques.

En outre, la commande permet l'ouverture automatique du clapet fumées quand la porte du foyer est relevée, en évitant ainsi la sortie des fumées dans la pièce.

Normalement le réglage est fixe et doit être fait lors de l'installation de la cheminée.

Ne pas régler la vanne en continu. Elle ne contrôle pas la combustion.

9.5.1 Fonctionnement

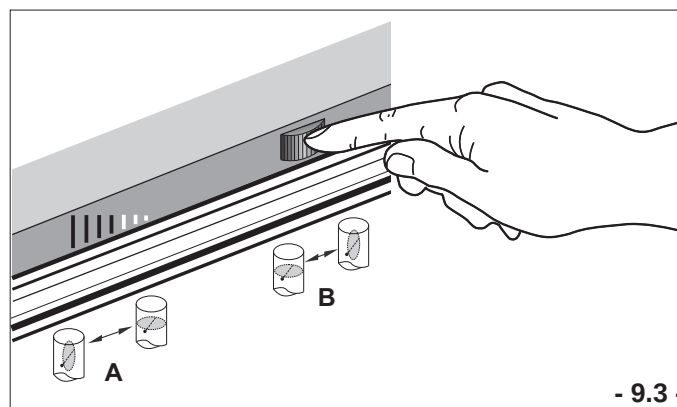
Le dispositif de réglage permet de modifier la position du clapet fumées de "complètement fermé" à "complètement ouvert" de manière extrêmement graduelle, grâce à l'innovant sélecteur micrométrique.

Pour modifier l'ouverture du clapet fumées, tourner la rondelle crénelée vers la gauche (fermeture) ou vers la droite (ouverture). Il sera possible de visualiser l'état d'ouverture sur l'échelle graduée située à gauche de la commande (fig. 9.3).

Quel que soit le réglage choisi, quand on relève la porte du foyer, le mécanisme met automatiquement le clapet fumées en position "complètement ouvert", en évitant ainsi la sortie de fumée dans la pièce. Une fois que l'on referme la porte, le clapet se remet dans la position choisie précédemment, toujours en mode automatique.



Vérifier sur le «livret du produit» joint, les «caractéristiques du modèle».



A- visualizzazione dell'apertura della farfalla;

B- apertura della farfalla in relazione al senso di rotazione del selettore).

10 ENTRETIEN ET NETTOYAGE

10.1 RECOMMANDATIONS DE SÉCURITÉ

avant toute opération d'entretien, veiller à respecter les recommandations suivantes:

- A) s'assurer que toutes les parties de la cheminée sont bien froides.
- B) s'assurer que les cendres sont complètement froides.
- C) utiliser les équipements de protection individuelle prévus par la directive 89/391/CEE.
- D) utiliser toujours les outils adaptés aux opérations d'entretien.

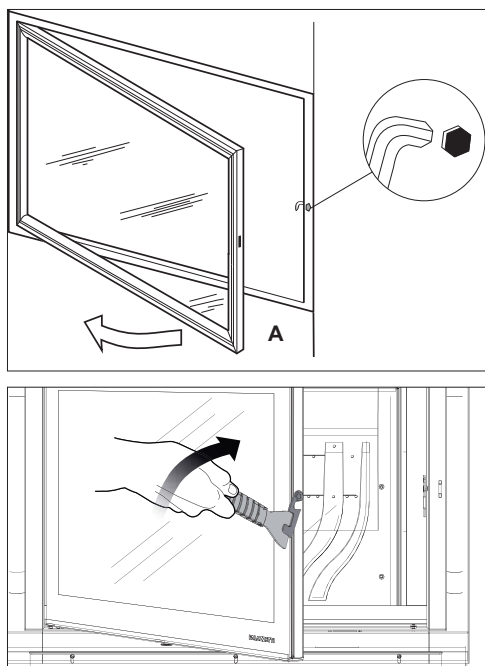
10.2 NETTOYAGE DE LA VITRE

Pour nettoyer la vitre, il est nécessaire d'ouvrir la porte battante comme le montre le dessin (Fig. 10.1):

- Nettoyer la vitre avec un chiffon humide ou bien une boule de papier journal préalablement passée dans la cendre et frotter les salissures jusqu'à ce que la vitre soit propre.
- Nettoyer la vitre lorsque le foyer est éteint et refroidi
- Ne pas s'appuyer contre la porte
- La vitre en vitrocéramique résiste très bien aux hautes températures, mais elle est fragile: ÉVITER LES CHOCS.



Vérifier sur le «livret du produit» joint, les «caractéristiques du modèle».



- 10.1 -

10.3 NETTOYAGE DU FOYER ET DU TIROIR À CENDRE

Le tiroir à cendre intérieur (où il est prévu) a une grande contenance et est facile à sortir.

Il est conseillé de le vider fréquemment pour faciliter l'arrivée de l'air comburant dans le foyer.

Pour vider le tiroir à cendres, enlever la grille présente au centre de la base du foyer et extraire le tiroir (Fig. 10.2).



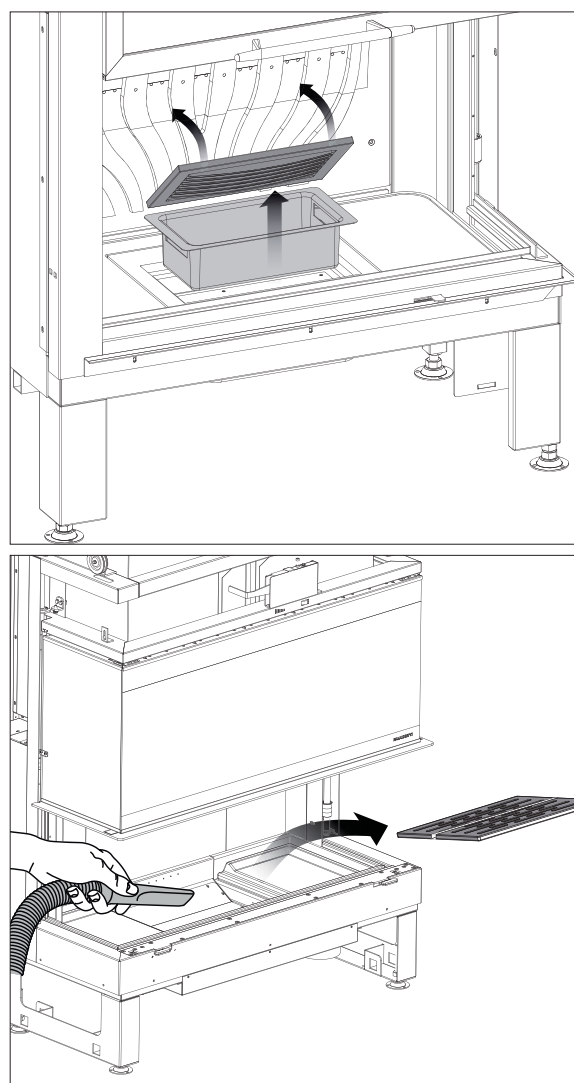
Avant d'effectuer cette opération, attendre que la cheminée se soit complètement refroidie et contrôler qu'il n'y ait pas de braises encore allumées dans le tiroir à cendre.

Attention: les braises cachées dans les cendres peuvent rester chaudes pendant plusieurs heures.

Enlever le déflecteur fumées au moins une fois par an puis nettoyer énergiquement avec une brosse ou un outil spécial l'intérieur du conduit de sortie des fumées, le clapet fumées et les tubes de l'échangeur de chaleur.



Vérifier sur le «livret du produit» joint, les «caractéristiques du modèle».



- 10.2 -

10.4 RAMONAGE DU CONDUIT DE FUMÉE

Pour que le tirage soit optimal, ramoner le conduit de fumée avant d'allumer la cheminée en début de saison et à chaque fois que l'on remarque à l'intérieur du conduit une couche de suie et de goudron, substance facilement inflammable.

Le nettoyage s'effectue en enlevant le déflecteur fumées en métal (Fig.10.3) sur les foyers en fonte ou les panneaux supérieurs dans les foyers en Magnofix.

En cas de températures élevées et d'étincelles, les incrustations de 5-6 mm d'épaisseur peuvent prendre feu et endommager le conduit de fumée et l'habitation.



Il est donc conseillé de le faire ramoner au moins une fois par an en s'adressant à un personnel spécialisé.



Vérifier sur le «livret du produit» joint, les «caractéristiques du modèle».

11 INFORMATIONS POUR LA DÉMOLITION ET L'ÉLIMINATION

La démolition et l'élimination de l'appareil relève exclusivement de la responsabilité du propriétaire de la cheminée.

Les opérations de démolition et d'élimination peuvent également être confiées à des tiers à condition que la société soit agréée à la récupération et à l'élimination des matériaux en objet.

Observer toujours les normes en vigueur dans le pays où a lieu l'élimination des matériaux et veiller au respect des obligations de déclaration éventuelles.

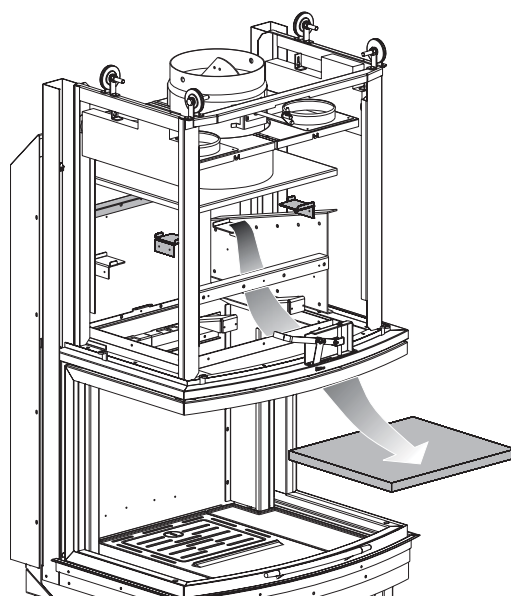
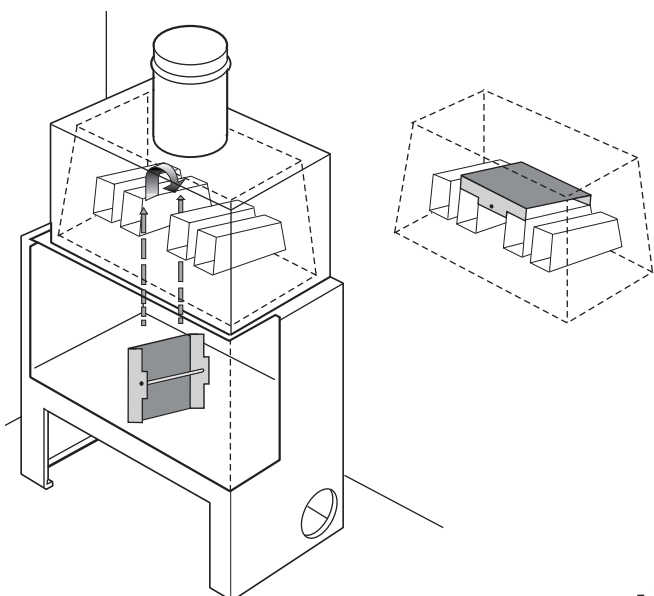
Toutes les opérations de démontage en vue de la démolition doivent s'effectuer alors que le foyer est arrêté.

- mettre au rebut la structure du foyer en la remettant à une société agréée.

L'abandon du foyer dans une zone accessible expose personnes et animaux à un grave danger.

Les dommages éventuellement subis par des personnes et/ou des animaux engagent la seule responsabilité du propriétaire.

Lors de la démolition du foyer, le marquage CE, le présent manuel et les autres documents relatifs à cet appareil devront être détruits.



- 10.3 -

ÍNDICE

1 PREÁMBULO

- 1.1 SIMBOLOGÍA
- 1.2 DESTINO DE USO
- 1.3 OBJETO Y CONTENIDO DEL MANUAL
- 1.4 CONSERVACIÓN DEL MANUAL
- 1.5 ACTUALIZACIÓN DEL MANUAL
- 1.6 INFORMACIONES GENERALES
- 1.7 PRINCIPALES NORMAS PARA LA PREVENCIÓN DE ACCIDENTES CON QUE SE CUMPLE Y SE DEBE CUMPLIR
- 1.8 GARANTÍA LEGAL
- 1.9 RESPONSABILIDAD DEL FABRICANTE
- 1.10 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO
- 1.11 ASISTENCIA TÉCNICA
- 1.12 REPUESTOS
- 1.13 PLACA DE CARACTERÍSTICAS
- 1.14 ENTREGA DE LA CHIMENEA

2 PRECAUCIONES PARA LA SEGURIDAD

- 2.1 ADVERTENCIAS PARA EL INSTALADOR
- 2.2 ADVERTENCIAS PARA EL USUARIO
- 2.3 ADVERTENCIAS PARA EL MANTENEDOR

3 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE

4 TIPO DE COMBUSTIBLE

5 PREPARACIÓN DEL LUGAR DE INSTALACIÓN

- 5.1 PRECAUCIONES PARA LA SEGURIDAD
- 5.2 COLOCACIÓN EN SECO

6 INSTALACIÓN

- 6.1 ESQUEMA DE MONTAJE
- 6.2 CONEXIÓN CON TIERRA
- 6.3 REGULACIÓN DE LA ALTURA
- 6.4 SISTEMA DE EVACUACIÓN DE HUMOS
- 6.5 CONEXIÓN AL CAÑÓN DE HUMO
- 6.6 CONEXIÓN A LA TOMA DE AIRE
- 6.7 CONEXIÓN DE LA ALIMENTACIÓN DE AIRE CALIENTE
- 6.8 CONTRACAMPANA Y PANEL DE INSPECCIÓN

7 OPCIONALES

- 7.1 KIT "SCINTILLA®" (SÓLO EN CIERTOS MODELOS)
- 7.2 O₂RING®
- 7.3 CONDUCTO DE AIRE COMBURENTE
- 7.4 VENTILADOR CON CENTRALITA EXTERIOR

8 MONTAJE PLACAS DE REFRACTARIO

9 PUESTA EN MARCHA Y USO

- 9.1 DESCRIPCIÓN DEL PRODUCTO
- 9.2 PRIMER ENCENDIDO
- 9.3 CONTROL DE LA COMBUSTIÓN
- 9.4 CÓMO SE USA LA PUERTA
- 9.5 VÁLVULA DE HUMOS (VDF®)

10 MANTENIMIENTO Y LIMPIEZA

- 10.1 PRECAUCIONES DE SEGURIDAD
- 10.2 LIMPIEZA DEL VIDRIO
- 10.3 LIMPIEZA DEL HOGAR Y DEL CAJÓN DE LA CENIZA
- 10.4 LIMPIEZA DEL CAÑÓN DE HUMO

11 INFORMACIONES PARA EL DESGUACE Y LA ELIMINACIÓN

1 PREÁMBULO

No actuar si no se han comprendido perfectamente todas las noticias facilitadas en el manual; en caso de duda solicitar siempre la intervención del personal especializado PALAZZETTI.

Palazzetti se reserva el derecho de modificar las especificaciones y características técnicas y/o funcionales del equipo en cualquier momento y sin previo aviso.

1.1 SIMBOLOGÍA

En este manual los puntos de más importancia están evidenciados por los símbolos siguientes:



INDICACIÓN: Indicaciones sobre el uso correcto de la chimenea y la responsabilidad de las personas encargadas.



ATENCIÓN: Punto donde se facilita una nota de especial importancia.



PELIGRO: Se facilita una importante nota de comportamiento para la prevención de accidentes o daños materiales.

1.2 DESTINO DE USO



El equipo PALAZZETTI modelo ECOMONOBLOCCO es una chimenea adecuada para la combustión de troncos de leña, para la calefacción residencial, que consta de una estructura completamente metálica, con hogar cerrado por un vidrio cerámico.

La chimenea funciona mejor con la puerta del hogar cerrada.

El destino de uso indicado arriba y las configuraciones previstas del equipo son los únicos admitidos por el Fabricante: no utilizar el equipo desatendiendo las indicaciones facilitadas.



El destino de uso indicado rige sólo para los equipos totalmente eficientes por lo que concierne a su estructura, mecánica e instalaciones. La chimenea PALAZZETTI es un aparato sólo para interiores.

1.3 OBJETO Y CONTENIDO DEL MANUAL

Objeto

El objeto del manual es el de consentir que el usuario tome esas medidas y predisponga todos los recursos humanos y materiales necesarios para su uso correcto, seguro y duradero.

Contenido

Este manual lleva todas le informaciones necesarias para la instalación, utilización y el mantenimiento de la chimenea Ecomonoblocco.

El esmerado cumplimiento de las instrucciones de este manual garantiza un grado elevado de seguridad y productividad de la chimenea.

1.4 CONSERVACIÓN DEL MANUAL

Conservación y consulta

El manual se debe guardar con esmero en un lugar amparado y seco y siempre debe estar disponible para la consulta, tanto por parte del usuario como de los encargados del montaje y del mantenimiento.

El manual de Instrucciones, Uso y Mantenimiento forma parte integrante del equipo.

Deterioro o pérdida

Si fuera necesario, solicitar otro ejemplar a PALAZZETTI.

Traspaso de la estufa

En caso de que se traspase la estufa, el usuario está obligado a entregar al nuevo comprador también este manual.

1.5 ACTUALIZACIÓN DEL MANUAL

Este manual refleja el estado del arte al acto de la puesta a la venta del equipo.

Los equipos que ya están a la venta, junto con la documentación técnica correspondiente, no serán considerados por PALAZZETTI carentes o inadecuados después de eventuales modificaciones, adaptaciones o la aplicación de nuevas tecnologías a equipos de nueva comercialización.

1.6 INFORMACIONES GENERALES

Informaciones

En caso de intercambio de informaciones con el Fabricante de la chimenea, hay que referirse al "número de matrícula" del producto bajo el código de barras presente en las etiquetas adjuntas a este manual.

Responsabilidad

Con la entrega de este manual PALAZZETTI no se responsabiliza, tanto civil como penalmente, de los accidentes debidos a incumplimiento parcial o total de las especificaciones que éste contiene.



PALAZZETTI tampoco se responsabiliza de las consecuencias de uso impropio del equipo o uso incorrecto por parte del usuario, de modificaciones y/o reparaciones no autorizadas, uso de repuestos no originales o no específicos para este modelo de Ecomonoblocco.

Mantenimiento extraordinario

Las operaciones de mantenimiento extraordinario deben ser ejecutadas por personal cualificado y facultado para obrar sobre el modelo de chimenea al que este manual se refiere.

Responsabilidad de las obras de instalación



La responsabilidad de las obras ejecutadas para la instalación de la chimenea no se puede considerar a cargo de PALAZZETTI, ésta es y sigue siendo a cargo del instalador, quien debe hacerse cargo de la ejecución de las pruebas correspondientes al cañón de humo y a la toma de aire y la perfección de las soluciones de instalación propuestas.



Se deben cumplir todas las normas dispuestas por las leyes locales, nacionales y europeas vigentes en el país donde se la vaya a instalar.

Uso



El uso del equipo está sometido, además que a las disposiciones indicadas en este manual, también al cumplimiento de todas las normas de seguridad dispuestas por las leyes específicas vigentes en el país donde éste está instalado.

1.7 PRINCIPALES NORMAS PARA LA PREVENCIÓN DE ACCIDENTES CON QUE SE CUMPLE Y SE DEBE CUMPLIR

- A) Directiva 2014/35 UE: “material eléctrico destinado a utilizarse con determinados límites de tensión”.
- B) Directiva 2014/30 UE: “aproximación de las legislaciones de los estados miembros referidas a la compatibilidad electromagnética”.
- C) Directiva 89/391/CEE: “aplicación de medidas para promover la mejora de la seguridad y la salud de los trabajadores en el trabajo”.
- D) Directiva 89/106/CEE: “relativa a la aproximación de las disposiciones legales, reglamentarias y administrativas de los estados miembros sobre los productos de la construcción”.
- E) Directiva 85/374/CEE: “relativa a la aproximación de las disposiciones legales, reglamentarias y administrativas de los estados miembros en materia de responsabilidad por daños debidos a productos defectuosos”.
- F) Directiva 2014/53 UE: “Sobre equipos radioeléctricos y equipos terminales de telecomunicación y reconocimiento mutuo de su conformidad”.

1.8 GARANTÍA LEGAL

El usuario, para poder gozar de la garantía legal, según la Directiva 1999/44/CE debe cumplir con esmero las prescripciones indicadas en este manual, y en especial:

- actuar siempre dentro de los límites de empleo de la chimenea;
- realizar siempre el constante y esmerado mantenimiento;
- autorizar al uso de la chimenea a personas de probada capacidad, actitud y oportunamente formadas a tal fin.

El incumplimiento de las prescripciones detalladas en este manual supone la caducación inmediata de la garantía.

1.9 RESPONSABILIDAD DEL FABRICANTE



El Fabricante no se responsabiliza, civil ni penal, directa o indirectamente, por:

- instalación no conforme con las normativas vigentes en el país y las directivas de seguridad;
- incumplimiento de las instrucciones facilitadas en este manual;
- instalación por parte de personal incualificado y no formado;
- uso no conforme con las directivas de seguridad;
- modificaciones y reparaciones no autorizadas por el Fabricante realizadas en el equipo;
- uso de repuestos no originales o no específicos para ese modelo de chimenea;
- mantenimiento insuficiente;
- acontecimientos excepcionales.

1.10 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO

El usuario de la chimenea debe ser una persona adulta y responsable provista de los conocimientos técnicos necesarios para el mantenimiento corriente de los componentes de la chimenea.



Cuidar que los niños no se acerquen a la chimenea, mientras esté en marcha, con la intención de jugar con él.

1.11 ASISTENCIA TÉCNICA

PALAZZETTI es capaz de solucionar cualquier problema técnico sobre el uso y mantenimiento en el entero ciclo de vida del equipo.

La casa matriz está a su disposición para dirigirle al más próximo centro de asistencia autorizado.

1.12 REPUESTOS

Utilizar únicamente repuestos originales.

No esperar a que los componentes estén deteriorados antes de proceder a su sustitución.

Sustituir un componente deteriorado antes de su rotura favorece la prevención de los accidentes debidos precisamente a rotura repentina de los componentes, que podrían perjudicar a las personas y los objetos.



Realizar los controles periódicos de mantenimiento así como está indicado en el capítulo “ManTENIMIENTO y LIMPIEZA”.

1.13 PLACA DE CARACTERÍSTICAS

La placa de matrícula está situada, por lo general, debajo del hogar en el lado derecho de la chimenea (accesible levantando la plano de fuego) e indica todas las características relativas al producto, incluidos los datos del fabricante, el número de matrícula y la marca **CE**.

El número de matrícula debe indicarse en cualquier tipo de solicitud relacionada con la chimenea.

1.14 ENTREGA DE LA CHIMENEA

La chimenea se entrega perfectamente embalada y fijada en una tarima de madera que permite su desplazamiento con carretillas elevadoras y/u otros medios.



Dentro de la chimenea se adjunta el material siguiente:

- manual de uso, instalación y mantenimiento;
- manual del producto;
- etiqueta con código de barras
- kit ventilación campana
- bastidor panel de inspección;
- guantes de protección.

2 PRECAUCIONES PARA LA SEGURIDAD

2.1 ADVERTENCIAS PARA EL INSTALADOR

- Comprobar que las predisposiciones para la colocación de la chimenea son conformes con los reglamentos locales, nacionales y europeos.
- Cumplir las prescripciones indicadas en este manual.
- Comprobar que las predisposiciones del cañón de humo y de la toma de aire son conformes con el tipo de instalación.
- No realizar conexiones eléctricas volanderas con cables provisionales o no aislados.
- Comprobar que la conexión con tierra de la instalación eléctrica es eficiente.
- Usar siempre los dispositivos de seguridad individual y los otros medios de protección dispuestos por las leyes.

2.2 ADVERTENCIAS PARA EL USUARIO

- Predisponer el lugar de instalación de la chimenea según los reglamentos locales, nacionales y europeos.
- La chimenea, tratándose de un equipo de calefacción, tiene las superficies exteriores muy calientes.

Por esta razón se recomienda tener el máximo cuidado durante el funcionamiento, en especial:

- A) no tocar y no acercarse al vidrio de la puerta, podría producir quemaduras;
 - B) no tocar el conducto de evacuación de los humos;
 - C) no descargar la ceniza;
 - D) no realizar ninguna clase de limpieza;
 - E) cuidar que no se acerquen los niños.
- Cumplir las prescripciones indicadas en este manual.
 - Cumplir las instrucciones y advertencias evidenciadas en las placas incorporadas a la chimenea.
 - Las placas son dispositivos para la prevención de accidentes, por lo que se deben poder leer siempre. Si estuvieran dañadas o resultasen ilegibles, es obligatorio sustituirlas, pidiendo el repuesto original al fabricante;
 - Utilizar sólo el combustible conforme a las indicaciones facilitadas en el capítulo correspondiente a las características del propio combustible.
 - Ejecutar con esmero el programa de mantenimiento corriente y extraordinario.
 - No utilizar la chimenea sin haber realizado antes la inspección diaria así como dispone el capítulo "Mantenimiento" de este mismo manual.
 - No utilizar la estufa en caso de funcionamiento anormal, si se sospecha alguna rotura o si se oyen ruidos inusuales.
 - No echar agua sobre la chimenea en funcionamiento o para apagar el fuego en el brasero.
 - No apoyarse en la puerta abierta.

- No usar la chimenea como elemento de soporte o anclaje.
- No limpiar la chimenea hasta que se haya enfriado por completo la estructura y la ceniza.
- Realizar todas las operaciones con la máxima seguridad y tranquilidad.
- En caso de incendio de la chimenea, se debe intentar apagarla, cerrando todo el aire primario necesario para la combustión, y sofocando la llama a continuación. Llamar inmediatamente a los equipos de emergencia.
- Los tubos de seguridad y de llenado deben protegerse contra las heladas, siempre que este fenómeno pueda darse.
- No usar la chimenea como incinerador de residuos, y usar solo el combustible recomendado.
- En caso de funcionamiento anómalo de la chimenea debido a un tiro defectuoso del cañón de humos, efectuar su limpieza según el procedimiento descrito en el párrafo 9.4 dirigiéndose a personal experto.

La limpieza del cañón de humos debe realizarse, al menos, una vez al año.

Un tiro defectuoso del cañón de humos puede ser también el resultado de condiciones atmosféricas especialmente adversas (normalmente, de bajas presiones).

En este caso, es necesario calentar bien el cañón de humos. Para ello se debe efectuar correctamente el encendido, según lo descrito en el párrafo 8.2.

2.3 ADVERTENCIAS PARA EL MANTENEDOR



Cumplir las prescripciones indicadas en este manual.

- Usar siempre los dispositivos de seguridad individual y los otros medios de protección.
 - Antes de dar principio a cualquier operación de mantenimiento comprobar que la chimenea, si se la hubiera utilizado, se haya enfriado.
- !
- Incluso si uno solo de los dispositivos de seguridad no funcionara, la propia chimenea deberá considerarse fuera de servicio.
- Retirar la alimentación eléctrica antes de actuar sobre las partes eléctricas, electrónicas o conectores.

3 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE

La chimenea se entrega con la estructura metálica montada, con el revestimiento aparte, en embalaje apto para largos recorridos. Se aconseja desembalar la chimenea sólo cuando haya llegado al lugar de destino. El equipo se entrega completo con todas las piezas previstas.

Tener cuidado con la tendencia a desequilibrarse del equipo.

Durante su elevación, evitar desgarros o movimientos repentinos.

Comprobar que la carretilla elevadora tenga una capacidad superior al peso del equipo a levantar. El conductor de los equipos de elevación es responsable del levantamiento de las cargas.



ener cuidado con que los niños no jueguen con los componentes del embalaje (por ej. películas y poliestireno). ¡Peligro de ahogamiento!

Los Ecomonoblocchi incorporan puntos de anclaje para el desplazamiento con equipos específicos (fig. 3.1).

4 TIPO DE COMBUSTIBLE

El Ecomonoblocco se debe alimentar preferentemente con leña de haya/abedul bien seca. Cada tipo de leña posee unas características diferentes que influyen también en el rendimiento de la combustión.

Se desaconseja el uso de coníferas (pino, abeto): contienen una elevada cantidad de resinas que atascan rápidamente el cañón de humo.

Está prohibido utilizar como combustible leña con barnices, paneles de leña prensada, carbon, materias plásticas; en este caso, la garantía del aparato no será más válida.

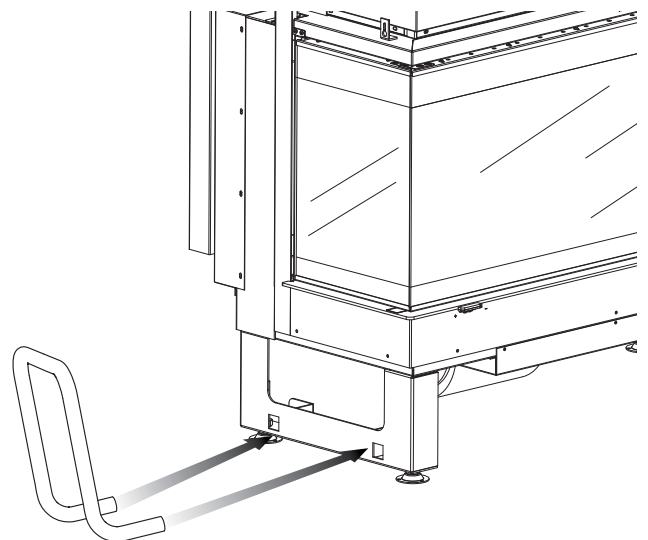
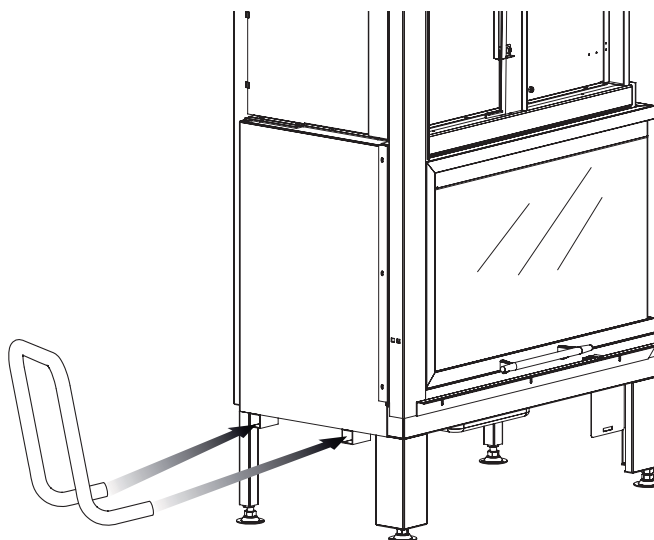
IMPORTANTE: la combustión continuada y prolongada de esencias de madera con alto contenido en aceites aromáticos (p. ej. eucalipto, mirto) causará la corrosión de las partes en fundición del aparato.

El rendimiento nominal en kW declarado de la chimenea se consigue quemando la correcta cantidad de leña, cuidando que no se sobrecargue la cámara de combustión.

El largo ideal de la leña es de unos 35 cm y debe acomodarse en posición horizontal y no vertical.

La humedad máxima debe ser del 25%.

La norma de referencia para el combustible es la UNI/EN 14961-1 "troncos de leña de origen forestal".



- 3.1 -

5 PREPARACIÓN DEL LUGAR DE INSTALACIÓN

5.1 PRECAUCIONES PARA LA SEGURIDAD

La responsabilidad de las obras realizadas en el espacio de ubicación del equipo es, y sigue siendo, a cargo del usuario; este último también tendrá que hacerse cargo de la ejecución de las pruebas relativas a las soluciones de instalación propuestas.



El usuario debe cumplir con todos los reglamentos de seguridad locales, nacionales y europeos.

El equipo tendrá que instalarse sobre pavimentos de capacidad de carga adecuada.



En caso de que el pavimento no tenga una capacidad de carga suficiente, es aconsejable utilizar una plancha de distribución de la carga de tamaño adecuado.

Las operaciones de montaje y desmontaje de la chimenea están reservadas únicamente a los técnicos especialistas.

Se recomienda verificar que estén capacitados y de sus capacidades reales.

El instalador, antes de empezar las fases de montaje o desmontaje del equipo, debe cumplir las precauciones de seguridad dispuestas por las leyes y en especial:

- A) no obrar en condiciones difíciles;
- B) actuar en perfectas condiciones psicofísicas y comprobar que los dispositivos para la prevención de accidentes individuales y personales son íntegros y funcionan debidamente;
- C) llevar los guantes para la prevención de accidentes;
- D) llevar el calzado para la prevención de accidentes;
- E) comprobar que la zona donde se van a realizar las operaciones de montaje y desmontaje no tiene obstáculos.

5.2 COLOCACIÓN EN SECO

- Se aconseja montar previamente la chimenea en seco para darse cuenta del espacio ocupado por los varios componentes y de los orificios para las tomas de aire. El plano de fuego debe estar al mismo nivel que el plano del revestimiento.

- Es necesario hacer coincidir la parte frontal delantera del equipo con el borde interior del plano de mármol dejando una hendidura de 5 mm para permitir la libre dilatación del Ecomonoblocco.



Para modelos con altura de plano de fuego inferior a los 300 mm:

- quitar el conducto del aire de combustion (A) en su caso
- colocar la placa de isolacion (B) sobre el piso debajo del hogar (Fig. 5.1)

Los revestimientos Palazzetti están realizados cumpliendo los requisitos técnicos y de seguridad dispuestos por las normas vigentes.

5.2.1 Advertencias de seguridad

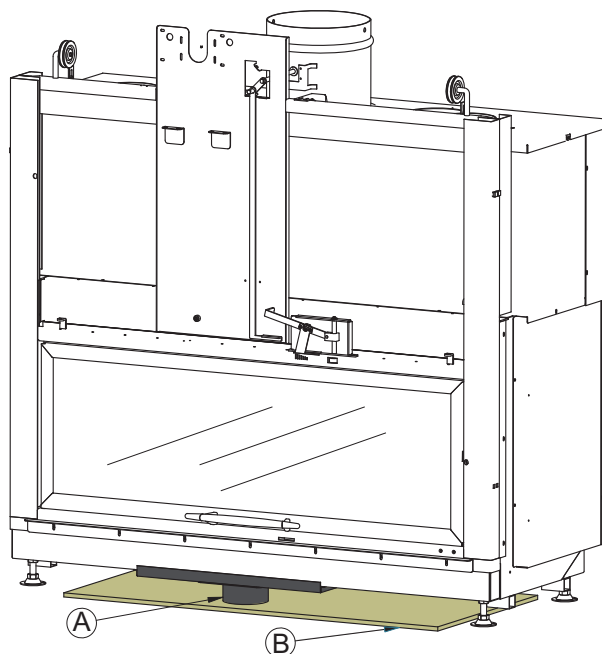
El revestimiento de la chimenea, con independencia del material empleado, debe ser auto portante respecto al monoblocco y no debe estar en contacto con éste.

La viga de madera eventual, o cualquier terminación en material combustible, debe aislarse oportunamente (o situarse fuera de la zona de irradiación del hogar) y mantener respecto al monoblocco una distancia de 2 cm (fig. 6.1) para garantizar el libre caudal de aire a fin de evitar recalentamientos.

Las cubiertas eventuales en material combustible situadas encima del generador se deben proteger con diafragmas en material aislante incombustible.



En el caso de suelos de material combustible, es necesario colocado entre el suelo y el Monobloc un fondo a prueba de fuego (ya incluido en algunos modelos).



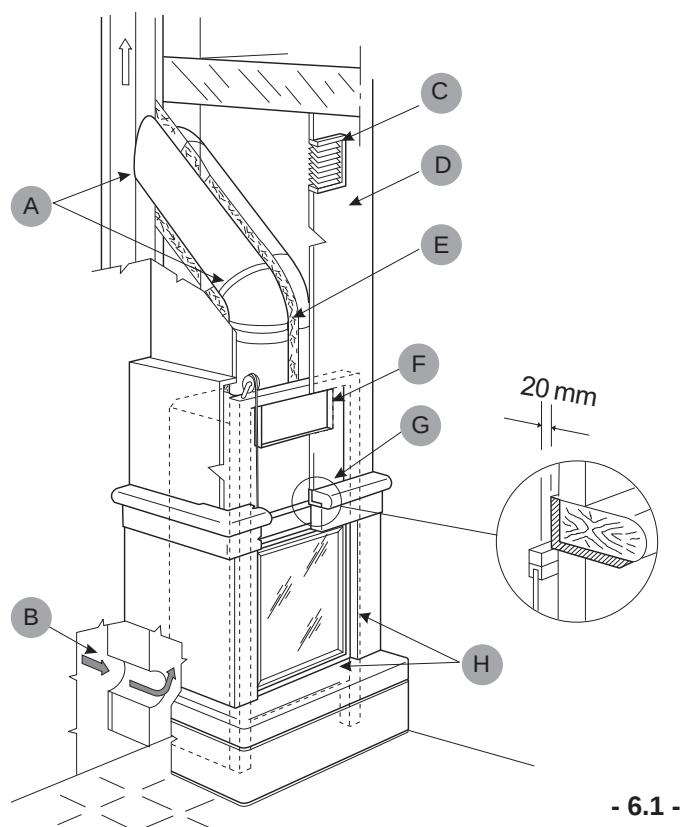
- 5.1 -

6 INSTALACIÓN

6.1 ESQUEMA DE MONTAJE

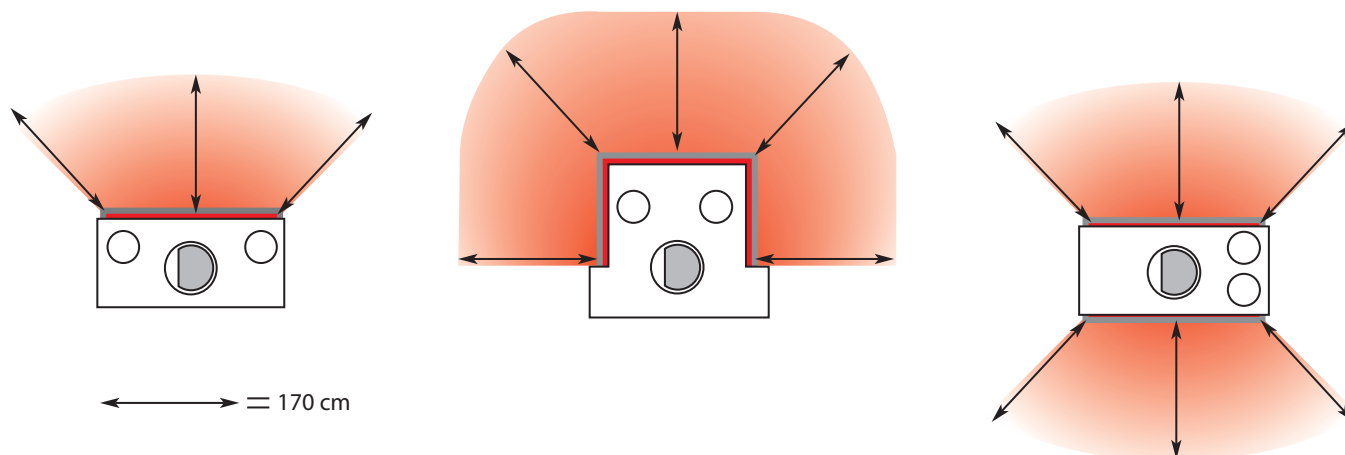
En fig. 6.1 está representado de forma ejemplificativa un esquema de montaje.

- Para la correcta instalación el conducto para la evacuación de los humos entre la chimenea y el cañón de humo debe ser estanco lo que se consigue sellando todos los puntos de unión.
- Si se instala la chimenea en un cañón de humo anteriormente utilizado para otras chimeneas es necesario realizar una limpieza esmerada para evitar funcionamiento anormales y prevenir el incendio eventual de los productos incombustos que se van depositando sobre las paredes interiores de éste.
- En todos los Ecomonoblocchi, a los costados exteriores del hogar y de la campana, se deben aplicar unos paneles de lana de roca de 4 cm de espesor y densidad de 40 kg/m³ con soporte en lámina de aluminio, para aislar térmicamente la chimenea.
- Las normas UNI disponen la instalación de una rejilla de recuperación del calor lo más posible cerca del techo (circa 20 cm).
- Una instalación incorrecta puede comprometer la seguridad del equipo.
- El revestimiento debe realizarse con material ignífugo.
- Cuando haya estructuras o materiales inflamables, en la parte posterior del hogar, la distancia mínima con respecto a los materiales combustibles debe ser de 80 cm.
- Todos los materiales combustibles que se encuentran en la zona de irradiación del calor del vidrio de la puerta deben colocarse a una distancia de al menos 170 cm del mismo. (fig. 6.2).

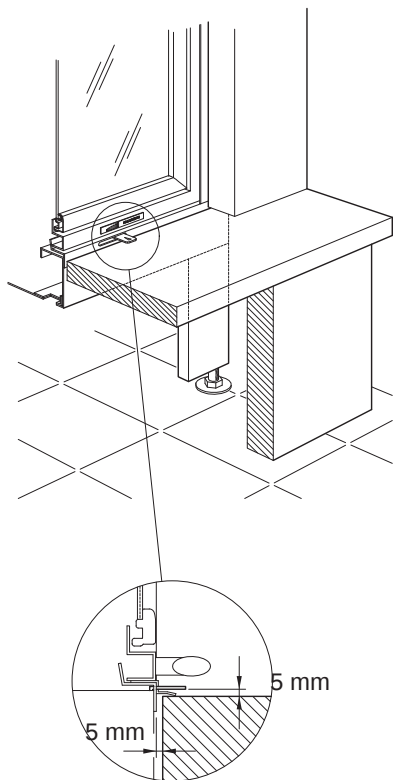


- 6.1 -

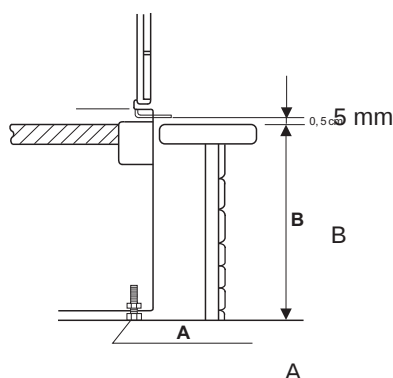
- A) Sellar
 B) Toma de aire exterior (bajo el plano de fuego)
 C) Rejilla de recuperación calor
 D) Contracampana y estructura portante ignífuga
 E) Revestimiento en fibra cerámica o en lana de roca provisto de lámina de aluminio exterior
 F) Panel de inspección
 G) Proteger las piezas de madera con material ignífugo
 H) Distancia mín. 5 Mm entre el revestimiento y la termochimenea



- 6.2 -



- 6.3a -



- 6.3b -

6.2 CONEXIÓN CON TIERRA

El Ecomonoblocco está provisto de tornillo para la conexión equipotencial, apto para alojar un cable cuya sección es de 2,5 mm² a 6 mm², que se tiene que utilizar para conseguir la equipotencialidad de la masa conforme a las normas vigentes. Esta conexión está situada en la parte trasera del EMBL y está marcada con el símbolo

También el cañón de humo debe estar provisto de una puesta a tierra conforme a las normas vigentes.

6.3 REGULACIÓN DE LA ALTURA

Para regular la altura final del Ecomonoblocco (altura del plano de fuego del revestimiento) es suficiente actuar sobre los tornillos de regulación dispuestos en las patas. Ajustar los tornillos (Fig. 6.3a: A-tornillo de regulación, B-altura plano de fuego), hasta colocar el perfil cubre mármol en el Ecomonoblocco a la altura prevista respecto al revestimiento, cuidando que la base del hogar esté nivelada. *En caso de revestimientos con plano de fuego H 30 cm, quitar los tornillos de regulación.* Si estuviera incorporada, la palanca de regulación del aire comburente tendrá que estar unos 0,5 cm sobre el plano del revestimiento, para poderla manejar fácilmente (Fig. 6.3b).

6.4 SISTEMA DE EVACUACIÓN DE HUMOS

El Ecomonoblocco debe conectarse a un sistema de evacuación de humos idóneo para asegurar una adecuada dispersión en la atmósfera de los productos de combustión, de conformidad con las normas EN 1856-1-2, EN 1857, EN 1443, EN 13384-1-3, EN 12391-1, UNI 10683 tanto en lo referente a las dimensiones que por los materiales utilizados en su fabricación.

• **La dimensión del CAÑÓN deberá ser conforme a las indicaciones de la ficha Técnica (tiro medio 12 Pa con puerta cerrada). Los componentes de los sistemas para la evacuación de los productos de combustión deben declararse idóneos a las condiciones específicas de funcionamiento e incorporar el marcado** (mediante la declaración o certificado de conformidad o aprobación técnica europea del producto).

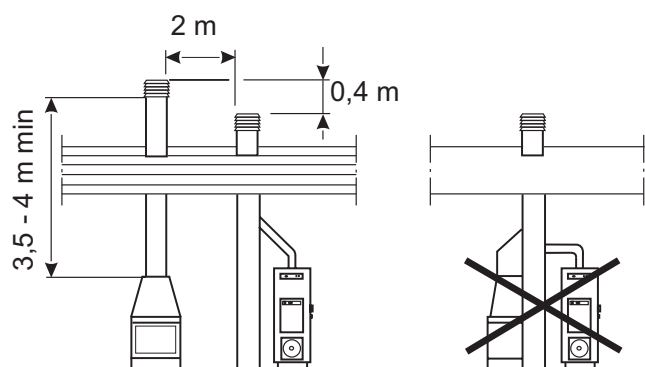
• La sección del cañón de humo deberá mantenerse constante por toda su altura.

• Se recomienda una altura mínima de 3,5÷4 m (Fig. 6.4).

• Es oportuno disponer, bajo la embocadura del canal de humo, una cámara de recolección para materiales sólidos y condensados.

Los cañones de humos en MALAS CONDICIONES, contruidos con material no idóneo (fibrocemento, etc., con superficie interior áspera o porosa) no responden a la ley y perjudican el funcionamiento correcto del Ecomonoblocco.

• **EI TIRO PERFECTO** se debe sobre todo a un cañón libre de obstáculos, tales como estrangulaciones, tramos horizontales o aristas; los eventuales desplazamientos del eje deben tener un recorrido inclinado formando un ángulo de 45° como máximo con respecto a la vertical, mejor aún si es de tan sólo 30°. Dichos desplazamientos



- 6.4 -

se deben realizar preferentemente cerca de la chimenea (Fig. 6.5).

- El **EMPALME DE HUMOS** entre la chimenea y el cañón deberá tener la misma sección que la salida de humos del Monoblocco. El empalme de humos debe ser estanco y se prohíbe utilizar tubos metálicos flexibles. Los cambios de dirección respecto a la salida de humos del aparato deben realizarse mediante codos con ángulo no superior a los 45° respecto a la vertical.

- La **CHIMENEA** debe ser del tipo **ANTIVIENTO** con sección interna equivalente a la del cañón de humo y sección de paso del humo a la salida al menos DOBLE respecto a la interior del cañón de humo.

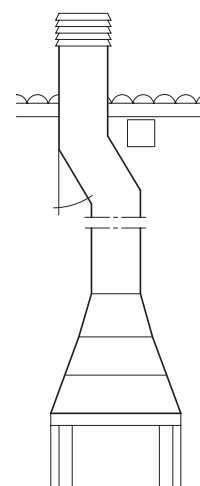
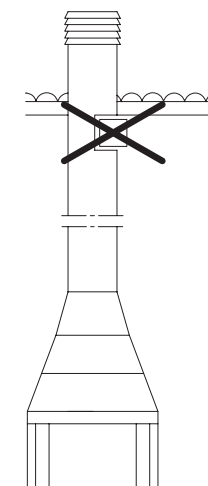
- Para evitar inconvenientes en el tiro, cada chimenea debe tener su propio cañón independiente.

Si hubiera más chimeneas en el tejado, es oportuno que las demás se hallen a 2 metros de distancia como mínimo y que la chimenea del Monoblocco sea por lo menos 40 cm MÁS ALTA que las otras (Fig. 6.4). Si las chimeneas están muy cerca, se deben disponer unos separadores.

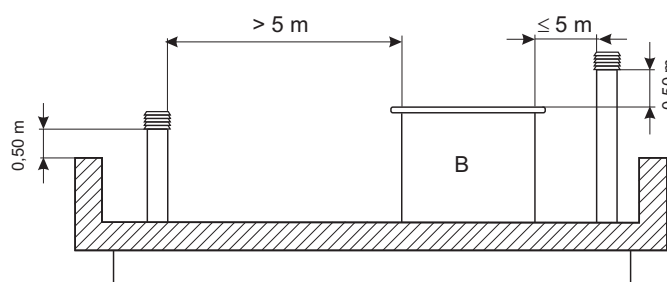
- En las figuras 6.6 (TEJADO PLANO; B volumen técnico) y 6.7 (TEJADO INCLINADO; B más allá de la cumbrera) están indicados los datos de la tabla correspondiente a las distancias y la colocación de las chimeneas..

- Si el cañón de humo que se quiere utilizar para la instalación anteriormente hubiera sido utilizado para otras estufas o chimeneas, es necesario limpiarlo con esmero para evitar su mal funcionamiento y el peligro de incendio de las partículas no quemadas que se hubieran depositado en las paredes interiores del cañón.

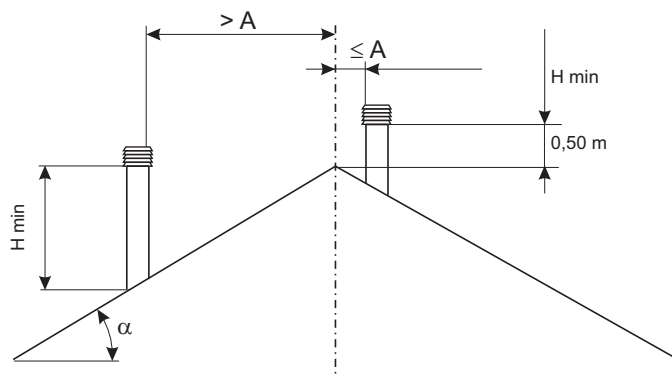
- En condiciones de funcionamiento corriente, la limpieza del cañón de humo se debe realizar al menos una vez al año.



- 6.5 -



- 6.6 -



- 6.7 -

ASESORAMIENTO

CHIMENEAS, DISTANCIAS Y POSICIONAMIENTO:

Inclinación del techo	Distancia Cresta - Chimenea	altura mínima de la chimenea (Desde la salida)
α	A[m]	H[m]
15°	< 1,85	0,5 sobre la cresta;
	> 1,85	1 desde el techo
30°	< 1,5	0,5 sobre la cresta
	> 1,5	1,3 dal tetto
45°	< 1,3	0,5 sobre la cresta
	> 1,3	2 desde el techo
60°	< 1,2	0,5 sobre la cresta
	> 1,2	2,6 desde el techo

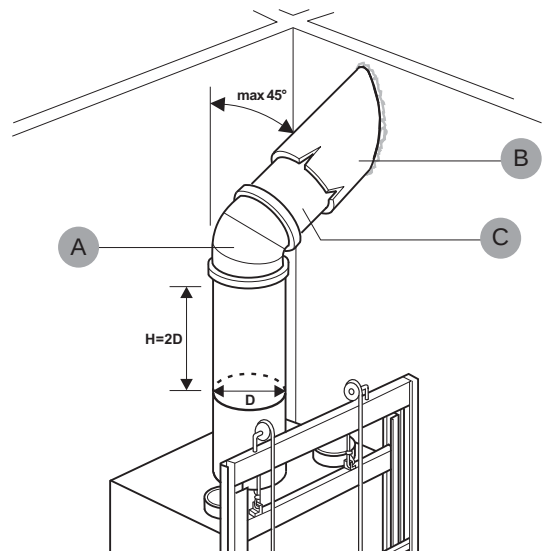
6.5 CONEXIÓN AL CAÑÓN DE HUMO

El dimensionamiento del cañón de humo debe realizarse conforme a la UNI EN 13384-1.

Se aconseja ejecutar el empalme para la evacuación de los humos, entre la chimenea y el cañón de humo, por medio de codos y tubos metálicos de espesor adecuado, cuidando que no se exceda la inclinación de 45° (ver Fig. 6.8: A-codo, B-aislamiento fibra cerámica / lana de roca, C-tramo), si el cañón de humo no estuviera perpendicular a la chimenea.

Realizado el empalme, es oportuno aislar los tubos metálicos para la evacuación de los humos con lana de roca, en la eventualidad cubriéndola con una lámina de aluminio exterior.

- No utilizar lana de vidrio o aislante con soporte de papel: podrían incendiarse.
- Todos los componentes del conjunto del cañón de humo deben declararse idóneos a las condiciones específicas de funcionamiento y estar marcados CE.



- 6.8 -

6.6 CONEXIÓN A LA TOMA DE AIRE

Es necesario realizar una toma de aire exterior para garantizar la entrada de aire comburente en la chimenea (C).

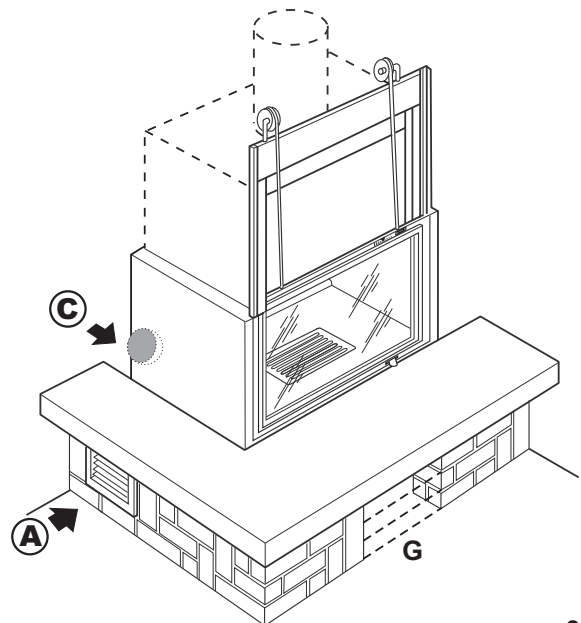
Las dimensiones del orificio deben ajustarse a los valores indicados en el cuadro de datos técnicos del "Manual del Producto".

En función de las normativas locales vigentes, la toma de aire puede ser libre en ambiente o canalizada hasta el hogar.

- Está prohibido tomar aire comburente de garajes, almacenes de material combustible o donde se desarrollen actividades con riesgo de incendio.
- La toma de aire comburente debe estar protegida con una rejilla antiinsectos y debe colocarse de manera que no pueda quedar obstruida por accidente, y estar hecha de manera que la superficie útil de paso garantice la aportación justa de oxígeno al hogar.

Si en el cuarto hubiese otros equipos de calefacción, las tomas de aire comburente se deben aumentar, para garantizar el volumen de aire necesario para el funcionamiento correcto de todos los dispositivos.

Para cuartos de más de 25 m² se aconseja incorporar también una rejilla de circulación del aire ambiente (A) al lado del revestimiento o utilizar la leñera eventual (G) (Fig. 6.9a).



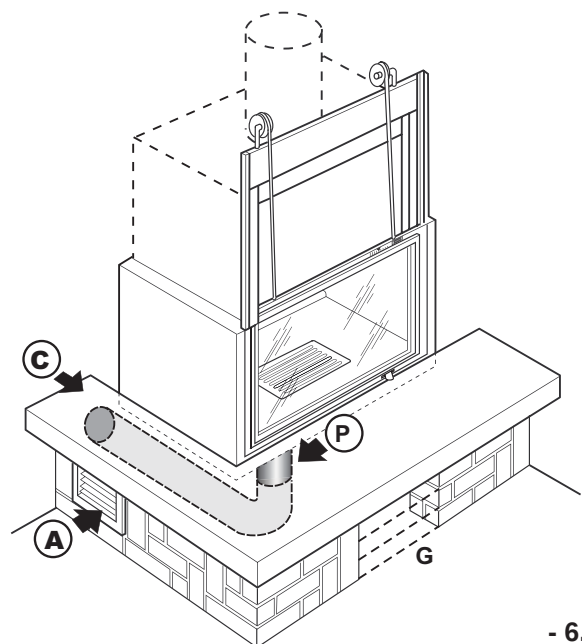
- 6.9a -

6.6.1 Conducto de aire comburente

Algunos modelos de Ecomonoblocco pueden montar (de serie o como opcional) una brida para el aire comburente situada en el alojamiento inferior, (P, Fig. 6.9b) que puede conectarse con la toma de aire exterior (C) por medio de una tubería adecuada. Para las conexiones superiores a 1 m de recorrido, es necesario un diámetro mayor del conducto para la toma de aire comburente.



En los Ecomonoblocchi con pies bajos esta solución es posible solamente instalando el kit de extensiones.



- 6.9b -

6.7 CONEXIÓN DE LA ALIMENTACIÓN DE AIRE CALIENTE

6.7.1 Conexión a contracampana para la calefacción en un solo cuarto

Aplicar los tubos flexibles (Ø 140 mm) para la distribución de aire caliente a las boquillas de salida, sobre la campana, fijándolos con las abrazaderas correspondientes. Insonorizar los tubos revistiéndolos con material aislante (capa de lana de roca) (Fig. 6.10: A-abrazaderas, B-tubo de distribución, C-aislamiento, D-boquillas).

6.7.2 Conexión a conductos canalizados para la calefacción en más cuartos

Para la calefacción de más cuartos es posible realizar unos conductos metálicos para la distribución del aire según el esquema siguiente:

- tubo flexible de aluminio - largo máx. 3-4 m por cada conducto
- tubo liso metálico o canalización - largo hasta 12 m para conducto único (Fig. 6.11B); 6+6 m para doble conducto (Fig. 6.11A).

Instalar una boquilla en el cuarto donde está la chimenea, el segundo conducto podrá utilizarse para llevar el aire caliente a los otros cuartos de la vivienda. En alternativa conectar la alimentación de aire caliente con un tubo flexible hasta la boca de los oportunos canales de distribución.

Los conductos para la distribución del aire deben tener la sección interior de 25x20 cm, estar contruidos en chapa galvanizada lisa y aislados con una capa de lana de vidrio para evitar el ruido y la dispersión de calor.

Cuando se utilice la chimenea para calentar 2 o más cuartos adyacentes, es indispensable favorecer la circulación del aire ambiente para uniformar la temperatura en los varios cuartos, luego disponer las rejillas de paso en las puertas o dejar entreabiertas estas últimas.

ESQUEMA DE CANALIZACIÓN DEL AIRE (Fig. 6.12)

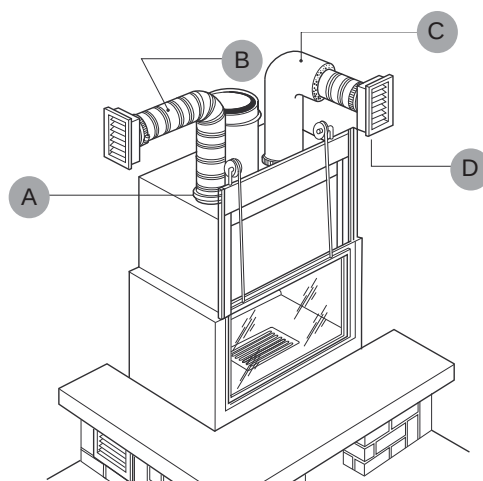
BM = Boquilla de alimentación en el techo provista de compuerta de ajuste

GT = Rejilla de paso en la parte inferior de la puerta

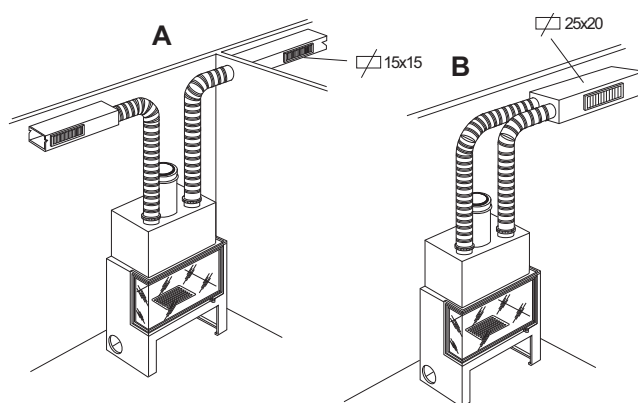
A+B = REJILLAS para la toma de aire ambiente con orificios de 14 cm, conectadas con tubo de aluminio flexible a la caja del ventilador, con o sin rejilla fija, sin compuerta

C = Apertura de toma de aire exterior situada debajo del brasero para la combustión, con rejilla de aletas fijas, malla anti-insectos, compuerta de ajuste aire.

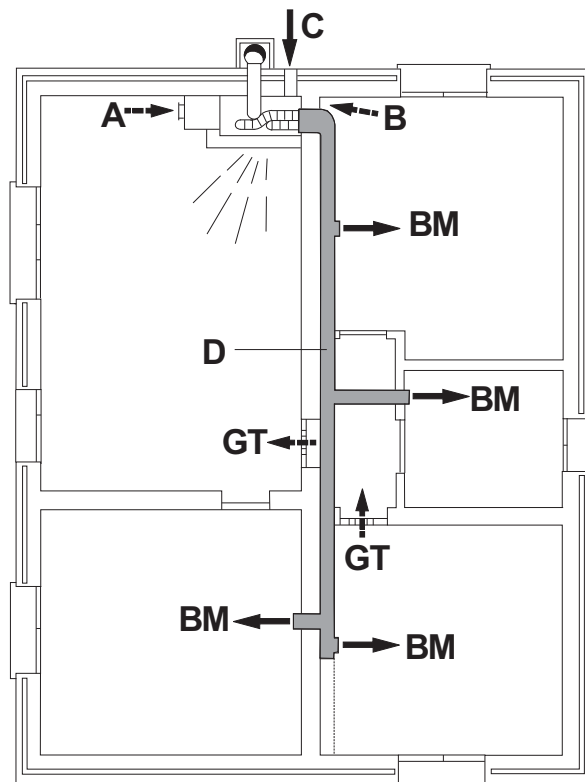
D = Distribución del aire caliente con canalización en acero galvanizado ubicada en el techo, sección interior neta de 25x20 cm, con desarrollo de 12 m aproximadamente, revestimiento con aislante exterior en lana de vidrio de 3 cm de espesor, protección eventual en cartón yeso.



- 6.10 -



- 6.11 -



- 6.12 -

6.8 CONTRACAMPANA Y PANEL DE INSPECCIÓN

Para la realización de la contracampaña se aconseja el uso de cartón yeso, por poderse trabajar fácilmente y sobre todo para no cargar en exceso con rasillas la estructura del Monoblocco, el arquitrabe de mármol y la viga de madera que NO deben utilizarse como estructura portante.

Antes de construir la contracampaña se deberá instalar la centralita de mandos del ventilador, si estuviera previsto.

En el lado exterior de la contracampaña se debe fijar el panel de inspección (ver párrafo 6.13).

- Durante la realización de la campana es indispensable proteger el bastidor de deslizamiento de la puerta con nylon fijado con cinta adhesiva (Fig. 6.14). Esto para impedir que polvo, mortero u otros cuerpos ajenos se metan entre los bujes y los rieles bloqueando el deslizamiento de la propia puerta. Se retirará la protección una vez finalizado el trabajo a través de la rejilla de inspección.

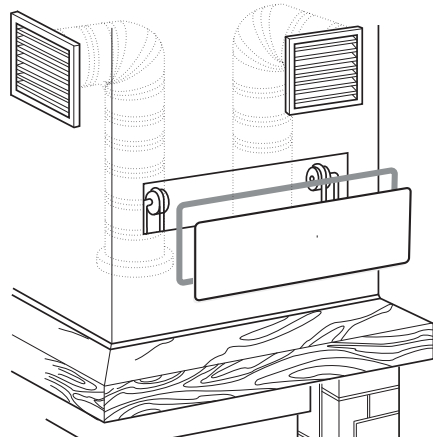
- Antes de realizar el montaje definitivo es oportuno efectuar el ensayo de los humos, o sea probar el funcionamiento de la chimenea tanto con puerta abierta como con puerta cerrada.

6.8.1 Montaje del panel de inspección y regulación VDF

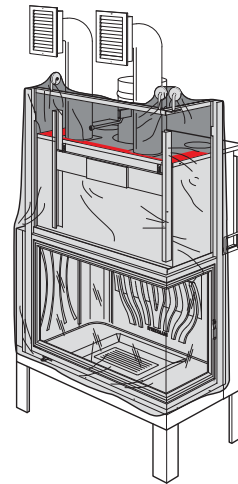
El panel se debe incorporar a la contracampaña utilizando el contramarco suministrado. El panel es necesario para las inspecciones eventuales en el interior de la contracampaña.

Para la instalación hay que cumplir las instrucciones siguientes:

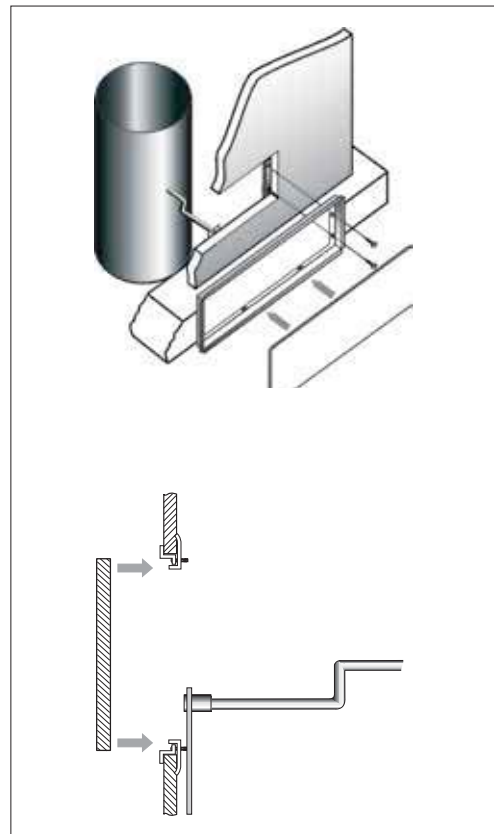
- En la contracampaña de cartón yeso realizar un orificio de unos 37x13,8 cm centrado respecto al eje del perno de la válvula de humos. Después incorporar el contramarco y fijarlo con los dos soportes (vertical u horizontalmente) apretando los tornillos "de cabeza cruciforme" así como está indicado en la figura 5.15. Para las contracampañas de obra, sellar con cemento el contramarco fijo, respetando el centrado respecto al eje del perno de la VDF.
- Colocar el panel de modo que se adhiera al contramarco, luego ejercer presión hasta que encaje en el mismo contramarco.
- Además colocar la rejilla de recuperación de calor dim. 31x8 (suministrada) en la parte de arriba de la contracampaña (vedi Fig 6.15).



- 6.13 -



- 6.14 -



- 6.15 -

7 OPCIONALES

7.1 KIT "SCINTILLA®" (SÓLO EN CIERTOS MODELOS)

Scintilla® es un dispositivo que permite el encendido automático de las chimeneas de la serie Ecomonoblocco. El encendido puede tener lugar por medio de un interruptor, ya esté gestionado o no por un temporizador, o bien por GSM, gracias a un actuador opcional.

7.2 O₂RING®

O2Ring es el revolucionario sistema de eliminación de las emisiones perjudiciales producidas por el humo de combustión.

La aplicación del kit O2Ring antes del racor a la chimenea, permite reducir las emisiones perjudiciales hasta el 80%.

7.3 CONDUCTO DE AIRE COMBURENTE

Este elemento, instalado bajo el Ecomonoblocco permite transportar el aire comburente desde el exterior a través de un conducto adecuado, directamente en el interior de la cámara de combustión. De esta manera se evita que el aire frío exterior aspirado pueda difundirse en el ambiente.

7.4 VENTILADOR CON CENTRALITA EXTERIOR

El kit se compone de la centralita, de un ventilador eléctrico y de una sonda. La centralita se encarga del encendido y apagado manual o automático del ventilador y de la conmutación manual, automática o proporcional de la velocidad de rotación del motor.

En las versiones de Ecomonoblocco con plano de fuego bajo, el kit de ventilación incluye los pies de prolongación para permitir la instalación del ventilador.

En la versión 16: 9 3D, antes de montar el kit de ventilador asegúrese de estirar los pies de apoyo del Monobloc al menos 5 cm de la talla mínima.

7.4.1 CONEXIONES DEL ELECTROVENTILADOR (opcional)

Además de la toma de aire comburente (C) es necesario realizar las tomas de aire para el ventilador.

(A) Toma de aire ambiente al ventilador del circuito de calefacción, situada al lado del revestimiento (Ø 14 cm) con rejilla 15x25.

(B) Toma de aire ambiente de una habitación contigua (excepto cocina, baño y dormitorio), con dimensiones Ø14 cm 15x25 (foto 7.1).

Conectar el ventilador (V) a los tubos de entrada del aire debajo del hogar.



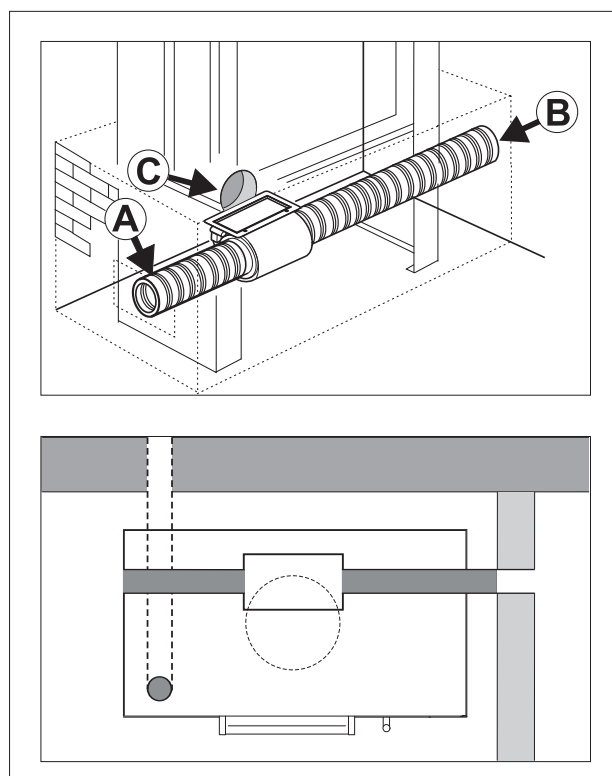
Para los Ecomonoblocchi con pies bajos esta solución es posible solamente instalando el kit de extensiones y ventilador.

Además no hay que dejar desconectado el ventilador de los tubos de aspiración debajo del plano de fuego: podría aspirar humo desde el hogar e inyectarlo en el circuito de calefacción.

Para más detalles, consultar las indicaciones incluidas en las instrucciones contenidas en el kit de ventilación.



Si la instalación se realiza como en la figura 5.8b asegurarse de mantener una distancia mínima de al menos 50 cm entre la toma de aire comburente y la recuperación de aire del ventilador.

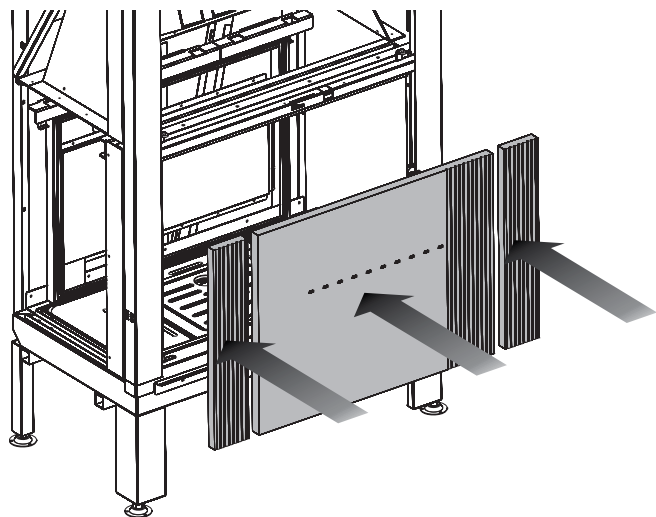


8 MONTAJE PLACAS DE REFRACTARIO

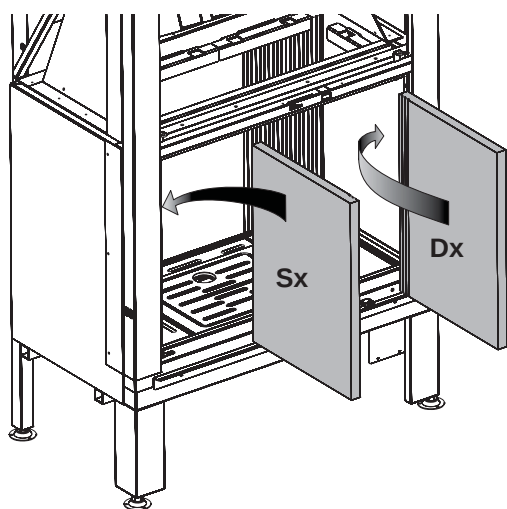
• Introducir al interior del ECOMONOBLOCCO MAGNOFIX las placas de refractario con los agujeros de doble combustión y sus extensiones (según el modelo) (Fig. 8.1), colocandolas en su guía (C, Fig. 8.3.1 Part. A), dejandolas apoyarse sobre la pared de fondo del hogar y sujetarlas con la fijación superior (S, Fig. 8.3.1 Part. A).

• Introducir al interior del ECOMONOBLOCCO MAGNOFIX las placas de refractario derecha ú izquierda (según el modelo) (Fig. 8.2), colocandolas en su guía (C, Fig. 8.3.1 Part. B), dejandolas apoyarse sobre la pared correspondiente del hogar y sujetarlas con la fijación superior (S, Fig. 8.3.1 Part. B).

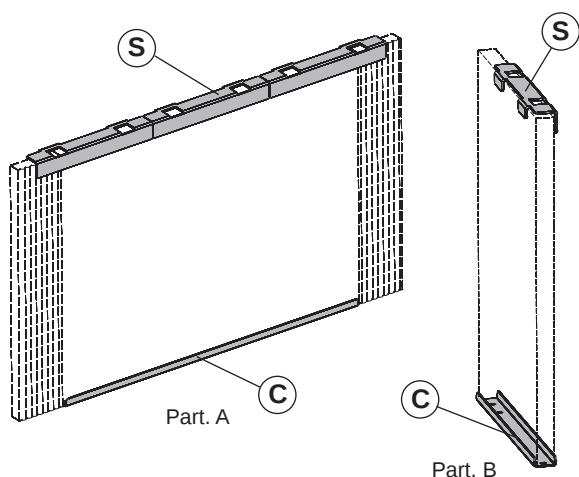
• Introducir el soporte (T) de los deflectores centrales y colocarla hacia la parte frontal del ECOMONOBLOCCO MAGNOFIX, colocar los deflectores centrales (Dc), dejandolos apoyarse sobre las placas posteriores y laterales de refractario y colocar el soporte en los agujeros previstos. Juntar los deflectores para crear una pieza única, dejando la misma distancia a la derecha y a la izquierda (Fig. 8.3.2).



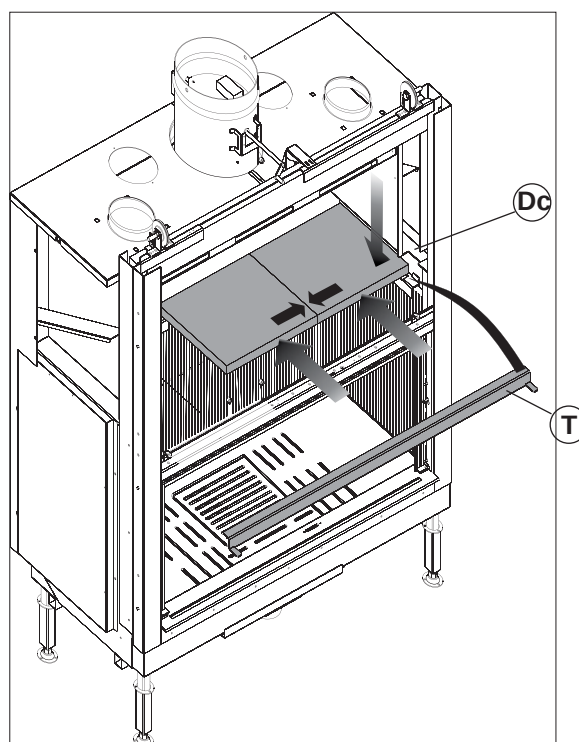
- 8.1 -



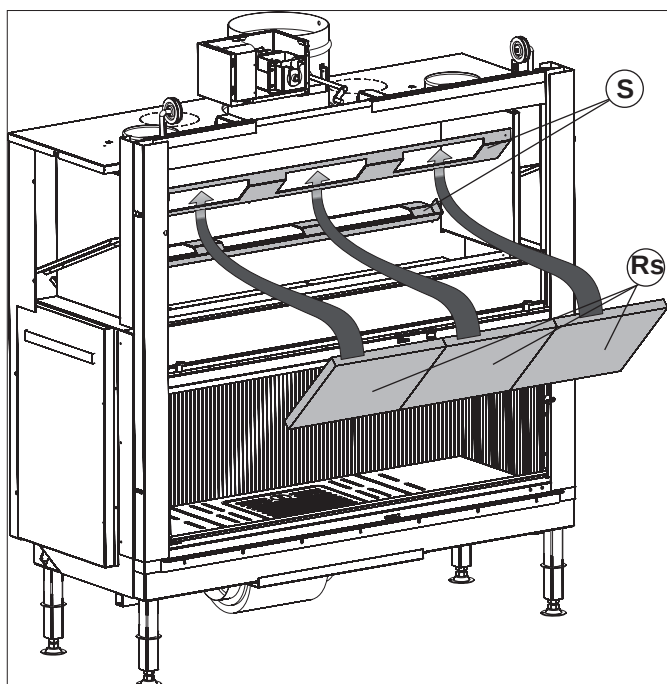
- 8.2 -



- 8.3.1 -



- 8.3.2 -



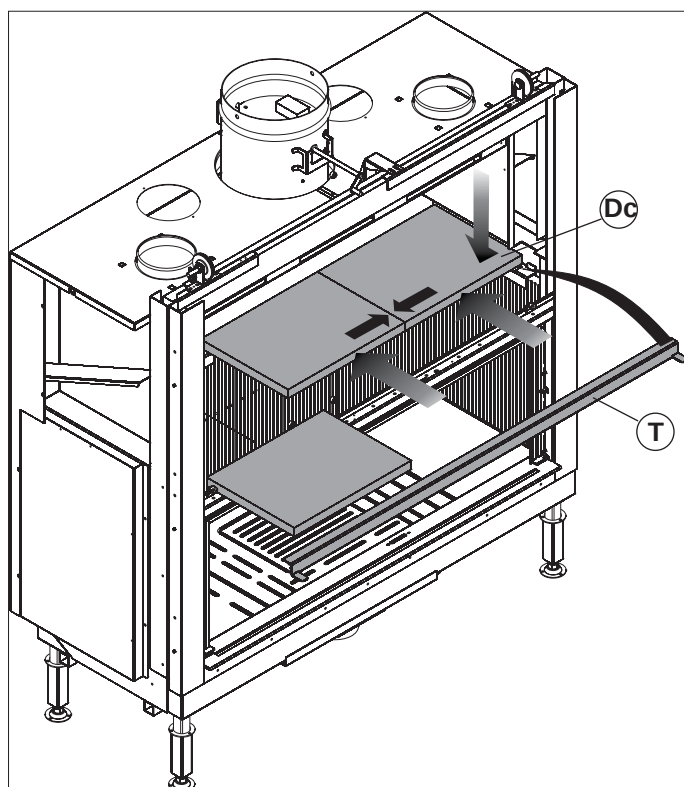
- 8.4 -

Modelo Sedici Noni CX, Venticinque Noni, Venticinque Noni doble cara solamente:

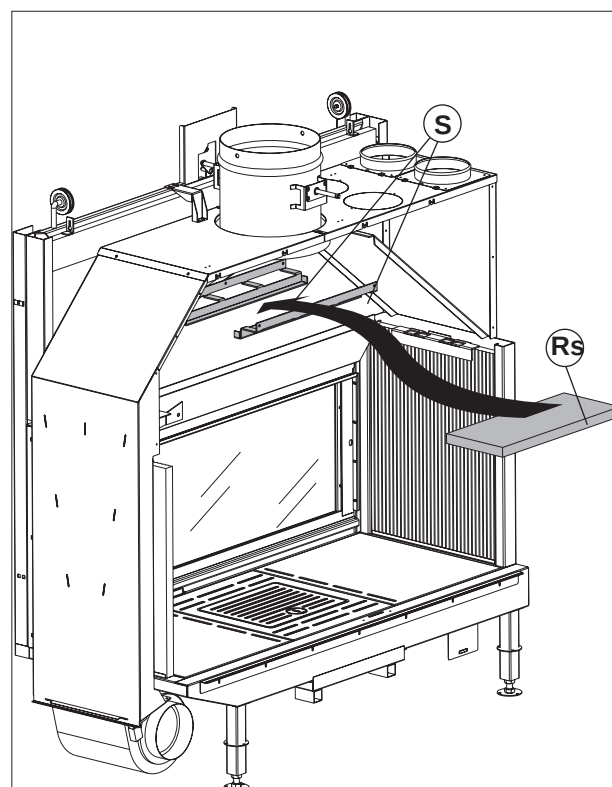
colocar las placas superiores de refractario (Rs) (28,5x33 cm) en los espacios correspondientes (S, Fig. 8.4);

Mod. Venticinque Noni: introducir el soporte (T) de los deflectores centrales y colocarla hacia la parte frontal del ECOMONOBLOCCO MAGNOFIX, colocar los deflectores centrales (Dc) (28,5x38 cm), dejándolos apoyarse sobre las placas posteriores y laterales de refractario y colocar el soporte en los agujeros previstos. Juntar los deflectores para crear una pieza única, dejando la misma distancia a la derecha y a la izquierda (Fig. 8.5).

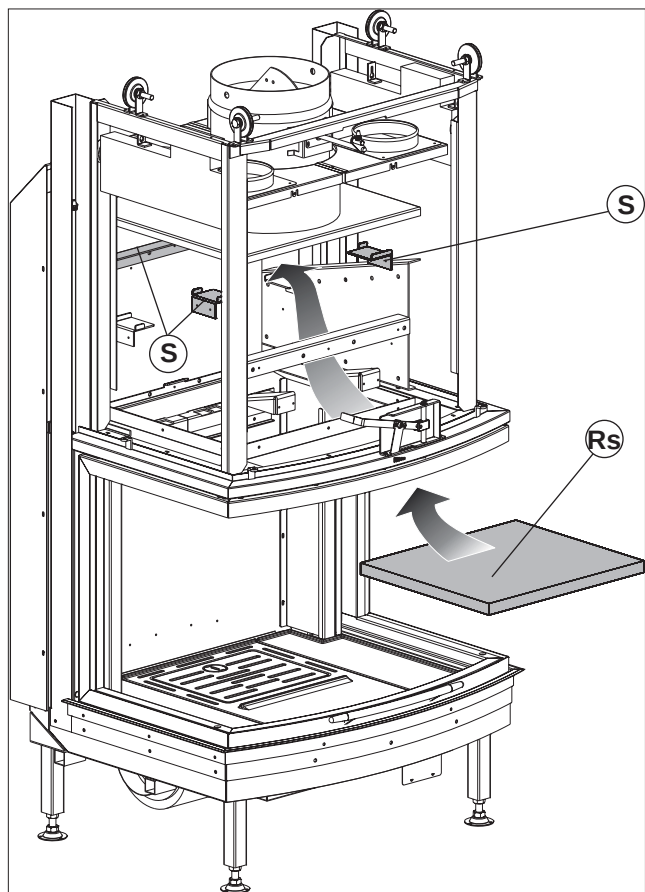
fig. 8.6: montaje placa superiore - mod. Venticinque Noni doble cara.



- 8.5 -



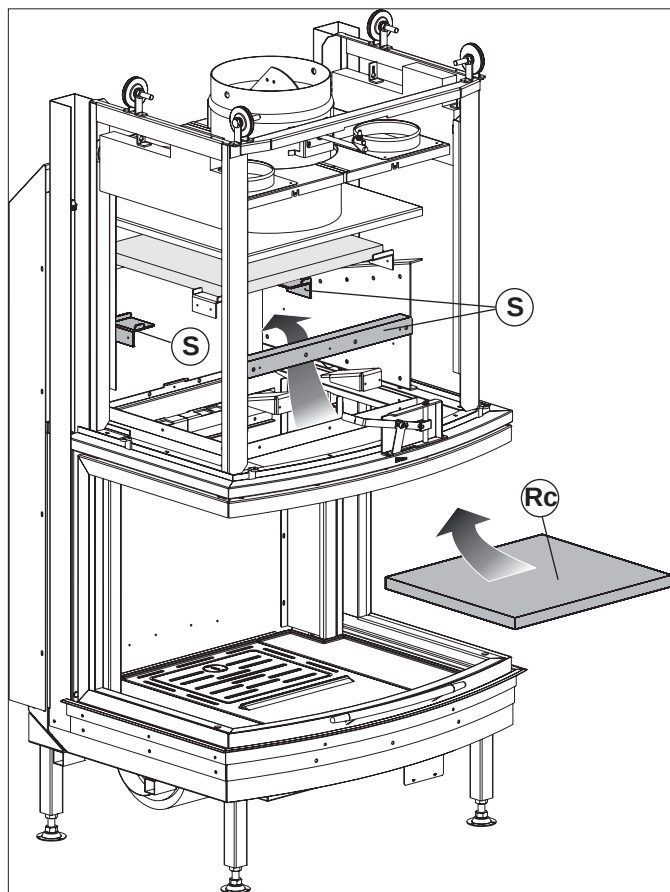
- 8.6 -



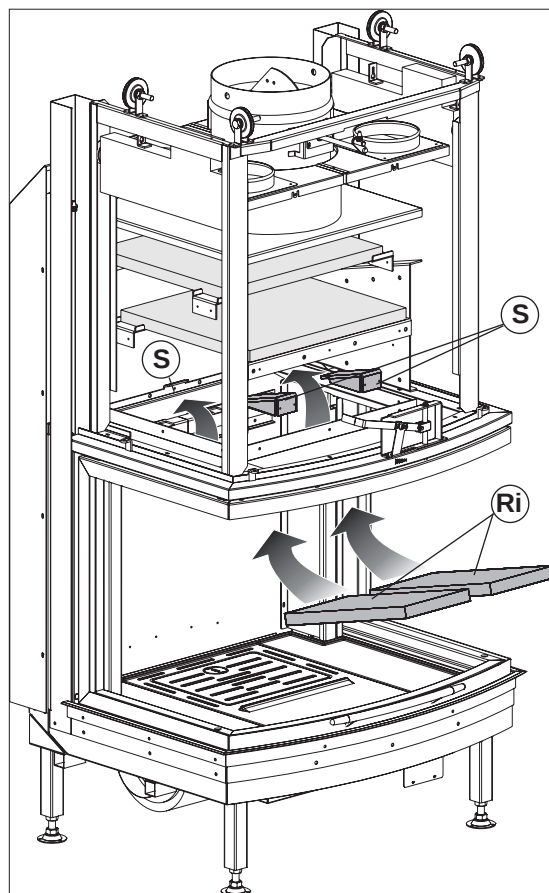
- 8.7 -

Solo modelo S78 3D:

- montar el deflector refractario superior (Rs) haciéndolo pasar a través de la campana y alojándolo después en los asientos previstos (S), Fig. 8.7;
- montar el deflector refractario central (Rc) haciéndolo pasar a través de la campana y alojándolo después en los asientos previstos (S), Fig. 8.8;
- montar los dos deflectores refractarios inferiores (Ri) haciéndolos pasar a través de la campana y alojándolos después en los asientos previstos (S), Fig. 8.9.



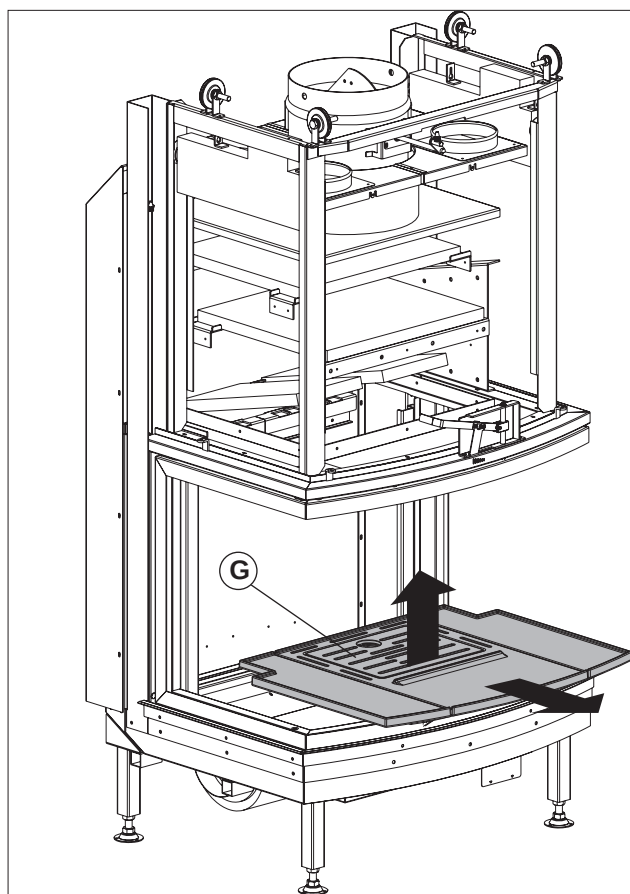
- 8.8 -



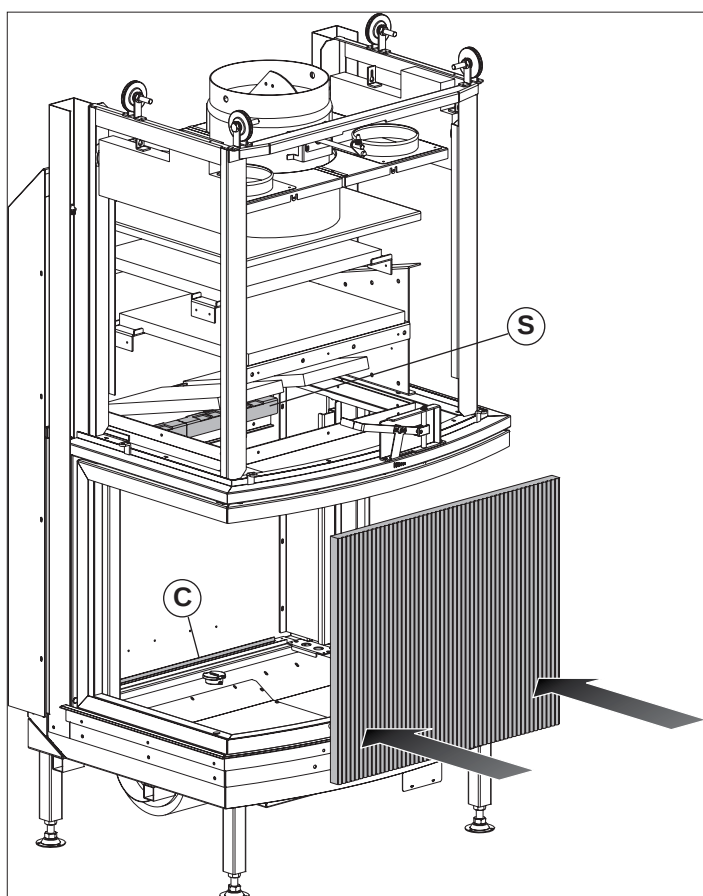
- 8.9 -

SOLO modelo S78 3D:

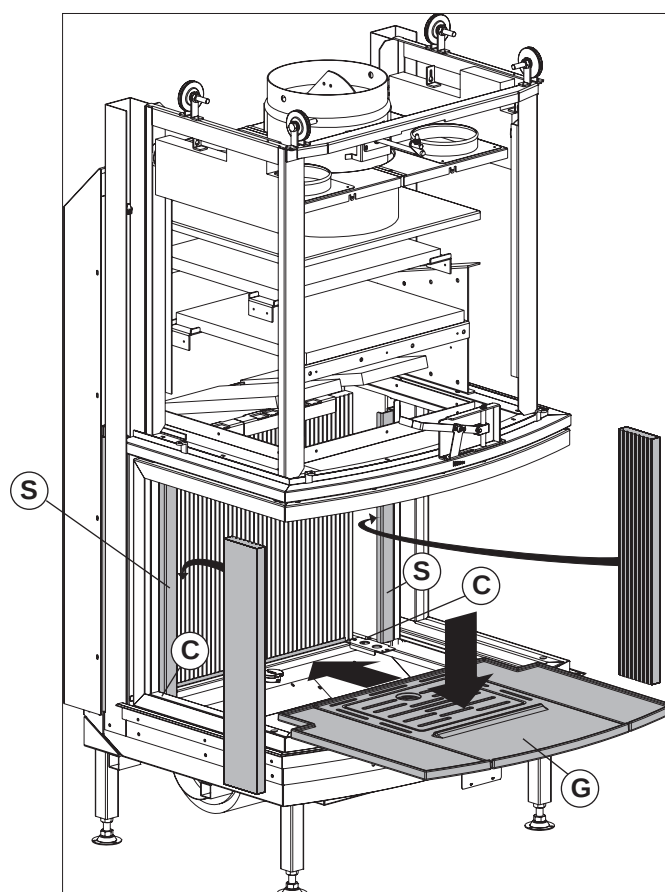
- Quitar los componentes de hierro fundido (G) del plano del hogar (fig. 8.10).
- Colocar el refractario posterior en el hueco (C) y fijarlo con el estribo previsto (S) (figs. 8.11, 8.9).
- Montar los refractarios laterales a la derecha e izquierda del hogar, colocándolos con un movimiento giratorio en el asiento previsto (S) y alojándolos en el entrante del hierro fundido (C) (fig. 8.12).
- Volver a colocar los componentes de hierro fundido (G) en el plano del hogar (fig. 8.12).



- 8.10 -



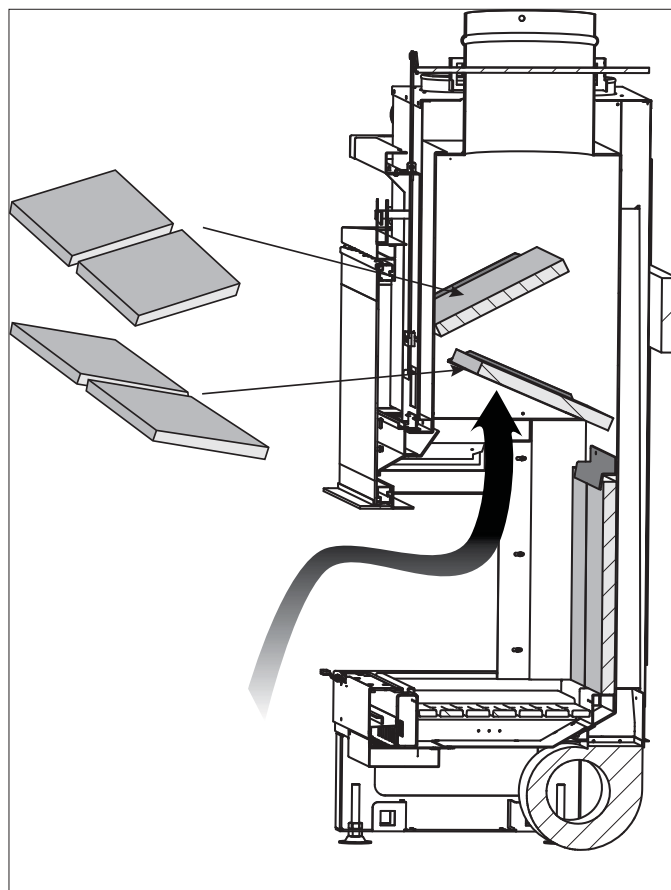
- 8.11 -



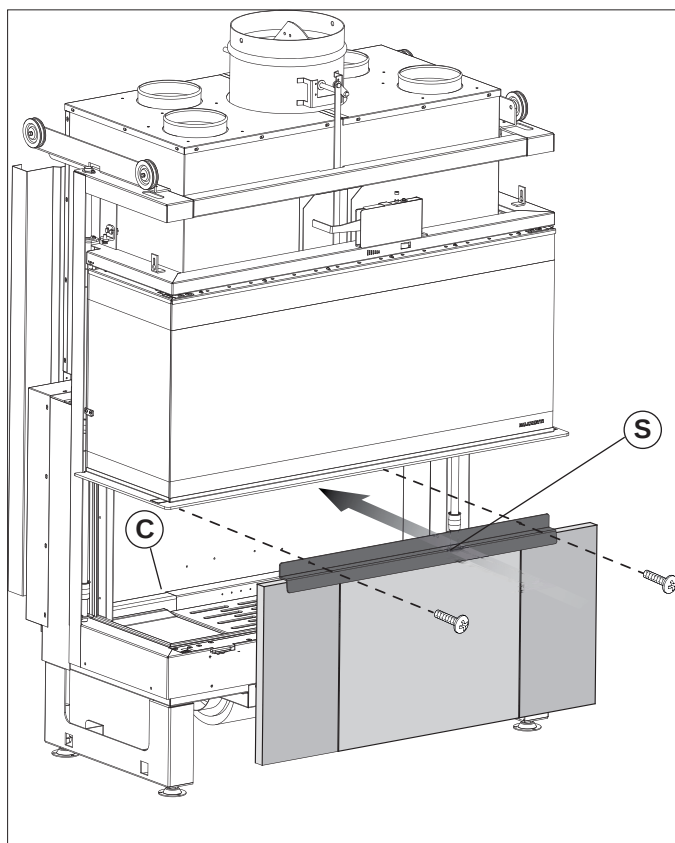
- 8.12 -

POR EL MODELO 16:9 3D:

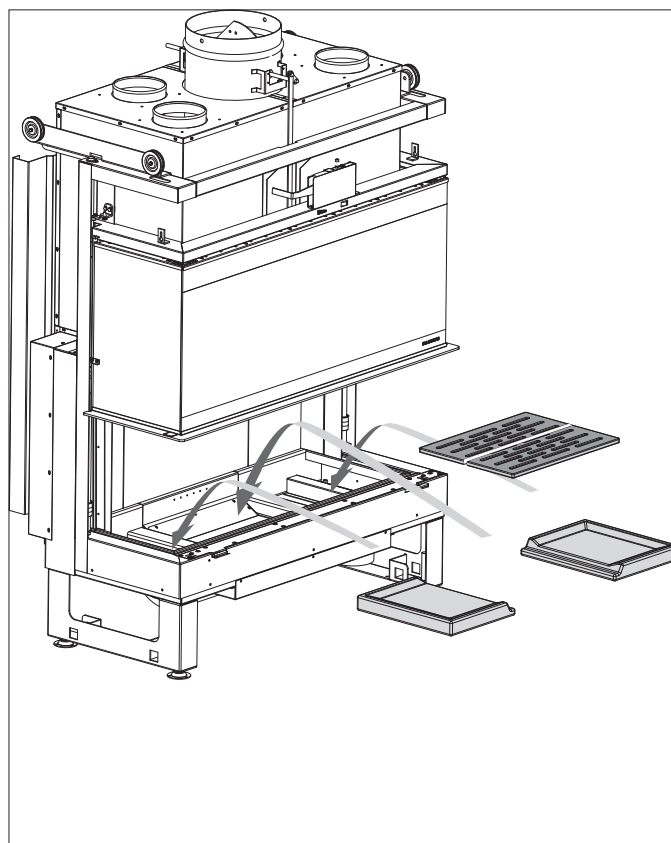
- Coloque los deflectores superiores desde arriba hasta abajo apoyandolos a los estribos (Fig. 8.13).
- Coloque el refractario en la pared posterior en la ranura (C) y bloquearlo con el soporte especial (S) (Fig. 8.14).
- Coloque los dos planos de cemento refractario en los dos lados de la base y la rejilla en hierro fundido en el centro (fig. 8.15).
- Coloque el panel ignífugo suministrado debajo del Monobloc para proteger el piso.



- 8.13 -



- 8.14 -



- 8.15 -

9 PUESTA EN MARCHA Y USO

9.1 DESCRIPCIÓN DEL PRODUCTO

 Antes de comenzar, examinar la descripción de su Ecomonoblocco en el "Manual del Producto" adjunto, que contiene posibles "características específicas del modelo".

9.2 PRIMER ENCENDIDO

 Se recomienda hacer todas las operaciones manuales utilizando el guante proporcionados.

 ENCENDER EL FUEGO ÚNICAMENTE EN EL INTERIOR DEL PORTALEÑA ENTREGADO DE SERIE.

 El primer encendido del producto (ya sea después de la instalación o el inicio de temporada) debe hacerse con cargas reducidas (~ 2 kg / h), mientras que el producto está en funcionamiento durante al menos 4 horas a baja potencia. Proceda con estos ritmos de carga durante al menos los próximos tres días, antes de que puedan utilizar el producto hasta su máxima capacidad. Esto permitirá la evaporación de cualquier humedad presente en la cámara de combustión.

 En el primer encendido de la estufa, se pueden generar desagradables olores o humos debidos a la evaporación o el desecado de algunos materiales utilizados. Este fenómeno desaparecerá gradualmente.

 En los primeros encendidos se aconseja mantener los locales bien aireados.

- Encender el fuego disponiendo en el hogar algunas bolas de papel y ponerles encima una pequeña cantidad de ramas o algún pedazo de madera fina y bien seca, de modo que desarrolle lo más posible la llama.

- Abrir al máximo el registro del aire comburente (Fig. 9.1: - CERRADO; + ABIERTO).

Prender fuego al papel y, a medida que el fuego procede, ir añadiendo leña hasta más o menos la mitad de la cantidad aconsejada (ver tabla para la carga de leña). En cuanto las llamas se hayan amortiguado y hayan formado una buena capa de brasa, cargar el hogar con una cantidad normal de leña.

 Para encender el fuego no utilizar nunca alcohol, gasolina, queroseno u otros combustibles líquidos. Mantener éstos mismos lejos del fuego. No utilizar encendedores derivados del petróleo o de origen químico: pueden dañar grandemente las paredes del hogar.

Utilizar únicamente encendedores de tipo ecológico.

 Cuando el aparato está en función, eventuales materiales inflamables deben estar colocados por lo menos a una distancia de 170 cm de la superficie de irradiación (paredes en vidrio del hogar).

 No tocar las piezas barnizadas durante los primeros encendidos para que no se dañe el barniz.

9.3 CONTROL DE LA COMBUSTIÓN

La COMBUSTIÓN PRIMARIA se realiza con la entrada de aire en el brasero, a través de las rendijas, la cual se ajusta por medio del regulador situado en la parte inferior derecha del hogar (Fig. 9.1):

- Desplazando el pomo hacia el símbolo + se consigue una combustión más rápida;
- Desplazando el pomo hacia el símbolo -, la combustión será más lenta.

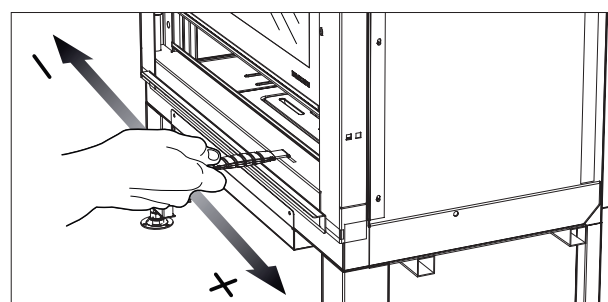
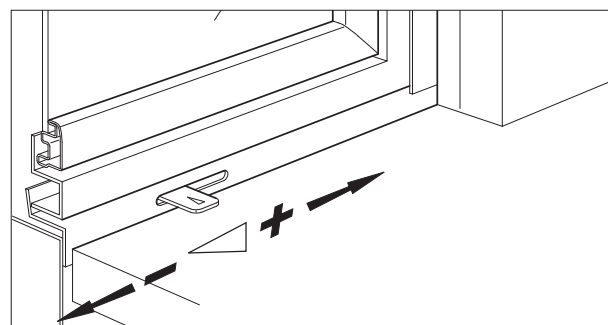
MAI primer encendido del día o si se utiliza leña húmeda, se aconseja abrir por completo el aire primario del brasero. Una vez encendido el fuego se aconseja ajustar el aire según las exigencias de calefacción o lo que se desea que dure la carga de leña.

La COMBUSTIÓN SECUNDARIA, presente en muchos Ecomonoblocchi, se consigue introduciendo en el hogar aire precalentado por los orificios situados en la parte de arriba de la pared de fondo. Entrando en el hogar, el O₂ (oxígeno) contenido en el aire incendia los gases incombustos y en especial el CO (monóxido carbónico) que se ha formado durante la combustión primaria, transformándolo en CO₂ (gas carbónico). Su efecto se ve perfectamente con la formación de un tapete de llamas en coincidencia con los orificios de entrada del aire secundario.

La combustión secundaria, cuando está prevista, está predefinida y se activa por sí sola con el hogar en funcionamiento y caliente.

 La chimenea no es adecuada para ser utilizada con fuego continuo.

 Controlar en el "Manual del producto" adjunto, las posibles "características específicas del modelo".



- 9.1 -

9.4 CÓMO SE USA LA PUERTA

La apertura se consigue agarrando la manilla y empujándola hacia arriba.

Durante el funcionamiento de la chimenea la puerta se debe dejar completamente bajada.

Las operaciones de carga del combustible deben realizarse con la puerta completamente levantada, las posiciones intermedias pueden provocar la salida del humo.

En el caso en que la puerta no esté completamente cerrada durante el funcionamiento, puede producirse el efecto forja con combustión violenta y consiguiente mayor consumo de leña.



En caso de funcionamiento anormal de la puerta, comprobar los mecanismos de elevación a los que se accede desde el panel de inspección.

El sistema de deslizamiento y elevación de la puerta se debe a unos bujes que garantizan el mínimo rozamiento y la máxima falta de ruido. Controlarlos todos los años para mantener el sistema eficiente.

Cuando el fuego está encendido la puerta alcanza temperaturas elevadas.

La puerta tiene una hoja que se abre para la limpieza del vidrio.

Durante la carga de leña en el hogar, es preciso abrir la puerta en dos fases:

- primero lenta y parcialmente (3-4 cm), para que los humos del hogar sean aspirados por el cañón de humo
- luego totalmente evitando de esta manera la emisión de humo en el cuarto.



Controlar en el "Manual del producto" adjunto, las posibles "características específicas del modelo".

9.5 VÁLVULA DE HUMOS (VDF®)

Todos los Ecomonoblocchi Palazzetti están equipados con el nuevo mando para la regulación de la cantidad de los humos de combustión de salida.

Esta regulación permite ajustar la combustión adecuando el tiro en función de las condiciones de la instalación o atmosféricas.

Además este mando permite la apertura automática de la válvula de humos cuando se levante la puerta del hogar, evitando la emisión de humo en el cuarto.

Por lo general la regulación es fija y se realiza en el momento de la instalación de la chimenea.

No regular la válvula en continuación. No es el control de la combustión.

9.5.1 Funcionamiento

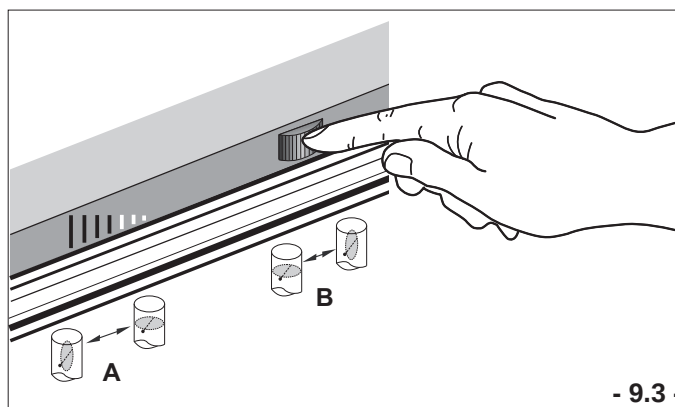
El dispositivo de regulación permite variar gradualmente la posición de la válvula de humos, desde "toda cerrada" hasta "toda abierta", gracias al novedoso selector micrométrico.

Para modificar la apertura de la válvula de humos, girar la ruedecita moleteada a la izquierda (cierre) o a la derecha (apertura). Se podrá visualizar el estado de apertura en la escala graduada situada a la izquierda del mando (fig. 9.3).

Cualquiera que sea la regulación seleccionada, cuando se levante la puerta del hogar, el mecanismo presente dispondrá automáticamente la válvula de humos en la posición "toda abierta", evitando de esta manera la emisión de humo en el cuarto. Cuando se cierre la puerta, la válvula volverá, siempre automáticamente, a la posición programada con anterioridad.



Controlar en el "Manual del producto" adjunto, las posibles "características específicas del modelo".



A- visualizzazione dell'apertura della farfalla;
B- apertura della farfalla in relazione al senso di rotazione del selettore).

10 MANTENIMIENTO Y LIMPIEZA

10.1 PRECAUCIONES DE SEGURIDAD

Antes de realizar cualquier operación de mantenimiento, es preciso tomar las precauciones siguientes:

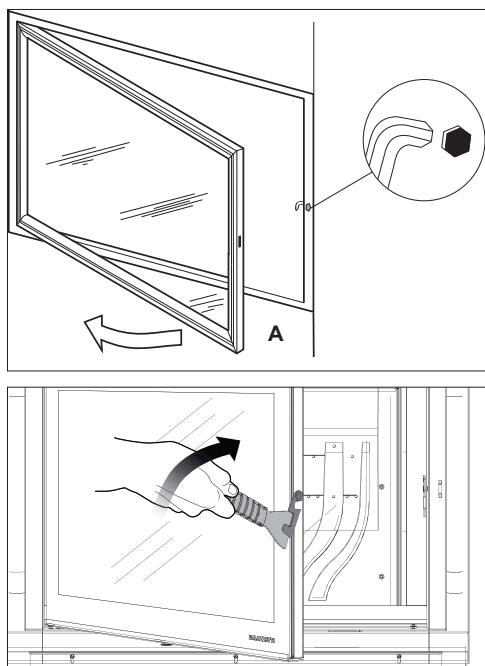
- A) Comprobar que todas las piezas de la chimenea están frías.
- B) Comprobar que la ceniza está totalmente apagada.
- C) Utilizar los dispositivos de protección individual dispuestos por la directiva 89/391/CEE.
- D) Actuar siempre con los equipos adecuados para las operaciones de mantenimiento.

10.2 LIMPIEZA DEL VIDRIO

Para limpiar la superficie interna del vidrio es necesario abrir la puerta así como está representado en el dibujo (Fig. 10.1):

- Limpiar el vidrio con un paño o una bola de papel de diario humedecidos, pasándolos por la ceniza y frotando las partes sucias hasta conseguir su limpieza total.
- Limpiar el aparato solo cuando está apagado y frío
- No apoyarse sobre la puerta
- El vidrio cerámico resiste muy bien las altas temperaturas, sin embargo es frágil, por tanto NO DARLE GOLPES.

 Controlar en el "Manual del producto" adjunto, las posibles "características específicas del modelo".



- 10.1 -

10.3 LIMPIEZA DEL HOGAR Y DEL CAJÓN DE LA CENIZA

El cajón de la ceniza interior (si está incluido) es capaz y de fácil extracción.

Se aconseja vaciarlo a menudo para favorecer la inyección de aire comburente en el hogar. Para vaciar el cajón de la ceniza, retirar la rejilla colocada en el centro de la base del hogar y extraer el cajón (Fig. 10.2).



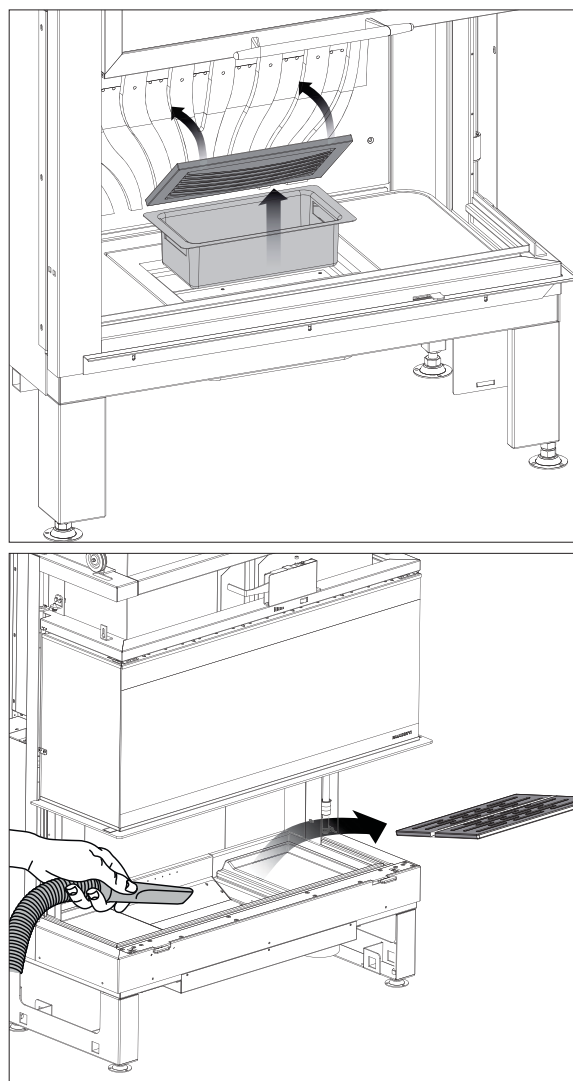
Antes de efectuar dicha operación, es necesario cerciorarse de que la chimenea se haya enfriado completamente, y tener cuidado por la posible presencia de brasas todavía encendidas en el cajón de la ceniza.

Atención: entre las cenizas podría ocultarse alguna brasa aún caliente, inclusive después de varias horas.

Al menos una vez al año retirar el deflector de humos y efectuar una limpieza esmerada con cepillos o herramientas específicas en el interior del conducto de salida, mariposa VDF y tubos del cambiador de calor.



Controlar en el "Manual del producto" adjunto, las posibles "características específicas del modelo".



- 10.2 -

10.4 LIMPIEZA DEL CAÑÓN DE HUMO

La limpieza del cañón de humo, para el tiro óptimo, se debe hacer antes de la temporada en que se va a encender la chimenea y cada vez que se note que en el interior del conducto se ha formado una capa de hollín y catramina, sustancia fácilmente inflamable.

La limpieza se debe realizar quitando el deflector de humos de metal (Fig 10.3) en los hogares de fundición o los paneles superiores en los hogares de Magnofix.

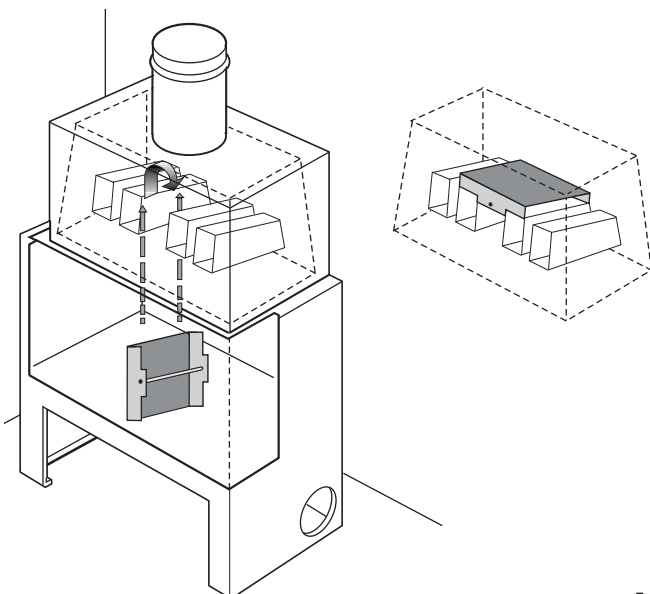
Las incrustaciones, cuando alcancen un grosor de 5-6 mm, frente a unas elevadas temperaturas de los humos y de chispas pueden incendiarse, con unas consecuencias fácilmente imaginables tanto para el cañón de humo como para la vivienda.



Por tanto se aconseja realizar la limpieza al menos una vez al año dirigiéndose a personal cualificado.



Controlar en el "Manual del producto" adjunto, las posibles "características específicas del modelo".



- 10.3 -

11 INFORMACIONES PARA EL DESGUACE Y LA ELIMINACIÓN

El desguace y la eliminación del equipo corren a cargo y están bajo la responsabilidad exclusiva del propietario. El desguace y la eliminación se pueden confiar también a terceros, con tal que se utilicen siempre empresas autorizadas para la recuperación y eliminación de los materiales en objeto.

Cumplir siempre y en cualquier caso con las normativas en vigor en el país donde se actúa para la eliminación de los materiales y en la eventualidad para la declaración de eliminación.

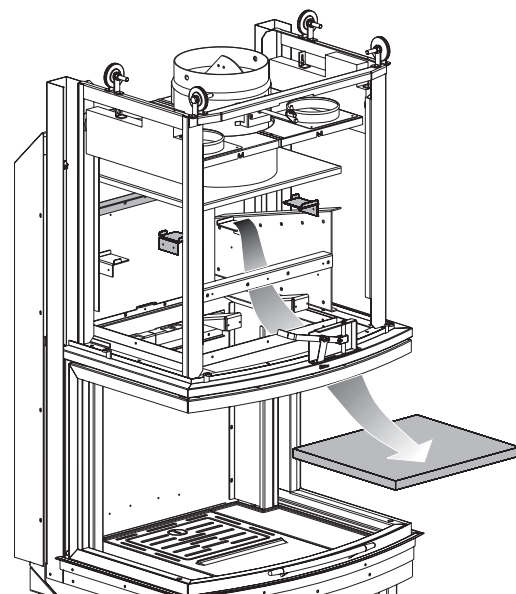
Todas las operaciones de desmontaje para el desguace se deben ejecutar con el equipo parado.

- eliminar la estructura del equipo dirigiéndose a empresas autorizadas.

El abandono del equipo en áreas accesibles constituye un gran peligro para las personas y los animales.

La responsabilidad por los daños eventuales a personas y animales recae siempre sobre el propietario.

Al acto del desguace la marca CE, este manual y los demás documentos correspondientes al equipo se deben destruir.



PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lelio s.p.a.

Via Roveredo, 103
cap 33080 - Porcia (PN) - ITALY
Internet: www.palazzetti.it

Per conoscere il centro di assistenza tecnica
(CAT) più vicino a te consulta il sito

www.palazzetti.it

oppure chiama il numero



La Ditta Palazzetti non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

Palazzetti accepts no liability for any mistakes in this handbook and is free to modify the features of its products without prior notice.

Die Firma Palazzetti übernimmt für eventuelle Fehler in diesem Heft keine Verantwortung und behält sich das Recht vor, die Eigenschaften ihrer Produkte ohne Vorbescheid zu ändern.

Palazzetti décline toute responsabilité en cas d'erreurs dans la présente documentation et conserve la faculté de modifier sans préavis les caractéristiques de l'appareil.

La empresa Palazzetti no se responsabiliza de los errores eventuales de este manual y tiene el derecho de modificar sin previo aviso las características de sus productos.